



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO L.R. N° 12/2005

Doc. n° 1D – DOCUMENTO DI PIANO

RELAZIONE (art.8 –l.r.n°12/2005)

All. n°1 - COMPATIBILITA' DEL P.G.T.
CON IL P.T.R.- P.P.R.

All. n°2 - SCHEDE DI VALUTAZIONE VARIAZIONE MAX
AMMISSIBILE (Art. 84 delle N.d.A. del P.T.C.P.) E
MECCANISMO PREMIALE – Tab. 8 del P.T.C.P. VIGENTE
CRITERI DIMENSIONALI DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE
(art. 70 delle N.d.A. del P.T.C.P. in adeguamento L.R. 12/05)

All. n°3 - ESTRATTI PLANIMETRICI CHE DOCUMENTANO
L'EVOLUZIONE STORICA DI BUSSERO

All. n°4 - ESTRATTI STATISTICI

All. n°5 - ESTRATTI P.T.C.P. VIGENTE

All. n°6 - ESTRATTI P.T.C.P. ADOTTATO

All. n°7 - ESTRATTI DEL P.T.R.A. – NAVIGLI LOMBARDI

MODIFICATO IN ACCOGLIMENTO DEL PARERE MOTIVATO – 18 luglio 2013

ADOZIONE	N°	58	DEL	20/09/2013
PUBBLICATO ALL'ALBO COMUNALE	IL			
CONTRODEDUZIONI CONSILIARI	N°		DEL	
DELIBERA DI APPROVAZIONE	N°	14	DEL	20/03/2014

Elaborato testuale modificato e/o integrato a seguito Del. n. 14 del 20/03/2014

IL SINDACO
IL SEGRETARIO
IL PROGETTISTA

28 febbraio 2014

LEGENDA

Premessa		pag. 04
A RIFERIMENTI GENERALI		pag. 04
A1	<u>Documento di Indirizzi</u>	pag. 04
A2	<u>Art. 8 – L.R. n° 12/2005</u>	pag. 08
A3	<u>Scheda informativa</u>	pag. 09
A4	<u>Istanze – Contributi - Proposte</u>	pag. 10
All. n° 2	Planimetria di individuazione istanze	pag. 12
A5	<u>Incontri e commissioni per il P.G.T.</u>	pag. 13
A5a	Tavole rotonde	pag. 13
A5a1	Protagonismo giovanile	pag. 13
A5a2	Imprenditori, commercianti e liberi professionisti	pag. 14
A5a3	Incontro verde	pag. 14
A5a4	“167”	pag. 15
A5a5	Agricoltura	pag. 15
A5b	Questionario	pag. 16
A6	<u>V.A.S.</u>	pag. 40
A6a	1 ^a Conferenza V.A.S.	pag. 40
A6b	Incontro Pubblico V.A.S.	pag. 40
A7	<u>Incontri Intercomunali</u>	pag. 41
B QUADRO RICOGNITIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO PER LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DEL COMUNE (art. 8 comma 1 lettera a)		pag. 42
B1	<u>Inquadramento Territoriale Sovracomunale</u>	pag. 42
B1a	Sistema Insediativo Sovracomunale	pag. 42
B1b	Sistema Infrastrutturale	pag. 42
B1c	Trasporto pubblico	pag. 43
B1d	Sistema Economico	pag. 43
B2	<u>Sistema Ambientale</u>	pag. 43
B2a	Unità Paesistico - territoriale	pag. 43
B2b	Sistema dei vincoli paesaggistici e ambientali	pag. 44
B2c	P.L.I.S. del Molgora	pag. 44
B3	<u>Ipotesi di progetto</u>	pag. 45
C QUADRO CONOSCITIVO DEL TERRITORIO COMUNALE COME RISULTANTE DELLE TRASFORMAZIONI AVVENUTE (art. 8 comma 1 lettera b)		pag. 46
C1	<u>Sistema socio - economico</u>	pag. 46
C1a	Dati statistici: popolazione, immigrazione, istruzione	pag. 46
C1b	Attività economiche	pag. 46
C2	<u>Territorio e Patrimonio edilizio</u>	pag. 47
C2a	Sistema storico culturale	pag. 47
C2b	Sistema insediativo comunale	pag. 49
C2c	“167”	pag. 49
All. n° 3 al C2b		pag. 50
C2d	Sistema dei servizi	pag. 50
C2e	Agricoltura	pag. 52
C2f	Prime conclusioni sullo stato di fatto	pag. 52
C3	<u>Ipotesi di progetto</u>	pag. 53

D	SCENARIO STRATEGICO DI PIANO	pag.	54
D1	<u>Azioni di Piano a livello sovracomunale</u>	pag.	54
D1a	<u>Ambiti di Trasformazione</u>	pag.	54
D1a1	C/S① - Pz e A① - F3①: Stazione Metropolitana e Cascina Gogna	pag.	54
D1a2	C/S②-Far di Viale Europa	pag.	54
D1b	<u>Ambiti di Riqualificazione</u>	pag.	54
D1b1	Paesaggio e rete ecologica	pag.	54
D1b2	P.L.I.S. del Molgora	pag.	55
D1b3	P.L.I.S. della Martesana	pag.	56
D2	<u>Azioni di Piano a livello comunale</u>	pag.	56
D2a	<u>Ambiti di Trasformazione C</u>	pag.	56
D2a1	C① di Via Caravaggio - Buonarroti	pag.	56
D2a2	C② di Via Lussu	pag.	56
D2a3	C③ ex magazzino comunale	pag.	56
D2a4	C④ e C⑤ degli elettrodotti/C⑥	pag.	56
D2a5	F① di Via Europa	pag.	57
D2a6	DS①	pag.	57
D2a7	DS② di Via Monza	pag.	57
D2b	<u>Ambiti di Riqualificazione</u>	pag.	57
D2b1	Centri storici e nuclei di antica formazione	pag.	57
D2b2	Sistema storico culturale	pag.	57
D2b3	Parco agricolo delle Cascine	pag.	58
D2b4	Sistema delle aree verdi e dei percorsi ciclopedonali	pag.	59
D2b5	Coni ottici	pag.	59
D2b6	Sistema dei servizi urbani	pag.	59
D2b7	Centro culturale e sportivo	pag.	59
D2b8	Immagine pubblica	pag.	60
D2b9	Nuovi centri urbani	pag.	60
D2b10	Sistema commerciale locale	pag.	60
D3	<u>Tabella Slp e volume di progetto</u>	pag.	61
D4	<u>Rapporti del Documento di Piano con il Piano dei Servizi ed il Piano delle Regole</u>	pag.	62
D4a	Piano dei Servizi	pag.	62
D4b	Norme per il Piano delle Regole e Regolamento Edilizio	pag.	63
D4c	Osservatorio per il Monitoraggio dell'attuazione del Piano di Governo del Territorio	pag.	63
All. n°1 -	COMPATIBILITA' DEL P.G.T. CON IL P.T.R. - P.P.R.	pag.	65
All. n°2 -	SCHEDE DI VALUTAZIONE VARIAZIONE MAX AMMISSIBILE (Art. 84 delle N.d.A. del P.T.C.P.)E MECCANISMO PREMIALE – Tab. 8 del P.T.C.P. VIGENTE	pag.	84
All. n°3 -	ESTRATTI PLANIMETRICI CHE DOCUMENTANO L'EVOLUZIONE STORICA DI BUSSERO	pag.	91
All. n°4 -	ESTRATTI STATISTICI	pag.	99
All. n°5 -	ESTRATTI P.T.C.P. VIGENTE	pag.	118

PREMESSA

Il Documento di Piano attua il Documento di Indirizzi approvato dal Consiglio Comunale ed il Documento Programmatico allegato alla 1° Conferenza di valutazione Ambientale Strategia, corretti sulla base degli orientamenti programmatici dettati dalla nuova Amministrazione Comunale che si è insediata nel 2012.

La presente Relazione del Documento di Piano adempie a quanto previsto dall'art.8 della l.r.n°12/2005, premettendo il testo del Documento di Indirizzi anche questo integrato dalla nuova Amministrazione Comunale ed il testo dello stesso art.8, di cui si richiamano in particolare i commi 1-lettera a), comma 1 – lettera b) e comma 1 – lettera c).

Per quanto riguarda i dati statistici e gli estratti dei Piani e Programmi citati, si rinvia al Documento Programmatico.

A - RIFERIMENTI GENERALI

L'originario Documento di Indirizzi viene di seguito corretto ed integrato in recepimento degli indirizzi programmatici dell'Amministrazione che si è insediata nel 2012 .

A - 1 - DOCUMENTO DI INDIRIZZI

1- PREMESSA

Il Piano di Governo del Territorio in quanto progetto urbanistico di Bussero deve innanzitutto recepire l'ipotesi di progetto formulata del Programma Amministrativo che i Cittadini hanno condiviso.

Tale ipotesi va meglio esplicitata in questo Documento di Indirizzi per essere poi verificata in sede di Documento Programmatico, attraverso approfondimenti sia programmatici che di analisi che consentano in particolare di riconoscere i caratteri costitutivi, l'identità storico-culturale di questo territorio, per poterli poi esplicitare e quindi valorizzare nel progetto di Piano.

Questi approfondimenti verranno condotti:

a - alla scala sovracomunale L'analisi deve tendere a definire il contesto territoriale (Ambito Martesana - Adda) in cui si colloca per evidenziare e progettare le relazioni territoriali, infrastrutturali, paesistico-ambientali e culturali, che aree ed insediamenti esterni al Comune intrattengono con Bussero

b - alla scala comunale Quest'analisi deve tendere a definire con la maggior chiarezza possibile i caratteri del territorio e le relazioni che intercorrono tra singoli nuclei e zone all'interno del Comune, allo scopo di individuare le esigenze di assetto e di sviluppo.

A tal fine lo stato di fatto deve essere descritto nei suoi diversi aspetti e principalmente nei seguenti: profilo storico; ambiente fisico; ambiente urbano; patrimonio edilizio; stato di urbanizzazione; viabilità e traffico; demografia; aspetti economici; attrezzature sociali e tecnologiche; disciplina urbanistico - edilizia.

c - attraverso l'esame delle proposte e suggerimenti presentati dai Cittadini secondo quanto previsto dalla L.R. n° 12/2005 e degli indirizzi programmatici dell'Amministrazione Comunale;

d - attraverso la lettura della strumentazione urbanistico - edilizia vigente, della pianificazione attuativa particolareggiata approvata od in itinere, nonché della programmazione pluriennale.

2 - IPOTESI DI PROGETTO: RIQUALIFICAZIONE URBANA

In riferimento

- allo stato di fatto
- all'esigenza espressa di orientare il dimensionamento del paese al massimo contenimento, di completare la sua organizzazione in modo sicuro
- alla lettura del contesto territoriale in cui Bussero si colloca (pluralità d'ambienti anche in riferimento al sistema infrastrutturale, ricchezza storico-culturale, presenza di attività terziarie e di alcuni settori industriali accanto a quelle agricole tradizionali, ecc).

- dalla sua densità insediativa (28,3% per l'Ambito Martesana - Adda, elevata dinamica demografica e insediativi, ecc.)

sembra logico pensare che il Piano di Governo del Territorio di Bussero debba principalmente perseguire l'obiettivo del miglioramento della qualità del territorio comunale (= riqualificazione urbana), costruito e non:

a - attraverso il consolidamento e la valorizzazione della sua identità storico-culturale, per consentire ai suoi Cittadini di riconoscersi ancora meglio nel loro Comune e di abitarci bene, pur lavorando o studiando o ... altrove;

b - ricercando poi le migliori soluzioni ai problemi della casa, del lavoro e dei servizi pubblici, e dei bisogni nuovi, oggi emergenti in campo sociale, in campo ambientale e nel settore della sicurezza e della solidarietà.

Tra i bisogni nuovi sono sicuramente da annoverare quelli espressi dai giovani e dagli anziani.

Questi problemi toccano la qualità del territorio e quindi la qualità della vita dei Cittadini che vi abitano e richiedono soluzioni urbanistiche (P.G.T.) innovative e partecipate, da ricercare cioè in un'ottica di compatibilità urbanistica ed ambientale ed attraverso forme di progettazione partecipata, in grado di recepire e valorizzare l'importante e vitale patrimonio di risorse, idee ed iniziative, promosse dai Cittadini, singoli o associati.

Per promuovere la riqualificazione urbana del territorio comunale, il P.G.T. deve operare sia alla scala sovracomunale che a quella comunale.

Alla scala sovracomunale

A questo livello, occorre innanzitutto costruire un corretto rapporto di sussidiarietà con gli altri Enti preposti alla pianificazione (Regione, Provincia, Consorzi), per una soluzione condivisa di problemi altrimenti irrisolvibili alla sola scala comunale.

Tale rapporto sarà sviluppato all'interno dell'area metropolitana ed in particolare dell'Ambito Martesana - Adda, sui più importanti temi della pianificazione sovracomunale.

- **Mobilità** E' in corso la revisione del Sistema della mobilità regionale e provinciale attraverso la realizzazione della Tangenziale est-est e Bre-Be-Mi ed il potenziamento del trasporto ferroviario.

Il territorio di Bussero e' indirettamente interessato da questo Sistema anche se gli interventi alla scala sovracomunale comporteranno un migliore disimpegno del traffico di attraversamento del territorio comunale (Cascina Nuova).

Quanto poi al trasporto pubblico su ferro molteplici sono le proposte di intervento, dal miglioramento della funzionalità della Stazione MM2 al potenziamento dei parcheggi di interscambio alla proposta di infrastruttura di trasporto pubblico protetta lungo la Cassanese.

Vanno infine progettate le connessioni della rete dei percorsi ciclopedonali esistenti e di progetto a livello comunale ed intercomunale, al fine di promuovere su questo territorio una mobilità diffusa e sostenibile.

- **Ambiente** Volendo assumere la componente ambientale quale motore dello sviluppo futuro di Bussero (uno sviluppo sostenibile) ed avendo i problemi ambientali un'estensione sovracomunale, il P.G.T. dovrà affrontare i temi ambientali principalmente all'interno del Parco Locale di Interesse Sovracomunale del **Molgora**, a cui Bussero partecipa con una presenza significativa di territorio agricolo con caschine.

Economia Anche in questo settore riqualificare significa innanzitutto promuovere a livello sovracomunale intese tra Enti ed Imprese, per avviare anche sul territorio di Bussero una nuova fase di sviluppo: uno sviluppo compatibile attraverso il potenziamento delle attività tradizionali e la ricerca delle attività tecnologicamente avanzate ed ecologicamente sostenibili.

- **Servizi** Anche per le politiche sociali e' corretto agire su dimensioni di area vasta rispetto al problema trattato. L'Istituzione deve infatti avere una dimensione piu' vicina al problema da gestire per non perdere efficacia ed efficienza. Così operando e' anche possibile riportare utenza e vita sul territorio di Bussero.

Alla scala comunale

Il P.G.T. dovrà quindi ricercare le migliori soluzioni per il miglioramento dell'esistente e quindi della qualità della vita dei Cittadini di Bussero, alla scala comunale per quanto riguarda:

- **1 - MOBILITÀ** Il P.G.T. deve saper trasformare i problemi del traffico locale in una capacità diffusa di movimento dei Cittadini di Bussero, verso l'esterno lungo le strade statali e provinciali ed all'interno del

territorio comunale, lungo la rete stradale comunale gerarchicamente organizzata in strade urbane e di quartiere, ad individuare zone a traffico limitato (centro storico, quartieri esterni, frazioni, ecc.).

La rete stradale comunale potrà essere così attrezzata anche per la sosta, il parcheggio e per il trasporto pubblico su gomma ed estesa a comprendere anche la rete di percorsi ciclopeditoni, in sede stradale (marciapiedi e piste ciclabili) ed in sede propria, recuperando allo scopo i vecchi percorsi e sentieri per gli spostamenti interni al paese e verso l'esterno in connessione con le Greenway principali.

2 - ATTREZZATURE DI SERVIZIO

Per un Comune che cambia, anche l'impianto dei servizi pubblici e privati esistenti, deve essere adeguato, non solo realizzando quelli mancanti ma anche e soprattutto organizzandoli a sistema per superare in questo modo le restrizioni tipologiche e morfologiche che normalmente si frappongono all'esercizio di nuove attività all'interno delle singole attrezzature.

3 - INDIRIZZI ED IPOTESI DI SVILUPPO PER IL SETTORE RESIDENZIALE E PRODUTTIVO

- Il P.G.T. dovrà riqualificare l'attuale organizzazione di Bussero (insediamenti residenziali e produttivi), valorizzando tutti poli esistenti e promuovendone altri, facendoli interagire fra di loro ed acquisendo il "valore urbano aggiunto" di queste relazioni, nella dimensione della "città plurale" in grado di rispondere alle esigenze dei Cittadini.

- La pianificazione urbanistica deve in generale garantire il soddisfacimento dei bisogni primari dei suoi Cittadini, innanzitutto in ordine alla Casa, al Lavoro ed ai Servizi, predisponendo gli aggiustamenti necessari per adeguarsi alle nuove esigenze.

- Il P.G.T., in risposta ai bisogni nuovi ed emergenti in campo sociale ed ambientale, in quello della sicurezza di cui in premessa, deve soprattutto operare nei singoli settori d'intervento (Casa, Lavoro e Servizi), ricercando soluzioni significative anche da questi punti di vista. In questo senso, il recupero del patrimonio edilizio esistente mira alla costruzione di un Comune in grado di rispondere al fabbisogno di case espresso da quei Cittadini.

4 - AMBIENTE

L'immagine pubblica di Bussero va progettata valorizzando gli spazi verdi, esistenti e di progetto, pubblici e privati.

In particolare occorrerà acquisire il Parco del Molgora come un'opportunità per i Cittadini di Bussero e non già o soltanto come un vincolo sovracomunale.

All'interno del suo connettivo verde si potrà organizzare un vero e proprio "percorso vita" di collegamento interno al Comune, attrezzato anche per la sosta, per il tempo libero e lo sport e per l'organizzazione dell'ecobus al servizio delle scuole.

Questo progetto può essere esteso anche a livello sovracomunale in collegamento con i parchi regionali dell'Adda Nord e Agricolo Sud e con il Parco del Molgora, lungo le principali piste ciclabili e lungo i corsi d'acqua (Villoresi, Martesana, Adda).

Un particolare capitolo dell'ambiente è quello del risanamento ambientale, dell'arredo e del decoro urbano.

5 - CRITERI ED INDIRIZZI PER GLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE E PER LE ZONE DI

RIQUALIFICAZIONE: Interventi di qualità

Gli interventi, di recupero e quelli nuovi (Ambiti di trasformazione), questi ultimi da promuovere se ed in quanto necessari in funzione del fabbisogno individuato, dovranno essere organizzati e promossi nello schema di insediamenti di alta qualità:

- o urbanistica in quanto dovranno essere dotati di tutte le urbanizzazioni primarie e, tra le secondarie, di quelle che sono più funzionali al progetto (Standards qualitativi) che devono concorrere a realizzare;
- o edilizia, attraverso una normativa che dia spazio al progetto edilizio come espressione originale della volontà di ricerca e di rinnovamento degli Operatori, ed a garanzia di una sempre più puntuale aderenza del prodotto edilizio alle esigenze dei Cittadini. In particolare il P.G.T. dovrà proporre norme specifiche per regolamentare e favorire la bioedilizia;
- o ambientale, attraverso la verifica di compatibilità ambientale dei singoli interventi, già nella fase di pianificazione urbanistica (Valutazione Ambientale Strategica = V.A.S.), attraverso la riduzione del

consumo del suolo, la prevenzione dei rischi naturali e di dissesto idrogeologico, la raccolta dei rifiuti, l'abbattimento dei rumori, il disinquinamento delle acque, il risparmio energetico ed in generale attraverso il soddisfacimento dei criteri di sostenibilità UE .

Gli interventi negli Ambiti di trasformazione saranno coordinati all'interno di Ambiti di riqualificazione che interessano parti più vaste del territorio comunale a comprendere con gli Ambiti di trasformazione anche parti del Tessuto Urbano Consolidato e degli stessi Ambiti Agricoli per una comune esigenza di eguali indirizzi progettuali, di riqualificazione urbanistica ed ambientale.

In quest'ottica gli interventi negli Ambiti di Trasformazione dovranno in definitiva risultare ad alti contenuti urbanistici, ambientali e paesaggistici.

L'obiettivo corrisponde innanzitutto all'esigenza di non espandere l'urbanizzazione del territorio, ma di ricompattarlo, così da non ampliare a dismisura i costi di realizzazione prima e di manutenzione poi delle urbanizzazioni e di introdurre elementi naturalistici nei singoli insediamenti, per riunificarli nell'immagine di un paese prevalentemente verde.

6 - CRITERI ED INDIRIZZI DI PEREQUAZIONE, INCENTIVAZIONE E COMPENSAZIONE

I criteri di Perequazione, Compensazione ed Incentivazione sono quelli definiti

- a livello legislativo :

dalla L.R. n°. 12/2005 sul "Governo del Territorio" e le sue modifiche successive;
attuati

- a livello programmatico :

dal

- Piano Territoriale Regionale ed il Piano Territoriale Paesistico Regionale già vigente a livello regionale;

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) di Milano ;

- P.T.C. del Parco Agricolo Sud, Adda Nord e P.L.I.S. del Molgora

- a livello di P.G.T.:

In coerenza con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione Comunale, il P.G.T. deve prevedere dei meccanismi di perequazione, di compensazione e di incentivazione (territoriale, ambientale, urbanistica, ecc.) per promuovere interventi anche privati che si propongono di migliorare la qualità urbanistica, ambientale ed edilizia del paese, nella consapevolezza che l'attuazione del piano dovrà fare affidamento sulla collaborazione dei Cittadini.

7 - PATRIMONIO STORICO

Ogni sviluppo urbano, per quanto innovativo, presuppone il recupero ed in generale la difesa e la valorizzazione del patrimonio esistente, costruito e non , storico e più recente, edilizio ed urbano, a salvaguardia dell'identità storico - culturale della comunità locale: un patrimonio irripetibile dal punto di vista tipologico, morfologico e culturale e quindi anche urbanistico.

Questo recupero non può più essere rinviato anche per utilizzare le residue capacità insediative che questo patrimonio ancora offre, limitando in questo modo il consumo di altro suolo.

8 - IMPIANTO TECNOLOGICO

Con il nuovo Piano di Governo del Territorio in attuazione dello Studio geologico, idrico e sismico ed in coordinamento con il P.U.G.S.S., ci si deve anche porre il problema di avviare un processo di messa in sicurezza del territorio e di modernizzazione di alcuni settori dell'organizzazione urbana: dalla rete delle infrastrutture di trasporto alle reti tecnologiche. In quest'ultimo caso occorre superare un ritardo: l'organizzazione urbana dei comuni si regge normalmente su una rete di sottoservizi che va sicuramente modernizzata, dotandola di tutte le infrastrutture necessarie, non solo ad affrontare le emergenze ma anche e soprattutto per garantire migliori livelli di efficienza urbana, di qualità dei servizi, ecc.

La qualità della vita in riferimento all'impianto tecnologico del Comune significa anche come già detto, il risanamento dei quartieri, riducendo l'inquinamento elettromagnetico interrando o spostando gli elettrodotti che li attraversano.

A - 2 - ART.8 - L.R. N° 12/2005

- 1) Il Documento di Piano, anche avvalendosi degli strumenti di cui all'articolo 3, definisce:
 - a) il quadro ricognitivo e programmatorio di riferimento per lo sviluppo economico e sociale del comune, anche sulla base delle proposte dei cittadini singoli o associati e tenuto conto degli atti di programmazione provinciale e regionale, eventualmente proponendo le modifiche o le integrazioni della programmazione provinciale e regionale che si ravvisino necessarie;
 - b) il quadro conoscitivo del territorio comunale, come risultante dalle trasformazioni avvenute, individuando i grandi sistemi territoriali, il sistema della mobilità, le aree a rischio o vulnerabili, le aree di interesse archeologico e i beni di interesse paesaggistico o storico-monumentale, e le relative aree di rispetto, i siti interessati da habitat naturali di interesse comunitario, gli aspetti socio-economici, culturali, rurali e di ecosistema, la struttura del paesaggio agrario e l'assetto tipologico del tessuto urbano e ogni altra emergenza del territorio che vincoli la trasformabilità del suolo e del sottosuolo, ivi compresi le fasce di rispetto ed i corridoi per i tracciati degli elettrodotti;
(lettera così modificata dalla legge reg. n. 4 del 2008)
 - c) l'assetto geologico, idrogeologico e sismico, ai sensi dell'articolo 57, comma 1, lettera a).
- 2) Sulla base degli elementi di cui al comma 1, il documento di piano:
 - a) individua gli obiettivi di sviluppo, miglioramento e conservazione che abbiano valore strategico per la politica territoriale, indicando i limiti e le condizioni in ragione dei quali siano ambientalmente sostenibili e coerenti con le previsioni ad efficacia prevalente di livello sovracomunale;
 - b) determina gli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo del PGT; nella definizione di tali obiettivi il documento di piano tiene conto della riqualificazione del territorio, della minimizzazione del consumo del suolo in coerenza con l'utilizzazione ottimale delle risorse territoriali, ambientali ed energetiche, della definizione dell'assetto viabilistico e della mobilità, nonché della possibilità di utilizzazione e miglioramento dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale, anche a livello sovracomunale;
(lettera così modificata dalla legge reg. n. 4 del 2008)
 - c) determina, in coerenza con i predetti obiettivi e con le politiche per la mobilità, le politiche di intervento per la residenza ivi comprese le eventuali politiche per l'edilizia residenziale pubblica, le attività produttive primarie, secondarie e terziarie, ivi comprese quelle della distribuzione commerciale, evidenziando le scelte di rilevanza sovracomunale, in applicazione dell'articolo 15, commi 1 e 2, lettera g);
 - d) dimostra la compatibilità delle predette politiche di intervento e della mobilità con le risorse economiche attivabili dalla pubblica amministrazione, anche in relazione agli effetti indotti sul territorio contiguo;
 - e) individua, anche con rappresentazioni grafiche in scala adeguata, gli Ambiti di Trasformazione, definendone gli indici urbanistico-edilizi in linea di massima, le vocazioni funzionali e i criteri di negoziazione, nonché i criteri di intervento, preordinati alla tutela ambientale, paesaggistica e storico-monumentale, ecologica, geologica, idrogeologica e sismica, laddove in tali ambiti siano comprese aree qualificate a tali fini nella documentazione conoscitiva;
(lettera così modificata dalla legge reg. n. 4 del 2008)
 - e-bis) individua, anche con rappresentazioni grafiche in scala adeguata, le aree di cui all'articolo 1, comma 3-bis, determinando le finalità del recupero e le modalità d'intervento, anche in coerenza con gli obiettivi dell'articolo 88, comma 2;
 - e-ter) d'intesa con i comuni limitrofi, può individuare, anche con rappresentazioni grafiche in scala adeguata, le aree nelle quali il piano dei servizi prevede la localizzazione dei campi di sosta o di transito dei nomadi;
 - e-quater) individua i principali elementi caratterizzanti il paesaggio ed il territorio, definendo altresì specifici requisiti degli interventi incidenti sul carattere del paesaggio e sui modi in cui questo viene percepito;
(lettere e-bis, e-ter ed e-quater introdotte dalla legge reg. n. 4 del 2008)
 - f) determina le modalità di recepimento delle previsioni prevalenti contenute nei piani di livello sovracomunale e la eventuale proposizione, a tali livelli, di obiettivi di interesse comunale;
 - g) definisce gli eventuali criteri di compensazione, di perequazione e di incentivazione.
- 3) Il documento di piano non contiene previsioni che producano effetti diretti sul regime giuridico dei suoli.

- 4) Il documento di piano ha validità quinquennale ed è sempre modificabile. Scaduto tale termine, il comune provvede all'approvazione di un nuovo documento di piano; in caso di inadempienza si applicano le norme di cui all'articolo 25, comma 7.

A - 3 – SCHEDE INFORMATIVE

PUNTI DI FORZA

Territorio

- Morfologia territoriale che facilita gli insediamenti e gli scambi.
- Posizione strategica, al centro di una rete infrastrutturale importante di collegamento al resto della Provincia e della Regione; in particolare si registra la presenza della linea e stazione della Metropolitana MM2, che permette la connessione al sistema ferroviario principale.

Ambiente

- Abbondanza di risorse idriche.
- Presenza del PLIS del Molgora e connessione alla rete ecologica ed in particolare a sud al Parco Agricolo Sud Milano e ad est il Parco Regionale dell'Adda Nord.

Economia

- Prossimità al Parco esposizioni di Novegro.
- Flessibilità del Tessuto produttivo

Paesaggio e patrimonio culturale

- Presenza dell'asta fluviale del Molgora, del Centro Storico con la presenza significativa delle seguenti quattro ville – Villa Sioli, Villa Casnati, Villa Redaelli e Palazzo Berti, che definiscono anche i quattro isolati disegnati dalla viabilità interna, all'esterno del Centro Storico si rileva la presenza di antiche cascine (Cascina Gogna, Galassa e Formosa).
- Presenza di un territorio della pianura asciutta con ampi panorami del sistema agrario e del sistema idrico della Martesana.

Sociale e servizi

- Sistema scolastico complessivamente buono.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Territorio

- Limitata estensione territoriale

Ambiente

- Elevati livelli di inquinamento atmosferico ed acustico dovuti alla preferenza dell'uso del trasporto su gomma.

Economia

- Polo produttivo e tessuto caratterizzato da aziende di piccole dimensioni.
- Elevata presenza di un'agricoltura di tipo intensivo.

Paesaggio e patrimonio culturale

- Aree naturali non adeguatamente valorizzate.

OPPORTUNITA'

Territorio

- Bussero è collegato tramite MM2 al Sistema della mobilità ferroviaria e viabilistica primaria ed ha la possibilità di beneficiare dei servizi del maggior polo attrattore lombardo, Milano.

Economia

- Possibilità di sviluppo solo qualitativo delle attività.

Paesaggio e patrimonio culturale

- Valorizzazione turistica in rete di aree di pregio naturalistico, paesaggistico e culturale.

MINACCE

Ambiente

- Pressione antropica sull'ambiente e sul paesaggio che potrebbe condurre alla compromissione di alcune risorse di importanza vitale (suolo, acqua, ecc.).

Territorio

- Le carenze infrastrutturali per la mobilità di breve e medio raggio potrebbero condurre ad un abbandono delle aree da parte di alcune imprese

A - 4 – ISTANZE – CONTRIBUTI - PROPOSTE

Si elencano di seguito le istanze che sono state presentate dai Cittadini, singoli e associati.

Per ogni istanza è evidenziata la richiesta formulata e/o il contributo svolto.

Alcune istanze richiedono l'aumento dell'indice di fabbricabilità, altre il cambio di zona edificabile, altre invece chiedono la destinazione residenziale di aree agricole.

Alcune istanze di tipo privatistico formulano domande specifiche quali il rimessaggio camper.

Altre invece sono istanze di contenuto sociale, con la richiesta di servizi per persone con disabilità e di spazi didattici.

Altre ancora sono relative alle N.T.A. (fascia di rispetto, distanze).

Infine alcune osservazioni svolgono appieno il ruolo previsto dalla L.R. n° 12/2005 evidenziando temi di carattere generale: collegamenti ciclabili, parcheggi interrati, incentivazione delle energie rinnovabili, percorsi naturalistici, connessione tra rete infrastrutturale locale e sovracomunale, semplificazione delle destinazioni d'uso della zona produttiva, insediamenti produttivi di qualità, ruolo dell'agricoltura come presidio del territorio, ecc.).

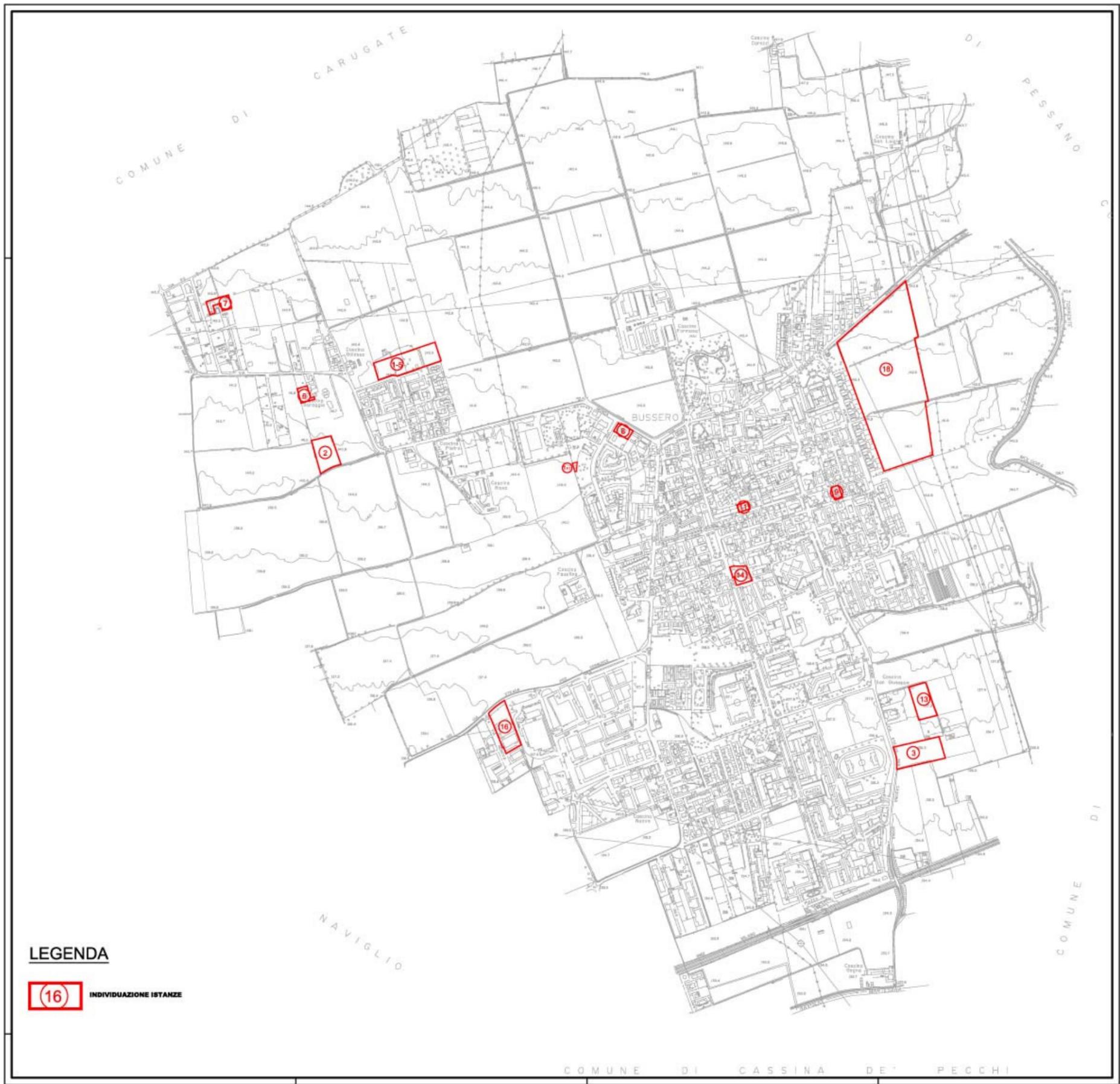
A questi contributi il Documento di Piano dà risposte puntuali e generali, come ad esempio:

- incentivi per energie rinnovabili attraverso il criterio di perequazione in conto energia di cui all'art. 33;
- collegamenti ciclabili attraverso l'Ambito di Riqualificazione n° 7 – Sistema delle aree verdi e dei percorsi ciclopedonali;
- insediamenti produttivi di qualità attraverso l'Ambito di Trasformazione DS;
- infrastrutture attraverso gli All. n° 1 e 2 del Doc. 1B – Corografia e viabilità.

RICHIESTE PRECEDENTI LA PUBBLICAZIONE																	
RIFERIMENTI			DESTINAZIONE ATTUALE					DESTINAZIONE RICHIESTA					LOCALIZZAZIONE INTERVENTO			DESCRIZIONE	RICHIEDENTE
PROT.	DATA	N.	RESIDENZA	PRODUTTIVO	SERVIZI	STANDARD	AGRICOLTURA	RESIDENZA	PRODUTTIVO	SERVIZI	STANDARD	AGRICOLTURA	UBICAZIONE	FG.	MAPP.		
			R	P	S	St	A	R	P	S	St	A	VIA	N.	N.		
ISTANZE PERVENUTE ENTRO IL TERMINE FISSATO																	
13647	15/09/2009	1	X					X					VIA CARAVAGGIO			RICHIESTA INCREMENTO INDICE DI FABBRICABILITA' TERRITORIALE - PL3 RAPPORTATI AI VALORI ASSEGNATI ALLE AREE ADIACENTI	GEOM. LUCIANO BERTOLI
14606	02/10/2009	2					X	X					C.NA GALASSA	3	188-189-190	CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DA ZONA AGRICOLA A ZONA RESIDENZIALE	ANGELO OGGIONI, LUIGI OGGIONI, MARIO OGGIONI
15777	23/10/2009	3					X	X					VIA GRANDI	6	84	CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DA ZONA AGRICOLA A ZONA RESIDENZIALE	MARIA BAMBINA RUSNATI
16037	28/10/2009	4														INDIVIDUAZIONE DI UN'AREA DA DESTINARSI ALLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI RELATIVI A SERVIZI DESTINATI A PERSONE CON DISABILITA' (centro diurno disabili e residenze per persone disabili in mancanza di genitori)	"LE ALI ONLUS" il presidente Riccardo Picardi
17385	25/11/2009	5	X					X					VIA CARAVAGGIO			RICHIESTA INCREMENTO INDICE DI FABBRICABILITA' TERRITORIALE - PL3 RAPPORTATI AI VALORI ASSEGNATI ALLE AREE ADIACENTI	MARINO GAIANI
17411	25/11/2009	6					X	X					VIA MONZA	3	168-84-160-165-208	CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DA ZONA AGRICOLA A ZONA RESIDENZIALE	WILMA MARIA BARLASSINA, EZIO BARLASSINA, NADIA ASSUNTA ROVELLI
17561	27/11/2009	7						X					VIA MONZA	3	125	CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DA ZONA A VERDE PRIVATO A ZONA RESIDENZIALE B2 DI COMPLETAMENTO	PALMULLI GIUSEPPE PASQUINI ANGELA
17841	03/12/2009	8	X					X					VIA MONZA	5	11-486-487	CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DA ZONA RESIDENZIALE B1 A ZONA RESIDENZIALE B2	RICCARDO BRAMBILLA, LUCIANA ZANELLO
17884	03/12/2009	9	X					X					VIA BARLASSINA	2	179	RIDEFINIZIONE DELLE DISTANZE DEI FABBRICATI DAL CALIBRO STRADALE VALUTATE NON IN RIFERIMENTO DEL CALIBRO STRADALE - COSTRUZIONE BOX/AUTORIMESSA	DARIA GILARDELLI
17856	03/12/2009	10														ISTANZA GENERICA: MANTENIMENTO DEI CONFINI DEL TERRITORIO URBANIZZATO, OPERE DI MITIGAZIONE SP 121, COLLEGAMENTI CICLABILI CON CITTA' CONFINANTI, REALIZZAZIONE DI PARCHEGGI INTERRATI DOVE POSSIBILE, REGOLAMENTO EDILIZIO CHE INCENTIVI USO DI ENERGIE RINNOVABILI, TELERISCALDAMENTO PER LE RESIDENZE SULLE AREE DELL'ELETTRODOTTO, REALIZZAZIONE DI PERCORSI NATURALISTICI, RUOLO DELLE AZIENDE AGRICOLE COME ATTORI/CUSTODI DEL TERRITORIO	MARCO DALL'ORA RAPPRESENTANTE DEL CIRCOLO LEGAMBIENTE "LA POIANA" ENZO PAGLIANO RAPP. FEDERAZIONE COLTIVATORI DIRETTI PROVINCIA MILANO E LODI
17909	04/12/2009	11	X					X					VIA VERDI	4	244-245-435	RICHIESTA INCREMENTO INDICE DI FABBRICABILITA'	ROSA ALBA BRAMBILLA
17910	04/12/2009	12														RICHIESTA INDIVIDUAZIONE AREEA PER RIMESSAGGIO CAMPER	DANTE GALLI LEGALE RAPPRESENTANTE ASSOCIAZIONE CAMPERISTI BUSSERESI
17921	04/12/2009	13					X	X					VIA STRADA PER CASCINA GOGNA	6	78/a-78/b	CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DA ZONA AGRICOLA A ZONA RESIDENZIALE	GIANPAOLO GERARDO
17973	07/12/2009	14	X					X					VIALE EUROPA	6	129	RICHIESTA INCREMENTO INDICE DI FABBRICABILITA' TERRITORIALE	ENRICO MARCHESI
17989	07/12/2009	15														ISTANZA GENERICA: STRUTTURARE LA RETE INFRASTRUTTURALE LOCALE E LE RELAZIONI CON LA RETE SOVRACOMUNALE, AGEVOLARE L'ADEGUAMENTO E L'INSEDIAMENTO DEGLI SPAZI PRODUTTIVI, ACCOMPAGNARE LA TRASFORMAZIONE DI AMBITI PRODUTTIVI, SEMPLIFICARE LE DESTINAZIONI D'USO PER LA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI, EVITARE INCOMPATIBILITA' E FRAMMISTIONI, PROGRAMMARE INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DI QUALITA', SVILUPPARE IL RUOLO DELLO SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE, DEFINIRE CHIARAMENTE IL PROCESSO VAS	ASSOLOMBARDA
18076	09/12/2009	16											VIA GENOVA	5	176-177	RICHIESTA DI POTER USUFRUIRE DELLA CAPACITA' EDIFICATORIA DELL'AREA DESTINATA A FASCIA DI RISPETTO SENZA CANCELLAZIONE DELLA STESSA	MODERCROMO srl
18078	09/12/2009	17														INDIVIDUAZIONE DI AREE PER ATTIVITA' DIDATTICHE	ALESSANDRA CAMPANALE, LEGALE RAPPRESENTANTE DEL NUOVO ISTITUTO S. NAZARO
18080	09/12/2009	18					X	X					STRADA COMUNALE PER BORNAGO	2	77-84-89	CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DA ZONA AGRICOLA A ZONA RESIDENZIALE	LUCIANO PAPETTI, LEGALE RAPPRESENTANTE ALAN srl
ISTANZE PERVENUTE FUORI TEMPO																	
3167	03/03/2011	1				X		X					VIA P.LEVI	5	517	SI RICHIEDE DEFINIZIONE DESTINAZIONE D'USO	MATILDE PENATI E ATTILIO BRAMBILLA

Parallelamente le istanze sono state individuate sul territorio, utilizzando la tavola dell'Azzonamento del P.R.G. vigente (All. B – Doc. 1A).

Allegato n° 2



A - 5 – INCONTRI E COMMISSIONI PER IL P.G.T.

All'inizio della procedura per la stesura del P.G.T., l'Amministrazione Comunale ha programmato e volto una serie di incontri pubblici ed ha promosso pure una consultazione con un questionario.

Degli incontri svolti vengono di seguito riportati i verbali con il tema affrontato ed evidenziati in grassetto i temi che sono stati ripresi dal Documento di Piano.

A - 5a - Tavole rotonde

A - 5a1 – Protagonismo giovanile

Emergono alcuni temi rilevanti:

la necessità di individuare spazi di ritrovo/aggregazione distribuiti sul territorio in particolare:

- **aree verdi per la fruizione, sport e tempo libero**, si cita ad esempio il parco comunale di Cernusco S/N;
- **luoghi che abbiamo una reale funzione attrattiva nei confronti dei giovani** (possibilmente con una diversificazione dei servizi offerti ed una certa flessibilità nella gestione quali gli orari di apertura): **attrezzati con nuove tecnologie (multimedialità, sala prove musicale)** ma anche spazi aperti liberi dove giocare a pallone o ritrovarsi senza conflitti con il tessuto circostante;
- **si chiede di rendere fruibile il territorio;**
- **si evidenzia per la biblioteca una carenza di attrezzature informatiche, di spazio e di ristoro;**
- **si ipotizza un trasferimento della biblioteca nel nuovo auditorium e l'utilizzo da parte del CAG degli spazi lasciati liberi dall'attività bibliotecaria;**
- l'eventuale conferma dell'attuale dislocazione della biblioteca dovrebbe passare attraverso la sua riqualificazione perché sia in condizione di svolgere la funzione di luogo di attrazione attraverso una maggior visibilità della stessa ed attraverso l'integrazione dell'attività culturale con attività complementari (ad esempio di ristoro) in modo da colmare il "vuoto" che attualmente caratterizza il centro storico;
- **viene proposto l'inserimento di nuove funzioni all'interno dell'auditorium** in costruzione (spostamento di servizi oggi esistenti CAG, sala prove musicale). Infatti la realtà giovanile di Bussero è caratterizzata dalla presenza di numerosi gruppi musicali, ma su territorio comunale sono presenti solo due sale prova: una privata e molto costosa ed una inserita all'interno dell'Oratorio femminile non sempre accessibile. I gruppi musicali usufruiscono delle sale prova messe a disposizione dai Comuni limitrofi ;
- **valorizzazione e potenziamento delle strutture sportive esistenti (campetto calcio, pallavolo, basket). Manca un campo di Pallavolo ed alcuni degli spazi sportivi presenti hanno limitazioni di utilizzo** (orari, accessibilità);
- Il parco di Via A. Bossi è uno spazio "morto", andrebbe rivitalizzato

Si richiede attenzione per gli spazi di vendita al dettaglio e **si nega qualsiasi proposta di centro commerciale**

Attualmente i luoghi eletti come punto di incontro tra giovani sono:

- **spazio antistante La Posta;**
- **il circolo;**
- **il parco di via Kennedy**
- **parco di fronte al "geco"**

In generale emerge una certa soddisfazione nel livello di qualità della vita che il territorio locale offre per i ragazzi più giovani, pre-adolescenziali; mentre i servizi per la fascia d'età adolescenziale e post-adolescenziale sembrano insufficienti.

Appare significativo il frequente richiamo all'esempio delle iniziative poste in essere in Comune di Cernusco S/N.

A – 5a2 – Imprenditori, commercianti e liberi professionisti

Intervento 1: necessità di potenziare la dotazione di parcheggi pubblici e della viabilità per favorire l'accesso al territorio

Intervento 2: lo stato delle strade e dei marciapiedi è pessimo; l'aumento di costo tariffa parcheggio presso MM scoraggia il passaggio per Bussero; mantenere quello che c'è; si ritiene che lo sviluppo produttivo sia strettamente connesso all'accessibilità l'area; la cui unica possibilità di sviluppo dell'accessibilità è verso Cernusco; le attività produttive hanno bisogno di servizi; si ribadisce di fare cose concrete.

Intervento 3 (signora): completamento pista ciclabile verso Cernusco o con Cassina de Pecchi; su questa direttrice manca un marciapiedi; i percorsi sono comunque interessanti da un punto di vista fruitivo e ambientale.

Intervento 4: relativo all'incremento di abitanti

A – 5a3 – Incontro verde

A - L'agricoltura ha fatto da sempre dello sviluppo sostenibile la propria ragione d'essere, anche quando i Comuni hanno perseguito logiche opposte, di espansione del territorio urbanizzato e di occupazione del territorio agricolo. **Oggi si verifica una coincidenza di interessi tra Comune promotore di uno sviluppo sostenibile ed Agricoltura che presuppone tale tipo di sviluppo per l'esercizio stesso della sua attività.**

Questa coincidenza di interessi va valorizzata in quanto **in passato ha prodotto risultati molto importanti**

- con la legge istitutiva dei Parchi Regionali, Parchi Locali di Interesse Sovracomunale e Parchi Urbani
- con la L.R. n.º. 12/2005 di individuazione degli Ambiti Agricoli come parte del territorio comunale definitivamente sottratto all'edificazione, in quanto riservato all'agricoltura.

e ne potrebbe produrre ancora in futuro con il P.G.T..

B - Il territorio agricolo rappresenta il 60% dell'intero territorio comunale di Bussero ed è in parte compreso nel P.L.I.S. del Molgora ed in parte esterno. **Per accentuare il suo ruolo ambientale oltre che agricolo, il Documento di Indirizzi propone per questa parte del territorio agricolo ad ovest, la più fertile, l'istituzione del Parco Agricolo delle Cascine di livello urbano.**

L'affermare il ruolo ambientale del territorio agricolo significa anche dichiararne il suo interesse generale e quindi **significa permettere all'Amministrazione Comunale di spendere proprie risorse** o di orientare quelle private da reperire in attuazione di uno specifico criterio di perequazione, per interventi di riqualificazione ambientale (sentieristica) e/o di manutenzione in generale del territorio agricolo.

- Lega Ambiente

Bussero ha come senso comune l'unicità del verde, per chi è nato in Bussero, per chi è arrivato dall'esterno e per chi rimane ad abitarci.

Il P.G.T. deve sancire questa alleanza tra Cittadini, Agricoltori e Amministrazione Comunale per preservare questa unicità.

Oltre che conservare o vincolare, in agricoltura occorre però sperimentare anche perché oggi gli agricoltori sono giovani e quindi disponibili ad innovare.

Sperimentare significa promuovere progetti di custodia, coltivare natura anziché campi e, nello specifico, creare il percorso ciclabile lungo l'asta del Molgora, opera questa che può / deve essere previsto dal P.G.T., quale strumento più aperto e più disponibile ad accogliere contribuite / o progetti di tipo ambientale.

- Azienda Agricola e Coldiretti

Le aziende agricole in Bussero sono quattro di tipo zootecnico e due di tipo florovivaistico ed hanno problemi con il P.R.G. vigente, in particolare per le distanze dai confini.

Il problema di base per l'agricoltura è la sostenibilità economica compromessa dalla crisi nonostante la promozione di punti latte, il servizio neve, ecc..

Per affrontare e risolvere questa crisi, le aziende sono comunque disponibili a svolgere altri servizi (manutenzione sentieri, ecc.) per la manutenzione del territorio.

Le aziende hanno il problema dei nitrati nonostante le Aziende dispongano di bacini di raccolta dei liquami: essi si possono abbattere i nitrati producendo energie alternative (biogas).

Occorre infine verificare se applicare la perequazione in territorio agricolo per acquisire al patrimonio pubblico e destinare definitivamente all'agricoltura le aree perequate.

Altri problemi: il Villoresi che ha costi sempre più proibitivi.

A – 5a4 – “167”

1) Mentre in passato la legge n°. 167/62 si affiancava ai P.R.G. e ne prevedeva l'attuazione per i Comuni obbligati, a soddisfazione dal 20% al 40% del fabbisogno abitativo, con la L.R. n°. 12/2005, il P.G.T. ed in particolare **il Piano dei Servizi può/deve calcolare il fabbisogno di edilizia sovvenzionata e convenzionata provvedendo direttamente al suo soddisfacimento.**

2) La “167” non ha svolto solamente un importante ruolo nel soddisfacimento del fabbisogno di abitazioni di Cittadini esclusi dal mercato abitativo privato, ma **ha anche svolto un importante compito di indirizzo urbanistico ed edilizio**, essendo in particolare i quartieri e gli edifici IACP quasi sempre esempi di buona urbanistica ed edilizia costruttiva.

3) Con le limitazioni allo sviluppo del T.U.C., **la “167” non potrà avere ancora un ruolo da protagonista nell'urbanizzare nuove aree e nel costruire nuovi edifici. Il fabbisogno di edilizia sovvenzionata e convenzionata dovrà essere soddisfatto in altro modo** ed è per questo motivo che il Documento di Indirizzi propone la ricerca di nuove forme di solidarietà, anche attraverso il recupero e/o la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, storico e non.

L'obiettivo rimane comunque quello di promuovere interventi di qualità.

4) La “167” in Bussero ha storicamente svolto un ruolo decisivo nella costruzione della “città”.

Basti pensare che gli interventi C.I.M.E.P. hanno interessato

388.956,00 mq. di superficie territoriale

145.277,00 mq. di superficie fondiaria

384.277,00 mc. di volumetria residenziale

209.363,00 mq. di standard.

Gran parte quindi del patrimonio pubblico in aree è stato reso disponibile dalla “167”.

- **Arch. Redaelli** **Il P.G.T. dovrà essere esaustivo sul centro storico**, senza rinviare i problemi a “dopo”:

1 - privilegiando il recupero edilizio anche delle singole unità abitative

2 - Coordinando gli interventi all'interno delle singole tipologie esistenti

3 - Prevedendo opportuni incentivi quale compensazione dei maggior oneri sostenuti dai Cittadini in nome e per conto di un interesse generale

4 - Coinvolgendo in questa operazione anche gli operatori in campo edilizio

A – 5a5 – Agricoltura

Tradizionalmente l'agricoltore si è sempre occupato della manutenzione del territorio e della gestione delle acque; il compito è svolto con sempre maggior difficoltà e sempre più spesso viene coinvolta l'amministrazione nel sostegno economico. La legge regionale 12 introduce il tema della perequazione anche per la riqualificazione del territorio dal punto di vista ambientale.

Vengono introdotti alcuni temi:

- **Esiste una coincidenza di interessi tra sviluppo sostenibile e interessi degli agricoltori.**

- **Il verde al contorno come territorio da utilizzare da parte del pubblico.**

- Il rapporto tra costruito e non costruito mantenuto nel tempo.
- **Si pensa alla istituzione di Parco agricolo delle cascine di Bussero che valorizzi le attività agricole esistenti e possa preservare il territorio.**

Legambiente il governo del territorio, difesa dell'unicità del territorio. Si propone una sorta di impegno reciproco tra cittadini e agricoltori. **Sperimentare azioni che vadano al di là della vincolistica, sperimentare cose nuove (progetti di custodia del territorio, patto sulla conservazione dei suoli).** Pensare a contributi per forme innovative di sviluppo produttive.

Sono proposti alcuni temi di discussione area della vasca di laminazione come elemento di sperimentazione. Parco del Molgora, creazione di un percorso lungo l'asta del fiume.

Obiettivi anche minimi ma che possano essere ricondotti in progetti più ampi.

Legambiente ha presentato già delle proposte in fase di presentazione dell'iniziativa del PGT.

Coldiretti: sul territorio vi è la presenza di 6 aziende agricole (4 zootecniche-2 florovivaistiche) di cui 2 probabilmente andranno a sparire.

Le altre 4 sono solide ma hanno qualche problema con la direttiva nitrati.

E' sempre più centrale la sostenibilità economica dell'attività (le grandi emergenze di questi anni hanno portato a concentrare le risorse in mani a pochi).

Le aree ad ovest sono le più fertili da un punto di vista produttivo.

Vi sono problemi con le attuali NTA per gli adeguamenti strutturali e gli ampliamenti

Vi sono rilevanti problemi di accesso di persone che entrano nei campi coltivati creano danno alle macchine e coltura deviano le acque superficiali. Mancanza di cultura sui temi dell'agricoltura..

Andrebbe ad esempio prevista una ripiantumazione delle aree lungo il Molgora

Azienda: vi è un problema di educazione civile dei cittadini che creano danno alle gestioni delle aree e delle acque.

Mancano contributi alla piantumazione e manutenzione dei filari.

Terreni intorno alla Faustina + fertili delle aree delle aree a sud verso la MM

Una azienda ha installato 18 kw di pannelli solari

Possibilità di creare energia da liquami

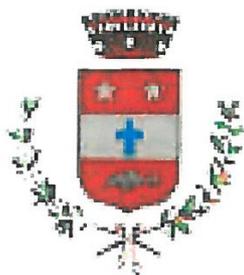
Legambiente 2 alleanza per lo sviluppo attività economiche e salvaguardia del verde

Indicatore di qualità ambientale: presenza aziende agricole.

Illustra alcune possibilità di finanziamento da parte della regione e fondazione Cariplo su aree perturbane.

A – 5b - Questionario

Viene di seguito allegato il questionario eseguito e le principali risultanze emerse.



COMUNE DI BUSSERO PROVINCIA DI MILANO

Presentazione delle elaborazione dei Questionari ricognitivi raccolti nell'ambito del processo di VAS (Valutazione ambientale strategica) del PGT (Piano di governo del territorio) comunale.

Autorità procedente:

Geom. Fabio di Grandi
Responsabile del "Settore Servizi al Territorio"

Autorità competente:

Arch. Paolo Luzzana
Istruttore Tecnico Direttivo del "Servizio Edilizia Privata Urbanistica Ambiente"

Elaborazione a cura di:

Ing. Marco Balestra, Etaconsult (referente VAS)

Bussero 17 agosto 2010

n.1+22 pagine

ELABORAZIONE DELLE RISPOSTE AL QUESTIONARIO – PRESENTAZIONE RISULTATI

L'Amministrazione Comunale ha dato avvio alle procedure per la redazione del Piano del Governo del Territorio (PGT) e della relativa Valutazione Ambientale Strategica (VAS) che andranno a sostituire il PRG del 2003.

Al fine di permettere la partecipazione e il contributo attivo da parte della popolazione è stato predisposto questo questionario. I risultati saranno presentati in occasione degli incontri da effettuare con la popolazione e pubblicate sul sito www.comune.bussero.mi.it

Il questionario è stato inserito nel Rapporto preliminare messo a disposizione della Conferenza di Valutazione prevista dalla procedura di VAS; una volta compilato è stato previsto fosse riconsegnato entro l'8 giugno 2010; a tal fine l'amministrazione ha messo a disposizione propri contenitori in diversi punti del territorio, la possibilità di compilazione on-line su sito comunale, la trasmissione via fax.

Si riportano di seguito i temi su cui è stata richiesta ai cittadini l'espressione di un proprio parere.

PROFILO DEL COMPILATORE

Qual è la sua età?

meno di 20 21-30 31-40 41-50 51-60 61-70 più di 70

Qual è la sua professione ?

Studente scuola elementare Studente scuola media Studente scuola superiore Studente univers.
 Impiegato Artigiano Libero professionista Operaio Pensionato Commerciante
 Insegnante Casalinga Agricoltore In attesa di occupazione Altro:

Sesso? M F

Da quanti anni risiede a Bussero?

Meno di 5 6-10 11-20 21-30 31-40 Più di 40 Non residente

OBBIETTIVI GENERALI

Quali sono i problemi più urgenti che il PGT dovrà affrontare? (indicare max 3 risposte)

Ambiente Mobilità-Traffico Servizi alla persona Sicurezza Strutt. Sportive
 Beni Culturali Turismo Anziani Lavoro Strutt. Scolastiche
 Strutture Assistenziali Organizzazione del commercio Aree produttive
 Contenimento consumo di suolo

PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Secondo il suo parere il nostro territorio ha raggiunto la massima espansione insediativa o pensa si possa sviluppare ulteriormente?

NO il nostro territorio non dovrebbe avere ulteriore sviluppo edilizio

SI penso possibile uno sviluppo edilizio soprattutto in merito a: (indicare anche più risposte)

- Solo aree già edificate da recuperare/riqualificare
- Nuove aree di sviluppo residenziale realizzate con criteri ambientali sostenibili
- Nuove aree di sviluppo residenziale di carattere solidale o agevolato
- Nuove aree di sviluppo residenziale di pregio
- Nuove aree di sviluppo industriale/artigianale
- Nuove aree di sviluppo commerciale-direzionale
- Nuove aree per servizi (indicare quali:.....)

Gli aspetti più importanti che la nuova pianificazione urbanistica dovrà affrontare sono: (indicare max 3 risposte)

Incentivazione bioarchitettura e risparmio energetico Semplificazione procedimenti pratiche edilizie
 Riqualificazione e recupero del centro storico Riqualificazione centri rurali (cascine)
 Delocalizzazione delle strutture produttive Mantenimento e sostegno all'agricoltura locale
 Potenziamento esistenti o nuovi servizi alla persona

OPERE PUBBLICHE

Quali sono le opere pubbliche che desidera si realizzino con urgenza?

- 1.
- 2.
- 3.

ASPETTO AMBIENTALE

Gli aspetti ambientali più importanti che il PGT e la VAS dovranno affrontare sono? (indicare max 3 risposte)

- | | | |
|---|---|--|
| <input type="checkbox"/> inquinamento atmosferico | <input type="checkbox"/> inquinamento elettromagnetico | <input type="checkbox"/> inquinamento acustico |
| <input type="checkbox"/> incremento aree protette | <input type="checkbox"/> tutela del verde | <input type="checkbox"/> tutela fauna |
| <input type="checkbox"/> tutela delle acque | <input type="checkbox"/> ampliamento aree a tutela (PLIS) | <input type="checkbox"/> |

Quali sono i luoghi, i monumenti, le costruzioni che caratterizzano il nostro territorio e che il PGT dovrebbe tutelare?

- 1.
- 2.
- 3.

Quali sono gli aspetti ambientali compromessi per cui si dovrebbero intraprendere azioni di riqualificazione?

- 1.
- 2.
- 3.

MOBILITA'

Gli aspetti più importanti legati alla mobilità che il PGT e la VAS dovranno affrontare sono? (indicare max 3 risposte)

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Regolamentazione traffico attraversamento locale | <input type="checkbox"/> Potenziamento parcheggi |
| <input type="checkbox"/> Potenziamento rete ciclabile | <input type="checkbox"/> Potenziamento trasporto pubblico |
| | <input type="checkbox"/> |

COMMERCIO

Secondo il suo parere, il PGT, per quanto riguarda l'aspetto commerciale del nostro territorio, dovrebbe? (indicare max 3 risposte)

- Agevolare la grande distribuzione
- Agevolare e sviluppare le piccole attività di vicinato nei centri abitati
- Agevolare e sviluppare sia le piccole attività di vicinato nei centri abitati sia la grande distribuzione
- Contenere nuovi sviluppi commerciali
- Non intervenire
-

RISORSE LOCALI (territorio agricolo, naviglio, Parco del torrente Molgora, attività produttive, ecc.)

Secondo il suo parere quali indicazioni dovrebbe dare il PGT?

- Valorizzare le risorse in particolare con:
 - Sviluppo strutture di ricezione (alberghi, parcheggi, ristorazione)
 - Pubblicità e sviluppo di percorsi e itinerari già esistenti o da potenziare all'interno del territorio del Parco e del territorio agricolo
 - Recupero dell'alzaia del Naviglio e delle sue pertinenze
 - Sviluppo di nuove opere/attività legate alla utilizzazione ricreativa, sportiva, didattica sfruttando le risorse e conoscenze locali
 - Potenziamento delle attività tradizionali esistenti legate all'agricoltura
- Promozione di uno sviluppo produttivo verso attività tecnologicamente avanzate ed ecologicamente sostenibili
-

Note di commento generale alle risposte pervenute

Il questionario presentato in occasione della prima conferenza di valutazione prevista dalla procedura di VAS ha permesso di porre in risalto alcuni temi particolarmente sentiti da parte dei cittadini che hanno partecipato.

Innanzitutto occorre riconoscere che il numero delle adesioni (circa 120) rappresenta un campione significativo per il tipo di iniziativa posta in essere e per i temi affrontati, ma non può ritenersi esaustivo in relazione alle attese della cittadinanza nel suo complesso.

Con questo limite si è ritenuto comunque doveroso e corretto nei confronti dei partecipanti elaborare le risposte fornite; i dati e le considerazioni presentati nel seguito sotto forma di schede sintetiche potranno comunque fornire all'amministrazione utili indicazioni per i lavori di costruzione del PGT.

Volendo fornire una chiave di lettura di sintesi generale che deriva dalla sovrapposizione delle risposte fornite è possibile riarticolare in una graduatoria ideale di preferenze i seguenti temi:

- mobilità e traffico (necessità di interventi sulla viabilità locale, sull'accesso e sul servizio metropolitano, sulla dotazione di parcheggi sul potenziamento delle piste ciclabili);
- servizi alla persona (interventi sulle scuole, a servizio delle fasce deboli, al potenziamento delle strutture sportive e dei servizi in genere);
- ambientale (riconoscimento di una particolare attenzione all'impatto complessivo sull'ambiente, al contenimento del consumo di suolo, alla tutela del verde);
- sicurezza e igiene urbana;
- sviluppo economico locale.

Ciascun di questi temi può a sua volta essere declinato su aspetti di maggior dettaglio.

Così per la Pianificazione urbanistica l'indirizzo prevalente che sembra emergere è quello di orientarsi verso forme che limitino il consumo di suolo prevedendo politiche di recupero del patrimonio edilizio esistente (centro storico, cascine, ville..) lo sviluppo della bioarchitettura ed il risparmio energetico.

Per le opere pubbliche risaltano le attese verso interventi sulla viabilità nelle diverse forme (piste ciclabili, riqualificazione metropolitana, sistemazione strade, piazze, parcheggi), sulla riqualificazione del verde e dei servizi (aggregativi in primis).

Emerge la necessità di opere per la mobilità lenta ed il trasporto pubblico accanto ad azioni per la regolamentazione del traffico di attraversamento locale.

L'analisi del tema ambientale fa emergere interesse prevalente verso il verde sia urbano che extraurbano, la tutela del territorio attraverso l'incremento delle aree protette e l'attenzione alla salvaguardia della qualità dell'aria, delle acque, del contenimento dell'impatto acustico e soprattutto elettromagnetico.

In merito al possibile sviluppo commerciale emerge l'interesse verso forme di sviluppo vicinale all'interno dei centri abitati anche con il coinvolgimento del mondo agricolo.

Le risorse territoriali su cui puntare per un possibile sviluppo vedono prevalere gli aspetti di accessibilità e fruizione del territorio.

Nelle schede che seguono si riportano gli esiti delle elaborazioni suddivise per i temi proposti dal questionario.

Procedimento di Valutazione ambientale strategica del Piano di governo del territorio del comune di Bussero (Mi). Elaborazione delle informazioni raccolte con i questionari.

SCHEDA 1: Dati quantitativi e profilo del compilatore

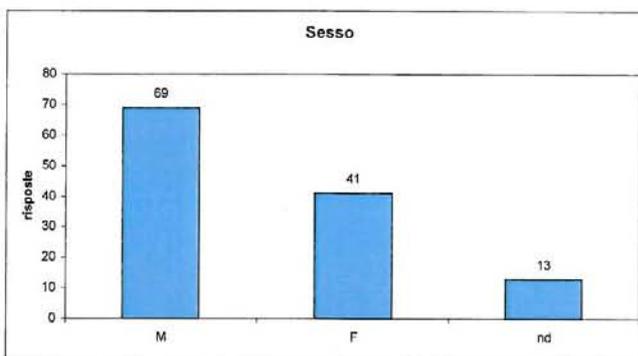
N° di questionari pervenuti: 125 (di cui 56 on-line)

N° di questionari scartati: 2 (compilati on-line per info insufficienti)

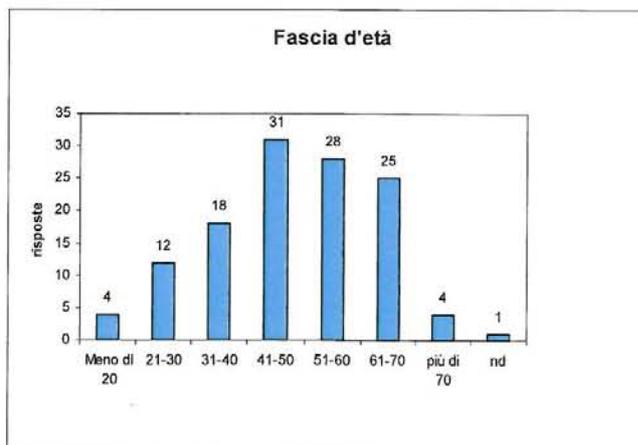
N° questionari elaborati: 123

Profilo del compilatore:

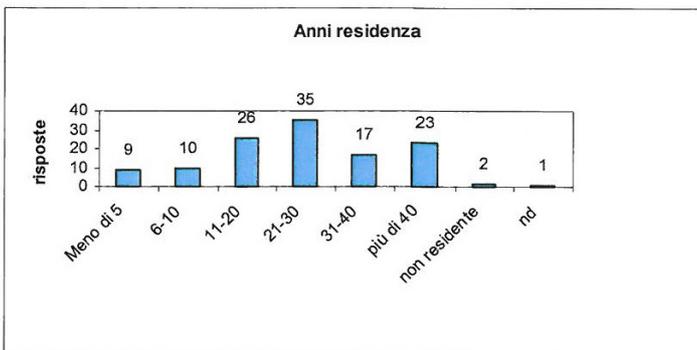
Sesso	n	%
Maschi	69	56
Femmine	41	33
nd	13	11
TOT rispost	123	100



Età	n	%
Meno di 20	4	3
21-30	12	10
31-40	18	15
41-50	31	25
51-60	28	23
61-70	25	20
più di 70	4	3
nd	1	1
TOT risposte	123	100

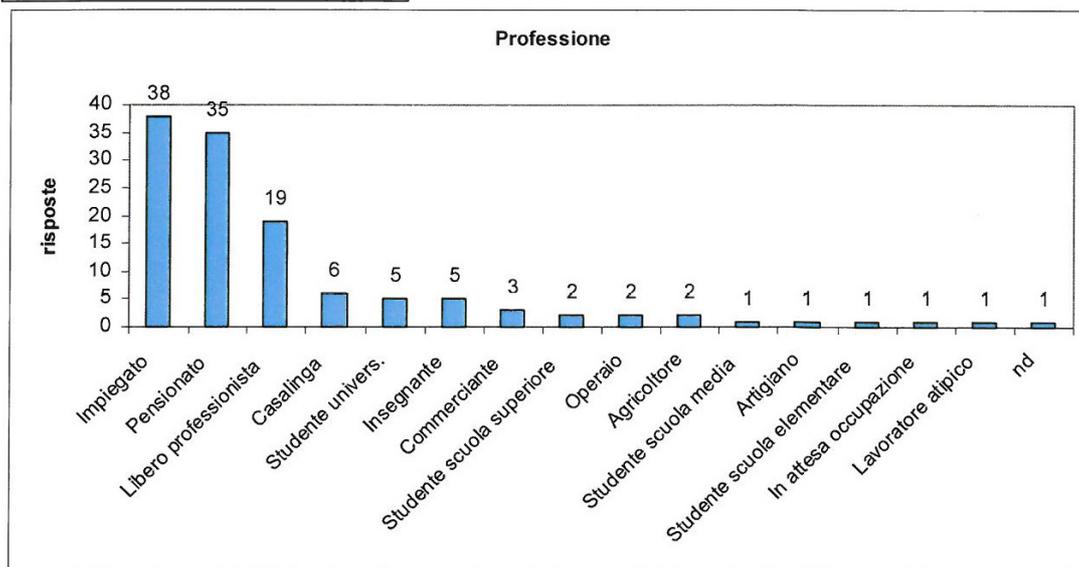


Anni di residenza	n
meno di 5	9
6-10	10
11-20	26
21-30	35
31-40	17
più di 40	23
non residente	2
nd	1
TOT risposte	123



Professione	n
Impiegato	38
Pensionato	35
Libero professionista	19
Casalinga	6
Studente univers.	5
Insegnante	5
Commerciante	3
Studente scuola superiore	2
Operaio	2
Agricoltore	2
Studente scuola media	1
Artigiano	1
Studente scuola elementare	1
In attesa occupazione	1
Lavoratore atipico	1
nd	1
TOT risposte	123

Stato professionale	n
occupato	85
non occupato	36
disoccupato	1
nd	1
TOT risposte	123



Note di commento:

Il numero dei questionari pervenuti ed utilizzati per le elaborazioni rappresenta poco più dell'1% della popolazione complessiva residente nel comune; ogni realtà territoriale ha una propria specificità nella risposta a questo genere di iniziative tuttavia il campione risulta allineato con i risultati ottenuti in altre esperienze.

Per quanto riguarda le classi d'età in cui è possibile inserire i profili di risposta, queste appaiono abbastanza ben distribuite anche in relazione alle classi d'età degli abitanti residenti ed al particolare tema oggetto dell'iniziativa. Interessante anche la distribuzione del discreto livello di professionalità dei partecipanti. Prevale il numero di risposte del sesso maschile rispetto al femminile.

In merito agli anni di residenza, come poteva essere nelle aspettative, il maggior numero di risposte sono giunte dalle persone storicamente radicate sul territorio, anche se la fascia di residenti da meno di 20 anni rappresenta un numero significativo.

Procedimento di Valutazione ambientale strategica del Piano di governo del territorio del comune di Bussero (Mi). Elaborazione delle informazioni raccolte con i questionari.

SCHEDA 2: Obiettivi generali

Quesito da questionario

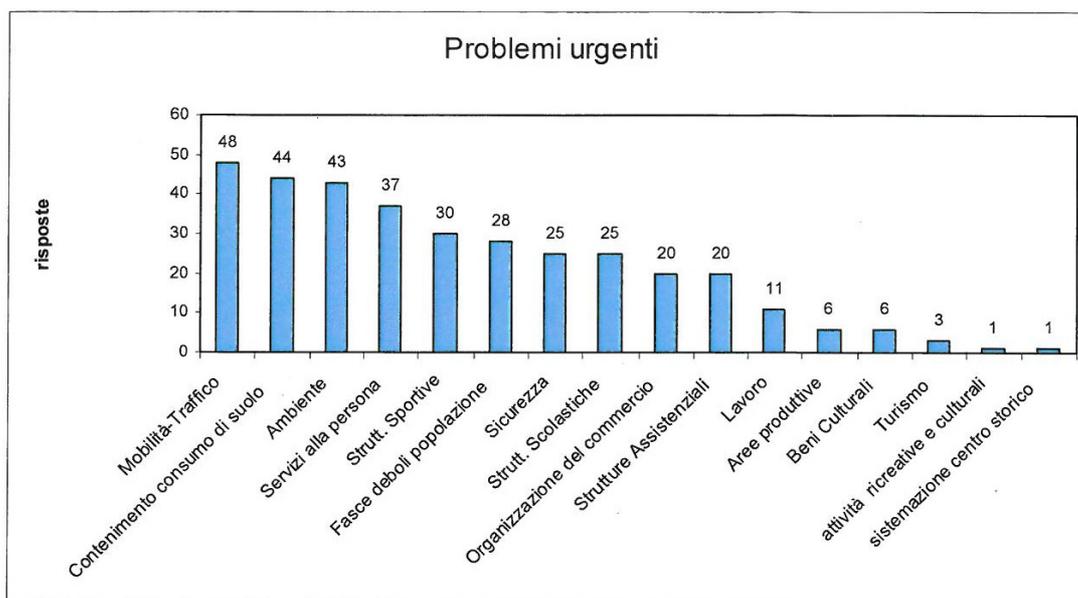
“OBBIETTIVI GENERALI

Quali sono i problemi più urgenti che il PGT dovrà affrontare? (indicare max 3 risposte)

- | | | | | |
|--|--|---|------------------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> Ambiente | <input type="checkbox"/> Mobilità-Traffico | <input type="checkbox"/> Servizi alla persona | <input type="checkbox"/> Sicurezza | <input type="checkbox"/> Strutt. Sportive |
| <input type="checkbox"/> Beni Culturali | <input type="checkbox"/> Turismo | <input type="checkbox"/> Fasce deboli popolazione | | <input type="checkbox"/> Lavoro |
| <input type="checkbox"/> Strutt. Scolastiche | <input type="checkbox"/> Strutture Assistenziali | <input type="checkbox"/> Organizzazione del commercio | | <input type="checkbox"/> Aree produttive |
| <input type="checkbox"/> Contenimento consumo di suolo | <input type="checkbox"/> Altro | | | |

Risposte/adesioni

Problemi urgenti	n
Mobilità-Traffico	48
Contenimento consumo di suolo	44
Ambiente	43
Servizi alla persona	37
Strutt. Sportive	30
Fasce deboli popolazione	28
Sicurezza	25
Strutt. Scolastiche	25
Organizzazione del commercio	20
Strutture Assistenziali	20
Lavoro	11
Aree produttive	6
Beni Culturali	6
Turismo	3
Attività ricreative e culturali	1
Sistemazione centro storico	1
TOTALE	348



Note di commento

Il questionario dava la possibilità di esprimere 3 risposte.

Nel complesso le risposte confermano una elevata sensibilità per i temi legati alla mobilità, ai servizi in genere ed all'ambiente.

Il suolo è ormai considerato un patrimonio da tutelare al pari del contenimento dell'impatto sulle altre componenti (aria, acqua, rumore, ecc.); per tale motivo molte risposte sono state relative al contenimento del consumo del suolo.

A seguire i temi relativi agli aspetti di sviluppo economico locale ed al lavoro.

Procedimento di Valutazione ambientale strategica del Piano di governo del territorio del comune di Bussero (MI). Elaborazione delle informazioni raccolte con i questionari.

SCHEDA 3: Pianificazione urbanistica

Quesito da questionario

“PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Secondo il suo parere il nostro territorio ha raggiunto la massima espansione insediativa o pensa si possa sviluppare ulteriormente?

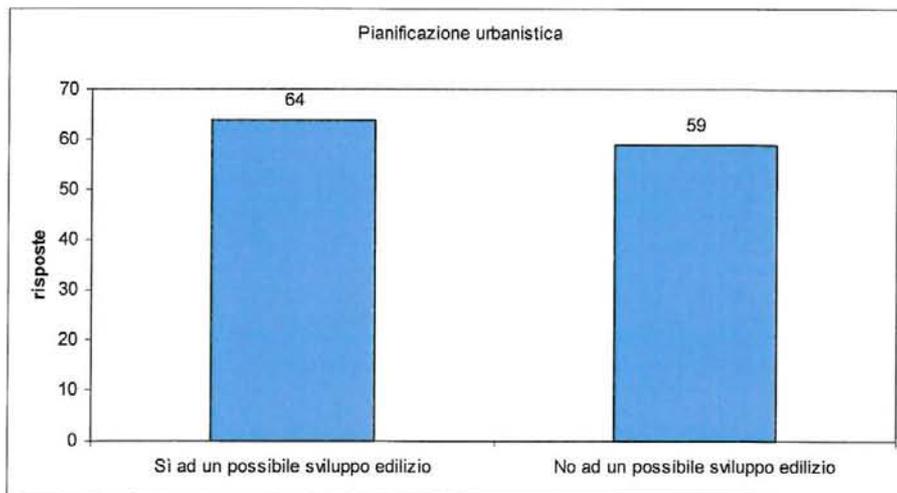
- NO il nostro territorio non dovrebbe avere ulteriore sviluppo edilizio
- SI penso possibile uno sviluppo edilizio soprattutto in merito a: (indicare anche più risposte)
 - Solo aree già edificate da recuperare
 - Nuove aree di sviluppo residenziale realizzate con criteri ambientali sostenibili
 - Nuove aree di sviluppo residenziale di carattere solidale o agevolato
 - Nuove aree di sviluppo residenziale di pregio
 - Nuove aree di sviluppo industriale/artigianale
 - Nuove aree di sviluppo commerciale-direzionale
 - Nuove aree per servizi (indicare quali:)

Gli aspetti più importanti che la nuova pianificazione urbanistica dovrà affrontare sono: (indicare max 3 risposte)

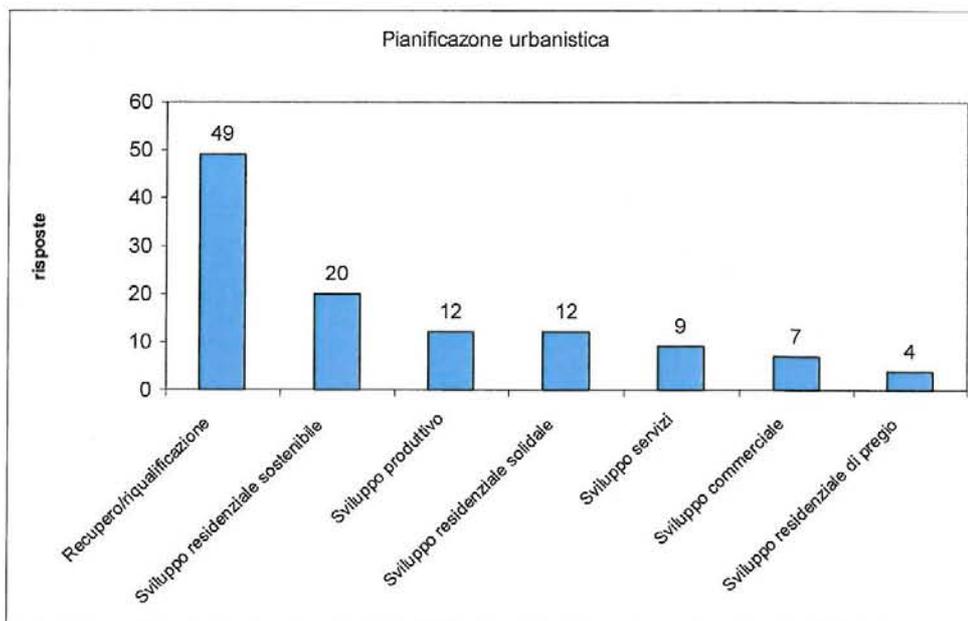
- Incentivazione bioarchitettura e risparmio energetico
- Riqualficazione e recupero del centro storico
- Delocalizzazione delle strutture produttive
- Potenziamento esistenti o nuovi servizi alla persona
- Semplificazione procedimenti pratiche edilizie
- Riqualficazione centri rurali (cascine)
- Mantenimento e sostegno all'agricoltura locale
- Altro

Risposte/adesioni

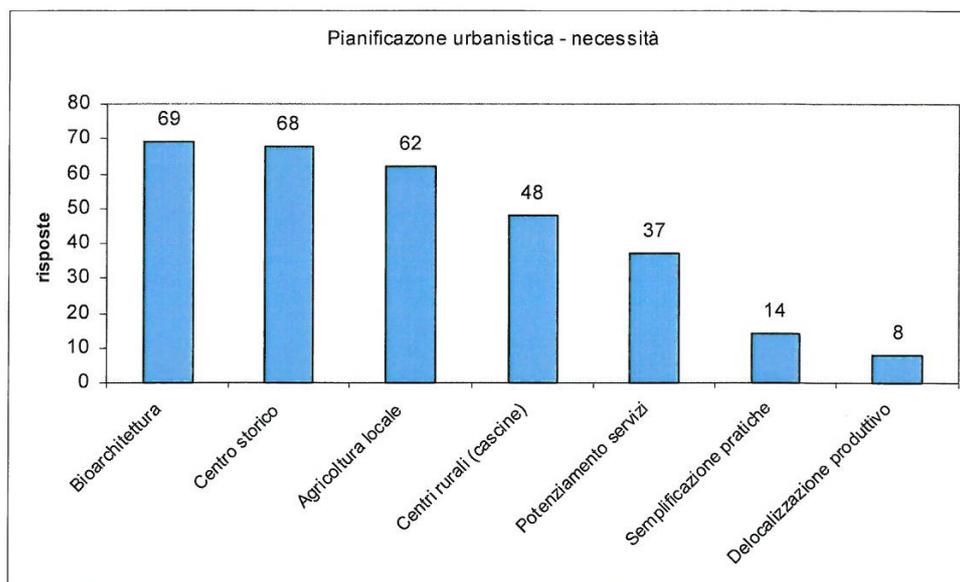
Pianificazione urbanistica	n
Si ad un possibile sviluppo edilizio	64
No ad un possibile sviluppo edilizio	59
TOT risposte	123



Pianificazione urbanistica	Voce sintetica	n
Solo aree già edificate da recuperare/riqualificare	Recupero/riqualificazione	49
Nuove aree di sviluppo residenziale realizzate con criteri ambientali sostenibili	Sviluppo residenziale sostenibile	20
Nuove aree di sviluppo industriale/artigianale	Sviluppo produttivo	12
Nuove aree di sviluppo residenziale di carattere solidale o agevolato	Sviluppo residenziale solidale	12
Nuove aree per servizi	Sviluppo servizi	9
Nuove aree di sviluppo commerciale	Sviluppo commerciale	7
Nuove aree di sviluppo residenziale di pregio	Sviluppo residenziale di pregio	4
TOT risposte		113



Pianificazione urbanistica - necessità	Voce sintetica	n
Incentivazione bioarchitettura e risparmio energetico	Bioarchitettura	69
Riqualificazione e recupero del centro storico	Centro storico	68
Mantenimento e sostegno all'agricoltura locale	Agricoltura locale	62
Riqualificazione centri rurali (cascine)	Centri rurali (cascine)	48
Potenziamento esistenti o nuovi servizi alla persona	Potenziamento servizi	37
Semplificazione procedimenti pratiche edilizie	Semplificazione pratiche	14
Delocalizzazione delle strutture produttive	Delocalizzazione produttivo	8
TOT risposte		306



Note di commento

Pianificazione urbanistica

Il sondaggio sulla possibile espansione insediativa del territorio ha registrato un atteggiamento generale di prudenza nella previsione di realizzazione di nuovi insediamenti. Le forme di espansione che si ritiene più confacenti all'attuale assetto del territorio sono volte sostanzialmente al recupero del patrimonio edilizio esistente. Una parte delle risposte è comunque orientata ad una espansione verso la residenza nelle diverse forme possibili (tradizionale, agevolata, di pregio) comunque orientata verso criteri di sostenibilità ambientale e solo in minima parte nei confronti dell'espansione commerciale/direzionale e industriale/artigianale.

Aspetti urbanistici

Il questionario dava la possibilità di esprimere 3 risposte.

Secondo le risposte fornite gli aspetti più importanti che la nuova pianificazione urbanistica dovrà affrontare sono rivolti alla riqualificazione del centro storico e all'inserimento nelle regole di intervento di incentivi per la bioarchitettura ed il risparmio energetico. Interessante l'attenzione verso il mantenimento e sostegno all'agricoltura locale e riqualificazione dei centri rurali (cascine) che può essere ricondotto nell'ambito dell'attenzione generale verso il contenimento del consumo di suolo e valorizzazione del territorio agricolo. Di un certo interesse la richiesta di potenziamento dei servizi. A seguire l'attenzione per la semplificazione dei procedimenti e la delocalizzazione di alcune attività produttive.

Procedimento di Valutazione ambientale strategica del Piano di governo del territorio del comune di Bussero (Mi). Elaborazione delle informazioni raccolte con i questionari.

SCHEDA 4: Opere pubbliche

Quesito da questionario

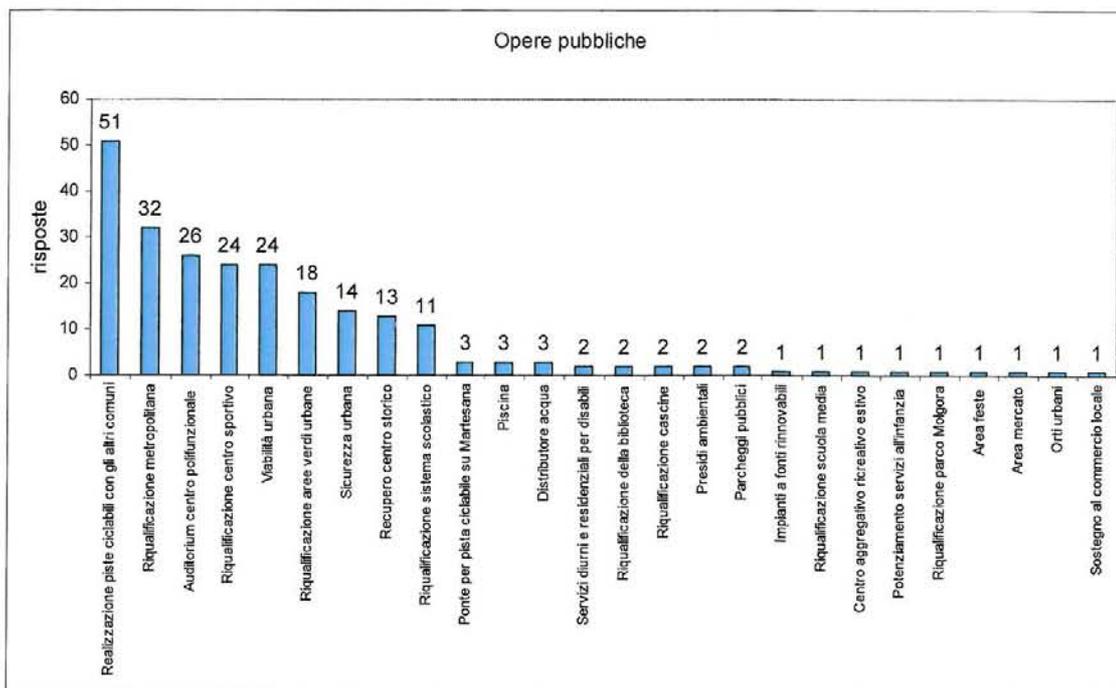
“OPERE PUBBLICHE

Quali sono le opere pubbliche che desidera si realizzino con urgenza?

- 1.
- 2.
- 3.
- ”

Risposte/adesioni

Opere pubbliche	<i>n</i>
Realizzazione piste ciclabili con gli altri comuni	51
Riqualificazione metropolitana	32
Auditorium centro polifunzionale	26
Riqualificazione centro sportivo	24
Viabilità urbana	24
Riqualificazione aree verdi urbane	18
Sicurezza urbana	14
Recupero centro storico	13
Riqualificazione sistema scolastico	11
Ponte per pista ciclabile su Martesana	3
Piscina	3
Distributore acqua	3
Servizi diurni e residenziali per disabili	2
Riqualificazione della biblioteca	2
Riqualificazione cascine	2
Presidi ambientali	2
Parcheggi pubblici	2
Impianti a fonti rinnovabili	1
Riqualificazione scuola media	1
Centro aggregativo ricreativo estivo	1
Potenziamento servizi all'infanzia	1
Riqualificazione parco Molgora	1
Area feste	1
Area mercato	1
Orti urbani	1
Sostegno al commercio locale	1
TOT risposte	241



Note di commento

In questo caso il questionario proponeva l'inserimento di 3 risposte aperte. Le risposte sono state mantenute disaggregate in questa prima stesura; sono comunque possibili eventuali aggregazioni. Gli aspetti legati agli interventi sulla mobilità in genere risultano i più sentiti dagli abitanti; in particolare quello legato all'utilizzo della bicicletta e del trasporto pubblico (metropolitana). Analogamente emerge come rilevante il tema legato alle strutture sportive ed in generale ai centri di aggregazione nonché alla riqualificazione degli spazi urbani aperti in generale sommando le diverse risposte al questionario. Assume una certa rilevanza il tema della sicurezza urbana (illuminazione pubblica, videosorveglianza, ..).

Procedimento di Valutazione ambientale strategica del Piano di governo del territorio del comune di Bussero (Mi). Elaborazione delle informazioni raccolte con i questionari.

SCHEDA 5: Aspetti ambientali

Quesito da questionario

“ASPETTO AMBIENTALE

Gli aspetti ambientali più importanti che il PGT e la VAS dovranno affrontare sono? (indicare max 3 risposte)

- | | | |
|---|---|--|
| <input type="checkbox"/> inquinamento atmosferico | <input type="checkbox"/> inquinamento elettromagnetico | <input type="checkbox"/> inquinamento acustico |
| <input type="checkbox"/> incremento aree protette | <input type="checkbox"/> tutela del verde | <input type="checkbox"/> tutela fauna |
| <input type="checkbox"/> tutela delle acque | <input type="checkbox"/> ampliamento aree a tutela (PLIS) | <input type="checkbox"/> altro..... |

Quali sono i luoghi, i monumenti, le costruzioni che caratterizzano il nostro territorio e che il PGT dovrebbe tutelare?

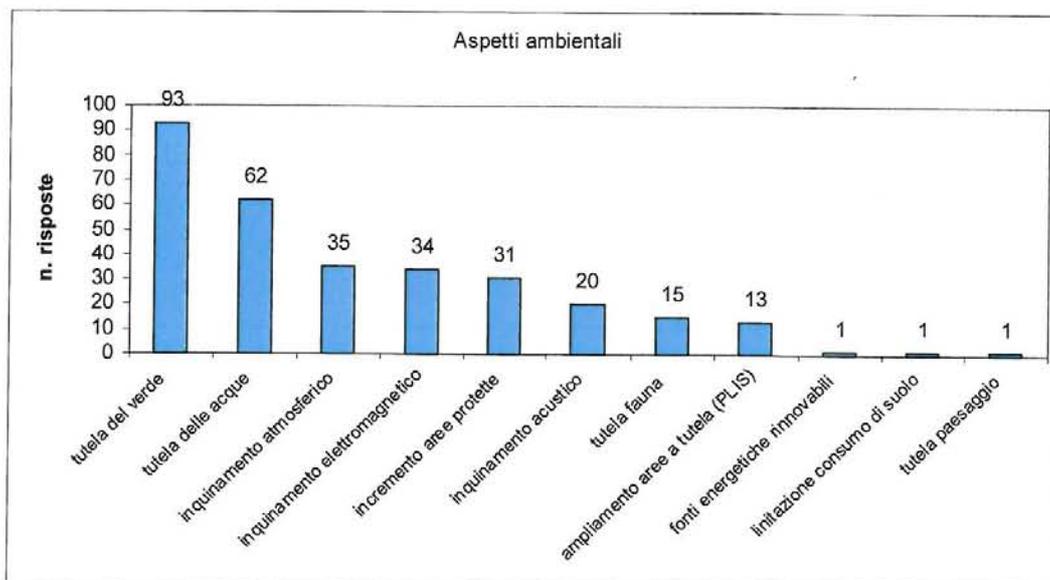
- 1.
- 2.
- 3.

Quali sono gli aspetti ambientali compromessi per cui si dovrebbero intraprendere azioni di riqualificazione?

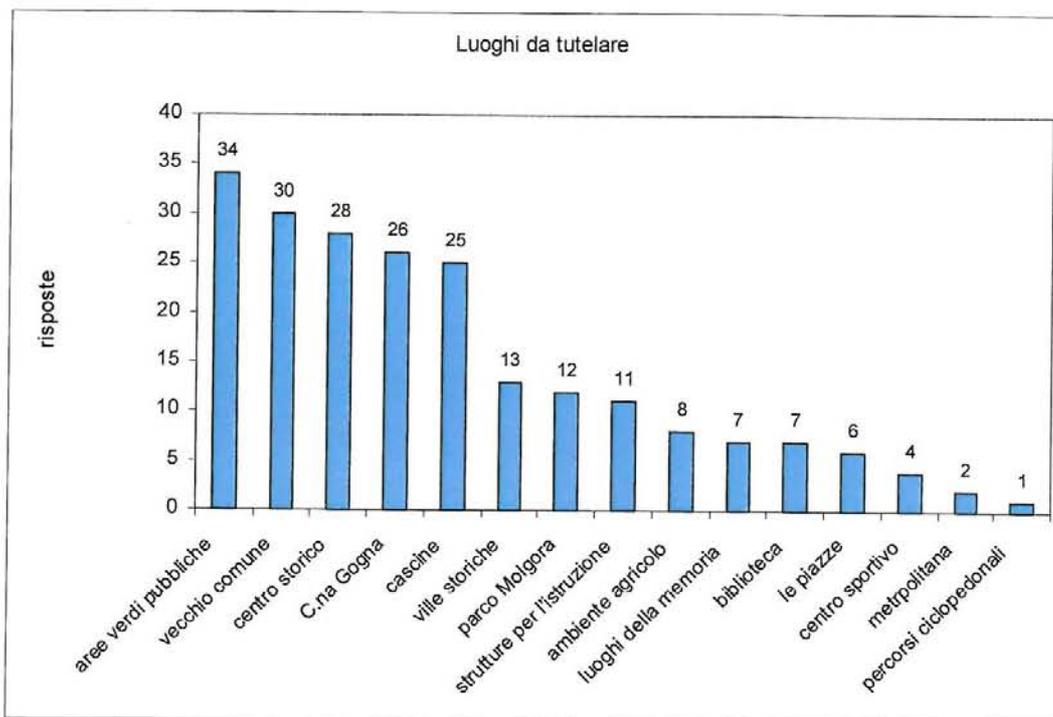
- 1.
- 2.
- 3.”

Risposte/adesioni

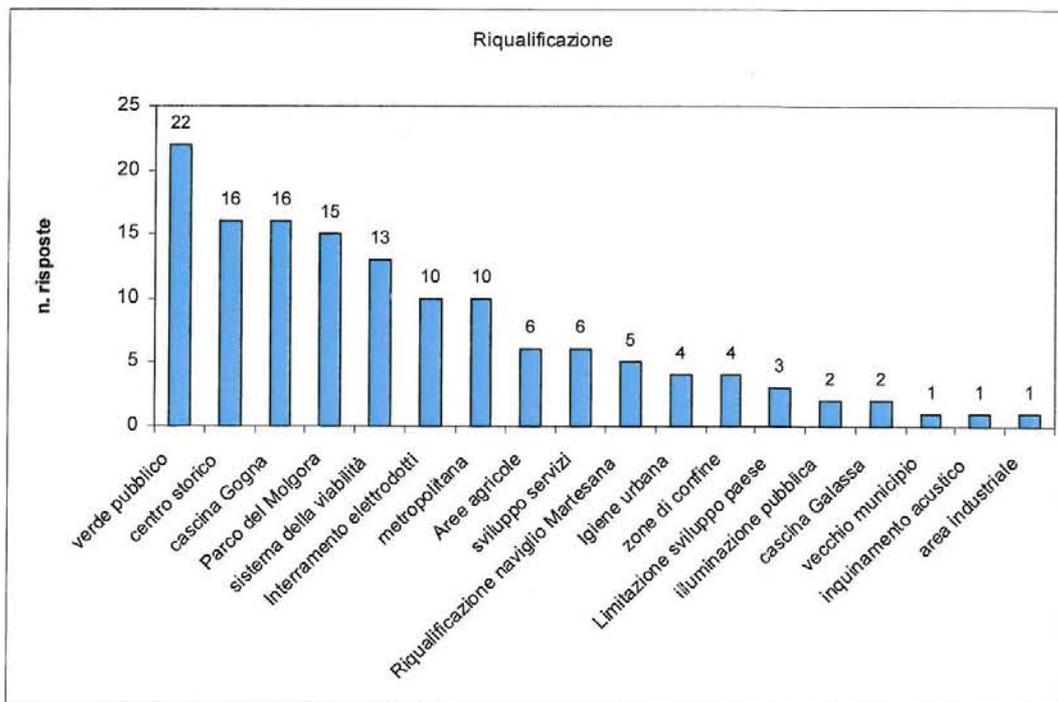
Aspetti ambientali	n
tutela del verde	93
tutela delle acque	62
inquinamento atmosferico	35
inquinamento elettromagnetico	34
incremento aree protette	31
inquinamento acustico	20
tutela fauna	15
ampliamento aree a tutela (PLIS)	13
fonti energetiche rinnovabili	1
limitazione consumo di suolo	1
tutela paesaggio	1
TOT risposte	306



Luoghi da tutelare	n
aree verdi pubbliche	34
vecchio comune	30
centro storico	28
C.na Gogna	26
cascine	25
ville storiche	13
parco Molgora	12
strutture per l'istruzione	11
ambiente agricolo	8
luoghi della memoria	7
biblioteca	7
le piazze	6
centro sportivo	4
metropolitana	2
percorsi ciclopedonali	1
TOT risposte	214



Azioni di riqualificazione	n
verde pubblico	22
centro storico	16
cascina Gogna	16
Parco del Molgora	15
sistema della viabilità	13
Interramento elettrodotti	10
metropolitana	10
aree agricole	6
sviluppo servizi	6
riqualificazione naviglio Martesana	5
igiene urbana	4
zone di confine	4
limitazione sviluppo paese	3
illuminazione pubblica	2
cascina Galassa	2
vecchio municipio	1
inquinamento acustico	1
area industriale	1
TOTALE	137



Note di commento

Problemi ambientali

Gli aspetti ambientali sono stati disarticolati in risposte guidate per cui erano possibili 3 preferenze e due livelli di adesione "aperti"; uno relativo alla tutela del territorio ed uno agli aspetti compromessi su cui intervenire (anche in questo caso erano possibili 3 indicazioni).

Per quanto riguarda le risposte guidate in relazione al tema ambientale emerge interesse prevalente per la tutela del verde (sia urbano che di contorno) e delle acque sia per il corso d'acqua principale che per il reticolo idrico vissuto evidentemente come potenziale risorsa locale.

In generale l'attenzione è rivolta verso tutte le componenti ambientali ed i fattori di pressione che ne possono condizionare la qualità.

Emerge infine interesse verso l'ampliamento delle aree sottoposte a particolare tutela.

Luoghi da tutelare/azioni di riqualificazione

Le risposte forniscono interessanti spunti di riflessione ponendo in risalto con la riqualificazione del centro storico, la tutela del verde pubblico e del patrimonio storico culturale, oltre ad una serie di interventi puntuali volti al mantenimento e valorizzazione dei luoghi della memoria locale. Complessivamente assumono rilevanza anche i servizi locali tra cui i luoghi legati all'istruzione ed al tempo libero

Procedimento di Valutazione ambientale strategica del Piano di governo del territorio del comune di Bussero (Mi). Elaborazione delle informazioni raccolte con i questionari.

SCHEDA 6: Mobilità

Quesito da questionario

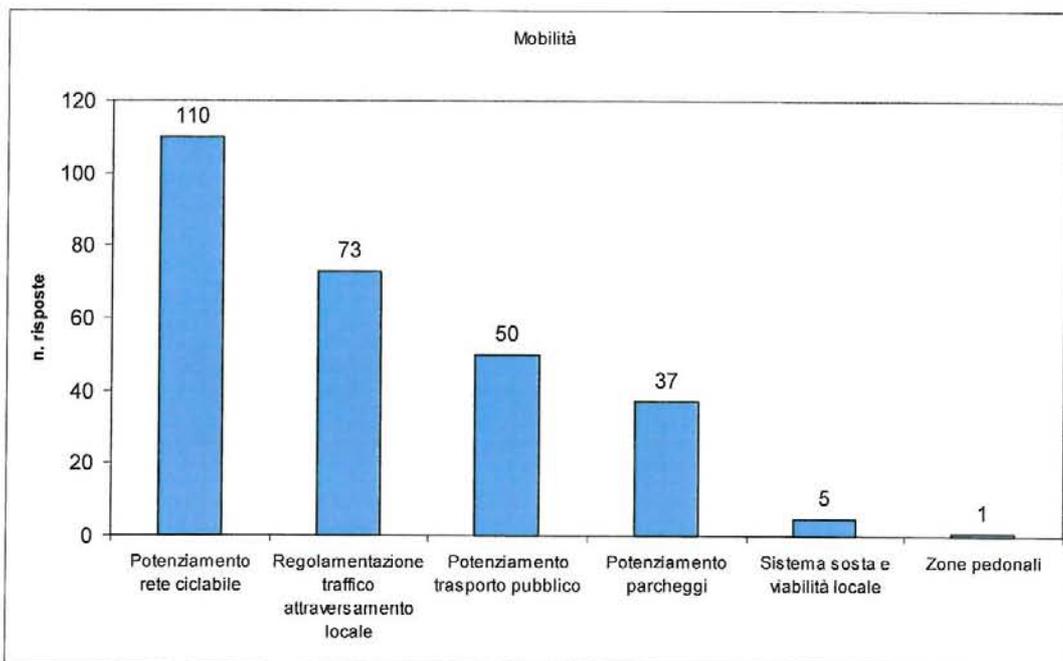
“MOBILITA’

Gli aspetti più importanti legati alla mobilità che il PGT e la VAS dovranno affrontare sono? (indicare max 3 risposte)

- Regolamentazione traffico attraversamento locale Potenziamento parcheggi
 Potenziamento rete ciclabile Potenziamento trasporto pubblico altro

Risposte/adesioni

Mobilità	n
Potenziamento rete ciclabile	110
Regolamentazione traffico attraversamento locale	73
Potenziamento trasporto pubblico	50
Potenziamento parcheggi	37
Sistema sosta e viabilità locale	5
Zone pedonali	1
TOT risposte	276



Note di commento

Anche per questo tema erano possibili 3 risposte.

Dalla lettura delle risposte emerge ancora una volta da un lato il bisogno di recuperare forme di spostamento a basso impatto ambientale evidentemente utili in ambito urbano o con finalità legate al tempo libero, dall'altro la necessità di parcheggi per il ricorso al mezzo privato per spostamenti anche di breve raggio. Emerge con forza anche il tema dell'alternativa al mezzo privato che trova nella rete di trasporto pubblico una potenzialità da riqualificare (metropolitana). Il traffico di attraversamento è un tema rilevante per Bussero su cui vi è un'attesa di risposta con il PGT.

Procedimento di Valutazione ambientale strategica del Piano di governo del territorio del comune di Bussero (Mi). Elaborazione delle informazioni raccolte con i questionari.

SCHEDA 7: Commercio

Quesito da questionario

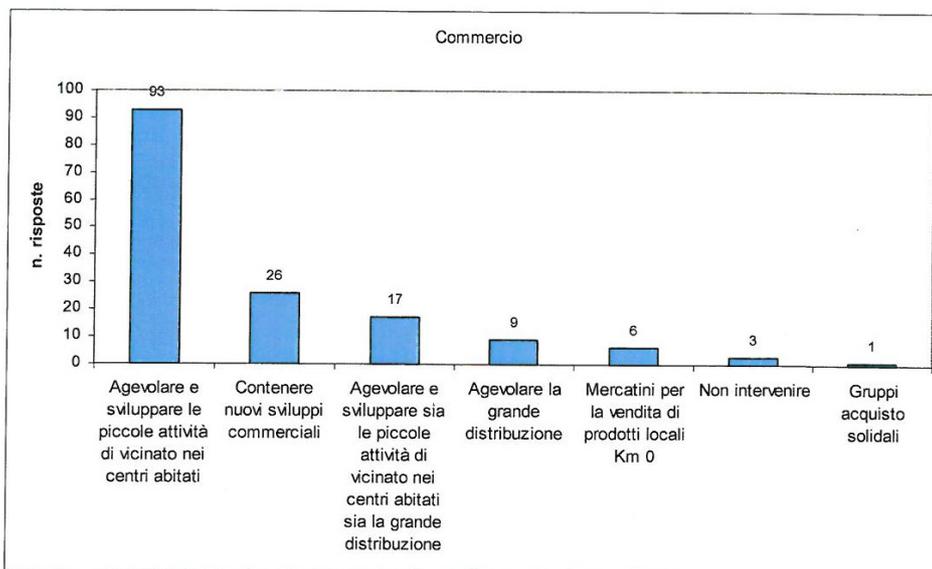
“COMMERCIO

Secondo il suo parere, il PGT, per quanto riguarda l'aspetto commerciale del nostro territorio, dovrebbe? (indicare max 3 risposte)

- Agevolare la grande distribuzione
- Agevolare e sviluppare le piccole attività di vicinato nei centri abitati
- Agevolare e sviluppare sia le piccole attività di vicinato nei centri abitati sia la grande distribuzione
- Contenere nuovi sviluppi commerciali
- Non intervenire
- altro

Risposte/adesioni

Commercio	<i>n</i>
Agevolare e sviluppare le piccole attività di vicinato nei centri abitati	93
Contenere nuovi sviluppi commerciali	26
Agevolare e sviluppare sia le piccole attività di vicinato nei centri abitati sia la grande distribuzione	17
Agevolare la grande distribuzione	9
Mercatini per la vendita di prodotti locali Km 0	6
Non intervenire	3
Gruppi acquisto solidali	1
TOT risposte	155



Note di commento

Su questo tema incrociando le risposte sulle attività di vicinato ed il contenimento dello sviluppo commerciale si ha una visione netta e chiara sulle aspettative locali che tendono a limitare fortemente la media e grande distribuzione.

Procedimento di Valutazione ambientale strategica del Piano di governo del territorio del comune di Bussero (Mi). Elaborazione delle informazioni raccolte con i questionari.

SCHEDA 8: Risorse locali (territorio agricolo, naviglio, Parco del torrente Molgora, attività produttive, ecc.)

Quesito da questionario

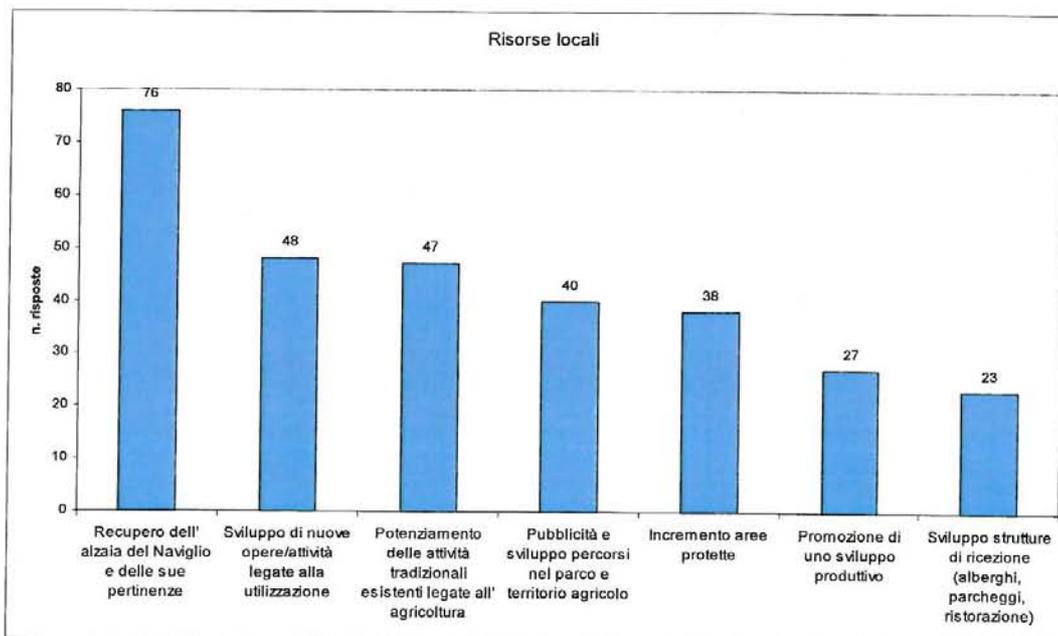
“RISORSE LOCALI

Secondo il suo parere quali indicazioni dovrebbe dare il PGT?

- Valorizzare le risorse in particolare con:
 - Sviluppo strutture di ricezione turistica (alberghi, parcheggi, ristorazione)
 - Pubblicità e sviluppo di percorsi e itinerari già esistenti o da potenziare all'interno del territorio del Parco e del territorio agricolo
 - Recupero dell'alzaia del Naviglio sue pertinenze
 - Sviluppo di nuove opere/attività legate alla utilizzazione ricreativa, sportiva, didattica sfruttando le risorse e conoscenze locali
 - Potenziamento delle attività tradizionali esistenti legate all'agricoltura
- Promozione di un o sviluppo produttivo verso attività tecnologicamente avanzate ed ecologicamente sostenibili
- altro.....”

Risposte/adesioni

Risorse locali	n
Recupero dell' alzaia del Naviglio e delle sue pertinenze	76
Sviluppo di nuove opere/attività legate alla utilizzazione ricreativa	48
Potenziamento delle attività tradizionali esistenti legate all' agricoltura	47
Pubblicità e sviluppo percorsi nel parco e territorio agricolo	40
Incremento aree protette	38
Promozione di uno sviluppo produttivo	27
Sviluppo strutture di ricezione (alberghi, parcheggi, ristorazione)	23
TOT risposte	299



Note di commento

Anche in questo caso sembra affermarsi la necessità di tutela e sviluppo dei servizi legati alla ricezione e fruizione del territorio in particolare nelle forme del recupero della memoria storica e del patrimonio storico-culturale rappresentato dal naviglio e dagli itinerari esistenti.

Analogo interesse si rileva per il potenziamento delle attività legate al patrimonio agricolo locale.

A seguire risposte indirizzate allo sviluppo di attività produttive locali tradizionali.

Bussero, agosto 2010

A - 6 – VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)

Anche in questo caso sono evidenziati in grassetto i contributi che sono stati recepiti nella stesura del Documento di Piano

A – 6a – 1^a Conferenza V.A.S.

partecipano:

- A.R.P.A. Lombardia;
- P.L.I.S. del Molgora;
- TERNA S.p.A.;
- Consorzio Villoresi;
- ENEL Sole;
- Comune di Cassina de' Pecchi;
- IDRA Patrimonio S.p.A.;

Oggetto dell'incontro:

- presentazione del gruppo di lavoro per il PGT;
- presentazione Rapporto preliminare nell'ambito della procedura di VAS.

Il presidente del Parco del Molgora evidenzia i seguenti aspetti:

- **il PGT quale occasione per il collegamento tra la dorsale verde nord e il Parco Agricolo Sud Milano.**

Altro obiettivo del parco è quello di rendere fruibili le sponde anche attraverso la realizzazione di una pista ciclopedonale che corra parallela al corso d'acqua; per questo viene richiesto l'aiuto ai comuni per poter introdurre meccanismi che possano far acquisire le aree dai privati per una fascia di almeno 10 m.

ARPA - dipartimento Milano:

- esprime la propria disponibilità per la partecipazione al processo di valutazione come valore aggiunto oltre alla emissione del parere finale;
- **suggerisce di verificare a livello locale lo stato del sistema fognario, prevedendo anche un progressivo scollegamento delle acque meteoriche dall'attuale rete mista;**
- **informa che gli enti gestori delle linee elettriche hanno aggiornato le fasce di rispetto degli elettrodotti;**
- **chiede di verificare la presenza di promiscuità tra funzioni residenziali e produttive al fine di limitarne le interferenze.**

In merito alla promiscuità di funzioni le situazioni esistenti sono sostanzialmente di due tipi: una legata alla presenza degli ex "alloggi per il custode" diventati spesso con la locazione residenze *tout court* e l'altra legata alla realizzazione di residenze ai margini delle aree agricole.

Terna:

- **fa presente che può fornire le fasce di prima approssimazione per verificare eventuali situazioni di interferenza dei propri elettrodotti.** Vengono indicate distanze di prima approssimazione (15 – 16 – 20 mt per lato) che dovranno poi essere verificate nello specifico contesto territoriale.
- **Prospetta tempi per l'esecuzione degli interramenti di c.a. 4-6 anni e costi di c.a. 1 milione di euro a Km.**

All'interno delle fasce di rispetto degli elettrodotti è pertanto possibile, ad esempio, realizzare parcheggi o prevedere attività con presenza saltuaria, breve ed alternata delle persone.

I tecnici del Comune di Cassina de Pecchi espongono alcune criticità che riguardano le rete viabilistica locale di confine (es. ponte Colombirolo).

A – 6b – Incontro pubblico V.A.S.

Primo intervento:

- **richiesta di mettere al centro delle scelte strategiche gli interessi delle fasce deboli della**

popolazione;

- **porre le basi per una città accogliente dotata dei servizi in particolare di aree per l'aggregazione ed il confronto, per i giovani, gli immigrati, soggetti che vivono ai margini.**

Secondo intervento:

- elementi di bilancio sinergici allo sviluppo cittadino;
- chiede chiarimenti in merito alla **valorizzazione della metropolitana (abbattimento barriere architettoniche)**;

Terzo intervento:

- si richiedono chiarimenti su come il PTCP possa influenzare il PGT;
- si pone l'attenzione su come in **alcune parti del territorio (via Verdi) vi sia necessità di riqualificare gli edifici per un migliore comfort abitativo.**

Quarto intervento

Si chiedono chiarimenti in merito **alla previsione di nuovi abitanti.**

A - 7 – INCONTRI INTERCOMUNALI

Il tavolo riservato ai Soggetti competenti ha permesso contatti con i vari enti ed in particolare con i rappresentanti del Consorzio del P.L.I.S. del Molgora e con il Comune di Cassina de Pecchi.

Altri contatti sono stati promossi con la Metropolitana Milanese per la Stazione di Bussero.

B - QUADRO RICOGNITIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO PER LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DEL COMUNE (art. 8 comma 1 lettera a)

B – 1 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE

B – 1a – Sistema insediativo sovracomunale

Tutti i comuni confinanti con Bussero si collocano su una delle direttrici che delimitano o attraversano l'Ambito territoriale della Martesana:

- Cassina de Pecchi e Cernusco sul Naviglio a sud lungo la S.S. n° 11
- Carugate ad ovest lungo la Tangenziale est
- Gorgonzola e Pessano con Bornago ad est lungo la S.P.n°13

con Gorgonzola che fa da snodo delle due principali direttrici est-ovest-S.S.-n°21 e nord-sud-S.P.n°13.

Queste direttrici corrispondono ad altrettanti Sistemi insediativi complessi (con residenza, terziario commerciale, servizi, produttivo insediati e con tipologie ambientali diverse (geomorfologiche, idrauliche ed antropiche) presenti ed interconnesse) prodotti in passato da uno sviluppo insediativo lineare e spontaneo da Milano verso l'esterno.

Questi sistemi potrebbero in futuro caratterizzare piu' precisamente il territorio della Martesana che non risultera' piu' organizzato per soli poli ma anche per sistemi insediativi, soprattutto se questi verranno dotati di tutte le infrastrutture ancora necessarie (accessibilita', raccordi, ecc.) e se verranno valorizzate le tipologie ambientali presenti all'interno del sistema.

In questo contesto solo Gorgonzola svolge il doppio ruolo di comune polo attrattore e di comune snodo di due diversi sistemi insediativi (S.S.n° 11 e S.P.n°13).

In particolare Il sistema insediativo della Martesana si organizza lungo la linea MM2, lungo la strada statale "Padana Superiore" e lungo il corso del Naviglio della Martesana: esso risulta secante tutti i comuni che vi insistono direttamente e solamente tangente Bussero che in questo modo gode dei suoi benefici e risulta immune dai suoi inconvenienti.

All'interno di questo sistema si sono gia' manifestate e ancor piu' si manifesteranno in futuro dinamiche di trasformazione attorno ai nodi della linea MM2 (stazioni) con la dislocazione qui di funzioni strategiche che traggono vantaggio dal loro elevato grado di accessibilita'.

B – 1b – Sistema infrastrutturale

La situazione di Bussero nel suo contesto corrisponde ad un modello ottimale di rapporto tra insediamenti ed infrastrutture.

Il territorio di Bussero e' infatti circondato da un primo livello di infrastrutture di tipo provinciale, tutte esterne al territorio comunale e rappresentate dalla strada provinciale n°13 della Cerca che con andamento nord-sud delimita l'ambito territoriale ad est e interseca a nord la S.P.121 che invece delimita Bussero ad ovest sempre con andamento nord-sud, disegnando le due strade un cerchio a contenere e proteggere il territorio di Bussero, delimitato per il resto a sud dalla Strada Padana Superiore, dalla Linea Metropolitana n°2 e dal Naviglio Martesana.

All'esterno di questo primo livello ,l'ambito territoriale di appartenenza di Bussero e' delimitato dalla Autostrada A4 a nord, dalla tangenziale est ad ovest ,dalla strada Padana Superiore S.S. n°11 e dalla Ferrovia Milano-Venezia a sud ed in futuro dalla Tangenziale Est-Est ad est.

Questi due livelli infrastrutturali sono tra loro interconnessi mentre Bussero si connette al sistema esterno delle provinciali n°.13 e 121 attraverso la S.P.n°.120 che collega Bussero a sud con Cassina de Pecchi ed a sud-ovest con Cernusco sul Naviglio ed a nord-est con Pessano con Bornago. Bussero e' poi connesso con Carugate e quindi con la tangenziale est, con una diramazione della S.P.120 verso nord-ovest.

In questo schema, la S.P.120 che attraversa Bussero lungo le diagonali, non può e non deve rappresentare un percorso alternativo per il traffico che intende passare da un livello infrastrutturale all'altro attraverso il suo territorio ma la semplice connessione di Bussero con il livello esterno delle strade provinciali e da questo a quello autostradale.

Ne consegue che il problema del traffico di attraversamento di Bussero, che non ha origine e destinazione interna al comune, si risolve sia con il declassamento del ruolo della S.P.n°.120 da strada provinciale a strada comunale assoggettandola così a provvedimenti di polizia locale, sia intercettando il traffico che non ha origine e destinazione in Bussero per dirottarlo su uno o sull'altro dei due sistemi "tangenziali" attraverso un'opportuna segnaletica stradale e/o con interventi infrastrutturali finalizzati.

In questo schema il traffico pesante che interessa attualmente Bussero potrebbe essere di solo ingresso fino al suo punto d'origine e/o di destinazione e mai secante l'abitato, potendosi a questo punto intercettare questo traffico in corrispondenza di questi punti, siano essi il polo industriale o la stazione metropolitana o altro.

B – 1c – Trasporto pubblico

Il sistema dei trasporti pubblici di Bussero si fonda come già detto, sulla linea MM2 e sull'integrazione tra la MM2 e il trasporto pubblico su gomma di servizio in Bussero.

La linea metropolitana e la sua stazione in particolare garantiscono ai Cittadini di Bussero collegamenti veloci con Milano in particolare e con i centri limitrofi che lungo la MM2 hanno stazioni di fermata ma anche e soprattutto garantisce l'accessibilità al Servizio Ferroviario Regionale nei punti di intersezione di MM2 con Ferrovie dello Stato e Nord Milano, consentendo ai Cittadini di Bussero la più ampia libertà di movimento sul territorio regionale.

B – 1d – Sistema economico

L'ottimizzazione del modello insediativo-infrastrutturale di Bussero potrebbe consentire come già detto, l'allontanamento per quanto possibile del traffico di attraversamento che non ha origine e destinazione sul territorio comunale ed al tempo stesso la riduzione del traffico logistico e pesante di servizio agli insediamenti produttivi ed al sistema commerciale, contenendo gli stessi e privilegiando per il prossimo futuro l'insediamento di attività del cosiddetto terzo settore che tutti rivendicano ma che pochi possono avere.

B – 2 – SISTEMA AMBIENTALE

B – 2a – Unità Paesistico - territoriale

Il Comune di Bussero appartiene alla fascia morfologica della media pianura orientale, irrigua e rurale, con prevalenza di colture foraggere e canali.

Questa unità paesistico - ambientale si colloca in posizione intermedia tra una fascia a nord di pianura asciutta che presenta i caratteri ambientali e paesaggistici simili a quelli della Brianza orientale con un disegno dell'urbanizzato fitto e costituito da nuclei di ridotte dimensioni ed una fascia meridionale a carattere agricolo e dominato da ampi e porzioni di territorio aperte e da una rete urbana con un minor numero di centri, ma più popolosi.

Il territorio a confine tra queste due fasce, è la fascia intermedia dei fontanili, del Naviglio della Martesana e del Canale Villoresi.

Questo territorio si caratterizza per la prevalenza degli spazi agricoli che costituiscono un'importante risorsa e risulta arricchito anche dalla presenza di un consistente patrimonio storico – artistico legato al sistema delle acque ed alla permanenza di una importante struttura agricola.

La lettura del territorio evidenzia un'organizzazione agricolo - aziendale molto fitta testimoniata dalla ricca tramatura dei campi e mette in risalto una maggiore densità degli impianti rurali ed una loro dimensione ridotta rispetto le aree agricole irrigue.

Questa fascia territoriale compresa tra il corso del Canale Villoresi ed il Naviglio della Martesana appartiene ad una porzione di pianura individuata come fascia dei collegamenti Milano – Bergamo – Venezia

In particolare il territorio comunale di Bussero risulta prevalentemente libero da insediamenti e fortemente caratterizzato, sia per quantità che per qualità da aree agricole, in parte protette e tutelate dall'istituzione del P.L.I.S. del Molgora.

Questa connotazione agricola è messa in evidenza dal P.T.C.P. della provincia di Milano attraverso l'individuazione di percorsi campestri sottolineati dalla presenza di filari alberati ed arbusteti tenuti a siepe.

Il centro storico, con l'individuazione delle architetture civili e religiose rilevanti costituite da Villa Berti, risalente al XVIII secolo, Villa Tomassia Radaelli con il suo giardino ed oratorio annessi e la chiesa parrocchiale trova il suo compimento a nord con la Villa Sioli Legnani di origine settecentesca ed il suo parco storico che nell'originale disegno del giardino all'italiana sembra dar origine ad una divisione regolare anche delle aree agricole che lo circondano.

In questo ambito paesaggistico il P.T.C.P. individua un'area a rischio archeologico.

Gli ambiti di maggiore rilevanza paesistica individuati dalla pianificazione provinciale sono a sud il sistema ambientale costituito dal naviglio della Martesana interessato anche dall'attraversamento della linea metropolitana ed ad est dalla presenza del Parco del Molgora con le sue aree di rispetto individuate dal P.L.I.S.

B – 2b – Sistema dei vincoli paesaggistici e ambientali

Gli indirizzi generali di tutela da considerare nella pianificazione e contenuti nel P.T.C.P. che interessano aree sul territorio comunale sono relative principalmente ai due maggiori sistemi paesistico ambientali rilevati:

- il corso del Naviglio della Martesana è individuato come bellezza d'insieme (art.139 - D.Lgs.n°.42/2004)
- il P.L.I.S. del Molgora L.R. 86/83
- l'area di rispetto dei corsi d'acqua art. 146 lett.e

Il torrente Molgora ed il Naviglio della Martesana costituiscono i due principali corridoi ecologici esistenti sul territorio comunale.

Anche l'edificato è soggetto ad indicazioni di tutela, in particolar modo il centro storico con l'individuazione dei beni di interesse artistico storico.

Parte dell'edificato collocato al confine con il comune di Cernusco S/N è individuato come zona con i presupposti per l'attivazione di progetti di consolidamento ecologico.

B – 2c – Bussero – P.L.I.S. del Molgora

Il Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Molgora rompe l'accerchiamento dell'urbanizzato attorno a Bussero in direzione nord, creando un'importante connessione a nord con il Parco regionale del Curone e di Montevecchia, mentre l'ipotesi del Parco Locale di Interesse locale della Martesana, se istituito, metterebbe in collegamento il P.L.I.S. del Molgora ad est con il Parco Regionale dell'Adda.

In questo caso Bussero si trova sull'intersezione tra i due parchi, assumendo il ruolo di nodo della rete ecologica regionale.

Questo ruolo può essere svolto fisicamente dalle numerose Cascine presenti sul territorio comunale di Bussero, in qualità di presidi agricolo-ambientali, di agricolo-tempo libero, ecc..

B – 3 – IPOTESI DI PROGETTO

Dal Documento di Indirizzi:

"In riferimento

- *allo stato di fatto ...*
- *alla lettura del contesto territoriale in cui Bussero si colloca ...*
- *dalla sua densità insediativa ...*

sembra logico pensare che il Piano di Governo del Territorio di Bussero debba principalmente perseguire l'obiettivo del miglioramento della qualità del territorio comunale (= riqualificazione urbana), costruito e non..."

L'inquadramento territoriale mette innanzitutto in evidenza la possibilità di realizzare la premessa più importante per migliorare lo stato di fatto: evitare cioè il passaggio sul territorio comunale di flussi di traffico di attraversamento, grazie alla disponibilità di una rete stradale sovracomunale che presenta differenti classi di gerarchia e grazie al fatto che la rete costituita dalla strada provinciale della Cerca e dalla strada statale Padana Superiore forma di fatto un sistema tangenziale alla gravitazione viabilistica cittadina. La relativa vicinanza alle immissioni dell'autostrada A4 e della tangenziale est, nonché al tracciato della futura tangenziale est-est esterna in fase di definizione, garantisce inoltre un immediato accesso a queste infrastrutture per tragitti a lungo raggio, garantendo ai Cittadini di Bussero un'elevata mobilità sul territorio.

In questo disegno infrastrutturale, l'accessibilità garantita da e per Bussero dalla stazione della linea metropolitana MM2 diventa di importanza rilevante. La Stazione assume infatti il ruolo di vera e propria porta della città sia per dislocazione possibile di attività strategiche, sia come luogo di interscambio tra diverse tipologie di trasporto pubblico (ferro – gomma), sia come caposaldo di una rinnovata rete di percorsi ciclopedonali che attraverso il ricco sistema di aree verdi presenti sul territorio comunale permette di raggiungere il centro cittadino e da questo gli insediamenti circostanti.

L'inquadramento territoriale definisce inoltre una spiccata identità ambientale di Bussero, per essere il suo territorio il territorio di raccordo tra il PLIS del Molgora ed il futuro PLIS della Martesana, in connessione il primo con il Parco Regionale del Curone e di Montevecchia a nord ed il secondo con il Parco Regionale Adda Nord ad est ed il Parco Sud di Milano.

C - QUADRO CONOSCITIVO DEL TERRITORIO COMUNALE COME RISULTANTE DELLE TRASFORMAZIONI AVVENUTE (art. 8 comma 1 lettera b)

C – 1 – SISTEMA SOCIO - ECONOMICO

C – 1a – Dati statistici: popolazione, immigrazione, istruzione

Il Comune di Bussero ha conosciuto nel corso degli ultimi decenni una rilevante crescita demografica: + 63,2% dal 1981 al 1991. Dal 1991 al 2001 gli abitanti sono passati da 7.335 a 8.493 con una crescita pari a + 13,63%. Nel 2008 gli abitanti di Bussero sono diventati 8.482, con una diminuzione registrata dal 2001 al 2008 pari a - 0,13 %, significativa in quanto in controtendenza rispetto a quanto fatto registrare dai comuni limitrofi i quali anche dopo il 2001 sono stati soggetti ad aumento della popolazione residente. Nel 2009 il numero di abitanti è rimasto invariato (8.492) mentre nel 2010 è leggermente salito (8.549).

Risulta invece più evidente la crescita delle famiglie anagrafiche che sono passate da 2.593 unità nel 1993, a 3.362 nel 2008, con una diminuzione del numero di componenti per famiglia: da 2,95 ab./famiglia nel 1993 a 2,52 al 2008.

Per quanto concerne il fenomeno dell'immigrazione straniera, si registra un notevole aumento di cittadini stranieri residenti in Bussero, che sono passati dalle 101 unità del 2000, alle 334 unità del 2008 da 1,20% a 3,94% della popolazione.

Infine, in riferimento al grado di istruzione, a Bussero l'indice della popolazione diplomata al 2001 (33,32%) risulta essere più alto rispetto alla media della Provincia di Milano (28,43%) e della Regione Lombardia (25,41%) mentre l'indice della popolazione laureata (7,71%) risulta essere minore rispetto alla media della Provincia di Milano (10,40%), ma di poco maggiore rispetto alla media della Regione Lombardia (7,42%), per un grado di istruzione complessivo del 41,03% al 2001, contro il 38,83% della provincia di Milano.

Un altro dato importante è l'indice di vecchiaia (il rapporto % di popolazione \geq 65 anni / popolazione tra 0 – 14 anni) pari al 73,63% al 2001 (73,63 anziani per ogni 100 giovani) e pari al 109,53% al 2008, contro una percentuale del 154,92% in Provincia di Milano.

Questo dato è confermato anche dall'indice di ricambio (% pop. 60 ÷ 64 / pop. 15 - 19 anni) pari al 90,59% al 2001 ed al 129,06% al 2008 contro il 153,06% in Provincia di Milano (più elevato è questo valore, minore è la quota di giovani che entra nell'età produttiva).

Un altro dato interessante è quello che emerge dalla tabella allegata relativa alle fasce di età dei cittadini residenti.

Fascia età residenti	N°. persone	%
Bambini in età scolare < 14 anni	1237	14,58%
Ragazzi delle superiori 15 a 19 anni	437	5,15%
Ragazzi universitari 20 a 29 anni	889	10,48%
Persone in età lavorativa da 30 a 64 anni	4564	53,80%
Persone in età pensionabile	1355	15,99%
Totale	8482	100%

C – 1b – Attività economiche

Nel decennio 1991-2001 la dinamica delle imprese ha registrato nelle aree territoriali prese in considerazione un valore positivo, con coefficienti di crescita molto rilevanti.

Il contesto provinciale ha evidenziato in questo periodo di analisi valori di crescita superiori al dato regionale (31% circa). La Provincia di Milano ha registrato un aumento del numero delle imprese pari a 100.000 unità

equivalente ad una crescita del 47%. Se si analizzano i valori registrati in provincia di Milano escludendo però il capoluogo si evidenzia una crescita più contenuta pari al 38.5%, ma comunque rilevante e superiore al dato medio regionale.

Nel periodo successivo (2001 – 2006) i dati raccolti dalla Camera di Commercio mostrano una tendenza generale alla crescita, ma con un saldo positivo più contenuto. L'area dell'Est Milanese sebbene registri un valore percentuale di poco in negativo, può essere considerato indicazione di una sostanziale stabilità.

(Fonte Istat come da tabelle ALLEGATO C)

C – 2 – TERRITORIO E PATRIMONIO EDILIZIO

La densità di popolazione è passata da 1.598 ab/Kmq rilevata nel 1991 a 1.850,3 nel 2001, con un incremento pari al 15,8%; dal 2001 al 2008 analogamente ai dati relativi all'incremento di popolazione nello stesso periodo la densità di popolazione a subito un leggero decremento pari al -0,1%.

In Bussero si registra al 2001 una densità di edifici pari a n. 713,54 edifici per Km² ed un numero totale di abitazioni uguale a 3.275, di cui 3.219 risultano occupate e n. 56 non occupate.

Il numero delle abitazioni tra il 1981 ed il 1991 ha registrato un incremento pari al 55,54% corrispondente a n. 953 abitazioni. Nel decennio successivo si è verificato ancora un aumento del numero di abitazioni, ma con un incremento percentuale inferiore (18,5%).

Dei 3.275 edifici di abitazione, la maggior parte è stata realizzata tra il 1972 ed il 1981 in corrispondenza dello sviluppo demografico comunale (n.127 = 26,7%); una notevole edificazione si è registrata anche tra il 1962 ed il 1971 (n.90 = 18,9%). Gli edifici più vecchi realizzati prima del 1919 sono 33 corrispondenti al 6,9% del patrimonio edilizio.

La superficie media delle abitazioni al 2001, è di 90,23 mq con una superficie per cittadino - occupante di 34,19 mq/ab., pari quindi ad un volume di (34,19 mq x 3,00 ml) 102,57 mc/ab.

(Fonte Istat come da tabelle ALLEGATO B)

C – 2a – Sistema storico - culturale

1 - Premessa

Un intervento sull'antico deve necessariamente riconoscere, rispettare e saper conservare i valori storico - ambientali contenuti nell'assetto tipologico - edilizio degli insediamenti costruiti dalla collettività per ospitarvi le proprie attività. Essi sono un vero e proprio prodotto sociale, un patrimonio della collettività, testimone della cultura della comunità locale. Tutelare il valore di tale patrimonio significa difenderne l'autonomia e favorirne una crescita equilibrata in una continuità di esperienza umana, architettonica, sociale ed economica che la storia infonde e che alcuni edifici, vecchi o antichi certificano.

L'esigenza di garantirne la "conservazione" per la continuità con il passato e per una comune visione del futuro, per come sarà, o meglio per come vorremmo che si sviluppasse anche in campo urbanistico - edilizio è necessaria per non improvvisare su quanto la storia ha prodotto e che si è eventualmente, in parte o in tutto, compromesso o trascurato.

Conservare comporta però un attento esame dello stato attuale, innanzitutto per scoprire e rispettare i condizionamenti storico - ambientali del "luogo" dell'intervento.

2 - Strumenti

L'analisi storica si basa sulla lettura della cartografia relativa al Catasto di Maria Teresa del 1721, del fondo mappe del 1890, della cartografia IGM del 1937 e del 1971, delle mappe catastali del 1956, e della carta tecnica regionale (CTR) del 1981 e del 1994. L'ultima soglia storica del 2003 è stata analizzata sulla base dell'aerofotogrammetrico.

3 - Lettura della cartografia storica del 1721 (fondo mappe Carlo VI)

L'originaria composizione architettonico - urbanistica del centro storico di Busserò è facilmente individuabile e leggibile dall'analisi delle mappe del catasto di Maria Teresa (1721). Su questa carta storica è indicata

l'organizzazione complessiva del territorio: una parte urbanizzata corrispondente all'attuale nucleo storico ed aree coltivate che dal centro abitato si estendono all'intorno. Queste aree agricole raggiungono ad est il corso del torrente Molgora, a l'insediamento di Cascina Gogna, nella parte occidentale si protraggono oltre l'estensione di Cascina Galassa e nella parte settentrionale del nucleo abitato il territorio agricolo si estende fino al confine con il territorio di Pessano.

La tipologia edilizia predominante, messa in evidenza dalle mappe del 1721, sebbene rappresentate senza distinzione tra spazio aperto e costruito, di cui sono riconoscibili tracce nell'assetto urbano attuale, è quella del cortile e dell'edificio che si affacciano

intorno ad una viabilità interna che delinea sostanzialmente quattro isolati: a nord della strada per Pessano l'isolato costituito dal complesso di Villa Sioli e dal suo giardino, a sud, sud-ovest da una parte di edificato che trova in Villa Casnati e nel suo giardino la sua principale emergenza architettonica; ad est un isolato che si raggruppa intorno a Villa Radaelli ed al suo giardino ed un isolato centrale compreso tra le attuali via S. Carlo, via Gramsci e via al Naviglio in cui è inserita la presenza storica di *Palazzo Berti*.

L'organizzazione dei singoli isolati è fortemente caratterizzata dalla presenza di queste quattro ville:

- Villa Sioli. Si presenta con un impianto ad U costituito da un corpo nobile e da due corpi laterali di minor pregio. La villa è arricchita dal suo ampio giardino che si sviluppa verso nord rappresentato sul catasto settecentesco secondo lo schema compositivo di giardino all'italiana con impianto rigorosamente geometrico. Attualmente il parco di Villa Sioli non presenta più alcun segno del giardino all'italiana.
- Villa Casnati. Dalla lettura del fondo mappe Carlo VI l'edificio nobile era costituito da un unico corpo con corte d'onore prospettante lo spazio pubblico. Completa il disegno del complesso anche un giardino all'italiana che si estendeva dall'edificio verso ovest fino al limite con il territorio agricolo. L'impianto attuale non corrisponde al disegno del complesso originario modificato con la rettifica di via S. Carlo avvenuta nel 1903.

La rappresentazione settecentesca del giardino si caratterizza per un disegno geometrico di parterres secondo un assetto all'italiana ora non più presente a seguito di una trasformazione ottocentesca in parco all'inglese.

- Villa Radaelli. Si articola con una particolare successione di spazi: ingresso principale dall'attuale P.za Cavour ed attraverso il giardino si arriva al corpo nobile della residenza, completato verso est da due corpi laterali che ne determinano il disegno ad U racchiudendo una corte d'onore che si affaccia insolitamente verso la campagna e non verso il centro abitato. Anche questo giardino appare dal disegno settecentesco strutturato all'italiana trasformato però in epoca successiva in un disegno all'inglese.
- *Palazzo Berti*. Sulla mappa del catasto di Carlo VI l'edificio è rappresentato in un unico corpo con cortile e con il prolungamento e l'articolazione degli spazi aperti sono suddivisi in tre orti.

Gli orti inseriti all'interno del centro abitato erano di ridotta superficie e riproponevano l'hortus" medievale caratterizzato dalla presenza di piante da frutta ed essenze officinali.

Permangono alcune tracce di quelli che erano gli orti e i giardini interni all'abitato.

4 - Ipotesi di progetto

In passato si è soprattutto privilegiato il recupero urbanistico dei Centri Storici, avviando procedure che significavano quasi sempre un rinvio: dal P.R.G. ai Piani di Recupero od ai Piani Particolareggiati o ad altro Piano Attuativo (P.R.U.; P.I.I.; ecc.) e da questi piani attuativi ai progetti edilizi che non si attuavano mai, con il risultato di non realizzare né il recupero urbanistico né quello edilizio, aggravando di fatto il degrado dei Centri Storici.

Il P.G.T. di Busserò intende privilegiare il recupero edilizio per poter innanzitutto rispondere in tempo reale (permesso di costruire) alle domande dei Cittadini residenti nel Centro Storico, senza più rinvii e ritardi.

Dovendo quindi garantire qualità edilizia e coerenza storica a questi interventi pur promossi singolarmente, il P.G.T. non si limiterà a suggerire materiali o particolari costruttivi ma dovrà anche prescrivere indici urbanistici, edilizi ed ambientali in grado di favorire la conservazione e la valorizzazione delle tipologie originarie e la loro capacità di far sistema con il loro intorno (= Centro Storico).

Il rispetto delle tipologie originarie degli edifici sui quali si interviene per parti e/o per singola unità immobiliare, significa innanzitutto il rispetto delle caratteristiche tipologiche dell'edificio, ecc., così che pur intervenendo per parti ed in tempi diversi, il risultato finale non potrà che essere soddisfacente e coerente.

Analogamente per far sistema con il suo intorno, ogni intervento dovrà confermare e valorizzare le connessioni interne all'edificio (scale, ballatoi, ecc.) e quelle esterne tra il singolo edificio ed il suo contesto (cortili, androni, vie, orti e giardini, ecc.).

Così facendo, non solo si avvia a soluzione il recupero edilizio ma si creano al tempo stesso le condizioni per il recupero urbanistico dell'intero Centro Storico, nella misura in cui gli interventi di recupero urbanistico promossi dal privato contestualmente al recupero edilizio e/o dall'Amministrazione Comunale consolidano e valorizzano il sistema di relazioni tra edificio e suo intorno già esplicitati dal progetto di recupero edilizio: un sistema di relazioni non fittizio ma anche in questo caso coerente con la storia e funzionale alla qualità della vita dei Cittadini residenti.

C – 2b – Sistema insediativo comunale

Il Comune di Bussero è caratterizzato da un sistema insediativo principale il cui nucleo storico si colloca a nord e si organizza tra Via Umberto I e via XXV Aprile.

La presenza a sud della linea MM2 della metropolitana milanese ha indotto uno sviluppo edilizio verso questa direttrice andando a costruire un vero e proprio asse insediativo che partendo dal Centro storico scende alla stazione della metropolitana a definire uno schema urbano di tipo “basilicale” con ingresso dalla metropolitana e con abside nel Centro storico.

Lungo quest'asse si trovano tutte le attrezzature più importanti della comunità, dal Municipio alla Chiesa, dalle Scuole al Cimitero ed alle attrezzature sportive.

Esiste poi un sistema insediativo minore costituito dai pochi nuclei sparsi caratterizzati dalla presenza di cascine ad impianto agricolo - rurale: Cascina Galassa, Cascina Baraggia, Cascina S. Pietro, Cascina S. Luigi, Cascina Faustina e Cascina Gogna. Queste presenze per insediamenti di attività agricole di cui sono ancora visibili e rilevabili i volumi e le pertinenze che configurano gli ambiti agricoli della cultura contadina, testimoniano l'ampia disponibilità all'interno del territorio comunale di aree libere destinate all'agricoltura soprattutto ad ovest del centro edificato; a nord e ad est del territorio comunale le aree verdi sono comprese nel P.L.I.S. – Parco del Molgora.

Questo sistema insediativo minore si è sviluppato, assumendo la dimensione di una direttrice di sviluppo da Bussero verso Carugate, con insediamenti residenziali attorno alle originarie Cascine.

Il territorio comunale risulta infine delimitato a sud dalla presenza del Naviglio della Martesana ed in parallelo, dalla linea della MM2, a nord ed a est dal P.L.I.S. – Parco del Molgora.

C – 2c – “167”

La “167” in Bussero ha storicamente svolto un ruolo decisivo nella costruzione della “città”.

Basti pensare che gli interventi C.I.M.E.P. hanno interessato

388.956,00 mq. di superficie territoriale

145.277,00 mq. di superficie fondiaria

384.277,00 mc. di volumetria residenziale

209.363,00 mq. di standard.

Gran parte quindi del patrimonio pubblico in aree è stato reso disponibile dalla “167”.

Ipotesi di progetto

- 1) Mentre in passato la legge n°. 167/62 si affiancava ai P.R.G. e ne prevedeva l'attuazione per i Comuni obbligati, a soddisfazione dal 20% al 40% del fabbisogno abitativo, con la L.R. n°. 12/2005, il P.G.T. ed in particolare il Piano dei Servizi può/deve calcolare il fabbisogno di edilizia sovvenzionata e convenzionata provvedendo direttamente al suo soddisfacimento.
- 2) Con le limitazioni allo sviluppo del T.U.C., la “167” non potrà avere ancora un ruolo da protagonista nell'urbanizzare nuove aree e nel costruire nuovi edifici. Il fabbisogno di edilizia sovvenzionata e convenzionata dovrà essere soddisfatto in altro modo ed è per questo motivo che il Documento di Indirizzi propone la ricerca di nuove forme di solidarietà, anche attraverso il recupero e/o la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, storico e non.
L'obiettivo rimane comunque quello di promuovere interventi di qualità.

Allegato n°. 3 al C – 2b –

Alla Relazione sono allegati gli estratti planimetrici che documentano l'evoluzione storica di Bussero.

C – 2d – Sistema dei servizi

Il vigente P.R.G. comunale prevede, secondo quanto indicato nelle relazioni documentali del Piano stesso, una capacità insediativa teorica di 9.883 abitanti e, a fronte di questa, un prevede aree a standard per servizi comunali (istruzione, interesse comune, verde, parcheggi) pari a 343.527 mq, corrispondenti ad una dotazione di 34,45 mq/ab.

Come riportato dalla tabella stralciata dalla relazione illustrativa del P.R.G. vigente, in riferimento alla popolazione di 8.529 abitanti residenti al 2003, il fabbisogno di standard per 26,5 mq/ab. dovrebbe essere pari a (8.529 ab. x 26,5 mq/ab.) 226.018,50 mq mentre in realtà a quella data erano già disponibili (di proprietà pubblica e/o di interesse generale) 267.030 mq. di aree a standard con una dotazione di 31,30 mq/ab..

ESISTENTE			
ab. 8.529			
	Mq.	Mq./ab	
Istruzione	48.528	5,69	> 4,5
Vede pubblico	146.004	17,11	> 15
Interesse com.	32.639	3,83	< 4
Parcheggi	39.859	4,67	> 3
TOTALE	267.030	31,30	26,50
Bosco elettrico	0	0	

Contrariamente alle previsioni del P.R.G. vigente, come già descritto, la popolazione residente ha subito una leggera diminuzione registrando al 2008 un numero di abitanti pari a 8.482.

Pertanto risulta una disponibilità di (267.030 mq : 8.482 ab.) 31,48 mq/ab. superiore oltre che ai 26,5Mq/ab. dichiarati dal P.R.G. vigente, anche ai 18 mq/ab. minimi della l.r.n°.12/2005.

I servizi ai quali la popolazione residente può attualmente fare riferimento vengono di seguito raggruppati secondo 5 classi corrispondenti ai maggiori bisogni di una comunità:

- cultura e ricreazione
- istruzione e formazione
- sanità e assistenza, culto
- verde e sport

Tale classificazione comprende sia i servizi di pertinenza del Comune sia quelli offerti da Enti, Organizzazioni o Gruppi privati.

Istruzione e formazione

I servizi per l'infanzia sono garantiti dalla presenza di un asilo nido comunale "Arcobaleno" e da uno privato "Maria Immacolata" gestito da un ente morale e localizzato in prossimità del centro storico.

L'Istituto Comprensivo "Monte Grappa" di Bussero è formato dai plessi della scuola dell'infanzia di viale Europa, dalla primaria di via Santi e dalla secondaria di primo grado di via G. di Vittorio.

Sul territorio comunale è attiva anche una scuola media superiore privata: Istituto San Nazaro. Questo istituto offre preparazione didattica per i diplomi di: ragioneria, geometra, liceo scientifico e liceo classico.

Le scuole impegnano gli alunni a tempo pieno protraendo le lezioni durante il pomeriggio e sono dotate di un servizio mensa.

Culto

All'interno del territorio comunale è presente la parrocchia dedicata ai Santi Nazario e Celso che svolge con compiti istituzionali propri in campo religioso, anche quelli socio – assistenziali a livello sportivo, di tempo libero, sociale e culturale.

Cultura e ricreazione

Biblioteca comunale afferente al sistema bibliotecario Nord – Est della provincia di Milano.

CEMM Centro Educativo Musica Moderna.

Inoltre diverse associazioni, centri culturali e gruppi svolgono un ruolo attivo all'interno della realtà comunale, facendosi promotori di iniziative di interesse culturale e ricreativo, come feste, eventi, gite, ed altre attività che coinvolgono l'intera comunità. Numerosi gruppi inoltre collaborano con l'Amministrazione Comunale, l'Assessorato e la Commissione Culturale nell'organizzazione di attività e serate .

Sanità e assistenza:

Il servizio sanitario è fornito dall'Azienda Asl provincia di Milano 2 , area distrettuale n. 4 con sede a Cernusco S/N e dai medici di base operanti sul territorio comunale: n. 6 medici di base e n.1 pediatra. Completano il grado di assistenza sanitaria n. 2 farmacie.

Sul territorio comunale è attiva una R.S.A. Casa famiglia per anziani " Ascanio Barbolini" ed un consultorio.

Le prestazioni del servizio di continuità assistenziale (guardia medica) sono garantite per i giorni festivi dalla Croce Bianca Milano sezione di Cernusco S/N.

All'interno del territorio comunale è presente la parrocchia dedicata ai Santi Nazario e Celso, con annesso tutte le attrezzature per lo svolgimento dei propri compiti istituzionale - religiosi, socio-culturali e socio-assistenziali.

Verde e sport:

Attrezzature e strutture sportive quali campi da calcio e da pallacanestro sono presenti all'interno del territorio comunale (Centro sportivo di via Gen. C.A. Dalla Chiesa, Centro Sportivo di Via Europa).

Il P.R.G. vigente prevede la realizzazione di una rete ciclo/pedonale che mette a sistema le aree verdi esistenti e di progetto. Il P.G.T. dovrà verificare e sviluppare questa rete che partendo dal centro abitato si dovrà sviluppare per raggiungere tutte le località del Comune e collegarsi alla rete dei percorsi del Parco del Molgora ed alle dorsali verdi provinciali anche attraverso specifiche infrastrutture (attraversamento ciclopedonale sulla Martesana, ecc.).

Conclusioni:

Dalla verifica degli standard urbanistici contenuta all'interno del P.R.G. redatto nel 2003 in riferimento alla popolazione allora residente (8.529) le quantità di dotazioni sono tutte ampiamente superiori rispetto allo standard minimo di legge (18 mq./ab.). Si sottolinea che le aree destinate a strutture per l'istruzione dell'obbligo sono superiori allo standard previsto dalla legge regionale di circa 1 mq./ab. Questo dato dovrà essere tenuto sotto controllo in riferimento ad una tendenza demografica che vede un costante aumento del numero delle famiglie.

E' invece appena carente la dotazione dello standard di interesse comune, di circa 0,20 mq./ab.

Se non fosse un problema di semplice attribuzione di attrezzature ad un capitolo o all'altro, a questa carenza è possibile ovviare organizzando a sistema le attrezzature esistenti in campo scolastico, facendo valere la

loro flessibilità d'uso per estenderne l'uso anche al periodo extra scolastico.

C – 2e – Agricoltura

Tradizionalmente l'agricoltura e quindi gli agricoltori si sono sempre occupati della manutenzione del territorio e della gestione delle acque; il compito è svolto con sempre maggior difficoltà e sempre più spesso viene coinvolta l'amministrazione nel sostegno economico.

Sull'argomento emergono alcuni temi:

- coincidenza di interessi tra sviluppo sostenibile e interessi degli agricoltori.
- verde al contorno come territorio da utilizzare da parte del pubblico.
- Il rapporto tra costruito e non costruito va mantenuto nel tempo.
- Parco agricolo di Bussero che valorizzi le attività agricole esistenti e possa preservare il territorio.
- impegno reciproco tra cittadini e agricoltori
- sperimentazione di azioni che vadano al di là della vincolistica (progetti di custodia del territorio, patto sulla conservazione dei suoli).
- contributi per forme innovative di sviluppo produttive.
- Parco del Molgora per la creazione di un percorso lungo l'asta del fiume.

Obiettivi anche minimi ma che possano essere ricondotti in progetti più ampi.

C – 2f – Prime conclusioni sullo stato di fatto

Il notevole incremento demografico (63,2%) registrato nel decennio 1981-1991 è proseguito del decennio successivo con una percentuale comunque rilevante del 16,1%. Dal 2001 al 2008 la popolazione di Bussero ha registrato un leggero decremento (0,13%) interpretabile come una sostanziale crescita zero a differenza dei comuni limitrofi che hanno registrato nello stesso periodo incrementi dal 5,39% al 11,15%.

Il forte incremento demografico registrato in passato ha significato il raddoppio della popolazione che in aggiunta al ricambio fisiologico di immigrati-emigrati, caratterizza ad oggi la popolazione residente di nuova formazione, come una popolazione giovane, per lo più immigrata da comuni limitrofi, compreso Milano, con un'alta percentuale di diplomati e con famiglie con sempre minore numero di componenti (2,52).

Questo dato demografico è supportato nello stesso periodo (2001-2006), da un leggero decremento di unità locali e addetti nell'area dell'Est Milanese. Questa indicazione di una sostanziale stabilità del numero delle imprese produttive testimonia anche una evidente connessione tra opportunità di tipo lavorativo e numero di abitanti. Anche l'offerta abitativa - residenziale, in grande crescita fino al 1991 (+55,54%), anche al 2001 ha registrato un saldo positivo (+18,5%) pur decisamente inferiore al precedente decennio.

La densità insediativa è elevata (1.853 ab./kmq.) al 2001, con un parallelo decremento al 2008.

La superficie media delle abitazioni è di 90,23 mq. e quindi di (90,23 mq x 3,00 ml =) di 270,69 mc. per abitazione, mentre la dotazione per componente familiare è di (mq. 90,23 : 2,52 comp./fam. =) 35,80 mq. e quindi la dotazione volumetrica per (componente =) abitante è di (mq. 35,80 x 3,00 ml. = 107,40 mc. =) 110,00 mc./ab.

Un ulteriore incremento di insediamenti e' sicuramente limitato dalla presenza sul territorio comunale di aree a verde vincolato (P.L.I.S. del Molgora) e dalla presenza rilevante di aree agricole. L'elevato grado di accessibilità garantito soprattutto dal servizio di trasporto pubblico (linea 2 della Metropolitana Milanese), la bellezza del patrimonio ambientale e paesaggistico rappresentato dal territorio non costruito e del patrimonio monumentale caratterizzano Bussero sempre più come centro residenziale.

L'eventuale aumento della disponibilità residenziale potrà richiedere il potenziamento dei servizi alla persona, sia in campo pubblico che privato, soprattutto di quei servizi che si possono fornire attraverso attrezzature (standards qualitativi) come sarà meglio definito nel Piano dei Servizi.

Significativa è la dotazione di aree ed attrezzature pubbliche, pari a 31,48 mq. al 2008.

C – 3 – IPOTESI DI PROGETTO

La lettura dello stato di fatto può essere tradotta in queste prime indicazioni di progetto a livello di Ambiti di trasformazione, di Ambiti di riqualificazione, di attrezzature per Servizi e di interventi puntuali all'interno del T.U.C..

Queste prime indicazioni riguardano il Documento di Piano, Il Piano dei Servizi ed il Piano delle Regole.

D – SCENARIO STRATEGICO DI PIANO

Le scelte strategiche del Documento di Piano vengono di seguito illustrate in riferimento al Documento di Indirizzi, distinguendo le azioni di Piano (Ambiti di Trasformazione e Ambiti di Riqualificazione) a secondo del livello in cui si collocano e proponendone una sintesi dagli artt. 30 e 31 delle N.T.A. ai quali si rinvia per il testo completo.

D – 1 AZIONI DI PIANO A LIVELLO SOVRACOMUNALE

D – 1a Ambiti di Trasformazione

Gli Ambiti di Trasformazione individuati dal D.d.P. sono relativi a interventi per insediamenti residenziali esistenti (A) e nuovi (C) ed a interventi per servizi (C/S e DS) e per standard F di nuova edificazione e/o trasformazione.

Il Documento di Piano recepisce innanzitutto il Documento di Inquadramento di cui alla Del. C.C. n°. 18 del 20 aprile 2009 ed individuando i seguenti Ambiti di Trasformazione.

D – 1a1 C/S[ⓐ] - Pz e A[ⓐ] : Stazione Metropolitana e Cascina Gogna

Fermo restando gli indirizzi generali per l'Ambito di Trasformazione C/S[ⓐ]-Pz, il Documento di Piano coglie l'opportunità di coordinare quest'Ambito con l'Ambito A[ⓐ] - per la formazione di un centro multifunzionale:

- Compatibile con l'ambito F3[ⓐ] destinato a Parco delle Cascine in quanto valorizza il corridoio ecologico della Martesana e l'insediamento storico di Cascina Gogna
- accessibile in quanto promuove l'abbattimento delle barriere architettoniche della stazione attuale della metropolitana
- integrato in quanto realizza il doppio affaccio della Stazione MM2 e la disimpegna solo ciclopodalmente dalla S.S. 11

L'intervento organizzerà inoltre la rete dei percorsi ciclabili, da Bussero verso l'esterno e viceversa ed all'interno del territorio comunale di connessione delle cascine con il centro abitato e con il centro storico in particolare.

L'A.T. A[ⓐ] - F3[ⓐ] risulta di notevole interesse paesaggistico essendo compreso nel vigente P.T.R.A. – Navigli Lombardi. Dovranno in particolare essere salvaguardate le vedute panoramiche in direzione sud, a preservare la continuità di paesaggio con i comuni limitrofi. Gli interventi ammessi nell'A.T. dovranno risultare conformi ai criteri di gestione del P.T.R.A..

Così come risulta dall'All. 2f2 – Doc. 1C – D.d.P. – Modalità di intervento, il manufatto della Cascina Gogna e della Chiesa di S. Giuseppe dovrà essere conservato attraverso gli interventi di restauro conservativo di cui all'art. 44.7.A.

Nell'A.T. A[ⓐ]-F3[ⓐ] sono specificatamente escluse le destinazioni non ammissibili di cui al precedente art. 8a) - Residenza. Sono inoltre escluse le destinazioni terziario – commerciali di media e grande distribuzione.

D – 1a2 C/S[ⓑ]-Far di Viale Europa

Nell'A.T. C/S[ⓑ] è prevista la realizzazione di un complesso edilizio misto, edilizia sociale convenzionata e commerciale, l'intervento è subordinato alla stipula di una convenzione che definisca i tempi e i modi della edificazione di tale complesso e all'avvenuto interrimento degli elettrodotti.

Attraverso uno specifico Piano Attuativo il volume di pertinenza potrà essere aumentato di 4.500 mc per un volume di progetto di 9.000 mc da destinare ad edilizia sociale convenzionata alle condizioni di cui al precedente art. 32 ed attraverso la compartecipazione alla realizzazione dello standard qualitativo Far dell'Ambito confinante.

D – 1b Ambiti di Riqualificazione

D – 1b1 Paesaggio e rete ecologica

Il Comune di Bussero appartiene alla fascia morfologica dell'alta pianura irrigua orientale, del Naviglio Martesana e del Canale Villoresi, compresa tra la fascia a nord della pianura asciutta e la fascia a sud agricola.

Obiettivo

La rete ecologica favorisce la rinaturalizzazione del territorio, rendendolo permeabile da flora e fauna proveniente dalle aree di maggior naturalità.

Indirizzi

All'interno di questo ambito valgono le prescrizioni specifiche delle zone ricomprese ed i seguenti indirizzi e principi:

- a) limitare gli interventi di nuova edificazione che possano frammentare il territorio e compromettere la funzionalità ecologica di tali ambiti;
- b) prevedere per i progetti di opere che possono produrre ulteriore frammentazione della rete ecologica, opere di mitigazione e di inserimento ambientale in grado di garantire sufficienti livelli di continuità ecologica;
- c) promuovere azioni di mitigazione per le infrastrutture della mobilità e salvaguardare e promuovere la mobilità ciclopedonale;
- d) promuovere la riqualificazione sia ecologica che paesaggistica del territorio, da perseguirsi anche attraverso la previsione di idonei accorgimenti mitigativi e compensativi;
- e) salvaguardare e valorizzare i principali con visivi sulle unità di paesaggio interne al territorio comunale ed esterne, eventualmente integrando quelli individuati dal P.G.T.

A questo scopo, il P.G.T. individua dei passaggi protetti V⁵ e dei sottopassi ecologici (G5) di cui all'art. 53 per il superamento delle infrastrutture interne ai vari elementi costitutivi della Rete.

D – 1b2 P.L.I.S. del Molgora

Per il P.L.I.S. del Molgora valgono le specifiche N.T.A. del suo P.P.A. oltre le seguenti direttive per una sua valorizzazione e fruibilità a livello locale, in continuità con il Parco Agricolo delle Cascine e del futuro P.L.I.S. della Martesana.

L'ambito risulta individuato con apposita perimetrazione nelle tavole di azionamento del P.G.T. e contiene particolari presenze sia sotto l'aspetto ambientale che paesaggistico meritevoli di tutela e valorizzazione (ex art. 142 lett. F – D. Lgs 42/2004).

Il perimetro di tale area protetta, nella sua totale estensione, delimita una fascia di territorio costituita principalmente da una concatenazione di aree agricole, interessata dalla presenza del torrente Molgora.

Entro tale ambito sarà incentivata la miglior fruizione dei valori ambientali e paesaggistici, purché in completa consonanza con le specifiche finalità del Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Molgora, indicate nel Piano Particolareggiato del Parco medesimo, in conformità con i disposti della L.R. n. 86 del 30.11.1983.

b) Interventi ammessi:

b.1) Tutela dell'area agricola

- Preservare le condizioni ambientali più favorevoli allo sviluppo delle attività agricole e più precisamente tutte le attività connesse alla buona conduzione produttiva in conformità alle vigenti leggi nel rispetto delle valenze ambientali esistenti.
- Realizzare "corridoi ecologici" da impostare con il criterio delle "siepi arborate" e delle "macchie di campo" quale ideale raccordo tra le aree boscate e il sistema dell'aggregato urbano (Regolamento CEE 2080/92). I Corridoi ecologici costituiscono elemento di biodiversità tra i campi coltivati (monocolture) con carattere di valenza ecologica, importanza paesaggistica e pregio estetico (utilizzo di essenze arboreo - arbustive autoctone e naturalizzate - ecologicamente compatibili).

b.2) Tutela dell'area boschiva

Occorre perseguire come finalità primaria la ricostituzione e la salvaguardia del patrimonio naturalistico come ecosistema forestale polifunzionale.

Sono ammesse le normali attività di selvicoltura, di forestazione e di ordinaria manutenzione (pulizia del sottobosco, integrazione del sottobosco, matricinatura, ecc.).

b.3) Sono inoltre ammessi gli interventi delle singole zone comprese nell'ambito e previste dal P.P.A. del P.L.I.S..

b.4) Sono inoltre ammessi orti sociali e spazi per attività sportive.

D – 1b3 P.L.I.S. della Martesana

L'ambito è relativo alla zona F3① di Cascina Gogna, compreso la Cascina ed il tratto del Naviglio Martesana.

L'ambito è già compreso nel Parco Agricolo delle Cascine di cui al successivo punto 6 e viene contestualmente reso disponibile per la formazione del "Progetto pilota Parco della Martesana" di cui al Piano d'Area.

Questo Parco, nella dimensione appunto di un P.L.I.S. si potrebbe collegare con il nuovo P.L.I.S. Alto Martesana approvato dalla Provincia di Milano ad interessare i Comuni di Pozzuolo Martesana e Melzo, già previsto da ampliare ai Comuni di Inzago e Bellinzago.

Il PLIS della Martesana come tutto il territorio comunale di Bussero, è compreso nel Piano Territoriale Regionale d'Area – Navigli Lombardi, a cui si rinvia per gli indirizzi ed i criteri di gestione degli interventi.

D – 2 AZIONI DI PIANO A LIVELLO COMUNALE

D – 2a – Ambiti di Trasformazione C

D – 2a1 C① di Via Caravaggio - Buonarroti

L'ambito è già previsto edificabile dal P.R.G. previgente. La sua attuazione è subordinata alla soluzione dei problemi di compatibilità tra residenza prevista ed industria presente, anche attraverso la formazione di una fascia di salvaguardia ambientale di cui all'art. 11 delle presenti norme

L'insediamento dovrà inoltre prevedere la formazione di una cintura verde lungo il perimetro interno all'insediamento e di cui all'art. 31.6.h, in attuazione di quanto previsto dalle Modalità attuative del 'Repertorio B' allegato alle N.d.A. di P.T.C.P. vigente.

L'insediamento si organizzerà secondo i criteri della biourbanistica di cui al successivo art. 32.C1.

Al P.A. dell'A.T. C① sarà allegata la documentazione di prevenzione di impatto acustico di cui al precedente art. 11.3.

D – 2a2 C② di Via Lussu

L'ambito è già previsto edificabile dal P.R.G. previgente. L'insediamento si organizzerà secondo lo schema della Biourbanistica di cui al successivo art. 32.c, a bassa densità insediativa ed alti contenuti ambientali.

L'insediamento dovrà organizzarsi per realizzare la migliore connessione ambientale tra costruito e territorio agricolo circostante in attuazione di quanto previsto dalle Modalità attuative del 'Repertorio B' allegato alle N.d.A. di P.T.C.P. vigente.

L'insediamento si organizzerà secondo i criteri della biourbanistica di cui al successivo art. 32.C1.

D – 2a3 C③ ex magazzino comunale

L'intervento sarà destinato all'edilizia residenziale abitativa.

In particolare l'insediamento organizzerà il passaggio ecologico all'interno del T.U.C., dal P.L.I.S. del Molgora al Plesso Scolastico Comunale e da questo in sottopasso (tubo di 50 cm di diametro minimo) a Viale Europa ed attraverso l'area di rispetto cimiteriale, al Parco Agricolo delle Cascine.

D – 2a4 C④ e C⑤ degli elettrodotti /C⑥

Gli Ambiti C④ e C⑤ attuano gli elementi qualitativi di cui agli indirizzi generali ed i seguenti indirizzi specifici.

In particolare il progetto urbanistico dovrà essere unico ed esteso come schema generale e concordato di cui all'art.29, anche all'Ambito C⑥, per meglio guidare gli sviluppi e garantire l'ottimale riuscita dei singoli P.I.I.

Il progetto urbanistico sarà accompagnato da uno schema di convenzione urbanistica che dovrà regolare i reciproci diritti ed obblighi tra i diversi soggetti interessati in relazione alla necessità di una coerente e ordinata riorganizzazione dell'ambito urbano interessato e ai rapporti urbanistici tra pubblico e privato, nonché contrattuali, che legano i diversi Ambiti con particolare riferimento alle aree di cui il Comune è proprietario.

L'Ambito C[®] è relativo all'area che si sviluppa verso est lungo la linea della metropolitana e sarà disimpegnato dalla Piazza della Stazione. La Tipologia degli edifici dell'Ambito C[®] si armonizzerà alla tipologia degli edifici dell'Ambito C[®].

D – 2a5 F[Ⓛ] di Via Europa

L'Ambito è funzionale alla realizzazione di uno specifico progetto d'intervento in ambito sociale.

D – 2a6 DS[Ⓛ]

L'Ambito di Trasformazione è subordinato all'interramento dell'elettrodotto da 220 volt ed alla formazione di una fascia di salvaguardia ambientale di cui all'art. 11.1, dimensionando in sede di progetto quella individuata sulla tavola dell'Azionamento.

L'attuazione di questo A.T. è subordinata all'interramento / spostamento della linea di alta tensione ed alla formazione del Corridoio ecologico nord-sud, così come dettagliato dall'art. 32.

Le nuove fasce di prima approssimazione saranno recepite in sede di pianificazione attuativa degli A.T.

D – 2a7 DS[Ⓛ] di Via Monza

L'intervento corrisponde all'insediamento d'ingresso in Bussero da Carugate ed è finalizzato ad organizzare, sviluppare e promuovere attività artigianali, industriali e di servizio, preferibilmente connesse con le attività agricole attive sul territorio comunale e su quello circostante, con la bioedilizia e con attività per il risparmio energetico.

Sono inoltre ammesse le attività di servizio quale la ristorazione, la banca e il distributore di benzina e/o gas, ed eventualmente altre attività compatibili con quelle principali insediate.

L'insediamento si dovrà caratterizzare sia morfologicamente che tipologicamente in riferimento al particolare contesto agricolo in cui si colloca.

In particolare lo standard F vi posto ad est e la fascia di arretramento stradale lungo la via Monza dovranno obbligatoriamente essere organizzate a verde di mitigazione, secondo le modalità di attuazione del 'Repertorio B' allegato del P.T.C.P. vigente.

Inoltre l'insediamento dovrà conformarsi alle direttive di cui all'art. 30.14 per quanto riguarda l'assetto morfo – tipologico.

L'insediamento concorre inoltre alla realizzazione e potenziamento del passaggio ecologico nord-sud per il superamento di via Monza, destinando a questo scopo lo standard individuato.

D – 2b Ambiti di Riqualificazione

D – 2b1 Centri storici e nuclei di antica formazione

Questo ambito concorre in modo fondamentale anche se non in forma esclusiva a definire l'immagine pubblica di Bussero di cui all'Ambito n°.11, non solo per la storia ma anche per le tipologie insediative che propone e che facilitano la socializzazione e l'aggregazione.

In questo senso è da incentivare all'interno del Centro Storico la localizzazione di attrezzature pubbliche (biblioteca ed altro).

Per questi ambiti relativamente agli edifici ed agli spazi liberi valgono le modalità di intervento di cui all'art.44 del P.d.R. e le presenti Norme Tecniche di Riqualificazione (N.T.R.) dell'intero ambito e/o di parti di esso.

D – 2b2 Sistema storico culturale

L'ambito comprende le testimonianze storiche ed i poli culturali pubblici e privati presenti o in via di formazione, sul territorio comunale:

A - centro e nuclei storici a tutela e valorizzazione dell'identità locale

- i beni storici di cui al D. lgs n°. 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni

- i beni simbolici che testimoniano l'identità e le tradizioni dei luoghi

B - i percorsi panoramici di interesse paesistico e storico

C - i coni ottici a tutela dei punti panoramici

D - il sistema del verde

E - il sistema scolastico

F - la biblioteca

G - le sedi di associazioni

H - la Chiesa Parrocchiale e la relativa piazza

L - il Teatro-Auditorium

M -le sculture "en plain aire"

Le singole testimonianze ed i singoli poli sono compresi in un unico ambito territoriale, per l'esigenza di integrazione delle attività esplicitate attraverso le singole infrastrutture e per la costruzione di un'unità funzionale dell' ambito storico-culturale.

D – 2b3 Parco agricolo delle cascine

L'Ambito di Riqualificazione denominato Parco Agricolo delle Cascine di cui al Paesaggio ed alla rete ecologica, comprende:

- 1) il territorio agricolo non compreso nel P.L.I.S. del Molgora
- 2) gli insediamenti rurali (Cascine Galassa, Baraggia, S. Pietro, Rosa, Formosa, Nuova, Faustina, Gogna), le Ville storiche e gli ambiti dalle antiche denominazioni rurali (Campagnone, Campo Lungo, Spagnola, Regastino, Vignazza, ecc.)
- 3) i percorsi di interesse paesistico
- 4) il reticolo idrico.

L'Ambito di Riqualificazione denominato Parco Agricolo comprende:

- le zone E1, E2, F3①,
- i percorsi di interesse paesistico, percorsi ciclabili e rurali per le quali valgono le prescrizioni dei rispettivi articoli.

Le singole zone sono comprese in un unico ambito territoriale per l'esigenza di salvaguardia del loro ambiente naturale e delle attività connesse se compatibili.

L'ambito del Parco Agricolo si connette con il precedente Ambito di Riqualificazione n°4 – P.L.I.S. del Molgora.

Descrizione

L'ambito territoriale del Parco Agricolo comprende la parte coltivata del territorio di Bussero ad ovest del tessuto urbano consolidato, in connessione il Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Molgora e l'area a sud della MM identificata come Ambito F3①.

Obiettivo

La formazione del Parco Agricolo si propone di:

- Salvaguardare tutte le aree agricole come zone di valore ambientale per il riequilibrio storico ed ambientale.
- Preservare le condizioni ambientali più favorevoli allo sviluppo di attività agricole nel rispetto delle valenze ambientali esistenti.
- Realizzare "passaggi ecologici" da impostare con il criterio delle "siepi arborate" e delle "macchie di campo" quale ideale raccordo con il sistema dell'aggregato urbano (Regolamento CEE 2080/92) e con le infrastrutture viarie.
- Sono ammesse opere di manutenzione ordinaria e/o straordinaria degli edifici esistenti e gli insediamenti al servizio dell'agricoltura.
- Vietare tutte le alterazioni e mutazioni del suolo, ad esclusione di quelle necessarie per l'attività di mantenimento delle colture agricole, compresi prelievi, spostamenti di terra, livellamenti che non siano finalizzati al miglioramento dell'assetto idrogeologico.
- Incentivare l'agricoltura biologica e le colture agroalimentari compatibili e promuovere nuove attività quali l'agriturismo connesso con il recupero del patrimonio edilizio esistente, soprattutto di interesse storico.
- impedire le attività di pascolo.
- Garantire alcuni corridoi ecologici e direttrici di permeabilità tra ambiti naturali diversi, consentendo una loro permeabilità anche visiva.
- arretrare di almeno 3 metri dal ciglio dei sentieri esistenti e/o di progetto, le recinzioni eventualmente necessarie e previste dalla specifica normativa di zona per delimitare attività florovivaistiche od ortofrutticole.
- Potenziare la fruibilità degli spazi rurali per fini di tempo libero, sociali e culturali compatibili con le specifiche

norme di zone comprese nell'ambito del Parco attraverso l'individuazione di una:

a - Area didattica

a comprendere gli insediamenti al servizio dell'agricoltura (stalle, florovivaismo, ecc.) all'interno degli insediamenti E1

b - Area naturale

a comprende le aree di maggior valore ecologico e paesaggistico

c - Area ad orti

a comprendere aree riservate ad orti e giardini di cui all'art.52.

Prescrizioni

Le strade incluse nel perimetro del parco e gli insediamenti esistenti e/o di progetto a confine del Parco, saranno schermate da alberature stradali di cui al punto d) del successivo Sistema delle aree verdi negli aggregati urbani da realizzare secondo le modalità attuative riportate nel 'Repertorio B' allegato al P.T.C.P. vigente.

In generale per tutti gli interventi ammessi nel Parco Agricolo delle Cascine, valgono le modalità attuative riportate nello stesso 'Repertorio B' per le singole tipologie d'intervento.

D – 2b4 Sistema delle aree verdi e dei percorsi ciclopedonali

Questo ambito si pone l'obiettivo di individuare le diverse forme di verde esistenti sul territorio (agricolo, boscato, giardini urbani e monumentali, ecc.) indipendentemente dalla loro natura giuridica (pubblico o privato) e di proporre un uso differenziato in funzione delle loro caratteristiche naturali.

La rete dei percorsi ciclabili e pedonali dovranno prioritariamente collegare le aree verdi fra loro, interne ed esterne al territorio urbanizzato e non, comunale e non.

Nella realizzazione e/o riqualificazione di questi percorsi ciclabili e pedonali, saranno privilegiate le tecniche di ingegneria naturalistica.

D – 2b5 Coni ottici

Sono ambiti di rilevanza paesaggistica e visiva all'interno dei quali occorre evitare qualsiasi tipo di edificazione o, quando consentito dalle norme, degli ambiti e delle zone ricomprese, occorre che l'edificazione non alteri il campo visivo e gli elementi paesistico – ambientali e storici del campo ottico.

D – 2b6 Sistema dei servizi urbani

L'ambito territoriale comprende zone con destinazioni in atto e/o future di servizio, pubblico o private:

B/SU, C/S e tutti gli Ambiti di Trasformazione a destinazione plurima.

Le singole zone sono comprese in un unico ambito territoriale per l'esigenza di integrazioni delle singole attività e/o infrastrutture nella formazione di servizi pubblici e privati al servizio delle persone e per le attività.

D – 2b7 Centro culturale sportivo

Questo Ambito di Riqualificazione si integra con il sistema dei percorsi ciclabili di cui all'Ambito di Riqualificazione delle aree verdi e dei percorsi ciclopedonali "*per far diventare gli spazi scolastici, culturali e sportivi il baricentro geografico ed effettivo del paese*" (dal Documento di Indirizzi).

Indirizzi

All'interno dell'ambito del "Centro culturale e sportivo" valgono le norme della zona F ed i seguenti indirizzi generali:

- a) Le aree libere comprese in questa zona sono destinate al verde attrezzato;
- b) Per le aree libere sono ammesse le seguenti attrezzature:
 - attrezzature per le attività sportive, ricreative e di svago, per il tempo libero, per il ristoro;
 - servizi ed i parcheggi relativi alle attrezzature ammesse.

D – 2b8 Immagine pubblica

L'immagine pubblica di Bussero corrisponde al disegno urbano così come storicamente si è formato in

successione attorno al Centro storico: per prima l'ambito di completamento degli insediamenti anni '50 e '60 ed infine l'ambito di espansione residenziale in attuazione dei Piani di Zona ex L. n°. 167/62 e produttiva, con interposta tra le due zone un'ampia fascia di aree ed attrezzature pubbliche che attraversano da est verso ovest il T.U.C. a formare un vero e proprio corridoio ecologico di collegamento del P.L.I.S. del Molgora ad est con il Piano Agricolo ad ovest.

Questo schema urbano corrisponde anche ad un'immagine scenografica che si regge su Viale Europa e termina ad ovest con il centro storico ed inizia ad est con la Stazione MM, vera e propria porta d'ingresso moderna alla città. Lungo il viale centrale prospettano i più importanti luoghi urbani, dalle Scuole agli insediamenti residenziali e commerciali.

Il territorio costruito è quindi delimitato da un anello stradale in parte direttamente prospettante sul territorio agricolo ed in parte costruito su entrambi i lati, ed interconnesso con le strade di accesso al sistema viabilistico esterno.

D – 2b9 – Nuovi centri urbani

L'ambito è relativo ai quartieri in cui si organizza il Comune all'esterno del Centro storico ed in cui sono compresi gli Ambiti di Trasformazione per servizi.

Descrizione

Le singole zone sono comprese in un unico ambito per promuovere un'organizzazione urbana di tipo plurale ad interessare tutto il territorio comunale.

I quartieri di appartenenza saranno quindi collegati anche attraverso percorsi ciclopedonali, fra di loro e con il Centro Storico per far emergere un'organizzazione urbana unitaria.

D – 2b10 Sistema commerciale locale

L'ambito comprende le attività commerciali presenti e future, gli esercizi per la ristorazione e le attività di agriturismo e di vendita dei prodotti agricoli e le organizza come un sistema commerciale naturale diffuso.

D – 3 – TABELLA SLP E VOLUME DI PROGETTO

TABELLA RIEPILOGATIVA - Slp e Volume previsto dal Piano di Governo del Territorio

Ambiti di Trasformazione	Servizi	Produttivo	Residenza	Standard F					Mc edilizia convenzionata / sociale
				Vp + p		Is	C	F	
				Vp	p				
	Slp (mq)	Slp (mq)	V. (mc)						
Servizi									
C/S①-Pz	500,00								
A①-F3①			esistente						*
C/S ②	800		9.000						*9.000 = 100% dell'A.T.
Totale parziale	1.300		esistente + 9.000						
Residenza									
C ① - F			5.604,00	1.005,00					*
C ② - F			9.139,00	1.830,87					*
C ③ - F			9.000,00	1.204,82					*
C ④ - F				10.456,79	9.382,60				*
C ⑤ - F				13.800,00	4.116,00				*
C④ - F + C⑤ - F	2.000,00		81.000,00	24.256,79	13.498,60				*9.500 = 11,73% dell'A.T.
				37.755,39					
C ⑥ - F			16.500,00	5.972,19	4.008,89				*
Totale parziale	2.000,00		121.243,00	51.777,16					
				51.777,16					
Produttivo									
DS ①		7.935,25							
DS ② - F		36.769,88		6.269,76					
Standard F									
F ①			come da progetto						
TOTALE GENERALE	3.300	44.705,13	esistente + 130.243	58.046,92				2.838,50	(100+11,73)/9* =)12,41%
				60.885,42					

D – 4 RAPPORTI DEL DOCUMENTO DI PIANO CON IL PIANO DEI SERVIZI ED IL PIANO DELLE REGOLE

D – 4a Piano dei Servizi

a- Dimensionamento del P.G.T.

L'anno di riferimento per il dimensionamento del P.G.T. è il 2018, anno di scadenza del Documento di Piano. Non è attendibile definire la popolazione al 2018 per estrapolazione neutrale dell'incremento demografico registrato negli ultimi decenni, in quanto pur essendo stato rilevante l'incremento nell'ultimo decennio ad oggi registriamo un decremento dal 2003 al 2009 ed una leggera ripresa nel 2010 (8.549 ab.).

Si tratta di capire se questo decremento è per saldo naturale nati – morti una volta stabilizzato il fenomeno migratorio o per saldo negativo immigrati – emigrati il che potrebbe significare un certo fenomeno di "abbandono" di Bussero da parte di Cittadini residenti.

Fatte queste premesse, è possibile formulare questa ipotesi di dimensionamento del P.G.T..

Come quantificato al capitolo 2.1, il numero di abitanti teorici al 2018 (Documento di Piano) ed al 2023 (P.G.T.) risulta sommando alla popolazione residente al 2011, l'incremento annuo tra il 1991 e il 2011, di $((8532-7335=1197):20=59,85)$ 60,00 abitanti, per una popolazione teorica di $((8532+(60 \times 7)=)$ 8.952 ab.al 2018 e pari ad una popolazione teorica al 2023 di $(8.952+(60 \times 5)=$ 9.252,00=) 9.300 ab. superiore a 9.200 abitanti del Documento di Piano (art. 37 delle N.T.A.) definite per difetto rispetto ai 9.252 ab.

Assumendo la superficie media dell'alloggio pari a 90,23 mq al 2001 (dato ISTAT) ed in riferimento alla dotazione di superficie dell'alloggio per componente di 34,19 mq/ab, risulta una volumetria di $(34,19 \text{ mq/ab.} \times 3 \text{ ml} = 102,57 \text{ mc} =)$ 110 mc/ab. di fabbisogno volumetrico per abitante.

La capacità insediativa del P.G.T. viene assunta pari all'intera volumetria di progetto del D.d.P. del quinquennio 2014-2018 e quindi pari a 130.243 mc e pari ad altri 18.420,50 mc che il P.G.T. rende disponibili nel quinquennio 2019-2023, essendo la volumetria insediativa complessiva del P.G.T. al 2023 pari a $(130.243+18.420=)$ 148.663,50 mc.

La popolazione teorica di $(148.663,50 \text{ mc}:110 \text{ mc/ab} = 1351 \text{ ab.} + 8532 \text{ ab.} = 9883 =)$ **9900 abitanti** che risulta dalla capacità insediativa complessiva del P.G.T., non corrisponde al 2018 e 2023 esattamente alla capacità insediativa volumetrica al 2018 e 2023 come definita sopra in funzione degli anni di competenza del D.d.P. ma risulta definita in funzione degli effetti insediativi posticipati dal quinquennio 2014-2018 al quinquennio successivo 2019-2023 che la volumetria del D.d.P. quand'anche autorizzata determinerà'.

Pertanto la popolazione teorica del PGT risulta pari a :

abitanti al 2011	n°8.532 ab.
abitanti al 2018	n° 9.216 ab.
Abitanti al 2023	n° 9.900 ab.

Come già detto alla volumetria di 148.663,50 mc, il P.G.T. rende disponibile un'ulteriore volumetria di 30.000 mc dal 2013 al 2023 per il miglioramento dell'indice di affollamento e quindi senza determinare aumenti di popolazione teorica di Piano.

b- Standard

La verifica del fabbisogno di standard al 2023 come già al 2013 è soddisfacente in generale ed in particolare per ogni destinazione funzionale

Quanto poi al finanziamento del Piano dei Servizi si deve prendere atto che le risorse derivanti dai meccanismi di perequazione-compensazione previste dalla l.r.n°12/2005, saranno ridotte, in quanto alcuni Ambiti di Trasformazione confermano interventi del P.R.G. vigente con un carico già alto di opere di compensazione (= standard qualitativo).

Per questo motivo il P.G.T. ed in particolare il Piano dei Servizi dovrà interessare un arco temporale superiore ai cinque anni di validità del Documento di Piano, assumendo come riferimento il 2023 sia per esaurire le eventuali residue capacità insediative del P.R.G. vigente, sia per certificare la realizzazione delle attrezzature di servizio necessarie riferite ai 9.900 abitanti al 2023.

Il Documento di Piano rende disponibile come nuove aree a standard 60.885,42 mq. di cui 2.838,50 mq. vengono utilizzati per l'edificazione di attrezzature pubbliche.

In fase attuativa il Piano dei Servizi si attiene alle indicazioni normative del Documento di Piano e del Piano delle Regole per quanto riguarda gli aspetti morfologici, mentre può variare le indicazioni localizzative ed eventualmente gli indici e parametri edilizi urbanistici ed ambientali definiti dal D.d.P. e P.d.R.

Il Piano dei Servizi recepisce tutti i servizi pubblici (standards) e privati, compresi gli standard qualitativi individuati dal Documento di Piano e ne può attribuire altri alle singole aree di trasformazione.

Per l'acquisizione delle aree a standard e per la realizzazione dello standard qualitativo, il Documento di Piano si avvale dei meccanismi di perequazione e compensazione di cui al precedente art. 32 per l'acquisizione delle aree previste a standard individuate.

D – 4b Norme per il Piano delle Regole e Regolamento Edilizio

Non essendo previste grandi espansioni, occorre che il P.G.T. sia in grado di rispondere al maggior numero di domande dei Cittadini in ordine alle loro esigenze quotidiane di tipo abitativo, di lavoro, di servizi, soprattutto all'interno del Tessuto Urbano Consolidato (T.UC.) in adempimento a quanto previsto dal Documento di Indirizzi.

Dal Documento di Indirizzi: “ *mettere al centro dell'azione amministrativa la persona con le sue aspettative quotidiane e le sue diversità*” ... “ *ricercando le migliori soluzioni ai problemi della casa, del lavoro e dei servizi pubblici e dei bisogni nuovi oggi emergenti in campo sociale, in campo ambientale e nel settore della sicurezza e della solidarietà.*”

- 1) Il Piano delle Regole definisce il tessuto urbano consolidato e persegue gli stessi obiettivi di perequazione e compensazione ed incentivazione di cui all'art.32 e successivi delle presenti norme, relativamente al soddisfacimento del fabbisogno individuale formulato dai Cittadini insediati, dalle Famiglie e dalle Imprese e/o Cooperative.

Gli eventuali ulteriori interventi di trasformazione urbanistica da promuovere a Piano Attuativo all'interno delle zone A e B (tessuto urbano consolidato) di cui al Piano delle Regole possono usufruire delle procedure di definizione degli indici di fabbricabilità di cui agli artt. 32 e 33 delle presenti norme.

Le aree corrispondenti vengono definite Ambiti di Trasformazione soggette alla normativa di cui alle presenti norme.

- 2) Il Piano delle Regole persegue gli stessi obiettivi di riqualificazione definiti per gli Ambiti di Riqualificazione di cui all'art.31 delle presenti norme relativamente alle zone del tessuto urbano consolidato.

In particolare per quanto riguarda:

- 1) le modalità di intervento nelle zone A (Ambito di Riqualificazione n°. 1)
- 2) Sistema dei Servizi Urbani (Ambito di Riqualificazione n°. 9)
- 3) Nuovi Centri Urbani (Ambito di Riqualificazione n°. 12)
- 4) Parco Tecnologico (Ambito di Riqualificazione n°. 14)

- 3) Il Piano delle Regole recepisce le classi di fattibilità geologica di cui allo Studio Geologico e l'individuazione del reticolo idrografico principale e minore.

- 4) Il Regolamento edilizio dovrà

- precisare i criteri di sostenibilità e gli obiettivi di qualità di cui all'art. 35 oltre i livelli minimi di cui alla normativa vigente ed in particolare di cui alla L. 10/1991, D. Lgs 192/2005 e s.m.i., L.R. 26/2003, L.R. 39/2004, L.R. 24/2006, D.G.R. n°. 8/3951, DGR 8/5018 e s.m.i.
- prevedere misure tecniche di sicurezza in grado di mitigare e ricondurre a livelli di sicurezza l'esposizione della popolazione al radon.
- ecc.

COMUNE DI BUSSERO
(PROVINCIA DI MILANO)



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO L.R. N° 12/2005

Doc. n° 1D – DOCUMENTO DI PIANO

RELAZIONE

**All. n° 1 – COMPATIBILITA' DEL P.G.T.
CON IL P.T.R. - P.P.R.**

ADOZIONE	N°	58	DEL	20/09/2013
PUBBLICATO ALL'ALBO COMUNALE	IL			
CONTRODEDUZIONI CONSILIARI	N°		DEL	
DELIBERA DI APPROVAZIONE	N°	14	DEL	20/03/2014

Elaborato testuale modificato e/o integrato a seguito Del. n. 14 del 20/03/2014

IL SINDACO
IL SEGRETARIO
IL PROGETTISTA

Indice:

RELAZIONE

Allegato n°5 COMPATIBILITA' DEL P.G.T. CON IL P.T.R. – P.P.R.

BUSSERO COMPATIBILITA' DEL P.G.T. con il P.T.R. – P.P.R.	pag. 67
• Premessa	pag. 67
• Obiettivi del P.T.R.	pag. 68
• Macro obiettivi (strategia di Lisbona) declinati in 24 Obiettivi del P.T.R.	pag. 69
A - Assunzione dell'obiettivo generale del P.T.R. all'interno delle politiche e delle strategie del P.G.T.	pag. 71
A1 – Sostenibilità economica	pag. 71
A2 – Sostenibilità sociale	pag. 71
A3 – Sostenibilità ambientale	pag. 71
A4 – Sviluppo sostenibile	pag. 72
A5 – Rete ecologica Regionale (R.E.R.)	pag. 72
B - Assunzione dei tre Macro obiettivi declinati nei 24 obiettivi del P.T.R. all'interno delle politiche e delle strategie del P.G.T.	pag. 74
B1 - Rafforzare la competitività del territorio di Bussero	pag. 74
B2 - Riequilibrare il territorio di Bussero	pag. 75
B3 - Proteggere e valorizzare le risorse di Bussero	pag. 75
C - Orientamenti per l'assetto del territorio comunale - art. 1.5 del P.T.R.	pag. 77
C1 - Gli Obiettivi Tematici – relativi ai vari sistemi territoriali	pag. 78
Assetto sociale – art. 2.5.1 del P.T.R.	pag. 78
Analisi SWOT del SISTEMA TERRITORIALE METROPOLITANO - art. 2.2.1 del P.T.R.	pag. 79

Nnn – Obiettivi regionali

BUSSERO COMPATIBILITA' DEL P.G.T. CON IL P.T.R. – P.P.R.

lettura e valutazione di compatibilità degli obiettivi della Sezione del Piano Paesaggistico del P.T.R. rispetto agli obiettivi del Documento di Piano del P.G.T. (art. 20 l.r. 12/2005).

Premessa

Il Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) che la Regione Lombardia ha approvato con D.C.R. n°951/2010, è lo strumento di pianificazione di livello regionale, che propone una "visione" di crescita sostenibile della Lombardia.

Il P.T.R. in applicazione dell'art.19 della L.R.n°12/2005, ha natura ed effetti di Piano Territoriale Paesaggistico ai sensi del D.Lgs.n°42/2004. In tal senso il P.T.R. consolida ed aggiorna il Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.) vigente del 2001, in linea con la "Convenzione Europea del paesaggio". Il P.T.R. ha i contenuti e l'efficacia di cui agli articoli 76 e 77 ed esercita gli effetti indicati nell'art. 20 della l.r. 12/2005.

Il Piano assume la duplice valenza di strumento di conoscenza strutturata delle caratteristiche, potenzialità e dinamiche della Lombardia, e di mezzo di orientamento e cooperazione finalizzato a dare corpo alle proposte maturate ai diversi livelli territoriali e a realizzare la coesione tra i molteplici interessi in gioco.

Esso contiene l'analisi delle trasformazioni recenti e le invarianti territoriali con le quali deve misurarsi il P.T.R.

L'opportunità di aggiornamento delle scelte di valorizzazione del paesaggio regionale, correlata alla redazione del P.T.R. ha offerto oggi la possibilità di proseguire nell'integrazione tra pianificazione territoriale e urbanistica e pianificazione del paesaggio, ma anche di trovare maggiore correlazione con le altre pianificazioni del territorio, e in particolare quelle di difesa del suolo e ambientali.

Le nuove misure di indirizzo e di prescrittività paesaggistica si sviluppano in stretta e reciproca relazione con le priorità e gli obiettivi messi a sistema dal Piano Territoriale Regionale, con specifica attenzione ai temi della riqualificazione paesaggistica e del contenimento dei fenomeni di degrado.

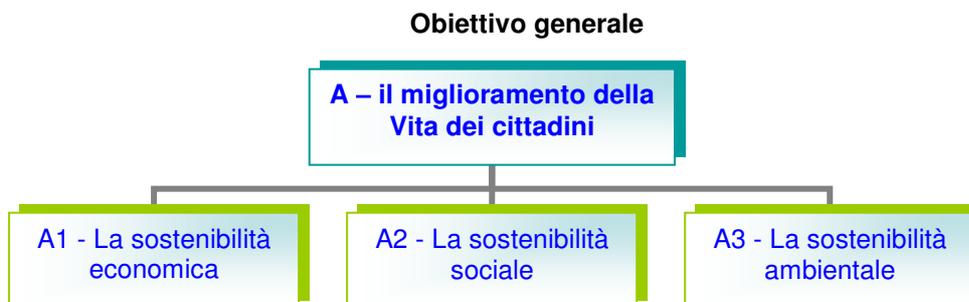
La Giunta regionale, con la D.G.R. 6447 del 16 gennaio 2008, aveva già proceduto all'aggiornamento del Piano Territoriale Paesistico Regionale su due livelli e in due tempi:

- aveva approvato le integrazioni e gli aggiornamenti del quadro di riferimento paesistico e degli indirizzi di tutela del PTPR del 2001, come primo ed immediato aggiornamento dello stesso di competenza della Giunta. Queste integrazioni sono immediatamente operanti;
- aveva inviato al Consiglio regionale la proposta complessiva di Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) quale sezione specifica del P.T.R. che comprende, oltre agli aggiornamenti di cui al punto precedente, la revisione della disciplina paesaggistica regionale e correlati documenti e cartografie.

Inoltre, il Piano del Piano Territoriale Regionale indica l'obiettivo di costruzione della Rete Ecologica Regionale (di seguito R.E.R.). Sviluppando di presupposti della D.G.R. del 27/12/2007 n.8/6415 "Criteri per l'interconnessione delle R.E.R. con gli strumenti di programmazione territoriale" il Documento di Piano del P.T.R. indica in una rete ecologica polivalente il mezzo per attuare il suddetto obiettivo che ritroviamo nel punto A3, C e TM obiettivi tematici della Regione Lombardia.

Obiettivi del P.T.R.

Il P.T.R. diviene il Quadro Strategico di riferimento che individua gli obiettivi di sviluppo per l'intero territorio regionale in modo da costruire insieme con le comunità locali percorsi coerenti per il conseguimento degli obiettivi condivisi. Il sistema degli obiettivi nasce dai principi comunitari per lo sviluppo del territorio e dai principi elaborati nella Strategia di Lisbona-Gotheborg, con l'obiettivo articolato nei seguenti organigrammi :



Dall'obiettivo generale consegue un sistema di obiettivi, articolati e integrati, illustrati come segue.



Dai macro obiettivi B1, B2 e B3 conseguono i seguenti obiettivi P.T.R., articolati a loro volta in due categorie C1 e C2



Macro obiettivi (strategia di Lisbona) declinati in 24 Obiettivi del P.T.R.

Proteggere e valorizzare le risorse della Regione

Riequilibrare il territorio lombardo

Rafforzare la competitività dei territori della Lombardia

1	Favorire, come condizione necessaria per la valorizzazione dei territori, l'innovazione, lo sviluppo della conoscenza e la sua diffusione: <ul style="list-style-type: none"> – in campo produttivo (agricoltura, costruzioni e industria) e per ridurre l'impatto della produzione sull'ambiente – nella gestione e nella fornitura dei servizi (dalla mobilità ai servizi) – nell'uso delle risorse e nella produzione di energia – e nelle pratiche di governo del territorio, prevedendo processi partecipativi e diffondendo la cultura della prevenzione del rischio 			
2	Favorire le relazioni di lungo e di breve raggio, tra i territori della Lombardia e tra il territorio regionale e l'esterno, intervenendo sulle reti materiali (infrastrutture di trasporto e reti tecnologiche) e immateriali (sistema delle fiere, sistema delle università, centri di eccellenza, network culturali), con attenzione alla sostenibilità ambientale e all'integrazione paesaggistica			
3	Assicurare, a tutti i territori della regione e a tutti i cittadini, l'accesso ai servizi pubblici e di pubblica utilità, attraverso una pianificazione integrata delle reti della mobilità, tecnologiche, distributive, culturali, della formazione, sanitarie, energetiche e dei servizi			
4	Perseguire l'efficienza nella fornitura dei servizi pubblici e di pubblica utilità, agendo sulla pianificazione integrata delle reti, sulla riduzione degli sprechi e sulla gestione ottimale del servizio			
5	Migliorare la qualità e la vitalità dei contesti urbani e dell'abitare nella sua accezione estensiva di spazio fisico, relazionale, di movimento e identitaria (contesti multifunzionali, accessibili, ambientalmente qualificati e sostenibili, paesaggisticamente coerenti e riconoscibili) attraverso: <ul style="list-style-type: none"> – la promozione della qualità architettonica degli interventi – la riduzione del fabbisogno energetico degli edifici – il recupero delle aree degradate – la riqualificazione dei quartieri di ERP – l'integrazione funzionale – il riequilibrio tra aree marginali e centrali – la promozione di processi partecipativi 			
6	Porre le condizioni per un'offerta adeguata alla domanda di spazi per la residenza, la produzione, il commercio, lo sport e il tempo libero, agendo prioritariamente su contesti da riqualificare o da recuperare e riducendo il ricorso all'utilizzo di suolo libero			
7	Tutelare la salute del cittadino, attraverso il miglioramento della qualità dell'ambiente, la prevenzione e il contenimento dell'inquinamento delle acque, acustico, dei suoli, elettromagnetico, luminoso e atmosferico			
8	Perseguire la sicurezza dei cittadini rispetto ai rischi derivanti dai modi di utilizzo del territorio, agendo sulla prevenzione e diffusione della conoscenza del rischio (idrogeologico, sismico, industriale, tecnologico, derivante dalla mobilità, dagli usi del sottosuolo, dalla presenza di manufatti, dalle attività estrattive), sulla pianificazione e sull'utilizzo prudente e sostenibile del suolo e delle acque			
9	Assicurare l'equità nella distribuzione sul territorio dei costi e dei benefici economici, sociali ed ambientali derivanti dallo sviluppo economico, infrastrutturale ed edilizio			
10	Promuovere l'offerta integrata di funzioni turistico-ricreative sostenibili, mettendo a sistema le risorse ambientali, culturali, paesaggistiche e agroalimentari della regione e diffondendo la cultura del turismo non invasivo			
11	<i>Promuovere un sistema produttivo di eccellenza attraverso:</i> <ul style="list-style-type: none"> – il rilancio del sistema agroalimentare come fattore di produzione ma anche come settore turistico, privilegiando le modalità di coltura a basso impatto e una fruizione turistica sostenibile – il miglioramento della competitività del sistema industriale tramite la concentrazione delle risorse su aree e obiettivi strategici, privilegiando i settori a basso impatto ambientale – lo sviluppo del sistema fieristico con attenzione alla sostenibilità 			

Proteggere e valorizzare le risorse della Regione

Riequilibrare il territorio lombardo

Rafforzare la competitività dei territori della Lombardia

12	Valorizzare il ruolo di Milano quale punto di forza del sistema economico, culturale e dell'innovazione e come competitore a livello globale			
13	Realizzare, per il contenimento della diffusione urbana, un sistema policentrico di centralità urbane compatte ponendo attenzione al rapporto tra centri urbani e aree meno dense, alla valorizzazione dei piccoli centri come strumenti di presidio del territorio, al miglioramento del sistema infrastrutturale, attraverso azioni che controllino l'utilizzo estensivo di suolo			
14	Riequilibrare ambientalmente e valorizzare paesaggisticamente i territori della Lombardia, anche attraverso un attento utilizzo dei sistemi agricolo e forestale come elementi di ricomposizione paesaggistica, di rinaturalizzazione del territorio, tenendo conto delle potenzialità degli habitat			
15	Supportare gli Enti Locali nell'attività di programmazione e promuovere la sperimentazione e la qualità programmatica e progettuale, in modo che sia garantito il perseguimento della sostenibilità della crescita nella programmazione e nella progettazione a tutti i livelli di governo			
16	Tutelare le risorse scarse (acqua, suolo e fonti energetiche) indispensabili per il perseguimento dello sviluppo attraverso l'utilizzo razionale e responsabile delle risorse anche in termini di risparmio, l'efficienza nei processi di produzione ed erogazione, il recupero e il riutilizzo dei territori degradati e delle aree dismesse, il riutilizzo dei rifiuti			
17	Garantire la qualità delle risorse naturali e ambientali, attraverso la progettazione delle reti ecologiche, la riduzione delle emissioni climateranti ed inquinanti, il contenimento dell'inquinamento delle acque, acustico, dei suoli, elettromagnetico e luminoso, la gestione idrica integrata			
18	Favorire la graduale trasformazione dei comportamenti, anche individuali, e degli approcci culturali verso un utilizzo razionale e sostenibile di ogni risorsa, l'attenzione ai temi ambientali e della biodiversità, paesaggistici e culturali, la fruizione turistica sostenibile, attraverso azioni di educazione nelle scuole, di formazione degli operatori e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica			
19	Valorizzare in forma integrata il territorio e le sue risorse, anche attraverso la messa a sistema dei patrimoni paesaggistico, culturale, ambientale, naturalistico, forestale e agroalimentare e il riconoscimento del loro valore intrinseco come capitale fondamentale per l'identità della Lombardia			
20	Promuovere l'integrazione paesistica, ambientale e naturalistica degli interventi derivanti dallo sviluppo economico, infrastrutturale ed edilizio, tramite la promozione della qualità progettuale, la mitigazione degli impatti ambientali e la migliore contestualizzazione degli interventi già realizzati			
21	Realizzare la pianificazione integrata del territorio e degli interventi, con particolare attenzione alla rigorosa mitigazione degli impatti, assumendo l'agricoltura e il paesaggio come fattori di qualificazione progettuale e di valorizzazione del territorio			
22	Responsabilizzare la collettività e promuovere l'innovazione di prodotto e di processo al fine di minimizzare l'impatto delle attività antropiche sia legate alla produzione (attività agricola, industriale, commerciale) che alla vita quotidiana (mobilità, residenza, turismo)			
23	Gestire con modalità istituzionali cooperative le funzioni e le complessità dei sistemi transregionali attraverso il miglioramento della cooperazione			
24	Rafforzare il ruolo di "Motore Europeo" della Lombardia, garantendo le condizioni per la competitività di funzioni e di contesti regionali forti			

	Legame principale con il macro-obiettivo		Legame con il macro-obiettivo
--	--	--	-------------------------------

I tre macro obiettivi sono i principi cui s'ispira l'azione del P.T.R., in riferimento alla Strategia di Lisbona e definiscono, per la Lombardia, lo sviluppo sostenibile espresso dallo Schema di Sviluppo dello Spazio Europeo.

A - Assunzione dell'obiettivo generale del P.T.R. all'interno delle politiche e delle strategie del P.G.T.

A - Il P.T.R. persegue l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei cittadini lombardi.

Il P.G.T. ha assunto l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei cittadini (Documento di Indirizzi e art. 31 delle N.T.A.), migliorando per quanto gli compete, la qualità del territorio (art. 34 delle N.T.A.) su cui i Cittadini abitano: qualità del territorio costruito e qualità del territorio non costruito (agricolo e a bosco).

Il D.d.P. elabora le proprie previsioni strategiche secondo i principi dello sviluppo sostenibile e l'integrazione delle componenti ambientali, economiche e sociali attraverso modalità di sviluppo a medio e lungo termine da perseguire a scala sovracomunale e comunale.

A1 Sostenibilità economica: lo sviluppo deve essere economicamente efficiente nel processo ed efficace negli esiti.

Il P.G.T. di Bussero consente all'Amministrazione Comunale di perequare e compensare in attuazione dei suoi obiettivi amministrativi e di acquisire lo standard e di promuovere la realizzazione delle opere pubbliche o di interesse generale funzionali a tali obiettivi, attraverso i seguenti meccanismi di cui all'art. 32 – B :

- 1) per cessione e convenzionamento dello standard da parte degli operatori privati,
- 2) per realizzazione diretta da parte diretta del Comune delle attrezzature pubbliche indicate nel P.d.S.,
- 3) per realizzazione diretta o convenzionamento da parte dell'Operatore privato di attrezzature pubbliche (standard qualitativo),
- 4) per riqualificazione ambientale, urbana (centri storici) e per interventi in conto energia

A2 Sostenibilità sociale: lo sviluppo deve essere socialmente equo, sia in termini intergenerazionali che intra - generazionali.

Il P.G.T. di Bussero persegue la promozione sociale dei Cittadini di Bussero innanzitutto in attuazione degli stessi criteri di perequazione, compensazione ed incentivazione di cui alla L.R. 12/2005 e di cui all'art. 32 – B delle N.T.A.

Inoltre il Documento di Piano promuove alcuni Ambiti di Riqualificazione di particolare valore sociale:

- n° 09) Sistema dei servizi urbani,
- n° 10) Campus culturale e sportivo
- n° 12) Nuovi Centri Urbani.

A3 Sostenibilità ambientale: lo sviluppo socio – economico deve avvenire nel rispetto dell'ambiente naturale o più in generale dell'ambiente fisico, delle risorse naturali ed energetiche, del paesaggio e del patrimonio culturale, senza comprometterne le caratteristiche che consentono la sua conservazione.

Questo obiettivo richiede che tutti gli interventi futuri, di recupero e nuovi, in funzione del fabbisogno individuato, dovranno essere organizzati e promossi nello schema di insediamenti di alta qualità urbanistica, edilizia ed ambientale di cui all'art. 32.C, in attuazione in particolare degli indici di qualità ambientale di cui all'art. 34 delle N.T.A.

Il P.G.T. nel Documento di Piano ha inoltre recepito e sviluppato negli Ambiti di Riqualificazione di cui all'art. 31 delle N.T.A., i caratteri e le articolazioni del paesaggio e del patrimonio culturale di Bussero così come, restituiti dal P.P.R., dal P.T.C.P. e dal P.L.I.S. del "Molgora".

Il D.d.P. propone a questo scopo alcuni interventi (art. 30 - Ambiti di Trasformazione –C③, C④, C⑤, C⑥), di iniziativa privata o pubblica, interni al Tessuto Urbano Consolidato, per rispondere a problemi di riqualificazione specifici, quali l'intervento delle linee di alta tensione (C④, C⑤, C⑥) e la riqualificazione di aree diverse (C③).

Parallelamente coordina tali interventi all'interno di Ambiti di Riqualificazione territorialmente più vasti in grado di ricomporre i diversi Ambiti e/o zone del P.G.T. in progetti di riqualificazione ambientale di singole parti del territorio per certificare poi il raggiungimento della riqualificazione dell'intero territorio comunale, così come perseguita dal Documento Programmatico prima e dal Documento di Piano poi.

Gli Ambiti di Riqualificazione più significativi da questo punto di vista sono:

- n° 03) Paesaggio e Rete ecologica
- n° 04) P.L.I.S. del Molgora

- n° 05) P.L.I.S. della Martesana
- n° 06) Parco delle Cascine
- n° 07) Sistema delle aree verdi e dei percorsi ciclopedonali
- n° 08) Coni ottici.

A4 Complessivamente l'obiettivo dello sviluppo sostenibile perseguito dal P.G.T. ed in particolare dal Documento di Piano, è inoltre oggetto di verifica::

- attraverso la V.A.S., di cui al Doc. 1 G, che ha coinvolto gli enti competenti dal punto di vista ambientale (Provincia, ARPA, ASL), i comuni contermini, le associazioni e i cittadini che hanno partecipato al processo di verifica di sostenibilità rispetto agli Ambiti di Trasformazioni ed agli Ambiti di Riqualficazione proposti, in particolare il soddisfacimento del fabbisogno abitativo è stato previsto all'interno del Tessuto Urbano Consolidato escludendo un nuovo consumo di suolo.
- attraverso le informazioni raccolte negli elaborati della Carta del Paesaggio, di cui all'All. n° 4 del Doc. 1B e all'All' 1 del Doc. 1D, che ha indagato le risorse naturali e fisiche del territorio, gli elementi paesaggistici da salvaguardare ed il patrimonio culturale e storico da preservare per le future generazioni.

A5 Il P.G.T. ha recepito gli indirizzi del P.T.R. , in particolare per la costruzione della "infrastruttura primaria di interesse regionale" della Rete Ecologica Regionale (R.E.R.) lombarda, intesa come rete polivalente in grado di produrre sinergie positive con le varie politiche di settore.

La R.E.R. ha la finalità di :

- tutela, ovvero salvaguardia delle rilevanze esistenti, per la biodiversità esistenti sul territorio lombardo;
- valorizzazione, ovvero consolidamento delle rilevanze esistenti, aumentandone la capacità di servizio ecosistemico e di fruibilità per la popolazione;
- ricostruzione, ovvero incremento del patrimonio di naturalità e biodiversità esistente per offrire maggiori prospettive ad un suo riequilibrio.

Il P.G.T. ha quindi verificato, attraverso l'Ambito di Riqualficazione n° 3 . Paesaggio e Rete ecologica, la conformità e la presenza nel territorio comunale dei seguenti elementi della R.E.R. nonché della Carta dei processi decisionali regionali:

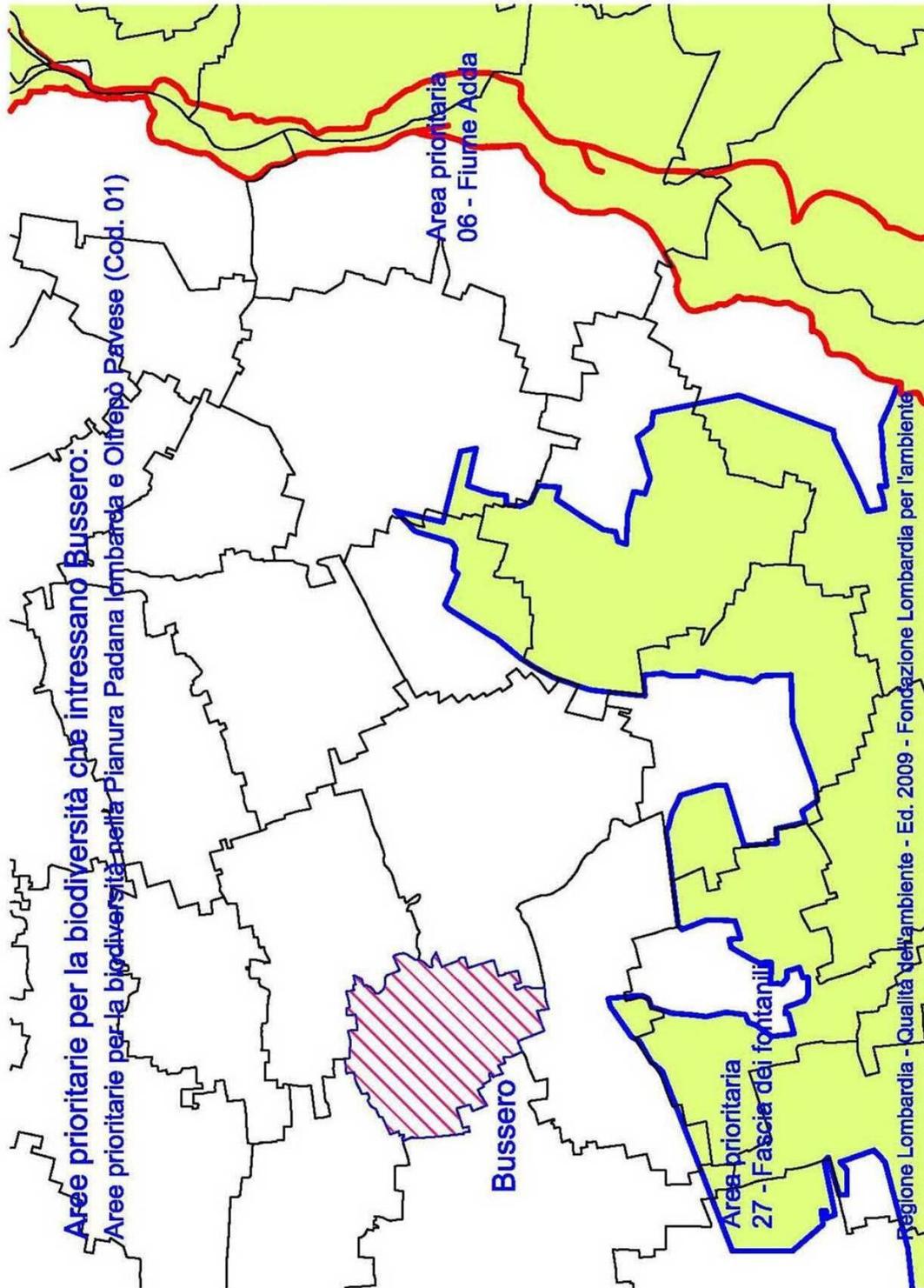
- Corridoi ecologici primari lungo i corsi d'acqua (Molgora, Martesana)
- Aree di consolidamento ecologico.

Le suddette politiche rispondono a numerosi obiettivi tematici regionali (es. TM 1.9 – difesa ed aumento della biodiversità; TM 1.10 – conservazione e valorizzazione degli ecosistemi presenti sul territorio, ecc...).

Il territorio di Bussero non è interessato da nessuna Area prioritaria per la Biodiversità.

L'Ambito di Riqualficazione n° 3 . Paesaggio e Rete ecologica illustra il corridoio ecologico comunale di attraversamento est – ovest lungo le aree ed attrezzature pubbliche comunali, quale contributo originale al completamento della Rete Ecologica Regionale e Provinciale.

Estratto delle Aree prioritarie per la biodiversità – Fonte shape regione Lombardia



B - Assunzione dei tre Macro obiettivi declinati nei 24 obiettivi del P.T.R. all'interno delle politiche e delle strategie del P.G.T.

Si elencano di seguito controdeducendoli, gli obiettivi che interessano il territorio comunale.

B1 - Rafforzare la competitività del territorio di Bussero

1. Favorire, come condizione necessaria per la valorizzazione dei territori, l'innovazione, lo sviluppo della conoscenza e la sua diffusione.

A tal fine il P.G.T. prevede la formazione di un Ambito di Trasformazione (C/S¹ - Pz e A¹-F3¹- art. 30 – N.T.A. del D.d.P.) per promuovere la conoscenza e la valorizzazione del suo territorio attraverso l'insediamento di attività di ricerca a sostegno di quelle tradizionalmente già svolte nel Comune. Un centro:

- compatibile in quanto valorizza il corridoio ecologico della Martesana e l'insediamento storico di Cascina Gogna;
- accessibile in quanto dispone di una Stazione metropolitana di cui si promuove l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- integrato in quanto realizza il doppio affaccio della Stazione MM2 e la disimpegna ciclopodalmente anche dalla S.S. 11;

Ai fini dell'innovazione e per quanto riguarda in particolare la produzione di energia, il Documento di Piano con le N.T.A. agevolano il risparmio energetico promuovendo i meccanismi della biourbanistica e della bio - architettura (art. 31-C) e promuovendo in particolare criteri di perequazione in conto energia (art. 33)

Il P.G.T. e la V.A.S. attraverso le procedure di partecipazione che promuovono autonomamente ed in forma coordinata, consentono la diffusione di queste iniziative di valorizzazione del territorio e di massimizzazione delle attività insediative.

2. Favorire le relazioni tra i territori della Lombardia

Il P.G.T. nell'All. n°1 – Doc. 1B ha illustrato la particolare situazione favorevole di Bussero, che pur non essendo interessato direttamente da un traffico di attraversamento, è tuttavia circondata da varie infrastrutture che connettono il Comune con il territorio della Lombardia e della Provincia. La linea metropolitana e la stazione di Bussero consente ai Cittadini di Bussero di usufruire del servizio ferroviario regionale.

4. Perseguire l'efficienza nella fornitura dei servizi pubblici e di pubblica utilità, agendo sulla pianificazione integrata delle reti, sulla riduzione degli sprechi e sulla gestione ottimale del servizio.

Il P.G.T. elenca tra i piani di settore il PUGSS che prevede di coordinare gli interventi di urbanizzazione.

Il P.d.S. a sua volta finanzia in quota parte l'infrastrutturazione del sottosuolo proposta dal P.U.G.S.S.

In questo senso il P.G.T. cerca di ovviare ad una carenza cronica delle nostre città e comuni, che dispongono di più delle volte di una rete dei sottoservizi quasi completamente obsoleta e disorganica.

Quanto invece ai servizi pubblici, l'art. 37 detta delle prescrizioni circa il dimensionamento del P.G.T. e quindi circa i fabbisogni di servizi pubblici in aree ed opere, a cui dovrà far fronte il Piano dei Servizi.

In ogni caso il Documento di Piano rende disponibile circa 100.000 mq di aree a standard a soddisfacimento dei bisogni futuri in ordine ai servizi.

5. Migliorare la qualità e la vitalità dei contesti urbani e dell'abitare nella sua accezione estensiva di spazio fisico, relazionale, di movimento e identitarie attraverso:

- la promozione della qualità architettonica e la riduzione del fabbisogno energetico degli edifici

Il P.G.T. propone norme specifiche per la costruzione in un'Immagine Pubblica di Bussero (Ambito di Riquilificazione n° 11) anche attraverso un Repertorio degli interventi edilizi (All. 1A alle N.T.A.) e per regolamentare e favorire la bioedilizia e la bioingegneria anche attraverso l'attuazione preventiva dei criteri della Biourbanistica in sede di P.A. (art. 31 delle N.T.A.)

- il recupero delle aree degradate

Il P.G.T. prevede il recupero attraverso gli Ambiti del Piano delle Regole degli insediamenti non più compatibili con il loro contesto (ambito B/SU).

- l'integrazione funzionale

Tale integrazione è perseguita dagli Ambiti di Trasformazione a doppia destinazione C/S – C o A o F ed anche attraverso gli Ambiti di Riquilibrato del D.d.P. (art. 31.1 – Centri storici e nuclei di antica formazione, art. 31.9 – Sistema dei Servizi Urbani e 31.12 – Nuovi centri urbani delle N.T.A. del D.d.P.)

- il riequilibrio tra aree marginali e centrali

Tale riequilibrio è attuato attraverso gli indirizzi di progettazione degli Ambiti di Trasformazione posti lungo il perimetro del T.U.C. ed attraverso quanto previsto negli Ambiti di Riquilibrato – n° 6 Parco Agricolo (art. 31 delle N.T.A. del D.d.P.)

- la promozione di processi partecipativi

La partecipazione si è svolta attraverso assemblee pubbliche (tavole rotonde), attraverso la consultazione diretta (questionario) ed attraverso il processo di V.A.S. del D.d.P.

6. Porre le condizioni per un'offerta adeguata alla domanda di spazi per la residenza, la produzione, il commercio, lo sport e il tempo libero, agendo prioritariamente su contesti da riqualificare o da recuperare e riducendo il ricorso all'uso di suolo libero.

Il P.G.T. pone le condizioni per un'offerta adeguata e compatibile alla domanda di spazi di cui al presente obiettivo: un'offerta articolata in grado di intercettare e soddisfare le varie tipologie di bisogni, attraverso interventi polifunzionali sia di recupero (A, B/SU e di completamento di zone già urbanizzate), sia con nuovi insediamenti a doppia o triplice destinazione funzionale (C/S – C o A o F) di cui sopra.

11. Promuovere un sistema produttivo di eccellenza

Il P.G.T. prevede un solo ambito produttivo nuovo nel territorio di Bussero ma propone un'evoluzione del Sistema Produttivo locale nella dimensione di un insediamento a destinazioni plurime.

In particolare gli obiettivi ai Punti 10. – 12. – 13. – 23. – 24. sono specifici del P.T.R.

B2 - Riequilibrare il territorio di Bussero

3. Assicurare, a tutti i territori della Regione e a tutti i cittadini, l'accesso ai servizi pubblici e di pubblica utilità,

Nella verifica dell'obiettivo 2 di cui al precedente macro obiettivo B1, si è dimostrato che il P.G.T. persegue l'obiettivo di garantire un'elevata capacità di movimento per i cittadini di Bussero e quindi l'accessibilità da parte loro, ai principali servizi sovracomunali (scolastico, socio - assistenziale, culturale, ecc.) esistenti nell'Ambito Territoriale di appartenenza.

13. Realizza, per il contenimento della diffusione urbana,....

Il P.G.T. prevede di non incrementare la diffusione urbana, confermando il disegno urbano del P.R.G. vigente e l'attuale sistema infrastrutturale quale limite invalicabile del Tessuto Urbano Consolidato.

B3 - Proteggere e valorizzare le risorse di Bussero

7. Tutelare la salute del cittadino, attraverso il miglioramento della qualità dell'ambiente, la prevenzione e il contenimento dell'inquinamento delle acque, acustico, dei suoli, elettromagnetico, luminoso e atmosferico.

8. Perseguire la sicurezza dei cittadini rispetto ai rischi derivanti dai modi di utilizzo del territorio, agendo sulla prevenzione e diffusione della conoscenza del rischio (idrogeologico, sismico, industriale, tecnologico, derivante dalla mobilità, dagli usi del sottosuolo, dalla presenza di manufatti, dalle attività estrattive), sulla pianificazione e sull'utilizzo prudente e sostenibile del suolo e delle acque.

In riferimento a questi due obiettivi, il P.G.T. ed in particolare l'art. 35 - Indici ambientali, puntano a tutelare la salute del cittadino attraverso il miglioramento della qualità del suolo, ambientale, urbano e paesistico, in conformità con gli obiettivi del P.T.R., in particolare con la costruzione della Rete Ecologica Regionale, la prevenzione ed il contenimento dell'inquinamento delle acque, di quello acustico, del suolo, dell'inquinamento elettromagnetico, luminoso e atmosferico, e prescrivendo per il Regolamento Edilizio, norme specifiche anche per l'inquinamento da radon (art. 38 – delle N.T.A.).

Il P.G.T. ha recepito lo Studio geomorfologico, idrogeologico e sismico come sua parte integrante, richiamandolo in particolare nell'art. 24 per gli aspetti di tutela.

10. Promuovere l'offerta integrata di funzioni turistico - ricreative sostenibili, mettendo a sistema le risorse ambientali, culturali, paesaggistiche e agroalimentari della regione e diffondendo la cultura del turismo non invasivo

Il territorio di Bussero non fa parte dei territori di interesse turistico. Tuttavia il P.G.T. persegue la valorizzazione delle specificità del suo territorio, in particolare attraverso gli Ambiti di Riqualificazione n° 2 (Sistema storico e culturale), n° 3 (Paesaggio e Rete Ecologica), n° 6 (Parco Agricolo delle Cascine), anche in funzione di una maggiore fruizione di questo territorio da parte dei suoi Cittadini innanzitutto e di altri Cittadini dei Comuni circostanti, per il tempo libero e per il turismo attraverso la previsione della mobilità sostenibile (Ambito di riqualificazione n°7 – Sistema delle aree verdi e dei percorsi ciclopedonali).

14. Riequilibrare ambientalmente e valorizzare paesaggisticamente i territori della Lombardia, anche attraverso un attento utilizzo dei sistemi agricolo e forestale come elementi di ricomposizione paesaggistica, di rinaturalizzazione del territorio, tenendo conto delle potenzialità degli habitat.

Il P.G.T. propone la salvaguardia e la valorizzazione del territorio agricolo del PLIS del Molgora e di quello esterno, comprendendolo nel Parco Agricolo delle Cascine. All'interno di questo territorio vengono censiti e confermati gli insediamenti al servizio dell'agricoltura, consentendone a livelli di normativa una corretta evoluzione e/o integrazione.

16. Tutelare le risorse scarse (acqua, suolo e fonti energetiche) indispensabili per il perseguimento dello sviluppo attraverso l'utilizzo razionale e responsabile delle risorse anche in termini di risparmio, l'efficienza nei processi di produzione ed erogazione, il recupero e il riutilizzo dei territori degradati e delle aree dismesse, il riutilizzo dei rifiuti.

Gli artt. 6a (Rete idrica), 32 e 35 (Indici Ambientali) perseguono l'obiettivo della tutela delle risorse idriche anche per gli aspetti urbanistici, prescrivendo con l'art. 38 che il Regolamento Edilizio persegua questo obiettivo con prescrizioni mirate.

Più in generale il D.d.P. recepisce la previsione della realizzazione di una Vasca di Laminazione per quanto riguarda l'obiettivo della salvaguardia del territorio.

Per la tutela del suolo e delle fonti energetiche si rinvia alla controdeduzione degli specifici obiettivi.

17. Garantire la qualità delle risorse naturali e ambientali, attraverso la progettazione delle reti ecologiche, la riduzione delle emissioni climalteranti ed inquinanti, il contenimento dell'inquinamento delle acque. acustico, dei suoli, elettromagnetico e luminoso, la gestione idrica integrata.

Il P.G.T. e la V.A.S. perseguono questo obiettivo per quanto riguarda l'inquinamento, organizzando in modo gerarchico la rete stradale al fine di individuare delle zone a traffico limitato, dove è previsto che venga ridotto quantomeno l'inquinamento rumoroso.

Per quanto riguarda gli altri obiettivi si rinvia alle specifiche controdeduzioni.

Punti 18. – 19. – 20. – 21. – 22.

Il P.G.T. con la Carta del Paesaggio e la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) degli interventi negli Ambiti di Trasformazione previsti, ha posto una particolare attenzione ai temi ambientali del:

- riconoscimento delle reti ecologiche provinciale e sovracomunale (PLIS)
- mantenimento delle funzionalità naturalistiche, ecologiche e culturali.

Attraverso le azioni del D.d.P., ed in particolare per mezzo degli Ambiti di Riqualificazione (art. 30 delle N.T.A.), il P.G.T. ha messo a sistema gli elementi del patrimonio del paesaggio costruito e del paesaggio non costruito del territorio di Bussero.

C - Orientamenti per l'assetto del territorio comunale (art. 1.5 del P.T.R.)

1.5.3 – Elementi per l'assetto del territorio comunale

Il P.T.R. identifica i seguenti elementi portanti per l'assetto del territorio regionale:

- i poli di sviluppo regionale,
- le zone di preservazione e salvaguardia ambientale,
- le infrastrutture prioritarie.

1.5.4. – I poli di sviluppo regionale

Il rafforzamento del sistema territoriale policentrico consente potenzialmente a tutto il territorio lombardo di accedere alle funzioni urbane proprie delle città polo e, di conseguenza, di garantire ai cittadini e alle imprese lombarde le stesse condizioni di accesso ai servizi e le medesime opportunità di sviluppo.

Il Comune di Bussero fa parte dell'Ambito del Sistema Insediativo della Martesana.

In questo contesto solo Gorgonzola svolge il doppio ruolo di comune polo attrattore e di comune snodo di due diversi sistemi insediativi (S.S. n°21 e S.P. n°13).

In particolare il sistema insediativo della Martesana si organizza lungo la linea MM2, lungo la strada statale "Padana Superiore" e lungo il corso del Naviglio della Martesana: esso risulta secante tutti i comuni che vi insistono direttamente e solamente tangente Bussero che in questo modo gode dei suoi benefici e risulta immune dai suoi inconvenienti.

All'interno di questo sistema si sono già manifestate e ancor più si manifesteranno in futuro dinamiche di trasformazione attorno ai nodi della linea MM2 (stazioni) con la dislocazione qui di funzioni strategiche che traggono vantaggio dal loro elevato grado di accessibilità.

Il Documento di Piano prevede questo tipo di trasformazione con l'Ambito C/S① - PZ e A①-F3①.

1.5.5 Le zone di preservazione e salvaguardia ambientale

Il P.T.R. identifica le zone di preservazione e salvaguardia ambientale, con riferimento diretto al macro-obiettivo "Proteggere e valorizzare le risorse della regione"; (macro obiettivo 3) La valorizzazione delle risorse ambientali, paesaggistiche, naturali e ecologiche concorrono al rafforzamento della competitività regionale e consentono a ciascun territorio di sviluppare il proprio potenziale.

In particolare nel P.G.T. di Bussero vengono identificati come zone di preservazione e salvaguardia ambientali:

- il PLIS della Molgora
- il PLIS della Martesana.
- la Rete ecologica (Ambito di Riqualificazione n°3 – art. 31)
- il Parco Agricolo delle Cascine (Ambito di riqualificazione n°6).
- il Sistema delle aree verdi e dei percorsi ciclopedonali (Ambito di riqualificazione n°7)

1.5.6 Infrastrutture prioritarie per la Lombardia

Il P.T.R. individua le infrastrutture, strategiche per il conseguimento degli obiettivi di piano.

Bussero non è interessato da infrastrutture di livello provinciale anche se risulta favorevolmente connesso alle infrastrutture prioritarie del P.T.R. ed in particolare al Servizio Ferroviario Regionale attraverso la Stazione della MM.

Rete Verde Regionale e rete tecnologica regionale

La Rete Verde è intesa quale sistema integrato di boschi, spazi verdi, ai fini della qualificazione e ricomposizione paesaggistica dei contesti urbani e rurali, della tutela dei valori ecologici e naturali del territorio, del contenimento del consumo di suolo e della promozione di una migliore fruizione dei paesaggi.

Il P.G.T. di Bussero con gli elaborati della Carta del Paesaggio (Doc. 1D – Allegati alla Relazione e All. n°4 – Doc. 1B) e con gli Ambiti di Riqualificazione n°3 – Paesaggio e Rete ecologica, n°6 – Parco Agricolo delle Cascine, 7 –

Sistema delle aree verdi e dei percorsi ciclopedonali di cui all'art. 30 ed All. n° 1d – Doc.1G:

- tutela gli ambienti naturali (parte della zona della Bassa Pianura),
- tutela la continuità della rete ecologica regionale e provinciale e la promuove all'interno del T.U.C.,
- salvaguarda e valorizza l'idrografia naturale,
- persegue la salvaguardia paesistica delle aree boscate,
- promuove ed agevola attraverso le previsioni contenute negli Ambiti di Riqualificazione del D.d.P. (art. 31 e All. n° 1d – Doc.1G) la riqualificazione paesistica dell'intero territorio comunale.

Il P.G.T. di Bussero recepisce gli elementi della Rete Ecologica del P.T.R. (Rete Ecologica Regionale) del P.T.C.P. di Milano (Rete Ecologica Provinciale), per i quali prevede nuovi collegamenti funzionali che possano garantire l'integrità globale del sistema mediante l'individuazione del nuovo Parco Agricolo delle Cascine e del Corridoio Ecologico passante il T.U.C. Mette a sistema la dotazione a verde con creazione di percorsi e piste ciclo-pedonali per la fruizione degli stessi (Ambiti di Riqualificazione n° 7 e All. n° 1d del Doc. 1G), secondo gli indirizzi della Rete Verde Regionale e delle politiche sinergiche con la Rete Ciclabile Regionale e le Infrastrutture per la difesa del suolo.

Rete ciclabile regionale

Il territorio di Bussero è interessato dalla rete dei percorsi ciclopedonali appartenenti ai "Tracciati Guida Paesistici di cui ai Repertori del Piano Paesaggistico Regionale, di livello regionale, in particolare attraverso la "Pista ciclabile del Naviglio della Martesana". Questa previsione è recepita dal P.G.T. che per il resto incentiva sul territorio la mobilità sostenibile a breve, media e lunga percorrenza.

Infrastrutture per la depurazione delle acque reflue urbane

Bussero scarica le acque del sistema fognario nel depuratore consortile della Soc. Idra Patrimonio Spa di Vimercate, di cui Bussero è socia con altri 39 comuni assieme alla Provincia di Milano.

Infrastrutture per la mobilità

Il P.G.T. di Bussero non viene interessato direttamente dalle strategie regionali sulla mobilità.

Infrastrutture per la difesa del suolo

Il P.G.T. recepisce lungo le sponde del torrente la Molgora la previsione regionale di realizzazione di una Vasca di Laminazione per quanto riguarda l'obiettivo della salvaguardia del territorio.

C1 - Gli Obiettivi Tematici – relativi ai vari sistemi territoriali

Ogni obiettivo tematico permette il raggiungimento di uno o più dei 24 obiettivi del PTR, direttamente (tramite il perseguimento dell'obiettivo tematico) o indirettamente. Molti obiettivi del Documento di Piano sono valutati durante il processo di V.A.S. e fanno parte delle indicazioni strategiche, delle prescrizioni delle N.T.A. del P.G.T. ed illustrate nei suoi elaborati grafici.

Assetto sociale – art. 2.1.5 del P.T.R.

Da TM 5.1 a TM 5.8

Obiettivi specifici del P.T.R., in parte ripresi nel D.d.P., nel P.d.S. e nel P.d.R. per quanto di pertinenza comunale

2.2 Sei sistemi territoriali per una Lombardia a geometria variabile

(Obiettivi specifici P.T.R.)

2.2.1 Sistema Territoriale Metropolitano

Il territorio di Bussero fa parte del Sistema Territoriale Metropolitano lombardo – Settore ovest

Il sistema Metropolitano lombardo non corrisponde ad un ambito geografico-morfologico ma interessa l'asse est-ovest compreso tra la fascia pedemontana e la parte più settentrionale della Pianura Irrigua; Bussero fa parte di un ambito territoriale in una situazione generalmente anche se non specifica di Bussero, di forte insediamento residenziale e produttivo, con scarsa qualità ambientale, con un palinsesto di memorie paesistiche, culturali, architettoniche, che il P.G.T. di Bussero tende a riconoscere, tutelare e valorizzare.

Analisi SWOT - SISTEMA TERRITORIALE METROPOLITANO - art. 2.2.1 del P.T.R.

SISTEMA DI BUSSERO

PUNTI DI FORZA

Territorio

- Morfologia territoriale che facilita gli insediamenti e gli scambi.
- Posizione strategica, al centro di una rete infrastrutturale importante di collegamento al resto della Provincia e della Regione; in particolare si registra la presenza della linea e stazione della Metropolitana MM2. che permette la connessione al sistema ferroviario principale.

Ambiente

- Abbondanza di risorse idriche.
- Presenza del PLIS del Molgora e connessione alla rete ecologica ed in particolare a sud al Parco Agricolo Sud Milano e ad est il Parco Regionale dell'Adda Nord.

Economia

- Prossimità al Parco esposizioni di Novegro.
- Flessibilità del Tessuto produttivo

Paesaggio e patrimonio culturale

- Presenza dell'asta fluviale del Molgora, del Centro Storico con la presenza significativa delle seguenti quattro ville – Villa Sioli, Villa Casnati, Villa Redaelli e Palazzo Berti, che definiscono anche i quattro isolati disegnati dalla viabilità interna, all'esterno del Centro Storico si rileva la presenza di antiche cascine (Cascina Gogna, Galassa e Formosa).
- Presenza di un territorio della pianura asciutta con ampi panorami del sistema agrario e del sistema idrico della Martesana.

Sociale e servizi

- Sistema scolastico complessivamente buono.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Territorio

- Limitata estensione territoriale

Ambiente

- Elevati livelli di inquinamento atmosferico ed acustico dovuti alla preferenza dell'uso del trasporto su gomma.

Economia

- Polo produttivo e tessuto caratterizzato da aziende di piccole dimensioni.
- Elevata presenza di un'agricoltura di tipo intensivo.

Paesaggio e patrimonio culturale

- Aree naturali non adeguatamente valorizzate.

OPPORTUNITA'

Territorio

- Bussero è collegato tramite MM2 al Sistema della mobilità ferroviaria e viabilistica primaria ed ha la possibilità di beneficiare dei servizi del maggior polo attrattore lombardo, Milano.

Economia

- Possibilità di sviluppo solo qualitativo delle attività.

Paesaggio e patrimonio culturale

- Valorizzazione turistica in rete di aree di pregio naturalistico, paesaggistico e culturale.

MINACCE

Ambiente

- Pressione antropica sull'ambiente e sul paesaggio che potrebbe condurre alla compromissione di alcune risorse di importanza vitale (suolo, acqua, ecc.).

Territorio

- Le carenze infrastrutturali per la mobilità di breve e medio raggio potrebbero condurre ad un abbandono delle aree da parte di alcune imprese

USO DEL SUOLO

- Limitare l'ulteriore espansione urbana

Il Cap. 5.1 Calcolo della capacità insediativa del Doc. n°2 P.d.S. coerenza lo sviluppo demografico del Comune di Bussero alla volumetria di progetto del P.G.T. al 2018 ad al 2023. I 9.900 abitanti di progetto al 2023 non sono

quindi solamente coerenti con l'andamento demografico degli ultimi trent'anni, ma sono anche attendibilmente gli abitanti che verranno generati dalla volumetria di progetto di Piano in quanto questa volumetria non è una volumetria teorica, ma deriva dal P.R.G. e risulta quindi in avanzata fase di progettazione .

- **Limitare l'impermeabilizzazione del suolo**

Il P.G.T. inserisce tra gli indici urbanistici – edilizi – ambientali l'indice Sd= Superficie drenante di limitazione della impermeabilizzazione del suolo. Il P.G.T. non prevede inoltre nuove infrastrutture stradali.

- **realizzare nuove edificazioni con modalità e criteri di edilizia sostenibile, di buona qualità architettonica ed adeguato inserimento paesaggistico**

L'art. 13 delle N.T.A. – D.d.P. definisce le modalità per un corretto inserimento paesaggistico degli interventi, mentre l'All. n° 2 – Elementi costitutivi del paesaggio antropico e naturale – N.T.A. – P.d.R. tende a garantire la qualità architettonica degli interventi, mentre a sua volta l'art. 32.C incentiva l'attuazione dei criteri di edilizia sostenibile a livello urbanistico, ambientale ed edilizio.

- **favorire il recupero delle aree periurbane degradate con la riprogettazione di paesaggi compatti, migliorando il rapporto tra spazi liberi ed edificati in relazione agli usi insediativi ed agricoli**

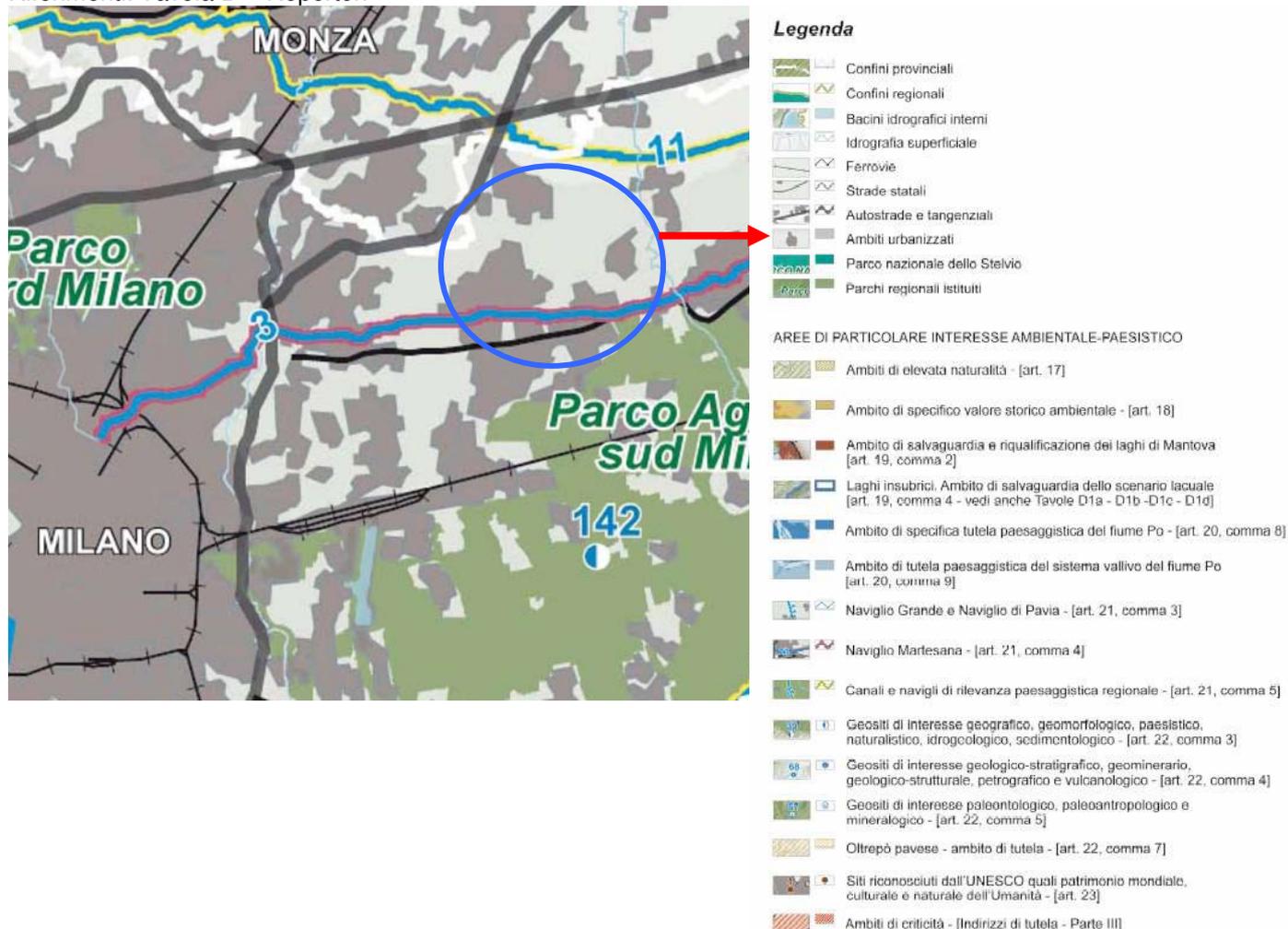
Per gli A.T. C①, C② e DS② a confine con il territorio agricolo, è prevista una fascia di salvaguardia ambientale per migliorare il rapporto tra spazi liberi ed edificati.

PAESAGGIO DI BUSSERO – di cui al Piano Paesaggistico (P.P.R.)

Si riportano gli orientamenti contenuti nella relazione “I paesaggi della Lombardia: ambiti e caratteri tipologici”, gli estratti delle tavole di interesse per il territorio del comune di **Bussero**, costruito con riferimento ai singoli comuni e organizzato per territori provinciali, costituisce uno strumento di supporto per una rapida individuazione delle principali indicazioni paesaggistiche relative al territorio comunale.

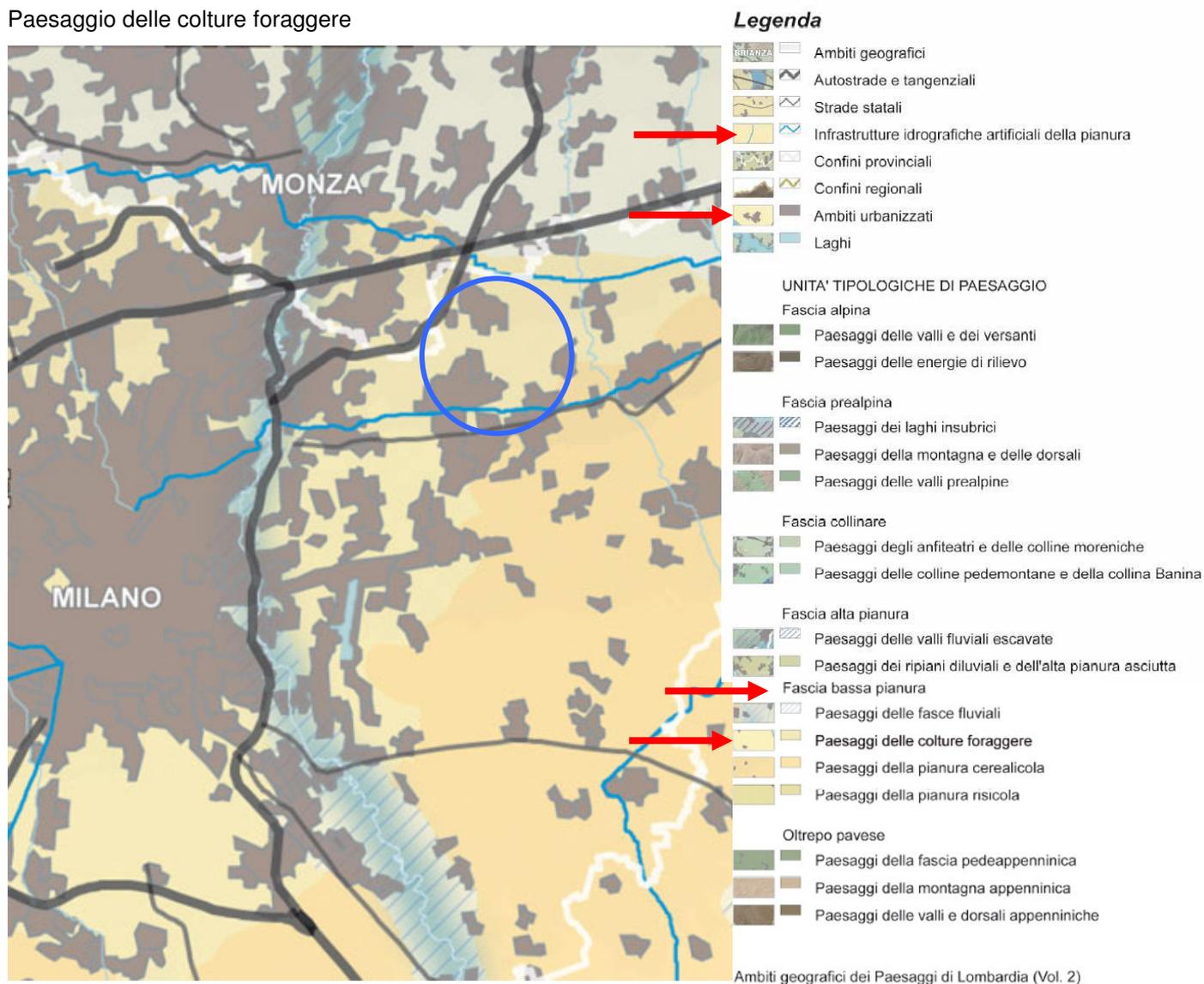
La **tavola D** e gli articoli del P.P.R. non individuano nessuna area di particolare interesse ambientale paesistico che interessi il paesaggio del comune di **Bussero**.

Riferimenti: Tavola D – Repertori



Appartenenza all' unità tipologica di paesaggio: - Fascia bassa pianura.

Paesaggio delle colture foraggere



Tav. A Ambiti geografici e unità tipologiche di paesaggio – estratto

- 19. Lodigiano e Colline di San Colombano
- 20. Milanese
- 21. Pavese
- 22. Lomellina
- 23. Oltrepo' Pavese

XI. Paesaggi della pianura irrigua (a orientamento cerealicolo e foraggero)

Questa tipologia, distinta nella cartografia a seconda degli orientamenti culturali prevalenti (foraggero nella parte occidentale della bassa pianura, cerealicolo in quella centrale e orientale), si estende con grande uniformità in quasi tutta la bassa pianura lombarda. Rappresenta quella grande, secolare conquista agricola che ha fatto della Lombardia una delle terre più ricche e fertili del continente. Ciò è testimoniato dagli insediamenti, dalla loro matrice generatrice preromana, romana e medievale, dalla dimensione discreta dei centri basata su una gerarchia che forse risponde a leggi distributive ricorrenti. Il sistema irriguo, derivato dai fiumi e dai fontanili, è alla base della vocazione agricola, della sua organizzazione e, dunque, del paesaggio. Vi predomina in larga parte della sua sezione centrale, la cascina capitalistica, che si configurava fino a qualche anno fa come centro gestionale di grandi aziende a conduzione salariale. La "cassina" padana assumeva spesso il carattere di insediamento autosufficiente e popolato. Nella sezione orientale predomina la corte, anche con esempi di alto pregio formale (per esempio le corti rurali gonzaghesche del Mantovano) che presidia aziende condotte in economia e mediamente di minori dimensioni, abitate da una o poche famiglie. In molti casi questa distinzione è

oggi irrilevante a causa delle trasformazioni introdotte nelle pratiche colturali, specie con la diffusione di quelle cerealicole. L'abbandono del presidio dei campi, con il degrado delle strutture e delle dimore contadine, ha avuto il suo corrispettivo nella crescita delle città e dei maggiori centri della pianura. Ma queste strutture sono pur sempre rimaste, talune malamente riattivate dalle più recenti riconversioni agricole. L'introduzione di nuove colture e la meccanizzazione dei lavori nei campi ha gravemente impoverito la tessitura minuta del paesaggio agrario, con l'eliminazione delle alberature, delle partizioni (il confronto fra una cartografia degli anni '50 e una attuale è estremamente indicativo in questo senso), della trama irrigua e di collegamento viario.

Nel Cremonese, nel Pavese e in altre situazioni l'impianto territoriale ricalca le centuriazioni e ha un ordine quasi sempre regolare, a strisce o rettangoli; altrove è la tendenza defluente dei cavi irrigui e dei canali a costruire la geometria ordinatrice del paesaggio (per esempio nella Bassa Milanese). **La rilevanza persistente delle colture foraggere nella sezione a occidente dell'Adda** e in parte di quella cremasca e cremonese accentua ancora il portato d'immagine dei filari, dei pioppeti, delle alberature dei fossi.

Indirizzi di tutela (paesaggi della pianura irrigua a orientamento cerealicolo e foraggero).

I paesaggi della bassa pianura irrigua vanno tutelati rispettandone la straordinaria tessitura storica e la condizione agricola altamente produttiva. Questa condizione presuppone una libertà di adattamento colturale ai cicli evolutivi propri dell'economia agricola. Ciò va tenuto presente, ma nel contempo va assicurato il rispetto per l'originalità del paesaggio nel quale si identifica tanta parte dell'immagine regionale, della tradizionale prosperità padana.

La campagna.

I gravi fenomeni di inquinamento della falda impongono innanzitutto una salvaguardia ecologica della pianura rispetto a moderne tecniche di coltivazione (uso di pesticidi e concimi chimici) che possono fortemente indebolire i suoli e danneggiare irreversibilmente la falda freatica. L'uso di fertilizzanti chimici e diserbanti va controllato e ridotto. Come pure vanno controllati e limitati gli allevamenti fortemente inquinanti che hanno, specie nella pianura orientale, una notevole diffusione.

La modernizzazione dell'agricoltura ha fortemente penalizzato il paesaggio agrario tradizionale. L'impressione più netta e desolante è la scomparsa delle differenze, delle diversità nel paesaggio padano, tutto si amalgama, si uniforma essendo venute a cadere le fitte alberature che un tempo ripartivano i campi e, essendo ormai votate alla monocoltura ampie superfici agricole, essendo scomparsa o fortemente ridotta la trama delle acque e dei canali.

A questa situazione non concorre però soltanto una diversa gestione dell'attività agricola ma anche la impropria diffusione di modelli insediativi tipicamente urbani nelle campagne, la necessità di infrastrutture ed equipaggiamenti tecnologici, i processi di allontanamento dei presidi umani dalle campagne verso le città. Gli indirizzi normativi possibili, al fine di invertire queste tendenze, sono di diversa natura. Attraverso una più accurata gestione di pianificazione urbanistica, bisogna evitare i processi di deruralizzazione o sottoutilizzazione provocati da attese in merito a previsioni insediative ma anche prevedere localizzazioni e dimensionamenti delle espansioni urbane che evitino lo spreco di territori che per loro natura sono preziosi per l'agricoltura.

Si sottolinea poi l'assoluta urgenza di una tutela integrale e di un recupero del sistema irriguo della bassa pianura, soprattutto nella fascia delle risorgive, e nelle manifestazioni colturali collegate a questo sistema (marcite, prati marcitatori, prati irrigui). Promuovere la formazione di parchi agricoli adeguatamente finanziati dove la tutela delle forme produttive tradizionali sia predominante svolgendo un ruolo di testimonianza culturale e di difesa dall'urbanizzazione (si pensi, ad esempio, al vasto comprensorio agricolo della Bassa Milanese). Sviluppare nuove linee di progettazione del paesaggio agrario orientando scelte e metodi di coltivazione biologici.

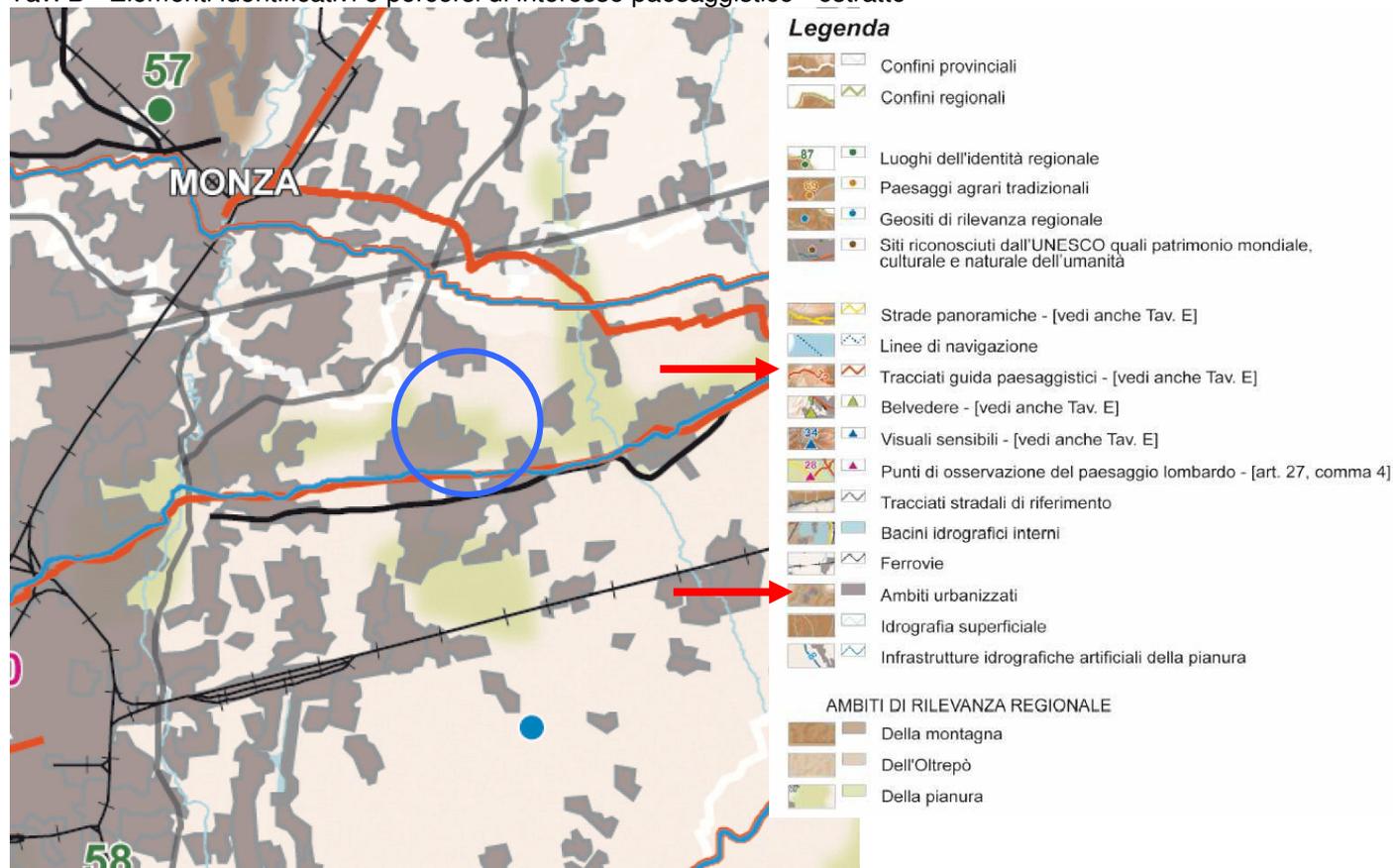
Incentivare la forestazione dei terreni agricoli dismessi (set-aside) o comunque la restituzione ad uno stato di naturalità delle zone marginali anche tramite programmi di salvaguardia idrogeologica (consolidamento delle fasce fluviali).

Incentivare il recupero della dimora rurale nelle sue forme e nelle sue varianti locali; nel contempo sperimentare nuove tipologie costruttive per gli impianti al servizio dell'agricoltura (serre, silos, stalle, allevamenti, ecc.) di modo che rispondano a criteri di buon inserimento nell'ambiente e nel paesaggio. Ricostituire stazioni di sosta e percorsi ecologici per la fauna di pianura e l'avifauna stanziale e di passo.

La cultura contadina.

Il ricchissimo patrimonio delle testimonianze e delle esperienze del mondo contadino va salvaguardato e valorizzato con misure che non contemplino solo la "museificazione", ma anche la loro attiva riproposizione nel tempo. Si collegano a ciò le tecniche di coltivazione biologica, la ricomposizione di ampi brani del paesaggio agrario tradizionale, la riconversione ecologica di terreni eccessivamente sfruttati e impoveriti.

Tav. B - Elementi identificativi e percorsi di interesse paesaggistico - estratto



COMUNE DI BUSSERO
(PROVINCIA DI MILANO)



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO L.R. N°. 12/2005

DOC. n°.1 - D – RELAZIONE DOCUMENTO DI PIANO

**ALLEGATO N°. 2 : SCHEDE DI VALUTAZIONE VARIAZIONE MAX
AMMISSIBILE (Art. 84 delle N.d.A. del P.T.C.P.)
E MECCANISMO PREMIALE – Tab. 8 del P.T.C.P.
VIGENTE**

**CRITERI DIMENSIONALI DELLE PREVISIONI
INSEDIATIVE (art. 70 delle N.d.A. del P.T.C.P. in
adeguamento L.R. 12/05)**

MODIFICATO IN ACCOGLIMENTO DEL PARERE MOTIVATO – 18 luglio 2013

ADOZIONE	N°	58	DEL	20/09/2013
PUBBLICATO ALL'ALBO COMUNALE	IL			
CONTRODEDUZIONI CONSILIARI	N°		DEL	
DELIBERA DI APPROVAZIONE	N°	14	DEL	20/03/2014

Elaborato testuale modificato e/o integrato a seguito Del. n. 14 del 20/03/2014

IL SINDACO
IL SEGRETARIO
IL PROGETTISTA

Tabella B**Variazione massima ammissibile della superficie urbanizzata - Verifica $SE \leq S_{Emax}$** **art. 84 NdA del PTCP vigente**

(da compilare solo qualora la variante preveda nuove aree di espansione)

Superficie territoriale comunale - ST (mq)		4.597.920,00
Superficie urbanizzata - SU (mq)		1.714.281,00
Indice Consumo di Suolo - ICS = SU / ST %		37,28%
Tavolo interistituzionale di PTCP - classe ICS		B
Incremento percentuale rispetto alla superficie urbanizzata (max 5% - Tabella 3 allegata alle NdA)		3,00%
Percentuale massima aggiuntiva di incremento della superficie urbanizzata nel caso di partecipazione del comune al meccanismo premiale (max 3 %)		2,00%
Percentuale massima aggiuntiva di incremento della superficie urbanizzata nel caso di centro di rilevanza sovracomunale (max 2 %)		//
Variazione massima della superficie urbanizzata (%)		3,00%
Superficie di espansione massima - S_{emax} (mq)		51.428,43
		1.765.709,43
Si allega "cartografia del consumo del suolo" (crf. scheda n.2)		

Che comprende oltre la S_{emax} (mq) pari a **51.428,43 mq**
L'incremento per la partecipazione al meccanismo premiale del 2% pari a **34.285,62 mq**

Totale espansioni sostenibile **85.571,05 mq**

Il totale del suolo urbanizzato a completa attuazione del piano è uguale alla S_{emax} (mq) più l'espansione del premio sul suolo e pari a **1.779.825,00 mq**

Inferiore rispetto alla massima espansione prevista dal P.T.C.P. pari a **1.799.852,05 mq**

NB Le verifiche condotte riguardano il PTCP di Milano vigente che vale in salvaguardia in attesa dell'approvazione definitiva del PTCP adottato.

Meccanismo Premiale (Tab. 8)

Il Piano di Governo del Territorio potrà inoltre usufruire del **Meccanismo Premiale** collegato agli indicatori di sostenibilità ed alle politiche ed azioni di riqualificazione urbanistica, paesistica ed ambientale.

In funzione del punteggio raggiunto sarà possibile usufruire :

un premio - **Opzione Suolo** di incremento di consumo del suolo

oppure

un premio - **Opzione co-finanziamenti** come di seguito indicato.

TABELLA 8 - MECCANISMO PREMIALE

LIVELLI DI PUNTEGGIO TOTALIZZATO (Punti)		PREMIO OPZIONE SUOLO ¹	PREMIO OPZIONE CO-FINANZIAMENTI ²
1° livello premio	5 ≤ Punti < 8	1%	20%
2° livello premio	8 ≤ Punti < 11	2%	40%
3° livello premio	Punti ≥ 11	3%	60%

¹ Acquisizione di maggiori possibilità di consumo di suolo rispetto a quanto previsto nella Tabella 3, espresse in termini di incremento percentuale aggiuntivo di superficie urbanizzata.

² Acquisizione di incentivi economici per la realizzazione di interventi di interesse sovracomunale*, espressi in termini di percentuale di co-finanziamento provinciale da applicarsi ai valori di riferimento definiti nel seguente schema:

CLASSI DI COMUNI	POPOLAZIONE COMUNALE LEGALE (P)	VALORI DI RIFERIMENTO PER IL CO-FINANZIAMENTO PROVINCIALE (EURO)
I	P < 1.500	500.000
II	1.500 ≤ P < 3.000	1.000.000
III	3.000 ≤ P < 6.000	1.500.000
IV	6.000 ≤ P < 10.000	2.000.000
V	10.000 ≤ P < 20.000	2.500.000
VI	20.000 ≤ P < 30.000	3.500.000
VII	30.000 ≤ P < 50.000	4.500.000
VIII	P ≥ 50.000	6.000.000

* Di seguito viene fornito, a titolo esemplificativo, un elenco degli interventi di interesse sovracomunale co-finanziabili:

- realizzazione di interventi di viabilità con particolare riferimento a progetti finalizzati al miglioramento di incroci e della sicurezza in strade locali di interesse sovracomunale;
- progetti pilota di mobilità sostenibile;
- parcheggi di interscambio (costruzione, ampliamento, razionalizzazione) per l'accesso alle stazioni ferroviarie del SFR e alle stazione della metropolitana;
- recupero edifici di valore storico-architettonico (segnalati dal Repertorio A di cui alla lettera a), comma 2, Art.6 delle NdA);
- progettazione e realizzazione di interventi di riqualificazione paesistica;
- progettazione e realizzazione di interventi di costruzione della rete ecologica provinciale;
- interventi di rimboschimento e di salvaguardia di aree boscate;
- sviluppo di Programmi di Azione Paesistica;
- progettazione e realizzazione di interventi di recupero di aree o situazioni degradate;
- riqualificazione di ambiti urbani centrali o di quartieri monofunzionali (riassetto viabilistico, parcheggi anche multipiano, ridisegno del verde, arredo urbano) per il sostegno del commercio al dettaglio (esercizi di vicinato) e l'incentivo alla creazione, rivitalizzazione ed ampliamento dei centri commerciali "naturali" (assi commerciali storici esistenti);
- realizzazione di servizi, impianti e strutture di interesse sovracomunale con particolare riferimento ad impianti tecnologici per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti e delle acque reflue e ad impianti per la produzione di energia;
- studi di fattibilità, progettazione preliminare ed esecutiva per opere e interventi di importanza sovracomunale;
- interventi di ristrutturazione o miglioramento di strutture scolastiche;
- strutture e interventi di sostegno nel campo del sociale;
- progetti pilota in campo energetico con particolare riferimento alla realizzazione di interventi di riqualificazione e sviluppo edilizio caratterizzato da architettura bioclimatica ed ecosostenibile;
- percorsi di sviluppo sostenibile, quali certificazioni EMAS o Agende 21 locali;
- interventi di difesa del suolo e regimazione delle acque;
- interventi per la differenziazione delle fonti di approvvigionamento idrico in relazione agli usi;
- piste ciclopedonali, preferibilmente all'interno del territorio urbanizzato, e per l'accesso prioritario alle stazioni ferroviarie del SFR e alle stazione della metropolitana;
- organizzazione di un Sistema Informativo Territoriale comunale, coordinato con quello provinciale.

TAB. 8

P.T.C.P. di Milano

Tabella 6 – Punteggi premio attribuibili ai valori obiettivo degli indicatori.

I1 Riuso del territorio urbanizzato

Il punteggio è attribuito se il rapporto, moltiplicato per cento, tra la superficie territoriale delle zone di trasformazione soggette a piano attuativo e le zone di espansione previste, verifica una delle seguenti percentuali $30\% \leq O < 50\%$, $50\% \leq O < 70\%$, $O \geq 70\%$.

Per BUSSERO il rapporto verifica la percentuale dell'36,68%. (Ambito Trasformazione) **1 punti**
 $(216.637 (C \text{ esclusa } C^{\textcircled{3}}) + D + FC + FI) / 79.467 (C^{\textcircled{3}} + C/S + F^{\textcircled{1}} + FSH)$

I2 Permeabilità dei suoi urbani

Il punteggio è attribuito se il rapporto, moltiplicato per cento, tra la superficie permeabile in modo profondo e la Superficie Fondiaria delle zone in espansione e trasformazione, verifica la percentuale $\geq 50\%$ per gli Ambiti di Trasformazione, e $\geq 40\%$ per i nuovi interventi in ambiti di completamento

Per BUSSERO il rapporto verifica la percentuale (Ambiti di Trasformazione) **1 punto**

I4 Frazionamento degli insediamenti produttivi

Il punteggio è attribuito se il rapporto, moltiplicato per cento, tra il perimetro degli insediamenti produttivi e la superficie territoriale delle aree produttive è inferiore al valore obiettivo di 1,5.

Per BUSSERO il rapporto è pari a $(4.887 / 233.279)$ mq, verifica la percentuale dell'2,09%.

I6 Dotazione di piste ciclopedonali

Il punteggio è attribuito se il rapporto percentuale tra la lunghezza delle piste ciclopedonali esistenti o previste e la lunghezza della rete stradale esistente o prevista è compresa tra $20\% \leq O < 30\%$.

Per BUSSERO il rapporto è pari a $(21.907 / 15.819)$ verifica la percentuale dell'72,20%. **2 punto**

I7 Connettività ambientale

Il punteggio esprime la possibilità di attraversare il territorio comunale seguendo linee di connettività, ovvero direttrici caratterizzate dalla presenza di suolo vegetato.

Per BUSSERO si propone una nuova connessione ambientale che attraversi il TUC **1 punto**

Tabella 7 – Punteggi premio attribuibili alle politiche e azioni di riqualificazione urbanistica, paesistica e ambientale.

TABELLA 6 – PUNTEGGI PREMIO ATTRIBUIBILI AI VALORI OBIETTIVO DEGLI INDICATORI

INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ		VALORI OBIETTIVO (O)	PUNTI PREMIO	
I 1	Riuso del territorio urbanizzato	$30\% \leq O < 50\%$	1	
		$50\% \leq O < 70\%$	2	
		$O \geq 70\%$	3	
I 2	Permeabilità dei suoli urbani	per funzioni residenziali, terziarie e per il tempo libero	$45\% \leq O < 50\%$	0,5
			$O \geq 50\%$	1
		per funzioni produttive e commerciali	$20\% \leq O < 25\%$	0,5
			$O \geq 25\%$	1
I 3	Dotazione di aree verdi piantumate	per funzioni residenziali, terziarie e per il tempo libero	$35\% \leq O < 40\%$	0,5
			$O \geq 40\%$	1
		produttive e commerciali	$15\% \leq O < 20\%$	0,5
			$O \geq 20\%$	1
I 3	Dotazione di aree verdi piantumate	$O \geq V + 20\%V$	1	
		$O \geq V + 30\%V$	2	
I 4	Frammentazione degli insediamenti produttivi	$O \leq 1,5$	1	
I 5	Accessibilità alle stazioni: parcheggi di interscambio	$15\% \leq O < 20\%$	1	
		$O \geq 20\%$	2	
I 6	Dotazione di piste ciclopedonali	$20\% \leq O < 30\%$	1	
		$O \geq 30\%$	2	
I 7	Connettività ambientale	1 nuova linea	1	
		2 o più nuove linee	2	
PUNTEGGIO MASSIMO INDICATORI			16	
PUNTEGGIO MASSIMO COMPLESSIVO (INDICATORI E POLITICHE)			22	

TABELLA 7 – PUNTEGGI PREMIO ATTRIBUIBILI ALLE POLITICHE E AZIONI DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA, PAESISTICA E AMBIENTALE

POLITICHE O AZIONI	PUNTI PREMIO
P1 Attuazione di almeno uno dei Programmi di Azione Paesistica	0,5
P2 Attuazione di almeno uno dei percorsi formali di sviluppo sostenibile	0,5
P3 Valutazione di compatibilità paesistica ambientale per interventi di consistente trasformazione urbana	0,5
P4 Previsione di criteri progettuali e interventi di riqualificazione ambientale	0,5
P5 Sostegno all'edilizia bioclimatica ed ecosostenibile attraverso l'introduzione di un sistema di requisiti atti a contenere i consumi energetici, idrici e di altre risorse naturali, e a favorire l'impiego di materiali compatibili con l'ambiente e non nocivi all'uomo	0,5
P6 Attuazione di almeno un programma per il governo della mobilità urbana	0,5
P7 Localizzazione all'interno del territorio comunale di almeno un impianto o attrezzatura intrusiva di interesse sovracomunale	0,5
P8 Sostegno e riqualificazione della rete commerciale al dettaglio	0,5
P9 Organizzazione di SIT comunale, coordinato con quello provinciale	0,5
P10 Sostegno all'edilizia residenziale sociale	0,5
P11 Conservazione e valorizzazione centri e nuclei storici	0,5
P12 Recupero aree dismesse	0,5
PUNTEGGIO MASSIMO POLITICHE	
	6
PUNTEGGIO MASSIMO COMPLESSIVO (INDICATORI E POLITICHE)	
	22

TAB. 6/7

Punteggi premio attribuibili alle politiche e azioni di riqualificazione urbanistica, paesistica e ambientale.

Le politiche attuate dal P.G.T. sono relative ai punti P1, P3, P5, P6, P8, P10, P11 per un totale di **+3,5 punti**

TOTALE PUNTEGGIO del P.G.T. di BUSSERO

8,5 punti

A seguito della verifica fatta si può ipotizzare un consumo del suolo sostenibile secondo le indicazioni del P.T.C.P. pari a :

USO DEL SUOLO PREVISTO - 1.714.281,00 mq **Semax (mq) 51.428,43**
mq

a) - Consumo di suolo Tavolo 11- **MARTESANA ADDA**

per ICS < 40% =3% di 1.714.281 = 51.428,43 mq

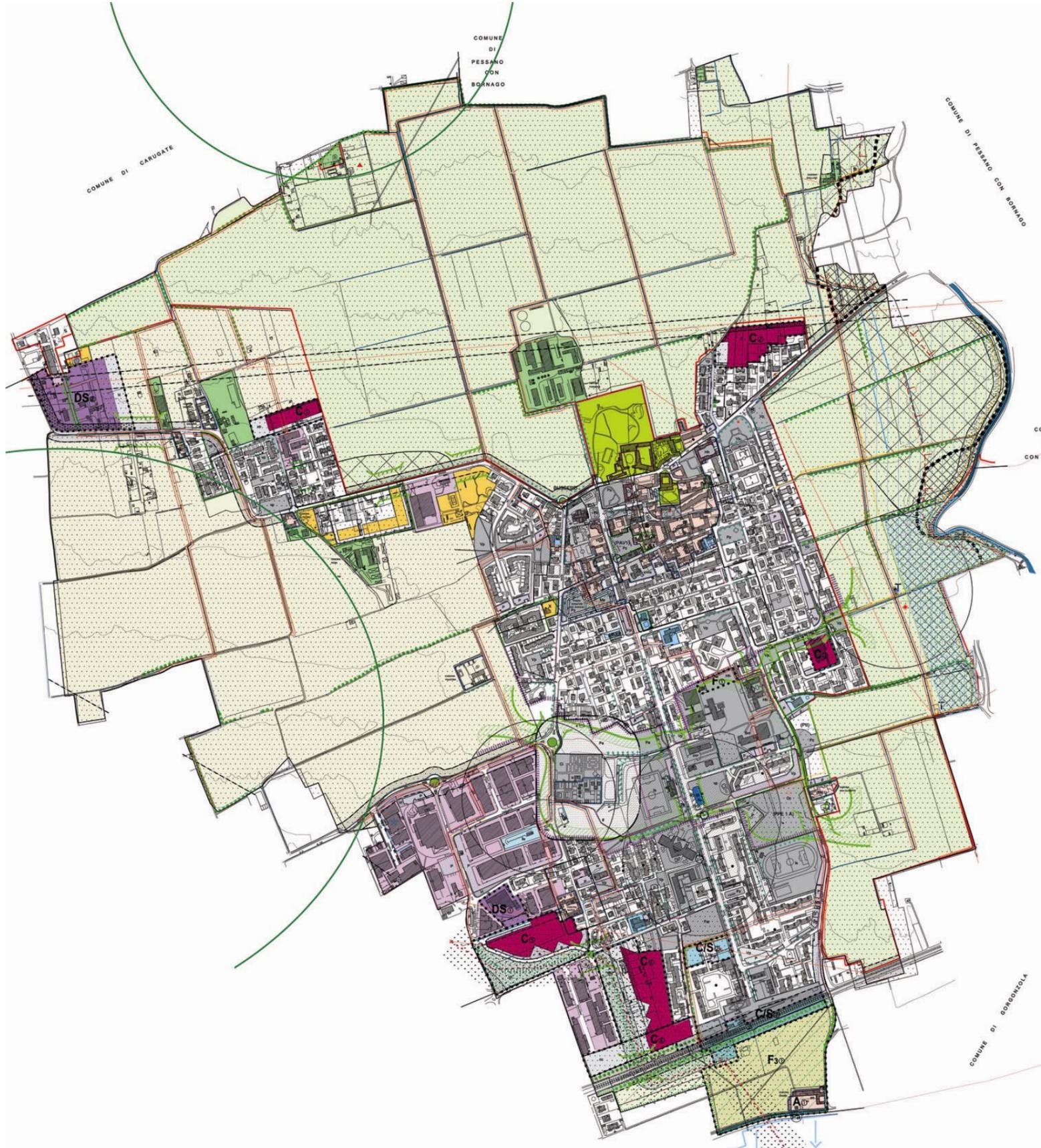
b) - Consumo di suolo per accesso all' Opzione Suolo > **8 punti** = 2% di 1.714.281 = 34.285,62 mq

TOTALE ipotizzato di CONSUMO del SUOLO sostenibile secondo quanto

previsto Art. 84 del P.T.C.P. di Milano vigente = 85.571 mq

Consumo del suolo previsto dal P.G.T. 0,00 mq

ALLEGATO a – Uso del suolo



Ambiti di Trasformazione	Servizi Slp (mq)	Produttivo Slp (mq)	Residenza V. (mc)	Standard F				Mc edilizia convenzionata / sociale
				Vp	P	Is	C	
Totale parziale	1.300		esistente + 9.000					*9.000 = 100% dell'A.T.
Residenza			121.243,00					
C⓪ - F			5.604,00	1.005,00				*
CⓁ - F	500,00		9.139,00	1.830,87				*
CⓂ - F			9.000,00	1.204,82				*
CⓃ - F				10.456,79	9.382,60			*
CⓄ - F				13.800,00	4.116,00			*
CⓅ - F				24.256,79	13.498,60			*9.500 = 11,73% dell'A.T.
CⓆ - F + CⓇ - F	2.000,00		81.000,00	37.755,39				*
CⓈ - F			16.500,00	5.972,19	4.008,89			*
Totale parziale	2.000,00		121.243,00	51.777,16				
Totale parziale							51.777,16	
Produttivo								
DS⓪		7.935,25						
DSⓁ - F		36.769,88		6.269,76				
Standard F								
F⓪			come da progetto					
TOTALE GENERALE	3.300	44.705,13	esistente + 130.243	58.046,92			2.838,50	(100+11,73)/9* =)12,41%
							60.885,42	

**CONSUMO DEL SUOLO PREVISTO DAL P.G.T.
GLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE INTERNI AL T.U.C. NON SONO COMPRESI
NEL TERRITORIO AGRICOLO INDICATO DALLA PROVINCIA**

Ambiti di trasformazione esterni al T.U.C. 0,00 mq

CRITERI DIMENSIONALI DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE (art. 70 delle N.d.A. del P.T.C.P. in adeguamento L.R. 12/05)

L'art. 70 delle N.d.A. del P.T.C.P. adottato definisce per il consumo di suolo i seguenti criteri:

“1. Il PTCP, al fine di verificare e monitorare il consumo di suolo, definisce:

- a) *Territorio Urbanizzato (TU), inteso come superficie urbanizzata ed urbanizzabile calcolata sommando le parti di territorio su cui è già avvenuta la trasformazione edilizia, urbanistica o territoriale per funzioni antropiche e le parti interessate da previsioni pubbliche o private della stessa natura non ancora attuate ma già pianificate o programmate da strumenti urbanistici o di governo del territorio vigenti;*
- b) *Consumo di Suolo Qualificato (CS), calcolato come rapporto percentuale tra le superfici dei nuovi ambiti di trasformazione (ST) in incremento del Territorio Urbanizzato, e lo stesso TU.”*

Quindi, per il comune di Bussero il Consumo di Suolo Qualificato (CS) è pari a ZERO proprio perché come già indicato nella verifica eseguita in riferimento ai criteri del P.T.C.P. vigente tutti gli Ambiti di Trasformazione sono interni al Territorio Urbanizzato (TU).

Il rapporto di cui al punto b) dell'art. 70 è il seguente

TESSUTO URBANO CONSOLIDATO –

CONSUMO DI SUOLO QUALIFICATO (CS) 0,00 mq = 0,00 mq di nuovo consumo di suolo

TERRITORIO URBANIZZATO

(Verificato rispetto al P.R.G. vigente al 31.12.2010) **1.714.281,00 mq**

COMUNE DI BUSSERO
(PROVINCIA DI MILANO)



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO L.R. N° 12/2005

Doc. n° 1D – DOCUMENTO DI PIANO

RELAZIONE (art.8 –l.r.n°12/2005)

**All. n°3 – ESTRATTI PLANIMETRICI CHE
DOCUMENTANO L'EVOLUZIONE STORICA DI
BUSSERO**

ADOZIONE	N°	58	DEL	20/09/2013
PUBBLICATO ALL'ALBO COMUNALE	IL			
CONTRODEDUZIONI CONSILIARI	N°		DEL	
DELIBERA DI APPROVAZIONE con modifiche	N°	14	DEL	20/03/2014
e/o integrazioni a seguito del C.C.				

IL SINDACO
IL SEGRETARIO
IL PROGETTISTA

LEGENDA

--- SEDIME IGM 1888 * EDIFICIO PUBBLICO

ACCATASTAMENTO EDIFICI CENTRO STORICO

▨ Perimetro edificato Catasto Teresiano 1721

■ Edificio Catasto Teresiano 1721



LEGENDA

-  SEDIME IGM 1888
-  EDIFICIO PUBBLICO
- ACCATASTAMENTO EDIFICI CENTRO STORICO**
-  Perimetro edificato Catasto Teresiano 1721
-  Edificio Catasto Teresiano 1721
-  Perimetro edificato Catasto Lombardo Vene
-  Edificio Catasto Lombardo Veneto 1890



LEGENDA

 SEDIME IGM 1888
  EDIFICIO PUBBLICO

ACCATASTAMENTO EDIFICI CENTRO STORICO

 Perimetro edificato Catasto Teresiano 1721

 Edificio Catasto Teresiano 1721

 Perimetro edificato Catasto Lombardo Veneto 1890

 Edificio Catasto Lombardo Veneto 1890

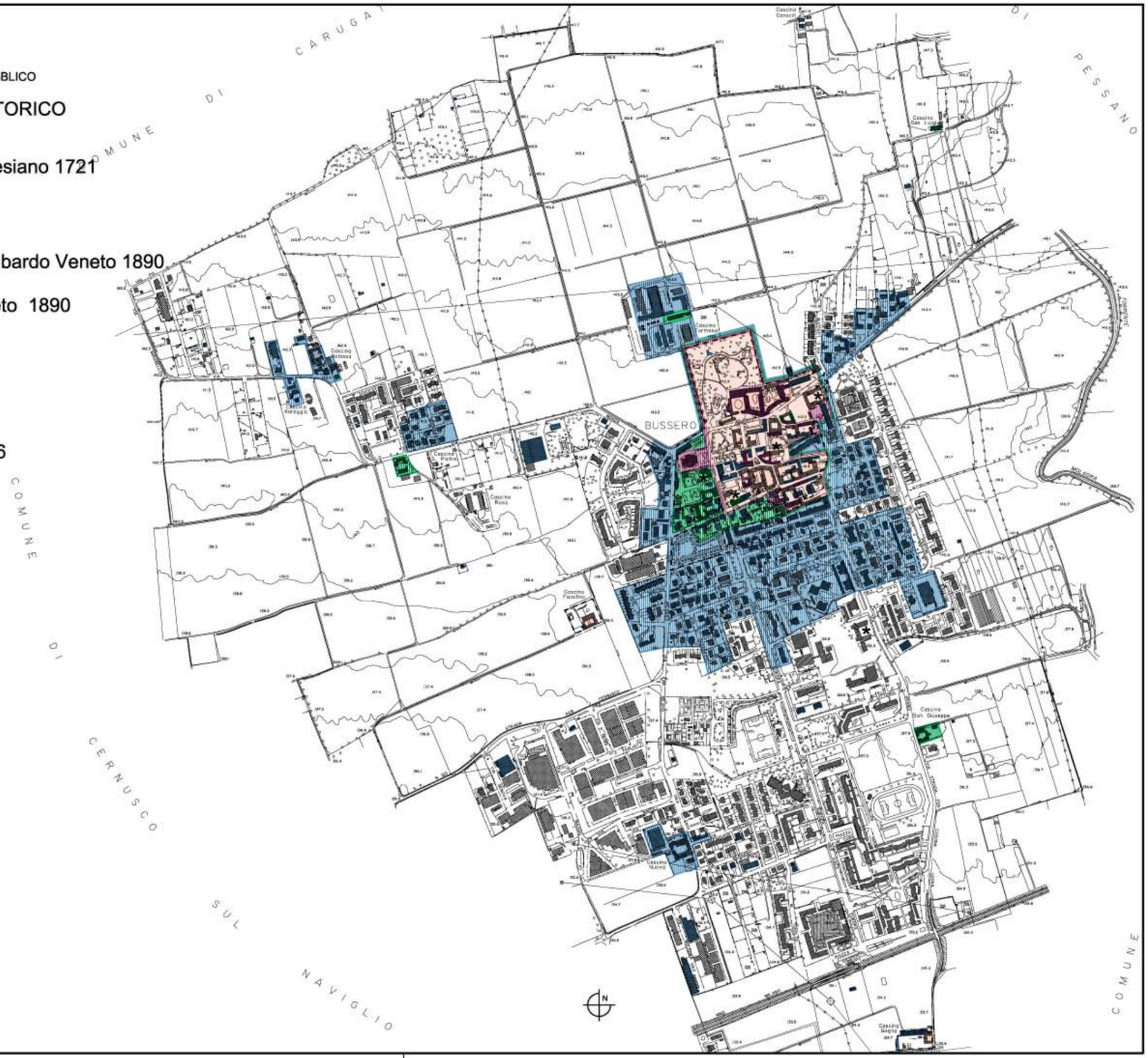
 Perimetro edificato IGM 1937

 Edificio IGM 1937



LEGENDA

-  SEDIME IGM 1888
-  EDIFICIO PUBBLICO
- ACCATASTAMENTO EDIFICI CENTRO STORICO**
-  Perimetro edificato Catasto Teresiano 1721
-  Edificio Catasto Teresiano 1721
-  Perimetro edificato Catasto Lombardo Veneto 1890
-  Edificio Catasto Lombardo Veneto 1890
-  Perimetro edificato IGM 1937
-  Edificio IGM 1937
-  Perimetro edificato Catasto 1956
-  Edificio Catasto 1956



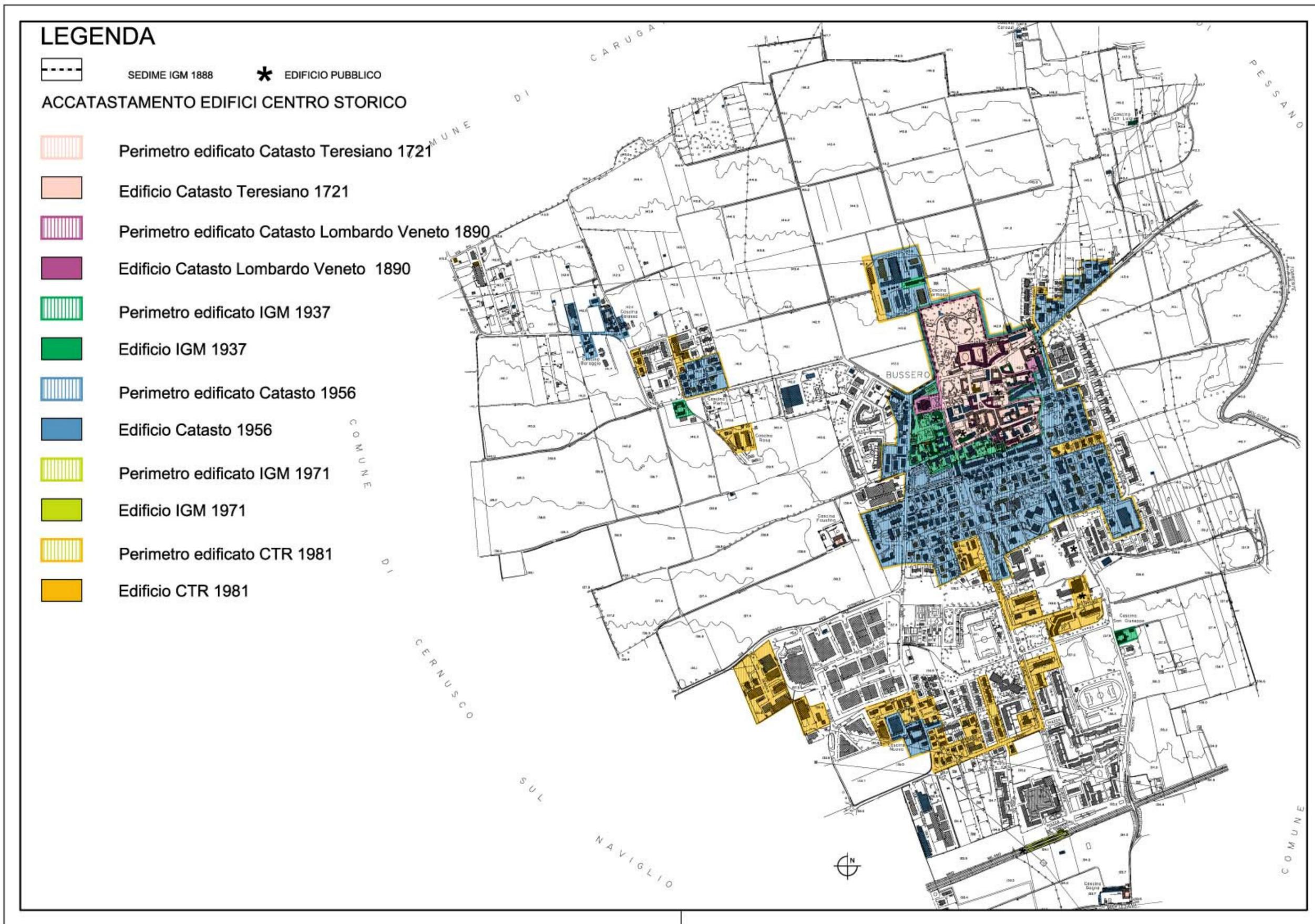
LEGENDA

 SEDIME IGM 1888
  EDIFICIO PUBBLICO

ACCATASTAMENTO EDIFICI CENTRO STORICO

-  Perimetro edificato Catasto Teresiano 1721
-  Edificio Catasto Teresiano 1721
-  Perimetro edificato Catasto Lombardo Veneto 1890
-  Edificio Catasto Lombardo Veneto 1890
-  Perimetro edificato IGM 1937
-  Edificio IGM 1937
-  Perimetro edificato Catasto 1956
-  Edificio Catasto 1956
-  Perimetro edificato IGM 1971
-  Edificio IGM 1971





LEGENDA

 SEDIME IGM 1888
  EDIFICIO PUBBLICO

ACCATASTAMENTO EDIFICI CENTRO STORICO

 Perimetro edificato Catasto Teresiano 1721

 Edificio Catasto Teresiano 1721

 Perimetro edificato Catasto Lombardo Veneto 1890

 Edificio Catasto Lombardo Veneto 1890

 Perimetro edificato IGM 1937

 Edificio IGM 1937

 Perimetro edificato Catasto 1956

 Edificio Catasto 1956

 Perimetro edificato IGM 1971

 Edificio IGM 1971

 Perimetro edificato CTR 1981

 Edificio CTR 1981

 Perimetro edificato CTR 1994

 Edificio CTR 1994

 Edificio successivo al 1994



COMUNE DI BUSSERO
(PROVINCIA DI MILANO)



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO L.R. N° 12/2005

Doc. n° 1D – DOCUMENTO DI PIANO

RELAZIONE (art.8 –l.r.n°12/2005)

All. n°4 - ESTRATTI STATISTICI

ADOZIONE	N°	58	DEL	20/09/2013
PUBBLICATO ALL'ALBO COMUNALE	IL			
CONTRODEDUZIONI CONSILIARI	N°		DEL	
DELIBERA DI APPROVAZIONE con modifiche e/o integrazioni a seguito del C.C.	N°	14	DEL	20/03/2014

IL SINDACO
IL SEGRETARIO
IL PROGETTISTA

a –Indici Popolazione

ALLEGATO A - Tab. a.1.1 - Popolazione residente - Serie storica - Bussero - 1991/2008

Popolazione residente al 31.12.

Comunale. Anno 2008

Serie storica.

Codice	Descrizione	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999
Istat			(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)
15040	Bussero	7.335	7.486	7.653	7.849	7.873	7.974	8.124	8.288	8.275
15051	Carugate	10.837	11.009	11.144	11.297	11.667	11.910	12.083	12.242	12.361
15060	Cassina de' Pecchi	12.882	12.760	12.589	12.490	12.368	12.294	12.196	12.256	12.341
15070	Cernusco sul Naviglio	27.131	27.078	27.090	26.983	26.937	26.937	27.003	26.988	26.906
15108	Gorgonzola	16.235	16.346	16.503	16.561	16.564	16.750	16.905	17.119	17.265
15172	Pessano con Bornago	6.783	6.922	7.156	7.244	7.383	7.558	7.819	7.983	8.068
	Totale comuni selezionati	81.203	81.601	82.135	82.424	82.792	83.423	84.130	84.876	85.216
	Totale provincia di Milano	3.007.350	2.998.339	2.983.885	2.972.054	2.958.152	2.955.122	2.951.366	2.946.720	2.943.531
	Totale Lombardia	8.853.461	8.874.301	8.875.392	8.876.001	8.881.351	8.901.561	8.922.371	8.944.602	8.971.154

Codice	Descrizione	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Istat		(1)	(1)							
15040	Bussero	8.408	8.493	8.531	8.596	8.589	8.545	8.513	8.484	8.482
15051	Carugate	12.480	12.635	12.826	13.235	13.479	13.639	13.807	14.055	14.221
15060	Cassina de' Pecchi	12.290	12.326	12.330	12.329	12.364	12.437	12.574	12.815	13.029
15070	Cernusco sul Naviglio	26.982	26.958	27.861	28.067	28.687	29.015	29.352	29.751	30.218
15108	Gorgonzola	17.462	17.674	18.148	18.303	18.324	18.453	18.494	18.821	19.206
15172	Pessano con Bornago	8.250	8.309	8.385	8.482	8.718	8.996	9.050	9.056	9.094
	Totale comuni selezionati	85.872	86.395	88.081	89.012	90.161	91.085	91.790	92.982	94.250
	Totale provincia di Milano	2.943.237	2.940.579	2.945.802	2.990.031	3.042.983	3.064.958	3.071.650	3.083.955	3.096.997
	Totale Lombardia	9.004.084	9.032.554	9.108.645	9.246.796	9.393.092	9.475.202	9.545.441	9.642.406	9.742.676

Fonte: Istat, Movimento anagrafico della popolazione residente

(1) Popolazione ricostruita sulla base del Censimento 2001

(2) Comune istituito nel 2003 unione dei comuni Sant'Abbondio e Santa Maria Rezzonico

(3) Istituito il nuovo comune di Baranzate frutto della scissione dal comune di Bollate

ALLEGATO A Tab. a.1.2 - Famiglie anagrafiche - Serie storica - Bussero - 1993/2008

**Famiglie anagrafiche al 31.12
Comunale. Anno 2008
Serie storica.**

Codice Istat	Comune	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001 (1)	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
15040	Bussero	2.593	2.664	2.690	2.762	2.964	3.039	3.101	3.171	3.207	n.d.	3.304	3.331	3.332	3.337	3.348	3.362
15051	Carugate	3.986	4.060	4.282	4.361	4.450	4.545	4.588	4.708	4.746	n.d.	5.122	5.287	5.443	5.496	5.587	6.052
15060	Cassina de' Pecchi	4.358	4.374	4.343	4.344	4.336	4.454	4.568	4.612	4.673	n.d.	4.803	4.805	4.825	5.023	5.226	5.357
15070	Cernusco sul Naviglio	9.467	9.572	9.662	9.892	10.082	10.283	10.429	10.618	10.510	n.d.	11.128	11.442	11.862	12.086	12.370	12.683
15108	Gorgonzola	6.133	6.186	6.273	6.395	6.558	6.736	6.857	7.027	7.038	n.d.	7.491	7.604	7.730	7.812	7.994	8.176
15172	Pessano con Bornago	2.702	2.803	2.852	2.928	3.036	3.116	3.134	3.208	3.165	n.d.	3.268	3.393	3.570	3.624	3.632	3.632
	Totale comuni selezionati	29.239	29.659	30.102	30.682	31.426	32.173	32.677	33.344	33.339	0	35.116	35.862	36.762	37.378	38.157	39.262
	Totale provincia di Milano	1.252.167	1.262.437	1.269.016	1.280.630	1.288.456	1.309.266	1.327.885	1.337.207	1.248.949	0	1.329.367	1.373.558	1.392.409	1.404.904	1.412.552	1.434.430
	Totale Lombardia	3.435.514	3.499.597	3.527.243	3.569.606	3.601.678	3.653.514	3.702.324	3.743.168	3.652.954	n.d.	3.858.736	3.955.656	4.016.233	4.072.207	4.132.818	4.203.176

Fonte: Istat, Movimento anagrafico della popolazione residente

(1) Al 21 ottobre 2001 - Censimento

ALLEGATO A Tab. a.1.3 – Dinamiche e caratteristiche della popolazione – 1981 – 1991 – 2001

AREA ANALIZZATA	Anni di censimento											
	1981-1991	1981	1991-2001	1991	2001	Famiglie 2001		Abitazioni	Abitazioni	Media componenti per famiglia		
	ab. var. %	abitanti	ab. var. %	abitanti	abitanti	Var. % 1993/01	n°	n°	mq/ab	1981	1991	2001
Regione Lombardia	-0,40%	8.891.652	1,99%	8.856.074	9.032.554	6,32%	3.652.954	4.143.870	38,12	2,86	2,67	2,45
Prov. di Milano	-4,14%	3.139.490	2,28%	3.009.338	2.940.579	-0,25%	1.248.949	1.326.032	38,83	-	-	-
AREA ANALIZZATA	Anni di censimento											
	1981-1991	1981	1991-2001	1991	2001	Famiglie 2001		Abitazioni	Abitazioni	Media componenti per famiglia		
	ab. var. %	abitanti	ab. var. %	abitanti	abitanti	Var. % 1991/01	n°	n°	mq/ab	1981	1991	2001
Bussero	63,2%	4.481	16,1%	7.313	8.493	-	3.207	3.275	34,97	-	-	-
Carugate	8,3%	9.988	16,8%	10.814	12.635	-	4.746	4.891	34,64	-	-	-
Cassina de' Pecchi	15,1%	11.196	-4,0%	12.881	12.326	-	4.673	4.869	38,59	-	-	-
Cernusco sul Naviglio	8,8%	24.962	-0,7%	27.160	26.958	-	10.510	10.997	37,73	-	-	-
Gorgonzola	11%	14.646	8,7%	16.258	17.674	-	7.038	7.314	35,80	-	-	-
Pessano con Bornago	46,9%	4.608	22,7%	6.773	8.309	-	3.165	3.203	34,46	-	-	-

ALLEGATO A Tab. a.2.1 - Fenomeni immigratori - cittadini stranieri - Bussero - 2000/2008

Cittadini stranieri. Bilancio demografico.

Comunale. Anno 2000

Codice Istat		Residenti al 1° gennaio	Movimenti naturali		Movimenti migratori		Residenti al 31 dicembre		
			Nati vivi	Morti	Iscritti	Cancellati	Totali	di cui minorenni	
15040	Bussero	94	-	-	25	18	101	6	
15051	Carugate	125	2	-	47	7	167	26	
15060	Cassina de' Pecchi	239	4	-	67	47	263	44	
15070	Cernusco sul Naviglio	551	8	1	166	105	619	123	
15108	Gorgonzola	382	10	-	97	54	435	93	
15172	Pessano con Bornago	152	2	-	41	35	160	38	
	Totale comuni selezionati	1.543	26	1 0	443	266	0	1.745	330
	Totale provincia di Milano	140.949	2.831	190 0	26.626	9.570	0	160.646	28.570
	Totale Lombardia	292.251	7.020	399	71.329	29.351		340.850	69.429

Cittadini stranieri. Bilancio demografico.

Comunale. Anno 2008

Codice Istat		Residenti al 1° gennaio	Movimenti naturali		Movimenti migratori		Residenti al 31 dicembre		
			Nati vivi	Morti	Iscritti	Cancellati	Totali	di cui minorenni	
15040	Bussero	319	6	0	67	58	334	63	
15051	Carugate	796	19	0	218	81	952	179	
15060	Cassina de'pecchi	774	13	1	231	103	914	208	
15070	Cernusco sul naviglio	1.129	24	1	305	154	1.303	273	
15108	Gorgonzola	1.118	29	0	301	110	1.338	321	
15172	Pessano con bornago	495	10	0	95	50	550	124	
	Totale comuni selezionati	4.631	101	2 0	1.217	556	0	5.391	1.168
	Totale provincia di Milano	297.830	5.529	316 0	40.341	24.573	0	318.811	69.539
	Totale Lombardia	815.335	19.132	883	158.744	87.512		904.816	219.584

Fonte: Istat

Incremento migratorio	Bussero	Provincia di Milano
Cittadini stranieri al 31/12/2008	334	318.811
Cittadini stranieri al 31/12/2000	101	160.646
Incremento 2000/2006 ab. stranieri	<u>233</u>	<u>158.165</u>

Percentuale stranieri rispetto ai residenti totali

31 dicembre 2008 (334 / 8.482 ab.) Bussero	3,94%	10,29%
31 dicembre 2000 (101 / 8.408 ab.) Bussero	1,20%	5,46%

La crescita delle famiglie in Lombardia 2001 - 2002

Nel corso degli anni '90 la popolazione lombarda è cresciuta mediamente del 3%, con un minimo di 0,9% in provincia di Milano. Il tasso di crescita, superiore alla media nazionale, mostra una regione che si avvicina al modello europeo in particolare nell'incremento dei nuclei famigliari indipendenti. Nel periodo 1991-2000, infatti, il loro numero è aumentato mediamente del 14%, con il valore più alto nella provincia di Brescia (18 %) e il minimo in quella di Pavia (3 %). La dimensione media delle famiglie sta subendo, di riflesso, significative modificazioni con il numero medio di componenti che passa da 2,7 nel 1991 a 2,4 nel 2000.

Il fenomeno dei nuovi nuclei, con un tasso di crescita 4 volte superiore a quello della popolazione, pesa anche sulla domanda di abitazioni.

Ne conseguono nuove utenze domestiche e quindi consumi di gas, di energia elettrica e di acqua, e aumenta la superficie media occupata dalla singola unità abitativa.¹

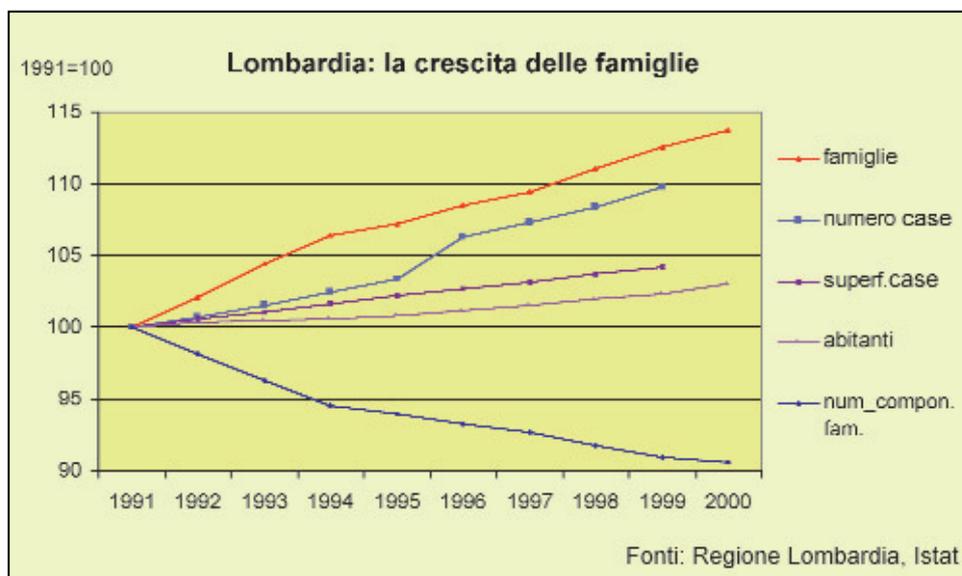
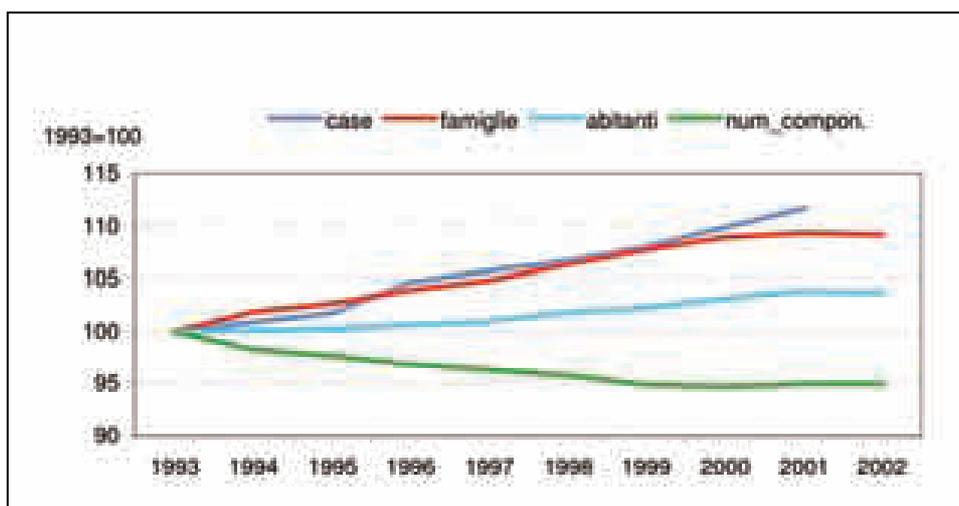


Figura 2.1.11 Schema di crescita delle famiglie in Lombardia – 2001

¹ Segnali Ambientali della Lombardia – Rapporto sullo Stato dell’Ambiente – 2002, A.R.P.A., Regione Lombardia

I dati raccolti nel Rapporto sullo Stato dell'Ambiente – 2003, A.R.P.A., Lombardia introducono nuove conclusioni.

La crescita del numero di abitanti, osservati nell'ultimo decennio, dei nuclei famigliari e delle abitazioni caratterizza in maniera netta il periodo, mentre i valori più recenti mostrano una certa tendenza alla stabilizzazione: questo fatto induce a considerare con attenzione le previsioni di Istat per i prossimi 20 anni, secondo cui l'intravisto calo della popolazione continuerà e potrà raggiungere il 10% nel 2021. Infatti la crescita degli ingressi in Lombardia, a vario titolo osservati nell'ultimo decennio e previsti in continua espansione per i prossimi 20 anni, prospetta uno scenario caratterizzato da una popolazione di residenti in recesso rispetto alla crescita di popolazioni nomadi - turisti, viaggiatori d'affari e congressuali, studenti, immigrati a permanenza breve, city-users occasionali - poco propense a comportamenti eco-sostenibili in quanto con minore senso di appartenenza al territorio.²



Fonte: Regione Lombardia, elaborazione ARPA Lombardia

Figura 2.1.2 Schema di crescita delle famiglie in Lombardia – 2002

Gli indicatori demografici manifestano una certa stazionarietà degli andamenti e preludono agli scenari secondo i quali nel corso dei prossimi 20 anni la popolazione residente nella regione si ridurrà per un complessivo 10%.

² Segnali Ambientali della Lombardia – Rapporto sullo Stato dell'Ambiente – 2003, A.R.P.A., Regione Lombardia

ALLEGATO A Tab. a.2.1 - Popolazione residente per grado di istruzione

Popolazione residente di 6 anni e più per grado di istruzione. Censimento (1)

Comunale. Anno 2001

Codice Istat	Comune	Grado di istruzione														Totale istruiti	Totale abitanti	
		Laurea		Diploma di scuola secondaria superiore		Licenza di scuola media inferiore o professionale		Licenza di scuola elementare		Alfabeti privi di titoli di studio		Analfabeti						
		ab.	%/ab.	ab.	%/ab.	ab.	%/ab.	ab.	%/ab.	Totale	%/ab.	età > 65 anni	Totale	%/ab.	età > 65 anni			
15040	Bussero	655	7,81	2.830	33,73	2.282	27,20	1.679	20,01	501	5,97	79	26	0,31	15	7.973	8.389	95,04
15051	Carugate	647		3.496		3.782		2.974		806		110	49		25	11.754	12.690	
15060	Cassina de' Pecchi	1.358		4.135		3.398		2.097		681		163	31		17	11.700	12.272	
15070	Cernusco sul Naviglio	2.400		7.948		7.472		5.872		1.658		382	144		67	25.494	27.862	
15108	Gorgonzola	1.374		5.362		5.027		3.749		1.101		238	77		50	16.690	17.744	
15172	Pessano con Bornago	370		2.397		2.406		1.873		626		77	31		13	7.703	8.289	
	Totale comuni selezionati	6.804		26.168		24.367		18.244		5.373		1.049	358		187	81.314	87.264	
	Totale provincia di Milano	306.087	10,18	836.241	27,81	855.241	28,44	596.742	19,85	178.799	5,95	42.592	15.315	0,51	8.142	2.788.425	3.006.771	92,73
	Totale Lombardia	669.885		2.295.396		2.717.924		2.244.276		573.351		138.073	43.314		20.199	8.544.146	9.107.540	

Fonte: Istat

(1) Al 21 ottobre 2001 - Censimento

- l'indice della popolazione diplomata risulta leggermente più alto rispetto alla media della provincia di Milano e della regione Lombardia, mentre l'indice della popolazione laureata risulta minore rispetto alla media della provincia di Milano ma di poco maggiore rispetto a quello della regione Lombardia.

b – Indici di struttura della popolazione

Tab. b.1 - Indici di struttura della popolazione 2001/2009

Indicatori di struttura della popolazione residente (1) al 1.1.

Comunale. Anno 2009

Codice Istat	Comuni	Vecchiaia	Dipendenza			Ricambio popolaz. età lavorativa	Quota popolazione 65 e +
			Totale	Giovanile	Anziani		
15040	Bussero	73,6	36,3	20,9	15,4	90,6	11,3
15051	Carugate	81,5	39,7	21,9	17,8	114,5	12,8
15060	Cassina de' Pecchi	102,0	32,4	16,0	16,3	118,5	12,3
15070	Cernusco sul Naviglio	121,9	41,1	18,5	22,6	157,5	16,0
15108	Gorgonzola	120,7	42,0	19,0	23,0	142,1	16,2
15172	Pessano con Bornago	68,4	42,7	25,4	17,4	126,1	12,2
Totale Lombardia (2)		135,5	44,6	18,9	25,7	141,9	17,8

Indicatori di struttura della popolazione residente (1) al 1.1.

Comunale. Anno 2001

Codice Istat	Comuni	Vecchiaia	Dipendenza			Ricambio popolaz. età lavorativa	Quota popolazione 65 e +
			Totale	Giovanile	Anziani		
15040	Bussero	109,5	44,0	21,0	23,0	129,1	16,0
15051	Carugate	92,3	46,5	24,2	22,3	112,7	15,3
15060	Cassina de' Pecchi	129,8	44,7	19,5	25,3	199,3	17,6
15070	Cernusco sul Naviglio	136,1	54,6	23,1	31,4	163,7	20,5
15108	Gorgonzola	132,1	50,8	21,9	28,9	140,8	19,4
15172	Pessano con Bornago	85,1	46,0	24,8	21,1	92,4	14,5
Totale Lombardia		142,4	51,4	21,2	30,2	137,6	20,1

Fonte: Istat, Demografia in cifre

(1) Formule di calcolo degli indicatori:

Indice di vecchiaia: rapporto percentuale tra la popolazione in età da 65 anni in poi e quella della classe 0-14 anni.

Indice di dipendenza totale: rapporto percentuale avente al numeratore la somma tra la popolazione in età 0-14 anni e quella in età da 65 anni in poi e al denominatore la popolazione in età 15-64 anni.

Indice di dipendenza giovanile: rapporto percentuale tra la popolazione in età 0-14 anni e quella in età 15-64 anni.

Indice di dipendenza degli anziani: rapporto percentuale tra la popolazione in età da 65 in poi e quella in età 15-64 anni.

Indice di ricambio della popolazione in età lavorativa: rapporto percentuale tra la popolazione della classe 60-64 anni e quella della classe 15-19 anni.

(2) Compresi i Comuni mancanti, per i quali la popolazione per età è stimata a partire dal livello provinciale.

n.d. = dato non disponibile

**ALLEGATO B Densità di popolazione - Provincia di Milano - Censimenti ISTAT
1991,2001,2008**

Comuni	Densità territoriale Residenti / Km ²			Variazione densità territoriale			
	1991	2001	2008	1991-2001		2001-2008	
					%		%
Pessano con Bornago	1.023,1	1.253,2	1.371,6	+230,1	+22,5%	+118,4	+9,4%
Carugate	2.014,3	2.348,5	2.643,3	+334,2	+16,6%	+294,8	+12,5%
Cassina de' Pecchi	1.695	1.621,8	1.714,3	-73,2	-4,3%	+92,5	+5,70%
Cernusco sul Naviglio	2.036,8	2.023,8	2.268,6	-13	-0,6%	+244,8	+12,1%
Gorgonzola	1.518,7	1.653,3	1.796,6	+134,6	+7,6%	+143,3	+8,6%
Bussero	1.598	1.850,3	1.847,9	+252,3	+15,8%	-2,4	-0,1%
Totale provincia di Milano	1.884	1868	-	-16	-0,8%	-	-

**ALLEGATO B - Edifici per tipologia di utilizzo e per Comune - Provincia di
Milano - Censimento 2001**

Comuni	Edifici ad uso abitativo		Tipologia di utilizzo						Totale	
		%	Edifici con altro utilizzo	%	Totale edifici utilizzati	%	Non utilizzati	%		% provinciale
Bussero	475	88,4%	62	11,6%	537	98,0%	11	2,00%	548	0,68%
Carugate	1.311	90,8%	133	9,2%	1.444	98,4%	23	1,57%	1.467	7,13%
Cassina de' Pecchi	1.009	91,7%	91	8,3%	1.100	98,5%	17	1,52%	1.117	0,50%
Cernusco sul Naviglio	2.402	87,2%	351	12,8%	2.753	97,5%	71	2,51%	2.824	0,57%
Gorgonzola	1.409	91,7%	128	8,3%	1.537	96,7%	53	3,33%	1.590	0,37%
Pessano con Bornago	588	83,1%	119	16,9%	707	97,2%	20	2,75%	727	
Totale provincia di Milano	277.888	88,5%	36.171	11,5%	314.059	96,9%	10.178	3,11%	324.237	100,00%

Fonte: Istat.

ALLEGATO B - Edifici per Km² e per Comune - Provincia di Milano - Censimento 2001

Comuni	N. Edifici	N. Edifici ad uso abitativo
Bussero	713,54	
Carugate	905,74	
Cassina de' Pecchi	608,62	
Cernusco sul Naviglio	824,98	
Gorgonzola	684,19	
Pessano con Bornago	516,61	
Totale provincia di Milano	818,03	

Fonte: CCIAA-Istat-Elaborazione Provincia di Milano.

ALLEGATO B - Numero di abitazioni per comune - Provincia di Milano - Censimenti 1981,1991,2001

Comuni	Abitazioni			Variazione abitazioni			
	1981 n.	1991 n.	2001 n.	1981-1991		1991-2001	
				n.	%	n.	%
Bussero	1.716	2.669	3.275	953	+55,54 %	606	+18,5 %
Carugate	3.334	4.006	4.891	672	+20,15 %	885	+18,1 %
Cassina de' Pecchi	1.566	3.625	4.867	890	+56,83 %	352	+22,5 %
Cernusco sul Naviglio	7.796	9.512	10.994	1.716	+22,01 %	1.482	+19,0 %
Gorgonzola	4.873	6.102	7.313	1.229	+25,22 %	1.211	+16,5 %
Pessano con Bornago	1.713	2.534	3.203	821	+47,92 %	669	+20,9 %
Totale provincia di Milano	1.348.093	1.512.991	1.639.492	164.898	+12,23 %	126.501	+7,7 %

Fonte: CCIAA-Istat-Elaborazione Provincia di Milano.

**ALLEGATO B - Edifici ad uso abitativo per epoca di costruzione e per Comune -
Provincia di Milano - Censimento 2001**

Comuni	Epoca di costruzione												Totale		
	Prima del 1919		Dal 1919 al 1945		Dal 1946 al 1961		Dal 1962 al 1971		Dal 1972 al 1981		Dal 1982 al 1991			Dopo il 1991	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%		n.	%
Bussero	33	6,9 %	14	2,9 %	64	13,5 %	90	18,9 %	127	26,7 %	71	14,9 %	76	16,2 %	475
Carugate	69	5,3 %	74	5,6 %	221	16,8 %	311	23,7 %	234	17,8 %	248	18,9 %	154	11,9 %	1.311
Cassina de' Pecchi	37	3,7 %	30	3,0 %	114	11,3 %	164	16,2 %	478	47,4 %	147	14,6 %	39	3,8 %	1.009
Cernusco sul Naviglio	107	4,5 %	115	4,8 %	532	22,1 %	570	23,7 %	508	21,1 %	358	14,9 %	212	8,9 %	2.402
Gorgonzola	185	13,1 %	92	6,6 %	226	16,0 %	349	24,8 %	259	18,4 %	165	11,7 %	133	9,4 %	1.409
Pessano con Bornago	56	9,5 %	29	4,9 %	57	9,7 %	155	26,3 %	106	18,0 %	107	18,2 %	78	13,4 %	588
Totale provincia di Milano	26.670	9,6 %	32.108	11,5 %	65.852	23,7 %	61.279	22,0 %	42.118	15,1 %	28.215	10,1 %	21.646	8,0 %	277.888

Fonte:Istat.

ALLEGATO B - Abitazioni occupate e non occupate per comune - Provincia di Milano - Censimenti 1981,1991,2001

Comuni	ABITAZIONI								
	Occupate	1981 Non occupate	Totale	Occupate	1991 Non occupate	Totale	Occupate	2001 Non occupate	Totale
Bussero	1.229	97	904	1.373	188	953	3.219	56	3.275
Carugate	32.983	2.504	1.042	33.011	3.182	672	4.753	138	4.891
Cassina de' Pecchi	361	404	2.059	407	290	890	4.712	155	4.867
Cernusco sul Naviglio	1.663	177	2.491	1.716	88	2.063	10.598	396	10.994
Gorgonzola	1.	77	1.481	757	92	1.229	7.035	278	7.313
Pessano con Bornago	366	258	550	429	274	821	3.166	37	3.203
Totale provincia di Milano	168.545	37.073	205.618	187.715	43.197	230.912	1.557.947	81.545	1.639.492

Fonte:Istat.

**ALLEGATO B - Provincia di Milano -
Censimento 2001**

Comuni	Superficie media (mq)			mq per occupante in abitazioni occupate da persone residenti
	Per tipo di occupazione		Superficie media abitazioni	
	Abitazioni non occupate da persone residenti	Abitazioni occupate da persone residenti		
Bussero	71,7	90,7	90,23	34,19
Carugate	83,1	89,5	89,28	33,71
Cassina de' Pecchi	74,3	97,7	96,67	36,95
Cernusco sul Naviglio	76,3	92,5	91,73	36,58
Gorgonzola	76,9	86,6	86,18	34,52
Pessano con Bornago	74,6	89,4	89,23	34,26
Totale Provincia di Milano			85,30	35,98

Fonte: CCIAA-Istat-Elaborazione Provincia di Milano.

Tab. a.1.3 – Dinamiche e caratteristiche della popolazione – 1981 – 1991 – 2001

AREA ANALIZZATA	Anni di censimento										Media componenti per famiglia				
	1981-1991	1981	1991-2001	1991	2001	Famiglie 2001		Abitazioni	Abitazioni						
	ab. var. %	abitanti	ab. var. %	abitanti	abitanti	Var. % 1991/01	n°	n°	mq/ab	1981	1991	2001			
Regione Lombardia	-0,40%	8.891.652	1,99%	8.856.074	9.032.554	6,32%	3.652.954	4.143.870	38,12	2,86	2,67	2,45			
Prov. di Milano	-4,14%	3.139.490	-2,28%	3.009.338	2.940.579	-0,25%	1.248.949	1.326.032	38,83						
AREA ANALIZZATA	Anni di censimento										Media componenti per famiglia			2001-2008	2008
	1981-1991	1981	1991-2001	1991	2001	Famiglie 2001		Abitazioni					ab. var. %	abitanti	
	ab. var. %	abitanti	ab. var. %	abitanti	abitanti	Var. % 1991/01	n°	n°	mq/ab	1981	1991	2001	%	abitanti	
Bussero	63,2%	4.481	16,1%	7.313	8.493	-	3.207	3.275	34,97	-	-	-	-0,13 %	8.482	
Carugate	8,3%	9.988	16,8%	10.814	12.635	-	4.746	4.891	34,64	-	-	-	11,15 %	14.221	
Cassina de' Pecchi	15,1%	11.196	-4,0%	12.881	12.326	-	4.673	4.869	38,59	-	-	-	5,39 %	13.029	
Cernusco sul Naviglio	8,8%	24.962	-0,7%	27.160	26.958	-	10.510	10.997	37,73	-	-	-	10,79 %	30.218	
Gorgonzola	11%	14.646	8,7%	16.258	17.674	-	7.038	7.314	35,80	-	-	-	7,97 %	19.206	
Pessano con Bornago	46,9%	4.608	22,7%	6.773	8.309	-	3.165	3.203	34,46	-	-	-	8,63 %	9.094	

Fonti: ISTAT – 12 e 14° Censimento della popolazione

c – Sistema economico

Unità Locali delle imprese, delle istituzioni pubbliche e delle imprese no profit rilevate al censimento industria e servizi per sezione di attività economica e Addetti

Comunale. Anno 2001

Codice	Descrizione	Totale 2001		Totale 1991		Incremento	
		U.L.	Addetti	U.L.	Addetti	1991-2001 U.L.	1991-2001 Addetti
15040	Bussero	451	1.548			%	%
15051	Carugate	910	4.947			%	%
15060	Cassina de' Pecchi	972	6.346			%	%
15070	Cernusco sul Naviglio	2.486	16.963			%	%
15108	Gorgonzola	1.324	5.334			%	%
15172	Pessano con Bornago	674	3.620			%	%
	Totale provincia di Milano	305.193	1.496.569				

Fonte: Istat

IMPRESE - Variazioni 91/01

AREA	Anni		Var. 1991-2001	
	1991	2001	v.a.	%
EST MILANESE	14.690	20.549	5.859	39,88
PROVINCIA DI MILANO	226.960	334.187	107.227	47,24
PROVINCIA DI MILANO (senza Milano)	128.532	178.067	49.535	38,54
LOMBARDIA	573.820	751.634	177.814	30,99

Fonte: Istat

IMPRESE - Variazioni 01/06

AREA	Anni		Var. 2001-2006	
	2001	2006	v.a.	%
EST MILANESE	20.549	20.471	-78	-0,38
PROVINCIA DI MILANO	334.187	342.766	8.579	2,57
PROVINCIA DI MILANO (senza Milano)	178.067	181.297	3.230	1,81
LOMBARDIA	751.634	808519	56885	7,57

Fonte: Istat e Infocamere

¹ Per "Est Milanese" si intende la porzione di territorio provinciale composta dai comuni di Basiano, Bellinzago Lombardo, Busnago, Bussero, Cambiagio, Carugate, Cassano d'Adda, Cassina de Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Gessate, Gorgonzola, Grezzago, Inzago, Liscate, Masate, Melzo, Pessano con Bornago, Pioltello, Pozzo d'Adda, Pozzuolo Martesana, Rodano, Roncello, Segrate, Settala, Prezzano Rosa, Trezzo sull'Adda, Truccazzano, Vaprio d'Adda, Vignate e Vimodrone.

Unità Locali e Addetti per comune e per settore in valore assoluto – Anno 2001

Codice	Descrizione	Agricoltura		Pesca		Estrazione minerali		Industria manifattur.		Energia, gas, acqua	
		U.T.	addetti	U.T.	addetti	U.T.	addetti	U.T.	addetti	U.T.	addetti
15040	BUSSERO	1	1	0	0	0	0	70	629	0	0
15051	CARUGATE	1	1	0	0	0	0	157	1.266	0	0
15060	CASSINA DE' PECCHI CERNUSCO SUL	1	1	0	0	0	0	129	2.800	0	0
15070	NAVIGLIO	0	0	0	0	1	14	375	4.002	2	14
15108	GORGONZOLA PESSANO CON	0	0	0	0	0	0	195	1.566	0	0
15172	BORNAGO	2	5	1	1	0	0	165	2.097	4	85
	Totale comuni selezionati	5	8	1	1	1	14	1.091	12.360	6	99
	Totale provincia di Milano	441	1.111	23	45	97	3.199	34.772	332.854	282	8.227
	TOTALE	4.077	8.876	152	282	743	6.974	123.506	1.219.920	984	21.448

Codice	Descrizione	Costruzioni		Commercio e riparazioni		Alberghi e ristoranti		Trasporti magazz. E comunic.		Intermed. monetaria e fin.	
		U.T.	addetti	U.T.	addetti	U.T.	addetti	U.T.	addetti	U.T.	addetti
15040	BUSSERO	44	85	118	308	16	32	20	73	6	26
15051	CARUGATE	145	313	247	1.790	32	233	34	104	17	182
15060	CASSINA DE' PECCHI CERNUSCO SUL	108	293	238	1.273	34	84	63	756	18	66
15070	NAVIGLIO	207	656	761	5.285	88	284	97	710	76	357
15108	GORGONZOLA PESSANO CON	136	336	313	752	50	115	60	288	30	146
15172	BORNAGO	81	240	154	435	27	72	33	78	11	34
	Totale comuni selezionati	721	1.923	1.831	9.843	247	820	307	2.009	158	811
	Totale provincia di Milano	25.083	72.501	70.835	251.623	12.020	56.823	14.828	116.528	8.742	82.209
	TOTALE	101.402	280.564	205.325	612.186	39.246	140.775	34.374	222.109	23.449	143.558

Codice	Descrizione	Attività professionali		Pubblica amministrazione		Istruzione		Sanità servizi sociali		Altri servizi	
		U.T.	addetti	U.T.	addetti	U.T.	addetti	U.T.	addetti	U.T.	addetti
15040	BUSSERO	109	158	1	42	8	122	26	34	32	38
15051	CARUGATE	161	636	1	68	8	184	33	51	74	119
15060	CASSINA DE' PECCHI CERNUSCO SUL	247	620	1	90	14	164	47	100	72	99
15070	NAVIGLIO	579	2.990	1	112	22	842	124	1.440	153	257
15108	GORGONZOLA PESSANO CON	323	853	7	137	17	540	80	448	113	153
15172	BORNAGO	124	271	1	32	5	170	18	30	48	70
	Totale comuni selezionati	1.543	5.528	12	481	74	2.022	328	2.103	492	736
	Totale provincia di Milano	94.499	311.384	554	39.083	3.087	72.195	15.750	90.744	24.180	58.043
	TOTALE	198.309	558.559	3.195	97.581	10.028	200.145	41.553	256.624	72.525	128.735

Codice	Descrizione	Totale	
		U.T.	addetti
15040	BUSSERO	451	1.548
15051	CARUGATE	910	4.947
15060	CASSINA DE' PECCHI CERNUSCO SUL	972	6.346
15070	NAVIGLIO	2.486	16.963
15108	GORGONZOLA PESSANO CON	1.324	5.334
15172	BORNAGO	674	3.620

Totale comuni selezionati	6.817	38.758
Totale provincia di Milano	305.193	1.496.569
TOTALE	858.868	3.898.336

Fonte: Istat

Incremento Unità Locali e Addetti per comune e per settore in valore percentuale – Anno 2001/2006

Cod.	Descrizione	Totale v.a. 2001		Totale v.a. 2006		Totale incremento % 2001/2006	
		U.L.	Addetti	U.L.	Addetti	U.L.	Addetti
15040	BUSSERO	451	1.548			%	%
15051	CARUGATE	910	4.947			%	%
15060	CASSINA DE' PECCHI	972	6.346			%	%
15070	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	2.486	16.963			%	%
15108	GORGONZOLA	1.324	5.334			%	%
15172	PESSANO CON BORNAGO	674	3.620			%	%
	Provincia di Milano	305.193	1.496.569			%	%

Fonte: Istat

Tasso di occupazione, disoccupazione e attività. Censimento (1) Comunale. Anno 2001

Codice Istat	Comune	Tasso di			
		occupazione	disoccupazione	disoccupazione giovanile	attività
15040	Bussero	56,48	3,71	14,71	58,66
15051	Carugate	56,07	3,85	13,54	58,31
15060	Cassina de' Pecchi	54,81	4,38	17,30	57,32
15070	Cernusco sul Naviglio	50,72	3,75	15,52	52,70
15108	Gorgonzola	51,92	4,22	15,87	54,21
15172	Pessano con Bornago	59,07	3,70	15,92	61,34
	Totale Lombardia	50,36	4,73	14,50	52,86

Fonte: Istat

(1) Al 21 ottobre 2001 - Censimento

Il Tasso di occupazione del comune di Bussero è pari al 56,48%

Occupati al 2001

Occupati per attività economica. Censimento (1)
Comunale. Anno 2001

Codice Istat	Comune	Attività economica			Totale
		Agricoltura	Industria	Altre attività	
15040	Bussero	50	1.444	2.577	4.071
15051	Carugate	65	2.599	3.310	5.974
15060	Cassina de' Pecchi	65	1.820	4.035	5.920
15070	Cernusco sul Naviglio	141	3.998	7.758	11.897
15108	Gorgonzola	54	2.757	5.111	7.922
15172	Pessano con Bornago	65	1.776	2.192	4.033
	Totale comuni selezionati	440	14.394	24.983	39.817
	Totale provincia di Milano	15.446	410.037	880.452	1.305.935
	Totale Lombardia	96.288	1.608.216	2.245.150	3.949.654

Fonte: Istat

(1) Al 21 ottobre 2001 - Censimento

COMUNE DI BUSSERO
(PROVINCIA DI MILANO)



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO L.R. N° 12/2005

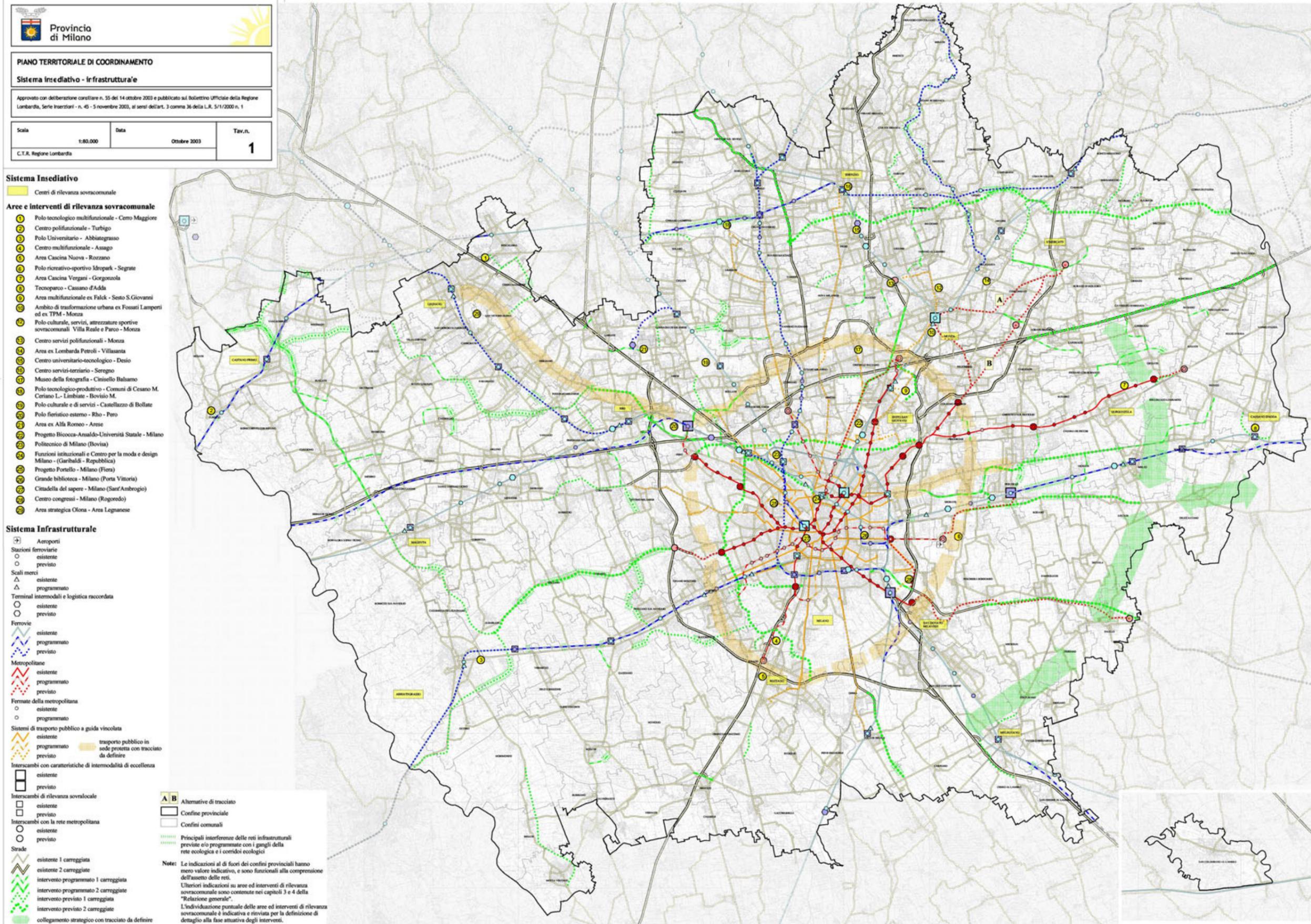
Doc. n° 1D – DOCUMENTO DI PIANO

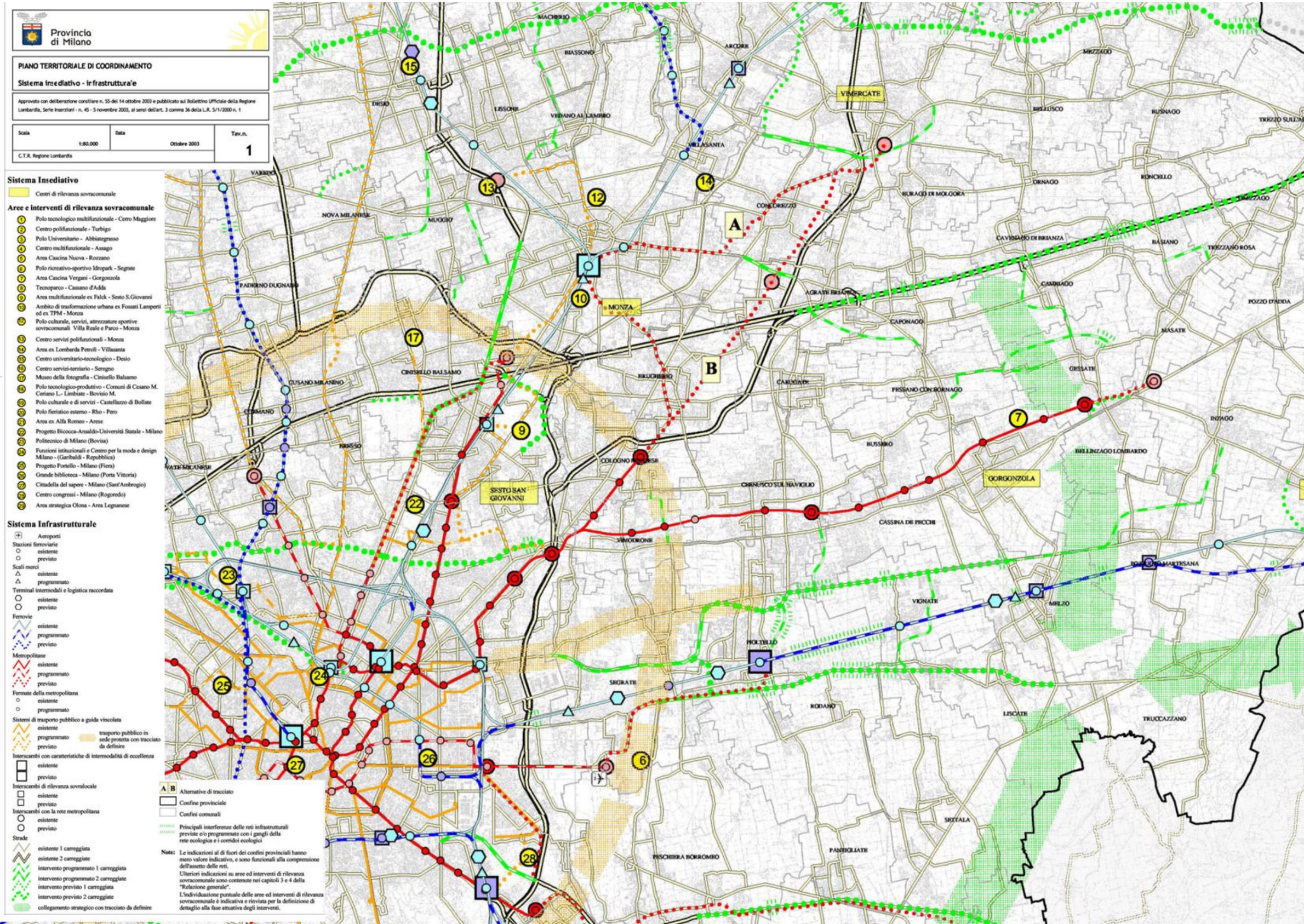
RELAZIONE (art.8 –l.r.n°12/2005)

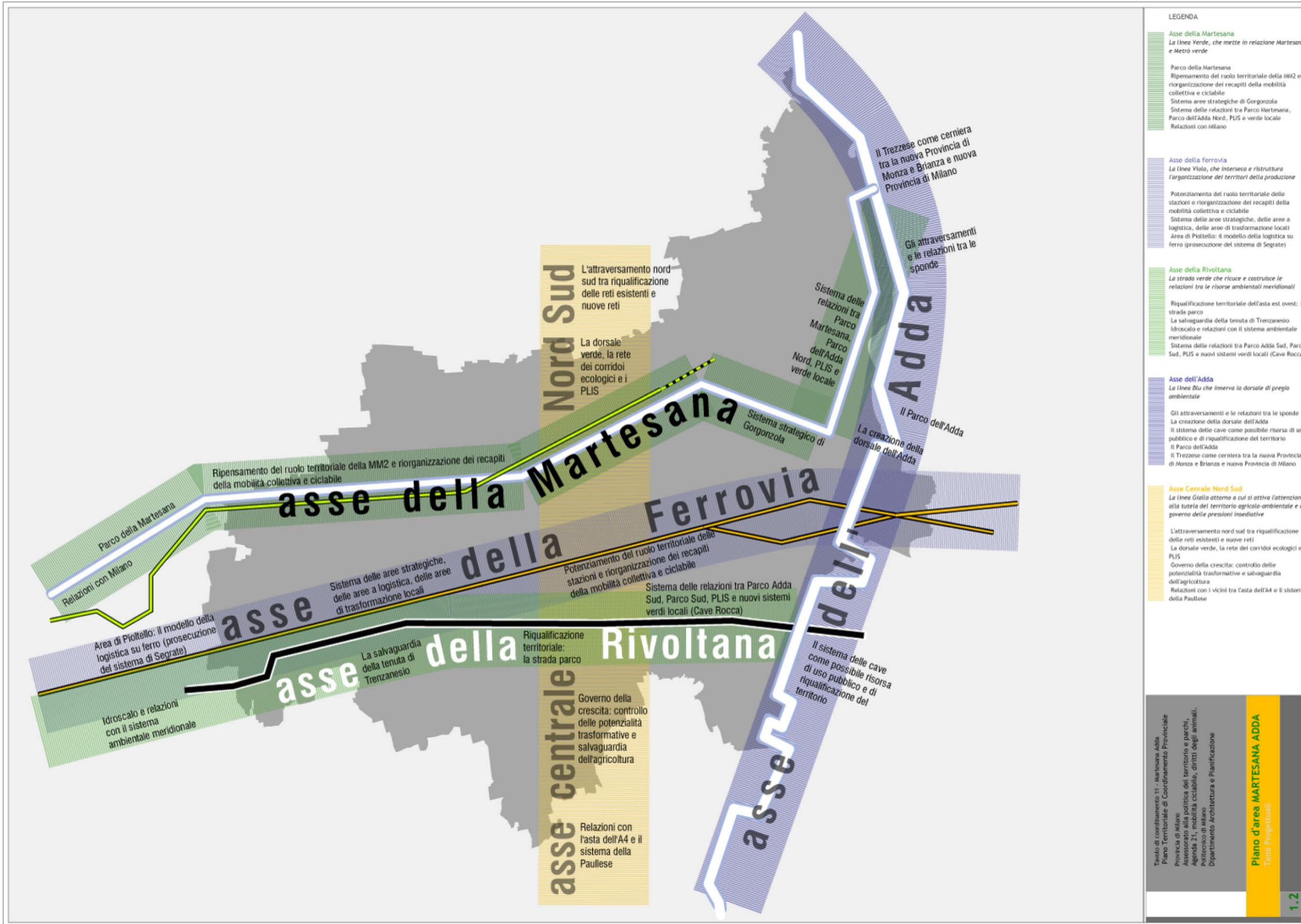
All. n°5 - ESTRATTI P.T.C.P. VIGENTE

ADOZIONE	N°	58	DEL	20/09/2013
PUBBLICATO ALL'ALBO COMUNALE	IL			
CONTRODEDUZIONI CONSILIARI	N°		DEL	
DELIBERA DI APPROVAZIONE con modifiche e/o integrazioni a seguito del C.C.	N°	14	DEL	20/03/2014

IL SINDACO
IL SEGRETARIO
IL PROGETTISTA









**Provincia
di Milano**



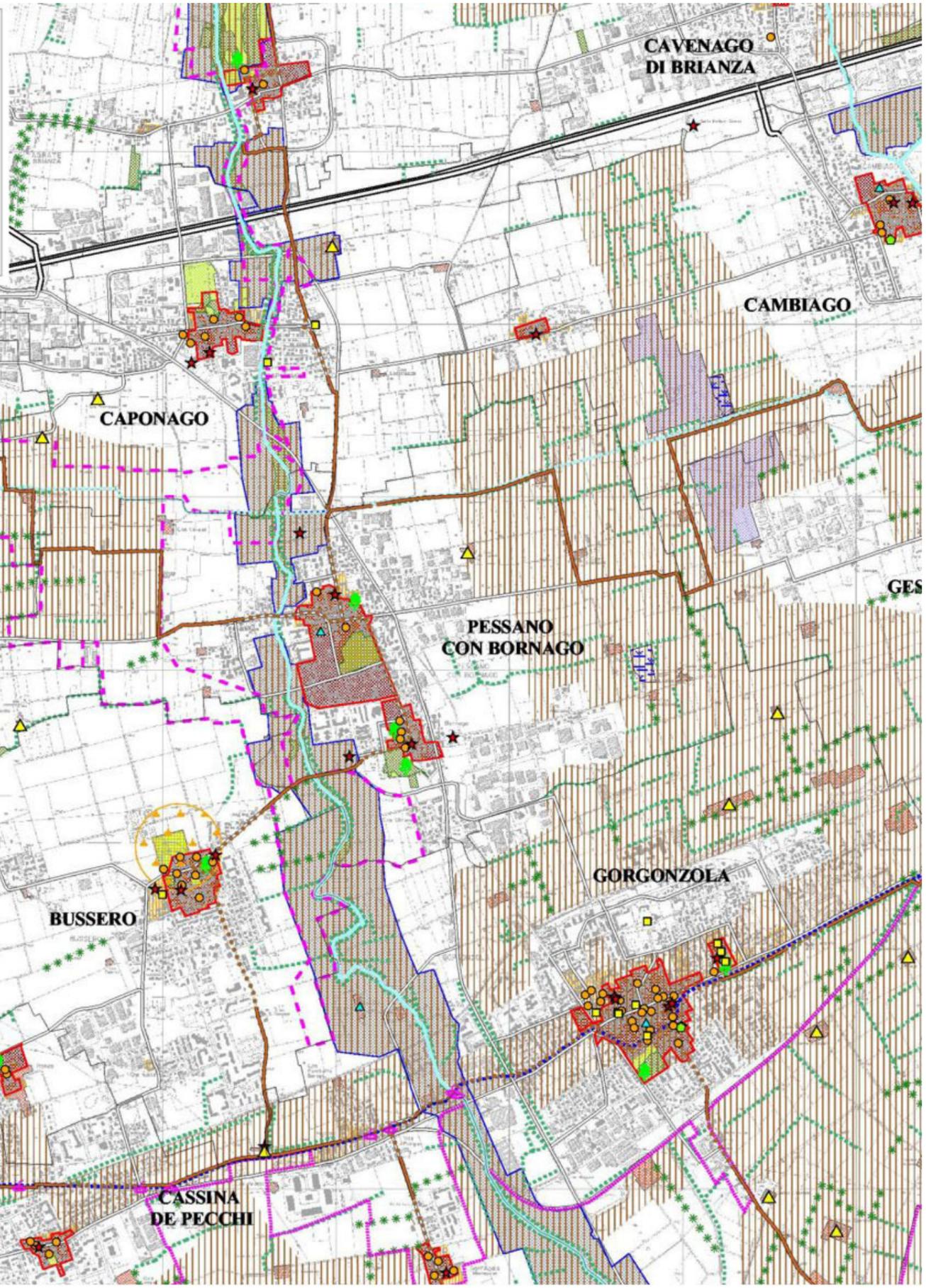
PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO

Sistema Paesistico Ambientale

Tav.n.
3/e

Approvato con deliberazione consiliare n. 55 del 14 ottobre 2003 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, Serie Inserzioni - n. 45 - 5 novembre 2003, ai sensi dell'art. 3 comma 36 della L.R. 5/1/2000 n.1

Scala 1:25.000	Data Ottobre 2003	Tav.n. 3/e
C.T.R. Regione Lombardia		
Quadro unione		
a	b	
c	d	e
f	g	h
i		m



- Legenda**
- Ambiti ed elementi di interesse storico - paesaggistico**
- Ambiti di rilevanza paesistica (art. 31)
 - Parchi urbani ed aree per la fruizione (art. 35)
 - Parchi culturali (art. 70)
 - Centri storici e nuclei di antica formazione (art. 36)
 - Comparti storici al 1930 (art. 37)
 - Giardini e parchi storici (art. 39)
 - Insediamenti rurali di interesse storico (art. 38)
 - Aree a vincolo archeologico (art. 41)
 - Aree a rischio archeologico (art. 41)
 - Proposta di tutela paesistica (art. 68)
 - Insediamenti rurali di rilevanza paesistica (art. 39)
 - Architettura militare (art. 39)
 - Architettura religiosa (art. 39)
 - Architettura civile non residenziale (art. 39)
 - Architettura civile residenziale (art. 39)
 - Manufatti idraulici (art. 34)
 - Archeologia industriale (art. 39)
 - Navigli storici (art. 31)
 - Percorsi di interesse paesistico (art. 40)
- Ambiti ed elementi di interesse naturalistico - ambientale**
- Ambiti di rilevanza naturalistica (art. 32)
 - Aree boscate (art. 63)
 - "Dieci grandi foreste di pianura" (art. 63)
 - Filari (art. 64)
 - Arbusteti - siepi (art. 64)
 - Alberi di interesse monumentale (art. 65)
 - Corsi d'acqua (art. 46)
 - Canali (art. 34)
 - Stagni - lanche - zone umide estese (art. 66)
 - Proposta di tutela di geositi (art. 52 - 68)
 - Fontanili attivi (art. 34)
 - Fontanili non attivi (art. 34)
 - Siti di Importanza Comunitaria (art. 62)
 - Monumenti naturali
 - Riserve naturali
 - Parchi regionali
 - Parchi locali di interesse sovracomunale riconosciuti
 - Parchi locali di interesse sovracomunale in fase di riconoscimento o proposti
 - Fasce di rilevanza paesistico-fluviale (art. 31)
 - Ambiti di cava attiva o attivabile (Piano Cave vigente) (art. 50)
 - Ambiti di cava attiva o attivabile in parte recuperata (Piano Cave vigente) (art. 50)
 - Ambiti di cava cessata (art. 50)
 - Confine comunale
 - Confine provinciale



**Provincia
di Milano**



PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO

Sistema dei vincoli paesistici e ambientali

Tav.n.

5/b

Approvato con deliberazione consiliare n. 55 del 14 ottobre 2003 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, Serie Inserzioni - n. 45 - 5 novembre 2003, ai sensi dell'art. 3 comma 36 della L.R. 5/1/2000 n. 1

Legenda

Elementi ed ambiti vincolati ex D.Lgs.490/99

-  Beni di interesse artistico e storico - art. 2
-  Beni di interesse artistico e storico - art. 2
-  Bellezze d'insieme - art. 139
-  Fiumi e corsi d'acqua - art. 146 lett. c
-  Parchi regionali - art. 146 lett. f
-  Riserve naturali - art. 146 lett. f
-  Boschi - art. 146 lett. g
-  Usi civici - art. 146 lett. h
-  Zone di interesse archeologico - art. 146 lett. m

Sistema delle aree protette

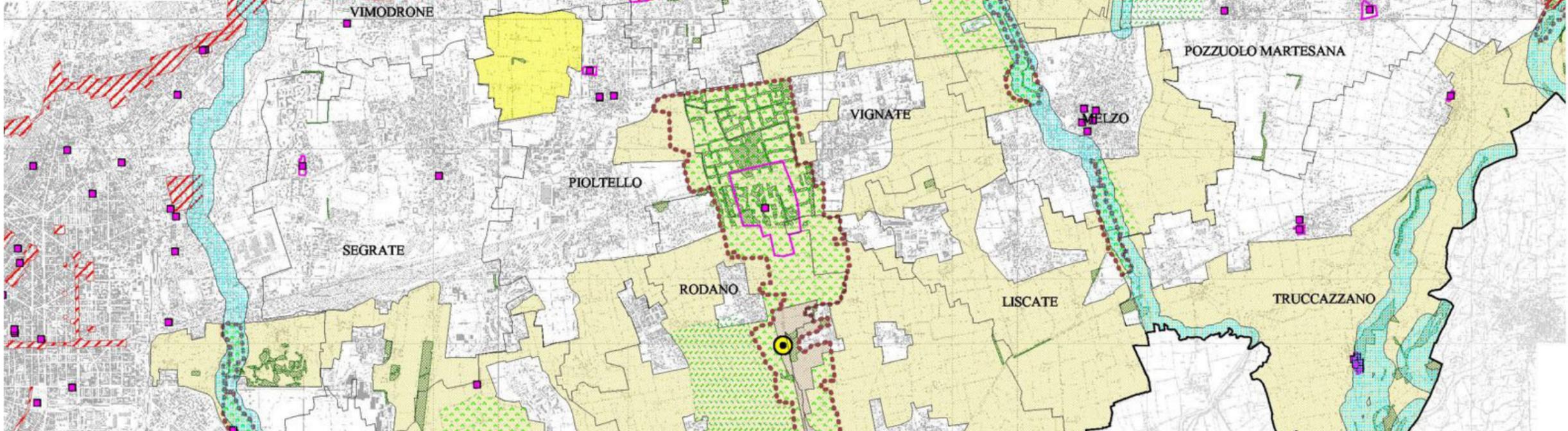
-  Monumenti naturali - L.R. 86/83
-  Siti di Importanza Comunitaria
-  Aree naturali protette - L. 394/91
-  Parchi locali di interesse sovracomunale riconosciuti - L.R. 86/83

Vincoli venatori ex L.R. 26/93

-  Oasi di protezione
-  Zone di ripopolamento e cattura

Vincoli di difesa del suolo

-  Vincolo idrogeologico - R.D. 3267/23
-  Confine comunale
-  Confine provinciale





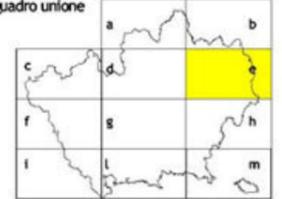
**Provincia
di Milano**

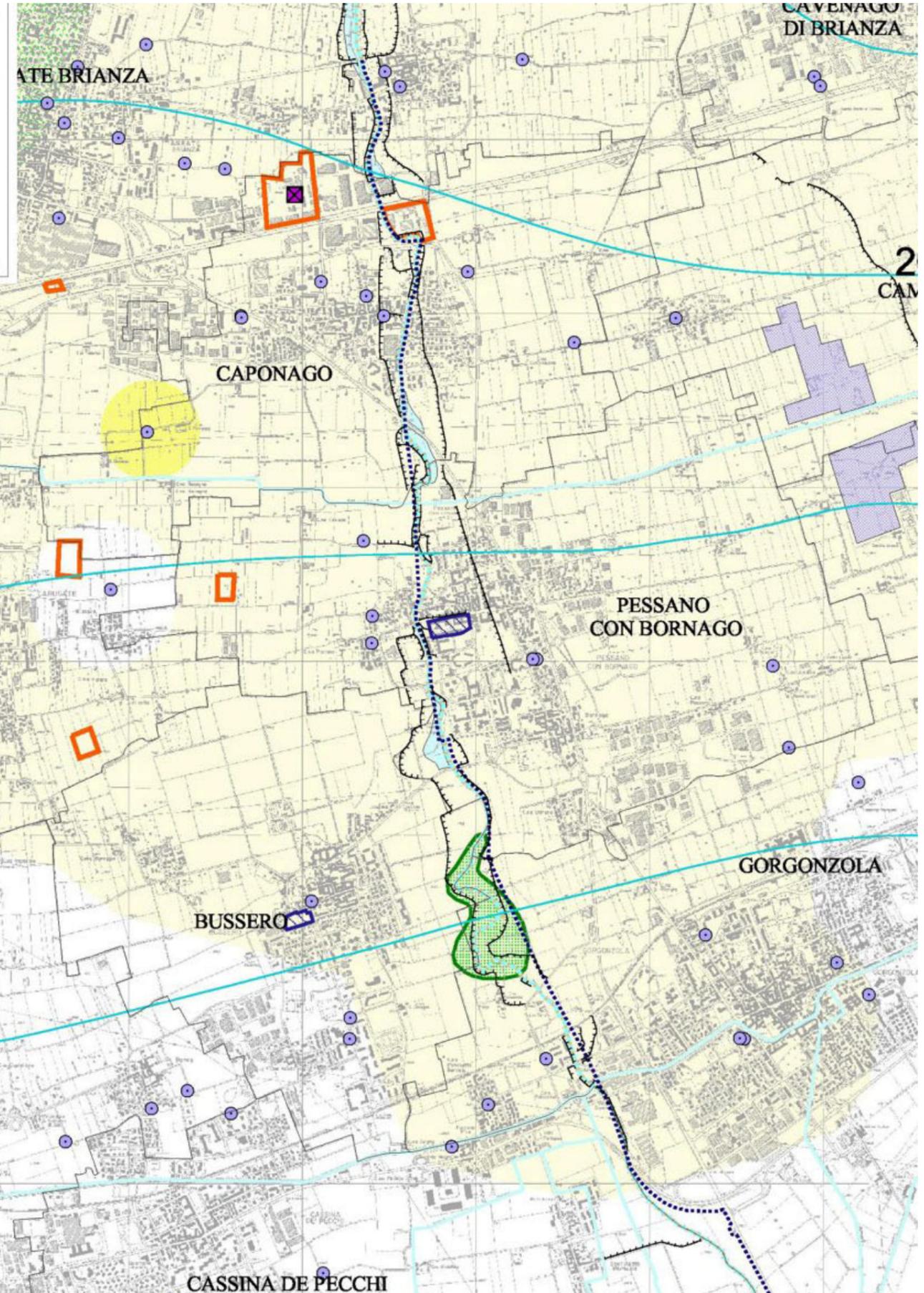


PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO
Difesa del Suolo

Tav.n.
2/e

Approvato con deliberazione consiliare n. 55 del 14 ottobre 2003 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, Serie Inserzioni - n. 45 - 5 novembre 2003, ai sensi dell' art. 3 comma 36 della L.R. 5/1/2000 n.1

Scala 1:25.000	Data Ottobre 2003	Tav.n. 2/e
C.T.R. Regione Lombardia		
Quadro unione 		



Legenda

Ambiti a rischio idrogeologico (art.45)

- Aree a vincolo idrogeologico (art. 45 com.3)
- Aree con potenziale dissesto (art. 45 com.3)
- Repertorio aree di esondazione (art. 45 com.4)

Proposta in fase di verifica con Autorità di Bacino

- Fascia A (art.45 com.3)
- Fascia B (art.45 com.3)
- Fascia C (art.45 com.3)

Ciclo delle acque (art. 47)

Classe-stato ambientale delle acque superficiali in base al D.Lgs 152/99 (aprile 1999)

- 2 - buono
- 3 - sufficiente
- 4 - scadente
- 5 - pessimo

T. Boccione (l.5) Nome e classe del corso d'acqua

Corsi d'acqua

- Rete idrografica
- Corsi d'acqua di cui all'elenco 2 (art. 46)

Interventi di difesa fluviale

- Vasche di laminazione in progetto
- Aree di esondazione controllata in progetto
- Interventi di laminazione esistenti

Impianti di depurazione

- intercomunali esistenti
- comunali esistenti
- da dismettere o dismessi
- previsti

Collettori

Pozzi pubblici

- Soggiacenza della falda freatica in metri (settembre 2001)

Diffusione dei principali inquinanti nel primo acquifero (1997)

- organo-alogenati (> 50 microg/l)
- organo-alogenati (30 - 50 microg/l)
- nitrati (> 50 mg/l)
- nitrati (30 - 50 mg/l)

Aree dismesse ed aree di bonifica (art. 48)

- Aree dismesse
- Aree in corso di caratterizzazione o/o di bonifica
- Aree con bonifica certificata

Stabilimenti a rischio di incidente rilevante (art. 49)

Discariche esistenti (art. 43)

Elementi geomorfologici (art. 51)

- Orti di terrazzo
- Creste di morena
- Crinali

Geositi (art. 52)

- Monumento Naturale (Sasso del Guidino)
- Proposte di tutela

Ambiti di cava (art. 50)
Settore ghiaia e sabbia

- Attivi o attivabili
- Attivi o attivabili parzialmente recuperati a uso fruitivo
- Cessati



**Provincia
di Milano**



PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO

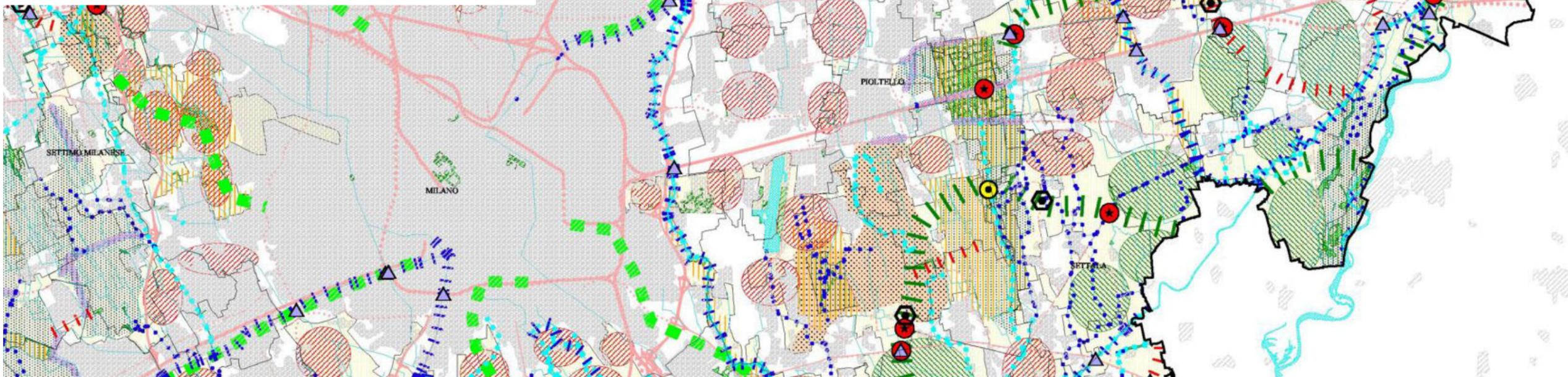
Rete ecologica

Tav.n.

4

Approvato con deliberazione consiliare n.55 del 14 ottobre 2003 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, Serie Inserzioni - n. 45 - 5 novembre 2003, ai sensi dell'art. 3 comma 36 della L.R. 5/1/2000 n. 1

- Legenda**
- | | |
|---|--|
| <p>Rete ecologica (art. 56)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● ● ● ● Matrice naturale primaria ▶ ▶ Fascia a naturalità intermedia <p>Gangli (art. 57)</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Gangli principali ■ Gangli secondari ⊙ Varchi (art. 59) ● Barriere infrastrutturali (art. 60) ▲ Principali interferenze delle reti infrastrutturali previste o/o programmate con i corridoi ecologici (art. 60) ■ Interferenze delle reti infrastrutturali previste o/o programmate con i gangli della rete ecologica (art. 60) ■ Zone periurbane su cui attivare politiche polivalenti di riassetto fruitivo ed ecologico (art. 61) ■ Zone extraurbane con presupposti per l'attivazione di progetti di consolidamento ecologico (art.61) ⊙ Siti di Importanza Comunitaria (art. 62) ■ Aree di riserva naturale integrale o orientata ■ Aree con tutele finalizzate all'interesse naturalistico ■ Aree a parco ■ Oasi di protezione o zone di ripopolamento e cattura ■ Aree boscate (art. 63) — Ferrovie: esistenti — Ferrovie: programmate o/o previste | <p>Corridoi ecologici (art. 58)</p> <ul style="list-style-type: none"> Corridoi ecologici primari Corridoi ecologici secondari ◇◇◇◇◇ Direttrici di permeabilità Principali corridoi ecologici dei corsi d'acqua ●●●●● Corsi d'acqua minori con caratteristiche attuali di importanza ecologica ●●●●● Corsi d'acqua minori da riqualificare a fini polivalenti ■ Principali linee di connessione con il verde <p>Rete stradale esistente:</p> <ul style="list-style-type: none"> — autostrade — statali — provinciali — Rete stradale programmata o/o prevista ■ Urbanizzato — Confine comunale — Confine provinciale |
|---|--|
- Nota: Stante la scala di rappresentazione 1:100.000, la tavola non riporta indicazioni aventi efficacia territoriale diretta.



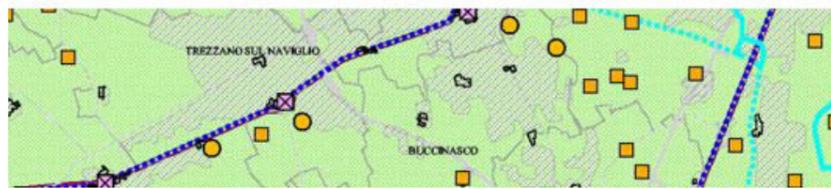
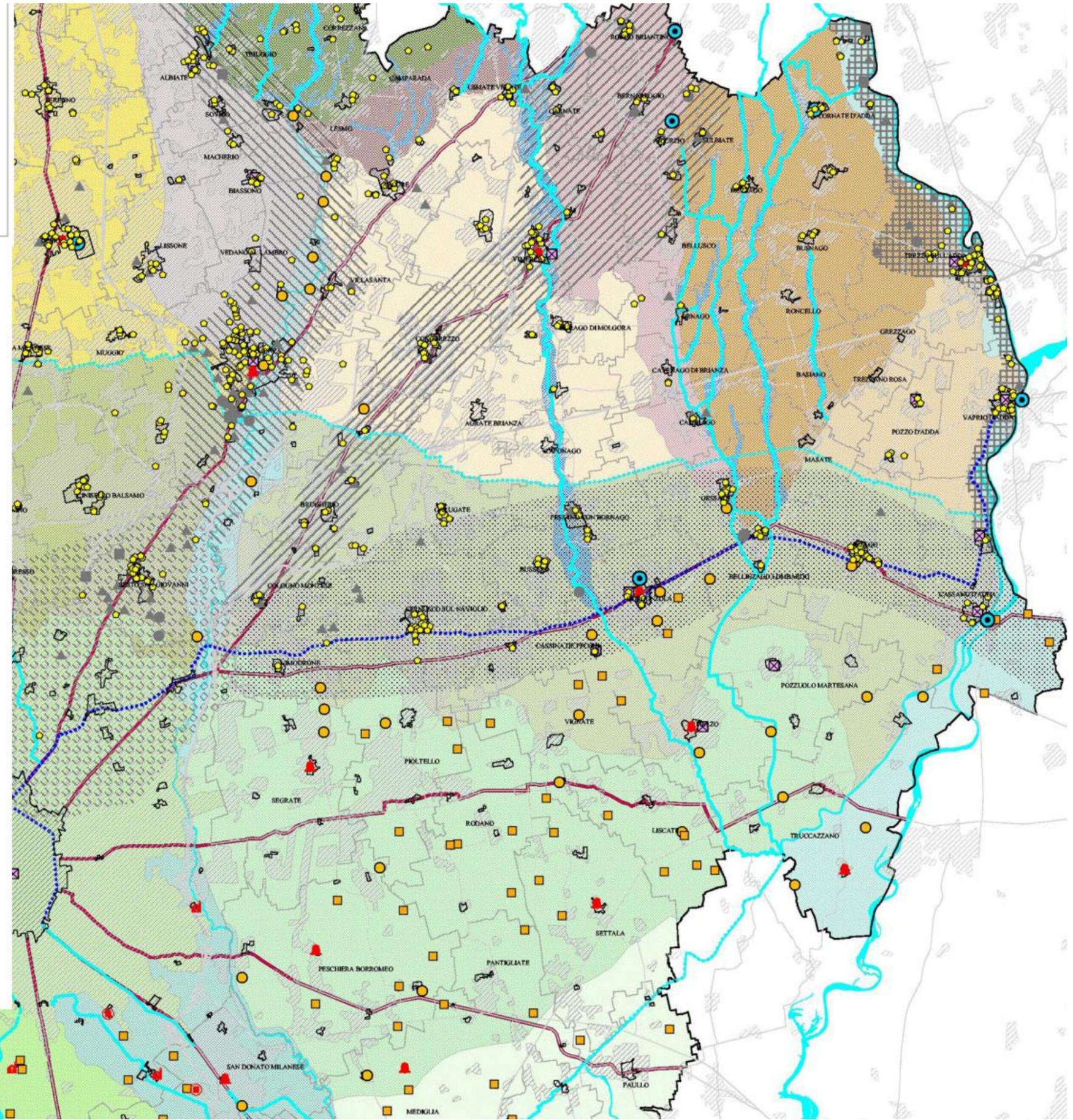


PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO
Unità paesistico - territoriali

Tav.n. **6**

Approvato con deliberazione consiliare n. 55 del 14 ottobre 2003 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, Serie Inserzioni - n. 45 - 5 novembre 2003, ai sensi dell'art. 3 comma 36 della L.R. 5/1/2000 n. 1

- Legenda**
Unità paesistico-territoriali (art. 29)
- Collina**
- Colline Brianzee
 - San Colombano
- Alta pianura terrazzata**
- Terrazzi antichi delle Groane e di Meda
 - Terrazzi brianzei
 - Terrazzo di Trezzo
 - Terrazzo intermedio occidentale
 - Terrazzi intermedi di Bernareggio
 - Superfici terrazzate di Monza
- Alta pianura asciutta con prevalenza di colture maidicole**
- Alta pianura asciutta occidentale
 - Alta pianura asciutta dei torrenti Lura e Bozzente
 - Alta pianura asciutta centrale
 - Alta pianura asciutta brianzola
 - Alta pianura asciutta di Trezzo
- Alta pianura irrigua con prevalenza di colture foraggere e cerealicole**
- Alta pianura irrigua occidentale
 - Alta pianura irrigua occidentale in sinistra Olona
 - Alta pianura irrigua centrale
 - Alta pianura irrigua orientale
- Media pianura irrigua e dei fontanili con prevalenza di colture foraggere**
- Media pianura occidentale della fascia dei fontanili
 - Media pianura orientale della fascia dei fontanili
- Bassa pianura irrigua caratterizzata da risaie**
- Bassa pianura occidentale
 - Bassa pianura orientale
- Valli dei corsi d'acqua**
- Valle del Ticino
 - Valle dell'Olona e del Lambro meridionale
 - Valle del Seveso
 - Valle del Lambro a nord
 - Valle del Lambro a sud e della Vettabbia
 - Valle dell'Adda
 - Valli dei corsi d'acqua minori
 - Corso d'acqua
 - Canale
 - Naviglio
- Ambiti territoriali della memoria storica**
 Lo sviluppo manifatturiero o industriale
- l'ambito d'influenza milanese
 - la fascia di collegamento Milano - Torino
 - fasce del Sempione e il bacino dell'Olona
 - il bacino del Lambro
 - fasce in direzione di Lecco ed il tratto settentrionale del Molgora
 - la fascia dei collegamenti Milano - Bergamo - Venezia
 - la zona fluviale dell'Adda
 - ambito di influenza della Comasina e delle Groane
 - impianto manifatturiero o industriale
 - fornace
 - impianto termoelettrico o idroelettrico
- Simboli**
- località capo pieve
 - grangia
 - monastero o convento di fondazione anteriore al XIV secolo
 - struttura fortificata o castrum difensivo
 - luogo di battaglia militare
 - grande cascina a corte della Bassa
 - mulino da grano o pila da riso
 - polo commerciale, sede di fiera o mercato (anteriori al XIX secolo)
 - villa o parco privato storico
- Altre informazioni**
- Milano centro storico
 - Urbanizzato
 - strade o percorsi storici
 - Confine comunale
 - Confine provinciale



LEGENDA

TERRITORIO COMUNALE DI BUSSERO

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' VIABILITA' ESISTENTE

VIABILITA' PROGETTO

SISTEMA PAESISTICO AMBIENTALE

SERVIZI DI LIVELLO SOVRACOMUNALE

COMUNE DI BUSSERO (Milano)

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO - L.R. 12 - 2005

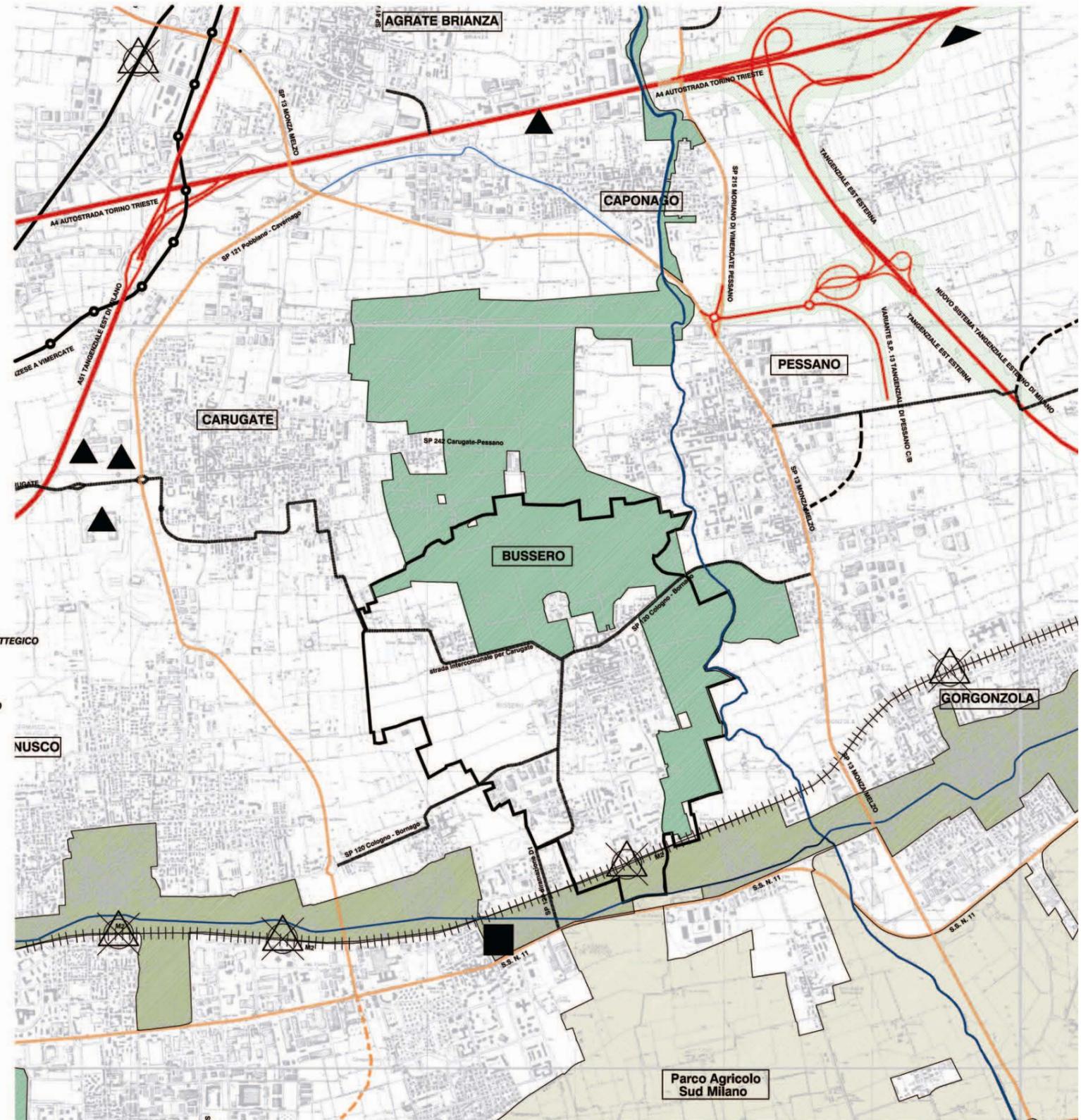
DOC. N° 1 - DOCUMENTO DI PIANO B - PROGETTO
Allegato n° 1
COROGRAFIA INQUADRAMENTO TERRITORIALE

SCALA 1:20000

ADOZIONE	N°	DEL
PUBBLICATO ALL'ALBO COMUNALE		IL
CONTRORDEDUZIONI CONSIGLIARI	N°	DEL
DELIBERA DI APPROVAZIONE	N°	DEL

IL SINDACO
IL SEGRETARIO
I PROGETTISTI

ARCH. ALDO REDAELLI



COMUNE DI BUSSERO
(PROVINCIA DI MILANO)



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO L.R. N° 12/2005

Doc. n° 1D – DOCUMENTO DI PIANO

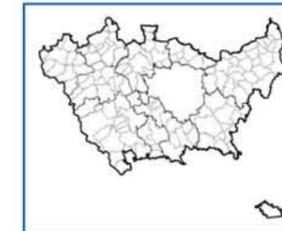
RELAZIONE (art.8 –l.r.n°12/2005)

All. n°6 - ESTRATTI P.T.C.P. ADOTTATO

ADOZIONE	N°	58	DEL	20/09/2013
PUBBLICATO ALL'ALBO COMUNALE	IL			
CONTRODEDUZIONI CONSILIARI	N°		DEL	
DELIBERA DI APPROVAZIONE con modifiche e/o integrazioni a seguito del C.C.	N°	14	DEL	20/03/2014

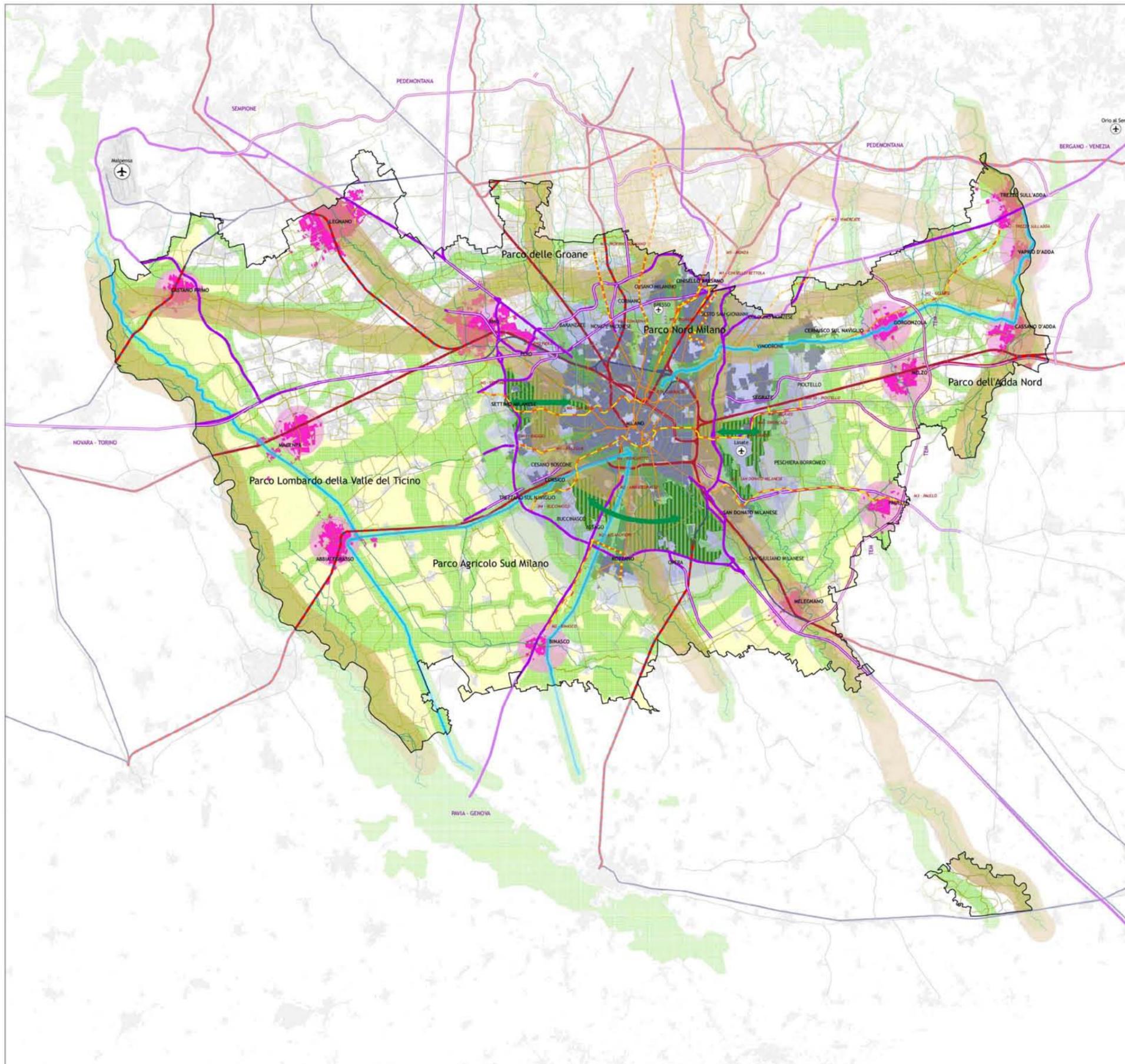
IL SINDACO
IL SEGRETARIO
IL PROGETTISTA

STRATEGIE DI PIANO



SCALA 1:100.000
DATA giugno 2012

TAV 0



Legenda

Sistema paesistico-ambientale

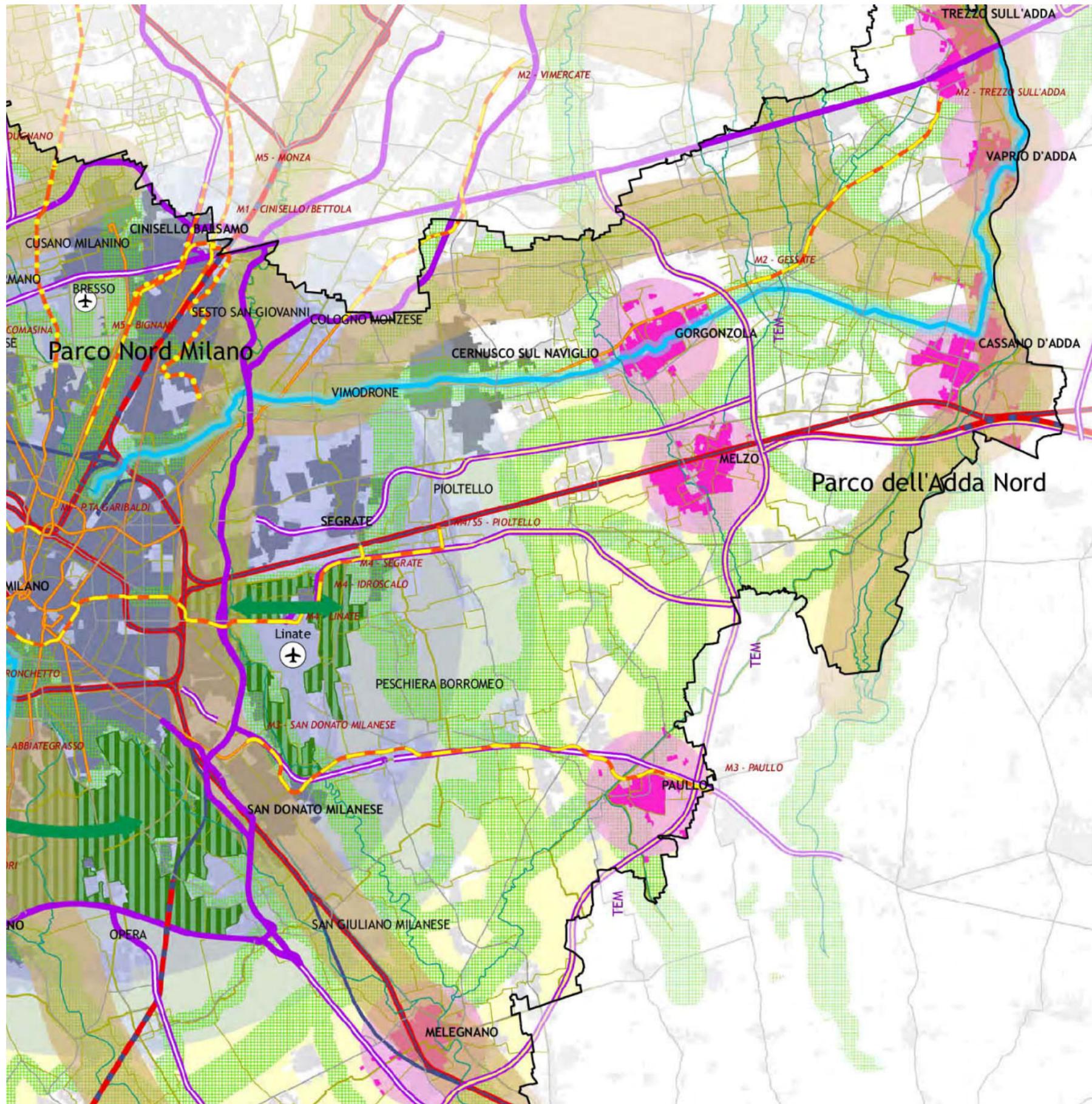
- Rete verde
- Sistema dei Navigli / Gran traversata dei Navigli
- Grandi Dorsali Territoriali
- Parchi della Terra e dell'Acqua
- Parchi Regionali

Sistema infrastrutturale

- Rete Autostradale esistente
- Rete Stradale esistente
- Strade a 2 carregiate progetto
- Grandi Opere progetto (BreBeMi, Pedemontana, TEM)
- Rete Ferroviaria Suburbana esistente
- Rete Ferroviaria Regionale esistente
- Rete Ferroviaria di progetto
- Rete Metropolitana e Tramvie esistenti
- Rete Metropolitana progetto
- Tramvie progetto
- Aeroporti
- Rete della mobilità ciclabile (MiBici)

Sistema insediativo

- Poli attrattori
- Città centrale



Legenda

Sistema paesistico-ambientale

-  Rete verde
-  Sistema dei Navigli / Gran traversata dei Navigli
-  Grandi Dorsali Territoriali
-  Parchi della Terra e dell'Acqua
-  Parchi Regionali

Sistema infrastrutturale

-  Rete Autostradale esistente
-  Rete Stradale esistente
-  Strade a 2 carreggiate progetto
-  Grandi Opere progetto (BreBeMi, Pedemontana, TEM)
-  Rete Ferroviaria Suburbana esistente
-  Rete Ferroviaria Regionale esistente
-  Rete Ferroviaria di progetto
-  Rete Metropolitana e Tramvie esistenti
-  Rete Metropolitana progetto
-  Tramvie progetto
-  Aeroporti
-  Rete della mobilità ciclabile (MIBICI)

Sistema insediativo

-  Poli attrattori
-  Città centrale

Provincia di Milano

PTCP

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

Adeguamento alla L.R. 12/2005

Adottato con deliberazione consiliare n. 16 del 7 giugno 2012

Assessore alla Pianificazione del Territorio, Programmazione Infrastrutturale
 Direttore Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture
 Dr. Emilio de Vita

SCALA 1:30.000
 DATA giugno 2012

TAV 1
 sez 1

SISTEMA INFRASTRUTTURALE

Legenda

Interventi previsti sulla rete viabilistica (art. 63) (potenziamenti e nuove realizzazioni)

Reti viabilistica a carreggiata separata
 Reti viabilistica a carreggiata semplice

Interventi previsti sulla rete del trasporto pubblico (art. 63) (potenziamenti e nuove realizzazioni)

Reti ferroviaria
 Rete metropolitana e fermate
 Sistemi a guida rinfreddata, linee di forza
 Stazioni ferroviarie da ristrutturare

Stazioni e centri di interscambio (art. 65)

Stazioni ferroviarie
 Stazioni metropolitane
 Stazioni di interscambio

Formate della metropolitana intercomunale (art. 65)

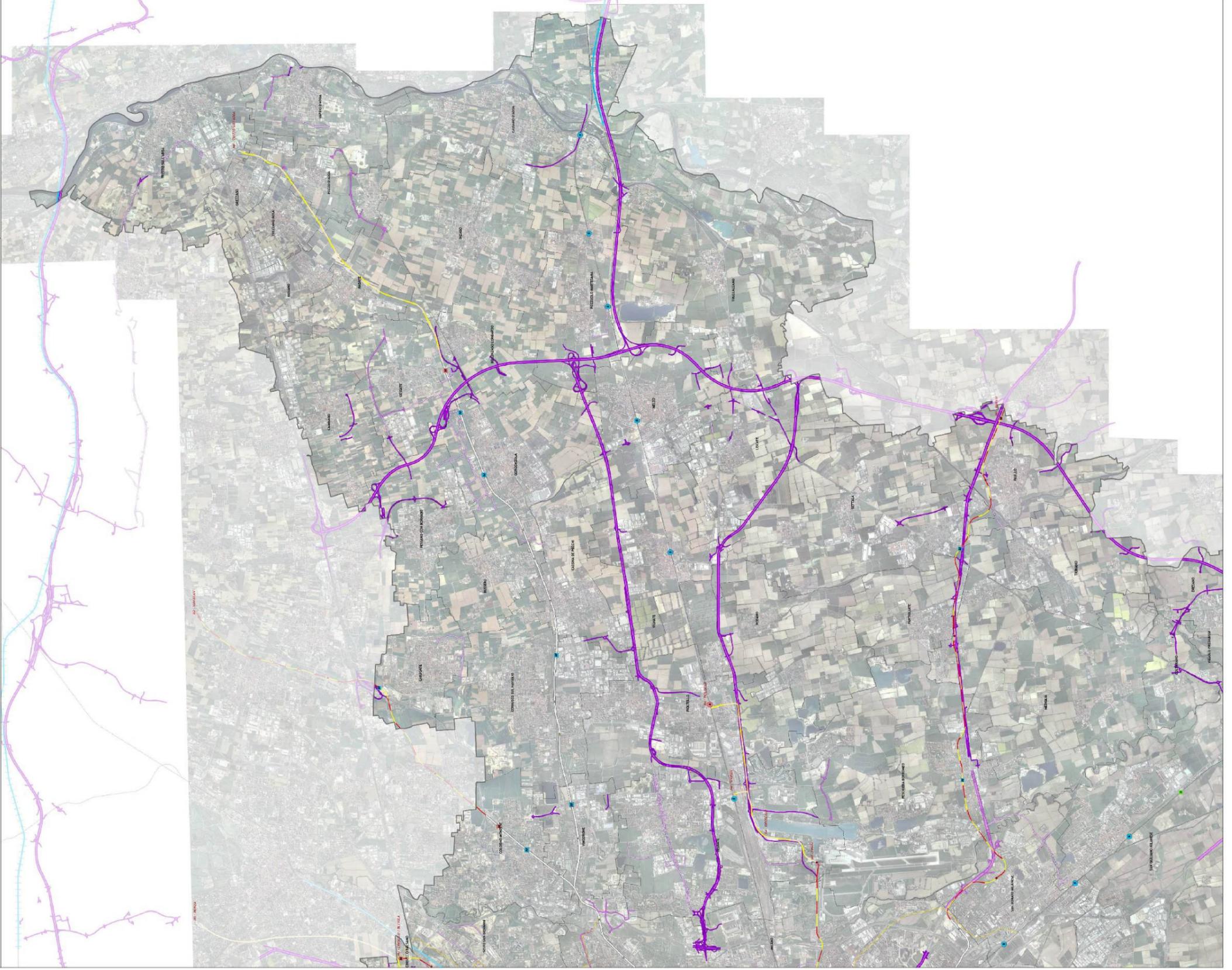
Formate di interscambio
 Formate di interscambio
 Formate di interscambio

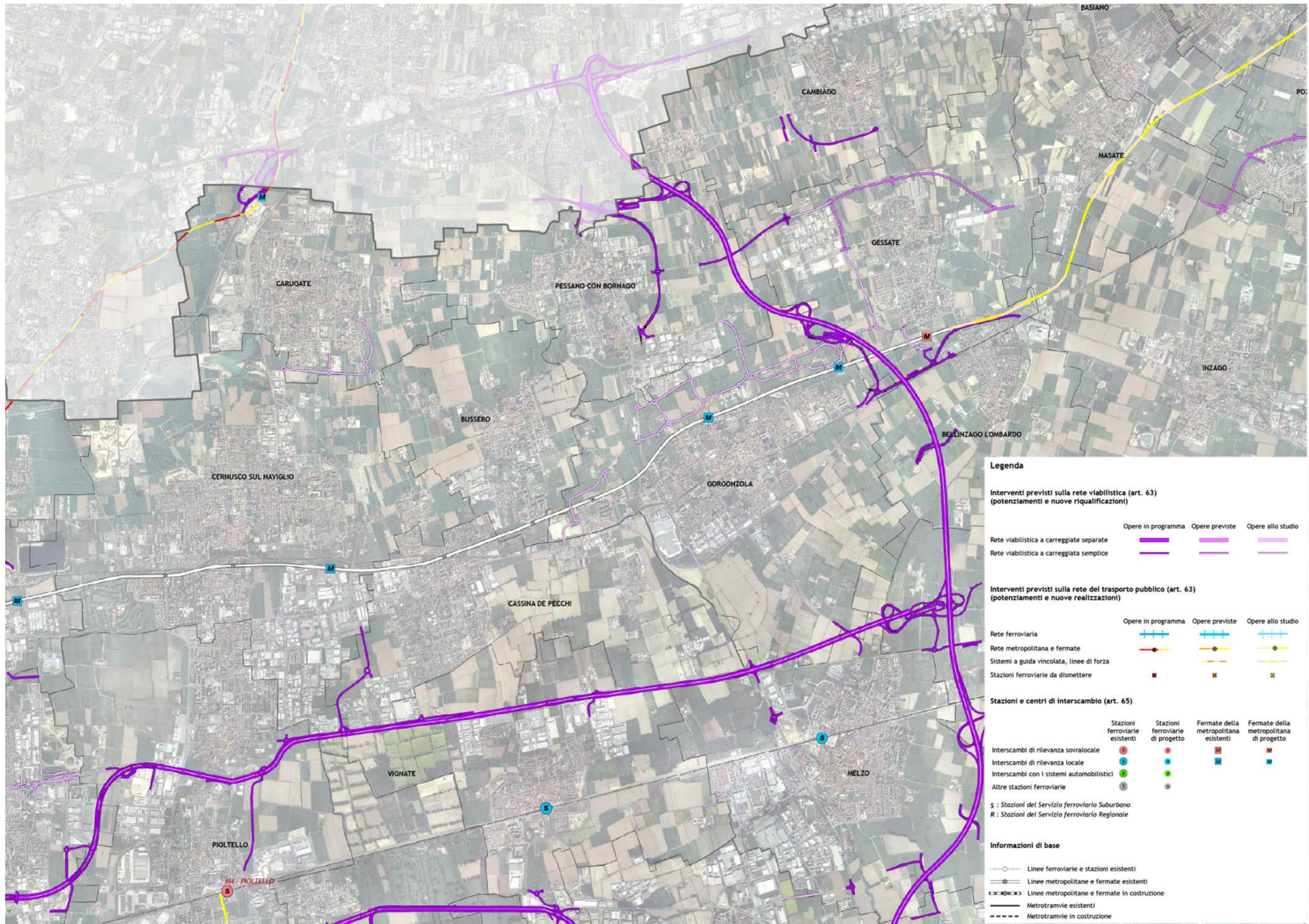
Interventi di rilevanza provinciale

Interventi di rilevanza locale
 Interventi con i sistemi automobilistici
 Altre stazioni ferroviarie
 S: Stazioni del Servizio Ferroviario Suburbano
 R: Stazioni del Servizio Ferroviario Regionale

Informazioni di base

Linee ferroviarie e stazioni esistenti
 Linee metropolitane e fermate esistenti
 Linee metropolitane e fermate in costruzione
 Microtramvie esistenti
 Microtramvie in costruzione



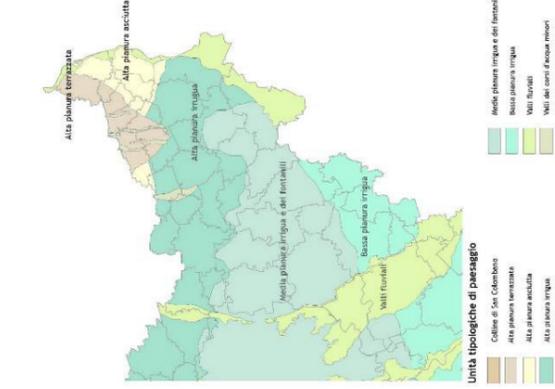


PTCP
Provincia di Milano
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
 Adeguamento alla L.R. 12/2005
 Adottato con deliberazione consiliare n. 16 del 7 giugno 2012
 Il Presidente On. Guido Pedersoli
 Assessore alla Pianificazione del territorio, Programmazione Infrastrutturare
 Ing. Fabio Altomare
 Direttore Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture
 Dr. Emilio De Vita

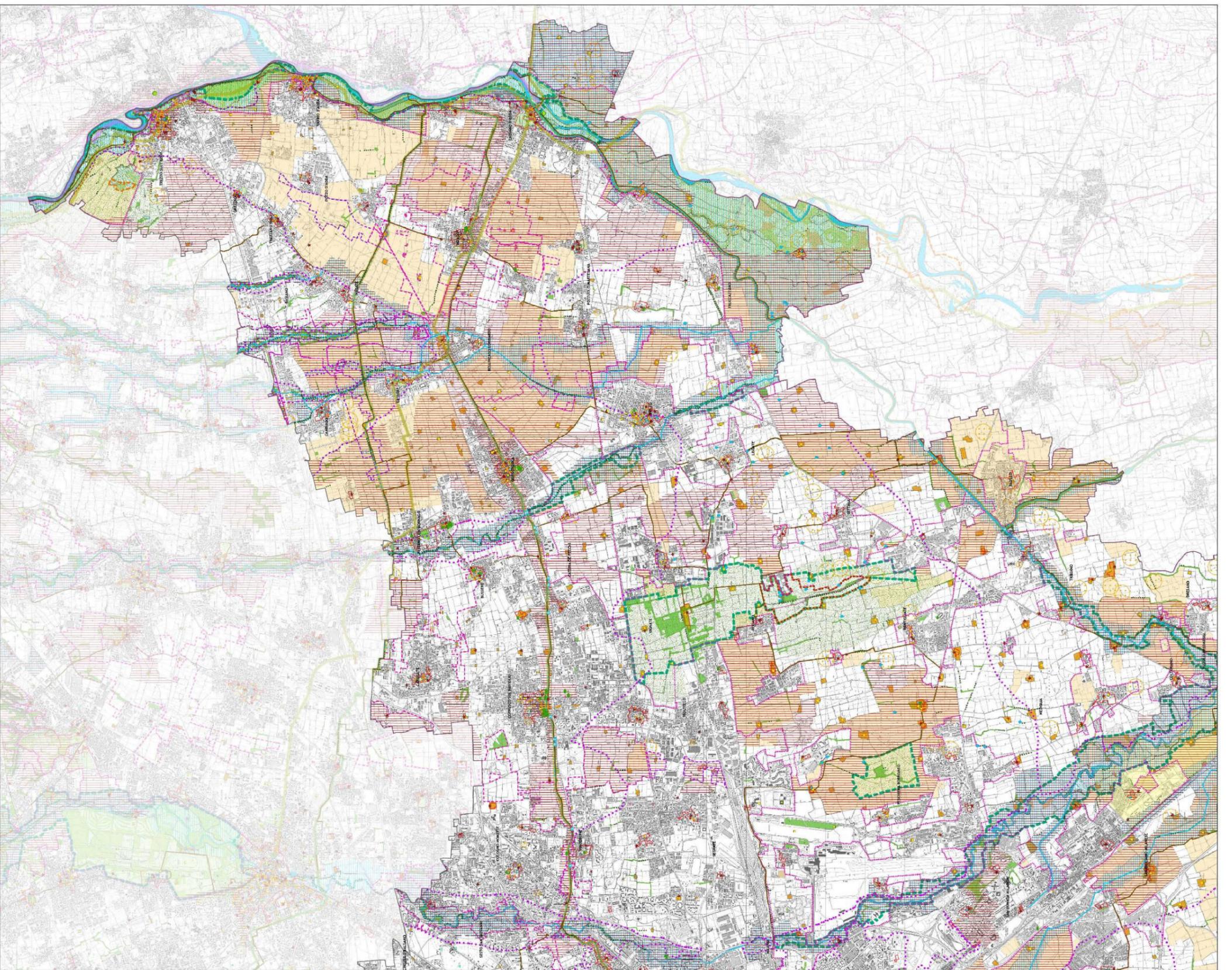
AMBITI, SISTEMI ED ELEMENTI DI RILEVANZA PAESAGGISTICA

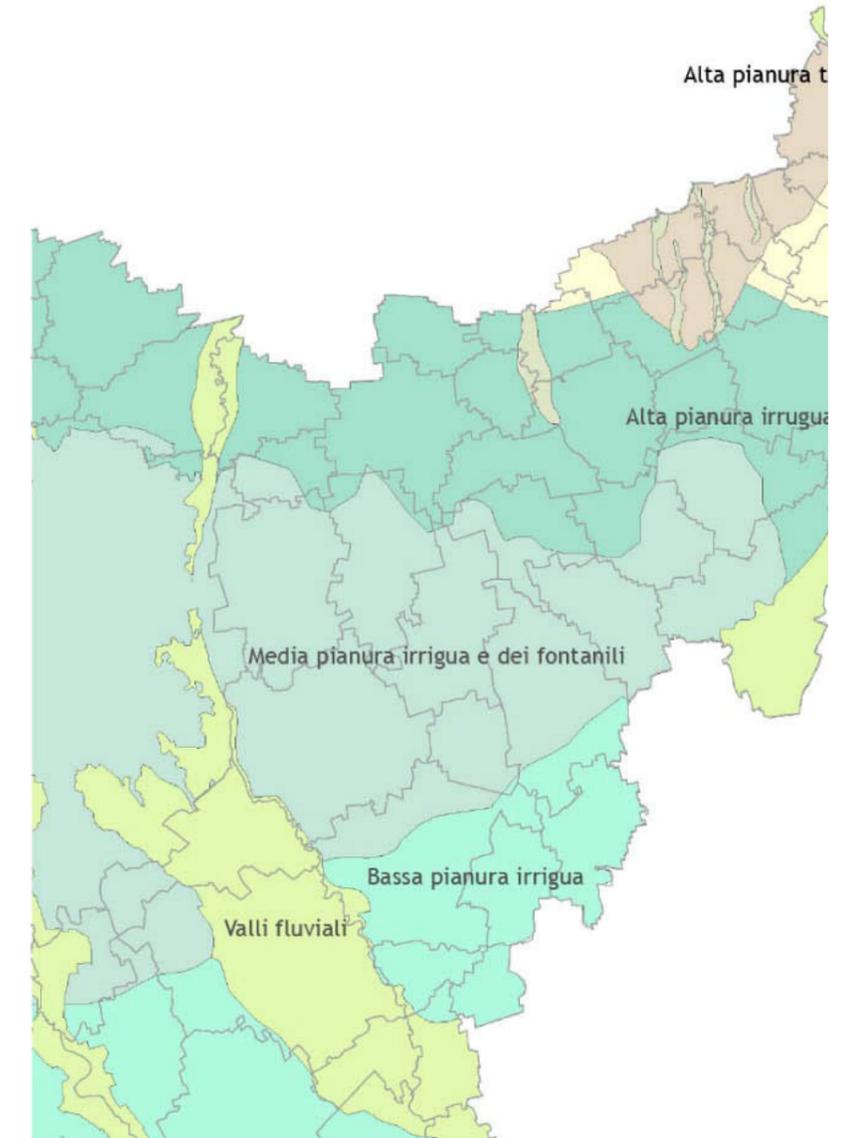
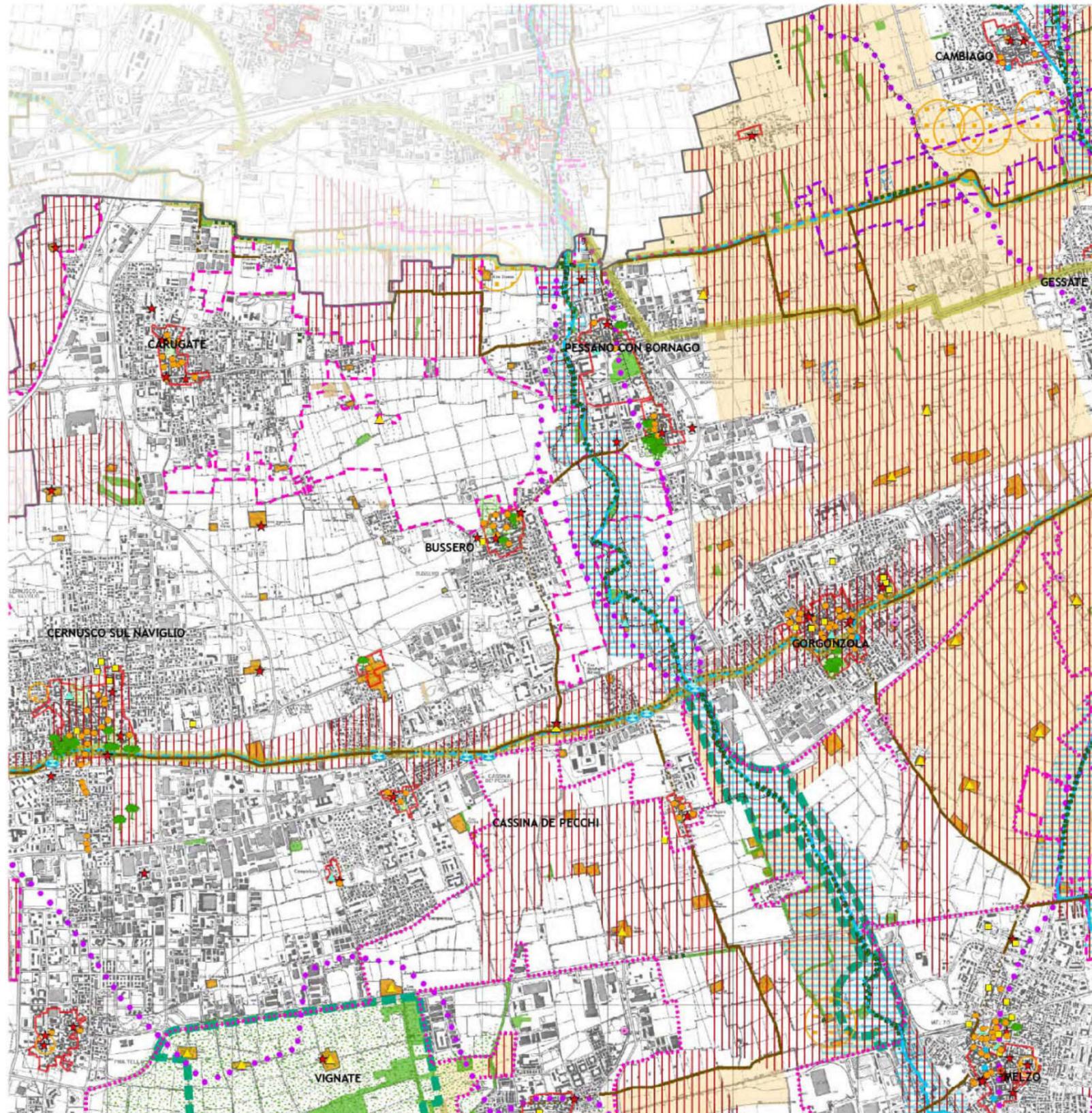


SCALA 1:30.000
 DATA giugno 2012
TAV 2
 Sez 1



- Legenda**
- Unità tipologiche di paesaggio (art. 19)
 - Ambiti ed elementi di prevalente valore naturale
 - Sistemi ed elementi di particolare rilevanza geomorfologica (art. 21)
 - Città di territorio
 - Coste d'acqua (art. 26)
 - Paesi di rilevanza paesistica - rurale (art. 23)
 - Geometri - strategico
 - Geomorfologico
 - Idrogeologico
 - Area di interesse ambientale
 - Area di rilevanza naturalistica (art. 20)
 - SIC (art. 49)
 - ZPS (art. 49)
 - Particolarità insulari e protetti
 - Riserve naturali
 - Paesaggi locali di interesse
 - Sottoriscosse riconosciute (art. 50)
 - Paesaggi locali di interesse paesistico (art. 50)
 - Paesaggi regionali
 - Area boscaie di pregio (art. 51)
 - Area boscaie (art. 51)
 - Area boscaie in aree protette regionali (art. 51)
 - Area boscaie (art. 52)
 - Alberi di interesse monumentale (art. 52)
 - Stagni - torchi - zone umide estese (art. 53)
 - Ambiti ed elementi di prevalente valore storico e culturale
 - Ambiti di rilevanza paesistica (art. 28)
 - Ritmi e usanze di valore etnologico (art. 26)
 - Area a rischio archeologico
 - Sistemi dell'edilizia storica (art. 27)
 - Castelli (art. 27)
 - Fortificati (art. 27)
 - Rovine (art. 27)
 - Sistemi del paesaggio agrario tradizionale
 - Insediamenti rurali di rilevanza paesistica (art. 32)
 - Insediamenti rurali di interesse storico (art. 29)
 - Riperti
 - Ambiti agricoli di rilevanza paesaggistica (art. 28)
 - Sistemi fondamentali della struttura insediativa storica
 - Nuclei di antico insediamento (art. 31)
 - Castelli e paesi storici (art. 32)
 - Architetture militari (art. 32)
 - Architetture civili non residenziali (art. 32)
 - Architetture civili residenziali (art. 32)
 - Architetture industriali (art. 32)
 - Ambiti ed elementi di prevalente valore simbolico sociale
 - Luoghi della memoria storica
 - Località Capo Inno
 - Resti di civiltà o monumenti di formazione anteriore al IV secolo
 - Giardini
 - Albero da frutto o più da frutto
 - Luoghi delle battaglie militari
 - Sito unico
 - Sistemi della viabilità storico-paesaggistica
 - Tracce di guide paesaggistiche
 - Strade panoramiche
 - Percorsi di interesse storico e paesaggistico
 - Punti di osservazione del paesaggio (ombreggiato)
 - Visuali sensibili del paesaggio lombardo
 - Limiti amministrativi
 - Confine provinciale
 - Confine comunale
 - Medio piano irriguo e dei fossati
 - Bassa pianura irrigua
 - Valli fruibili
 - Valli dei corsi d'acqua minori
 - Colli di San Colombano
 - Alta pianura asciutta
 - Alta pianura irrigua





Unità tipologiche di paesaggio

	Colline di San Colombano		Media pianura irrigua e dei fontanili
	Alta pianura terrazzata		Bassa pianura irrigua
	Alta pianura asciutta		Valli fluviali
	Alta pianura irrigua		Valli dei corsi d'acqua minori

Legenda

••••• Unità tipologiche di paesaggio (art. 19)

Ambiti ed elementi di prevalente valore naturale

Sistemi ed elementi di particolare rilevanza geomorfologica (art. 21)

----- Orli di terrazzo

××××× Crinali

Sistema dell'idrografia naturale

==== Corsi d'acqua (art. 24)

==== Fasce di rilevanza paesistico - fluviale (art. 23)

Geositi (art. 22)

Geologico - stratigrafico

Geomorfologico

Idrogeologico

Aree di rilevanza ambientale

Ambiti di rilevanza naturalistica (art. 20)

SIC (art. 49)

ZPS (art. 49)

Parchi naturali istituiti e proposti

Riserve naturali

Parchi locali di interesse sovracomunale riconosciuti (art. 50)

Parchi locali di interesse sovracomunale in fase di riconoscimento o proposti (art. 50)

Parchi regionali

Aree boscate di pregio (art. 51)

Aree boscate (art. 51)

Aree boscate in aree protette regionali (art. 51)

Fasce boscate (art. 52)

Alberi di interesse monumentale (art. 25)

Stagni - lanche - zone umide estese (art. 53)

Ambiti ed elementi di prevalente valore storico e culturale

Ambiti di rilevanza paesistica (art. 26)

Siti e ambiti di valore archeologico (art. 30)

Aree a vincolo archeologico

Aree a rischio archeologico

Sistemi dell'idrografia artificiale

Navigli storici (art. 27)

Canali (art. 27)

Fontanili (art. 29)

Manufatti idraulici (art. 29)

Sistemi del paesaggio agrario tradizionale

Insedimenti rurali di rilevanza paesistica (art. 32)

Insedimenti rurali di interesse storico (art. 29)

Pioppeti

Ambiti agricoli di rilevanza paesaggistica (art. 28)

Sistemi fondamentali della struttura insediativa storica di matrice urbana

Nuclei di antica formazione (art. 31)

Giardini e parchi storici (art. 32)

Architetture militari (art. 32)

Architettura religiosa (art. 32)

Architettura civile non residenziale (art. 32)

Architettura civile residenziale (art. 32)

Archeologia industriale (art. 32)

Ambiti ed elementi di prevalente valore simbolico sociale fruitivo e visivo-percettivo (art. 34)

Luoghi della memoria storica

Località Capo Pieve

Monastero o convento di fondazione anteriore al XIV secolo

Grangia

Mulino da grano o pila da riso

Luoghi delle battaglie militari

Sito unesco

Sistema della viabilità storica-paesaggistica

Tracciati guida paesaggistici

Strade panoramiche

Percorsi di interesse storico e paesaggistico

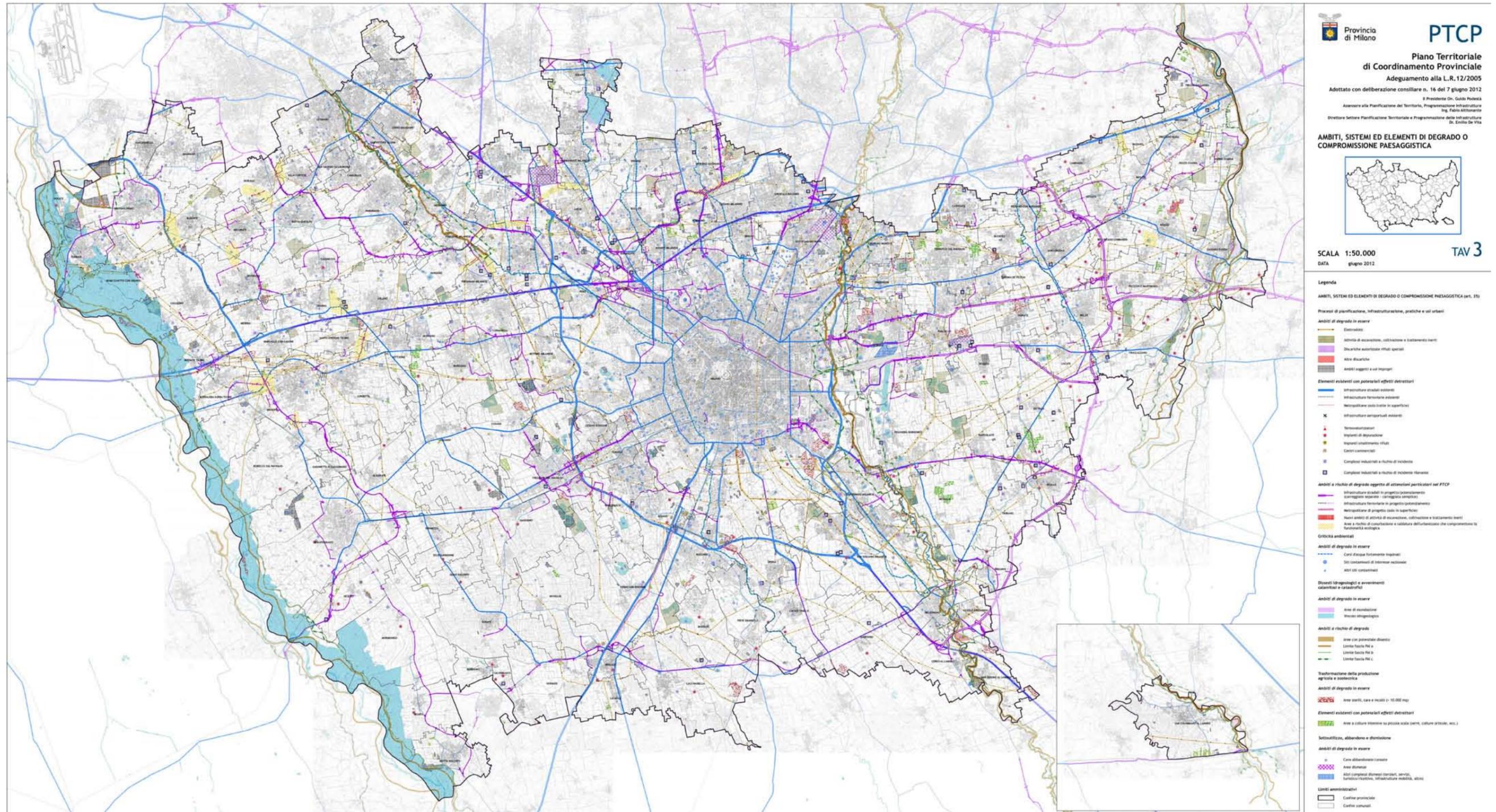
Punti osservazione del paesaggio lombardo

Visuali sensibili del paesaggio lombardo

Limiti amministrativi

Confine provinciale

Confini comunali



Provincia di Milano **PTCP**

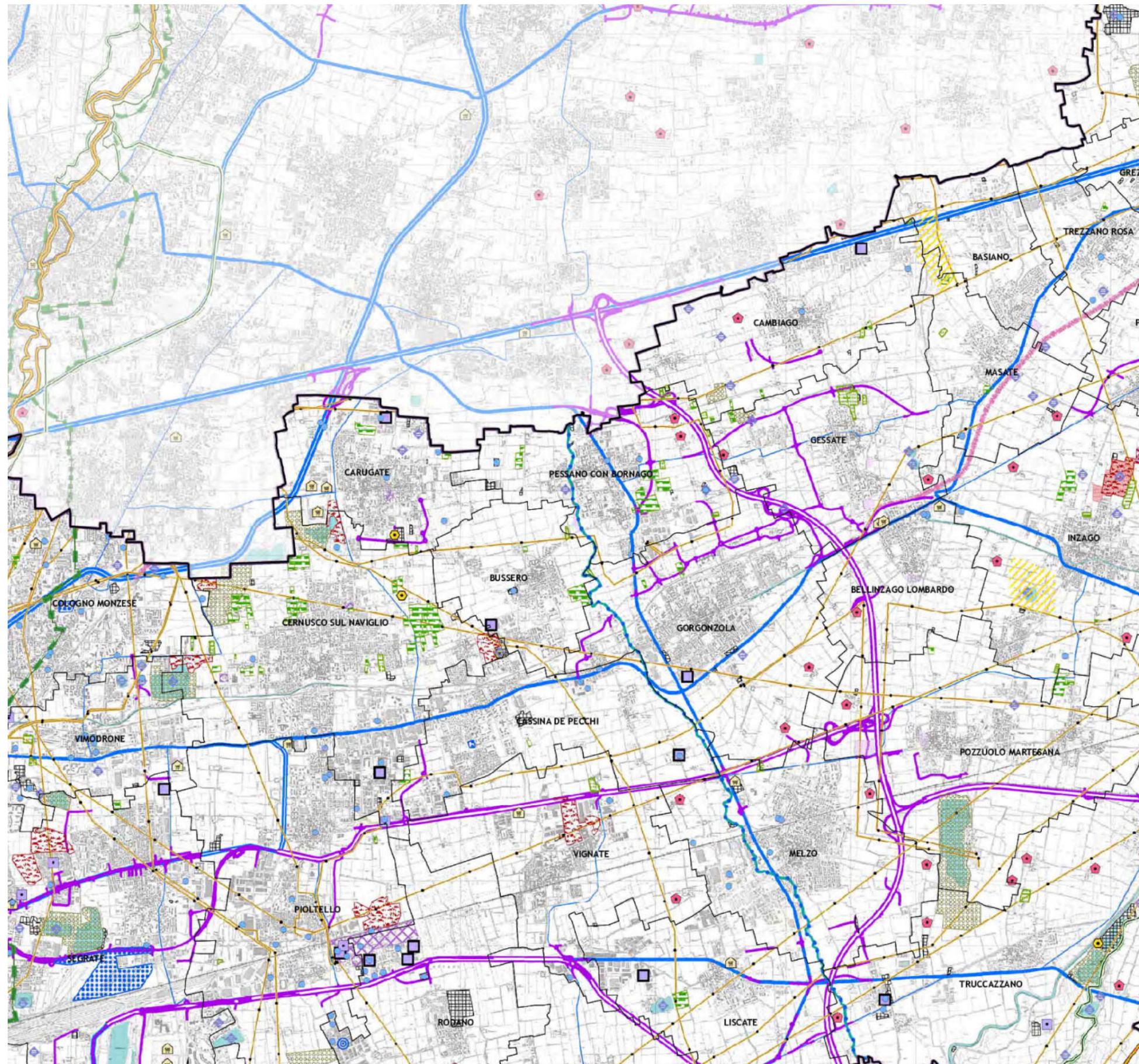
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
 Adeguamento alla L.R.12/2005
 Adottato con deliberazione consiliare n. 16 del 7 giugno 2012
 Il Presidente Dr. Guido Poleggi
 Assessore alla Pianificazione del Territorio, Programmazione Infrastrutturale
 Ing. Fabio Altomonte
 Direttore Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture
 Dr. Emilio De Vita

AMBITI, SISTEMI ED ELEMENTI DI DEGRADO O COMPROMSSIONE PAESAGGISTICA



SCALA 1:50.000
 DATA giugno 2012 **TAV 3**

- Legenda**
- AMBITI, SISTEMI ED ELEMENTI DI DEGRADO O COMPROMSSIONE PAESAGGISTICA (art. 35)**
- Processi di pianificazione, infrastrutturazione, pratiche e usi urbani**
- Ambiti di degrado in essere**
- Estensioni
 - Aree di escavazione, coltivazione e trattamento bentici
 - Discariche autorizzate (RIFI) speciali
 - Altre discariche
 - Ambiti soggetti a usi insorgenti
- Elementi esistenti con potenziali effetti deformativi**
- Infrastrutture stradali esistenti
 - Infrastrutture ferroviarie esistenti
 - Metropoli (aree con linee in superficie)
 - Infrastrutture aeroportuali esistenti
 - Termostazioni
 - Impianti di depurazione
 - Impianti smaltimento rifiuti
 - Cantieri commerciali
 - Complessi industriali a rischio di incendio
 - Complessi industriali a rischio di incendio rilevanti
- Ambiti a rischio di degrado oggetto di attenzioni particolari nel PTCP**
- Infrastrutture stradali in progetto (sottopiano)
 - Infrastrutture ferroviarie in progetto (sottopiano)
 - Metropoli (aree con linee in superficie)
 - Aree a rischio di inquinamento, coltivazione e trattamento bentici
 - Aree a rischio di contaminazione e saturazione dell'ambiente che compromette la funzionalità ecologica
- Criticità ambientali**
- Ambiti di degrado in essere**
- Cantieri fortemente insorgenti
 - Siti contaminati di interesse nazionale
 - Aree IRI contenziosi
- Dispositivi urbanistici e provvedimenti urbanistici e catastali**
- Ambiti di degrado in essere**
- Aree di riqualificazione
 - Uffici omologazione
- Ambiti a rischio di degrado**
- Aree con potenziale di degrado
 - Linee TAV A
 - Linee TAV B
 - Linee TAV C
- Trasformazione della produzione agricola e zootecnica**
- Ambiti di degrado in essere**
- Aree verdi, case e nuclei (> 10.000 mq)
- Elementi esistenti con potenziali effetti deformativi**
- Aree a culture intensive su piccola scala (orti, culture orticole, ecc.)
- Sottoutilizzo, abbandono e distruzione**
- Ambiti di degrado in essere**
- Cantieri abbandonati
 - Aree dismesse
 - Aree complesse (dismesse, servizi, terminali navali, infrastrutture militari, altre)
- Linee amministrative**
- Confine provinciale
 - Confine comunale



Legenda

AMBITI, SISTEMI ED ELEMENTI DI DEGRADO O COMPROMISSIONE PAESAGGISTICA (art. 35)

Processi di pianificazione, infrastrutturazione, pratiche e usi urbani

Ambiti di degrado in essere

- Elettrodotti
- Attività di escavazione, coltivazione e trattamento inerti
- Discariche autorizzate rifiuti speciali
- Altre discariche
- Ambiti soggetti a usi impropri

Elementi esistenti con potenziali effetti detrattori

- Infrastrutture stradali esistenti
- Infrastrutture ferroviarie esistenti
- Metropolitane (solo tratte in superficie)
- Infrastrutture aeroportuali esistenti
- Termovalorizzatori
- Impianti di depurazione
- Impianti smaltimento rifiuti
- Centri commerciali
- Complessi industriali a rischio di incidente
- Complessi industriali a rischio di incidente rilevante

Ambiti a rischio di degrado oggetto di attenzioni particolari nel PTCP

- Infrastrutture stradali in progetto/potenziamento (carreggiate separate - carreggiata semplice)
- Infrastrutture ferroviarie in progetto/potenziamento
- Metropolitane di progetto (solo in superficie)
- Nuovi ambiti di attività di escavazione, coltivazione e trattamento inerti
- Aree a rischio di conurbazione e saldatura dell'urbanizzato che compromettono la funzionalità ecologica

Criticità ambientali

Ambiti di degrado in essere

- Corsi d'acqua fortemente inquinati
- Siti contaminati di interesse nazionale
- Altri siti contaminati

Dissesti idrogeologici e avvenimenti calamitosi e catastrofici

Ambiti di degrado in essere

- Aree di esondazione
- Vincolo idrogeologico

Ambiti a rischio di degrado

- Aree con potenziale dissesto
- Limite fascia PAI a
- Limite fascia PAI b
- Limite fascia PAI c

Trasformazione della produzione agricola e zootecnica

Ambiti di degrado in essere

- Aree sterili, tate e incolti (> 10.000 mq)

Elementi esistenti con potenziali effetti detrattori

- Aree a colture intensive su piccola scala (serre, colture orticole, ecc.)

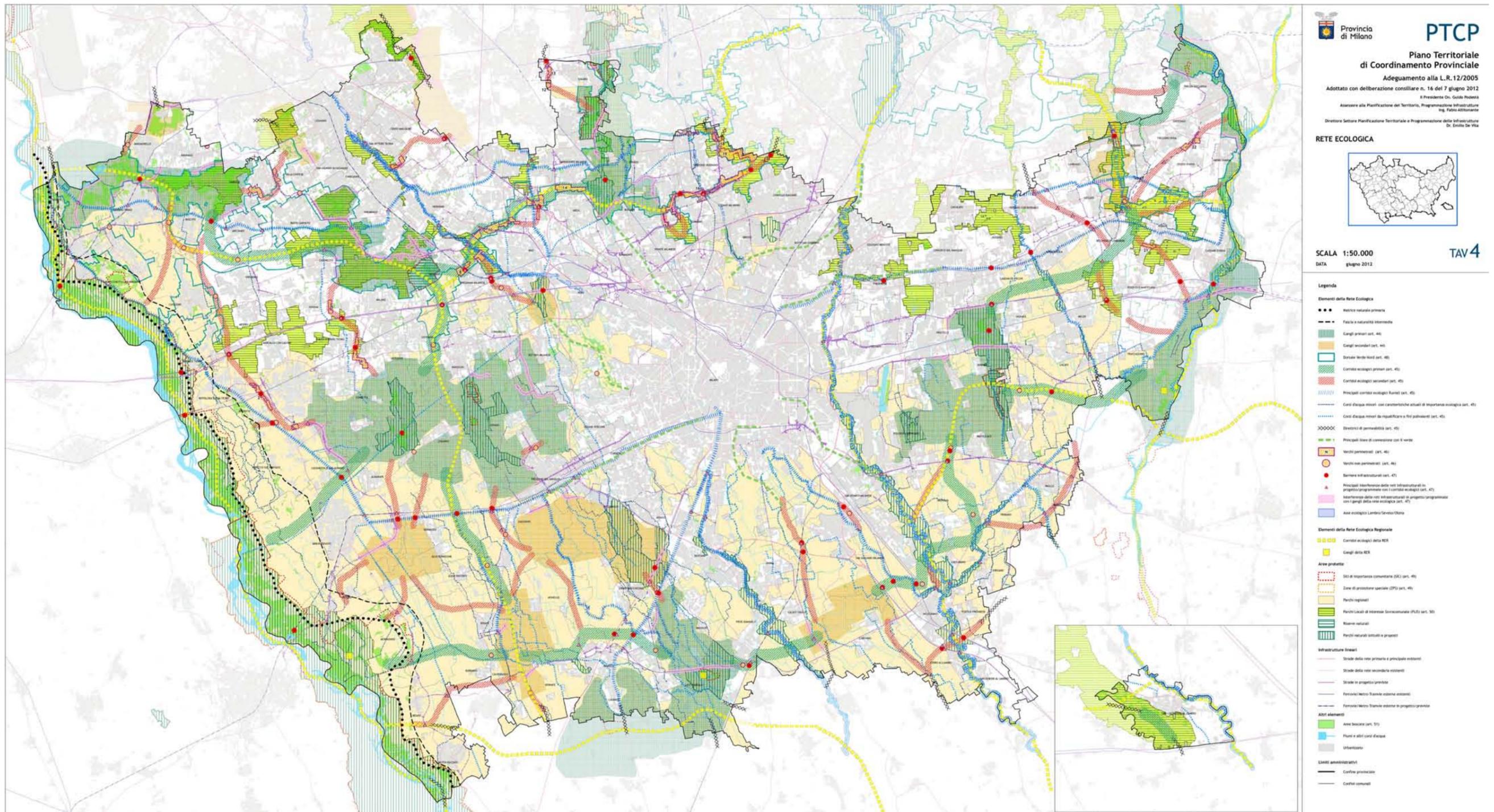
Sottoutilizzo, abbandono e dismissione

Ambiti di degrado in essere

- Cave abbandonate/cesate
- Aree dismesse
- Altri complessi dismessi (terziari, servizi, turistico/ricettivo, infrastrutture mobilità, altro)

Limiti amministrativi

- Confine provinciale
- Confini comunali

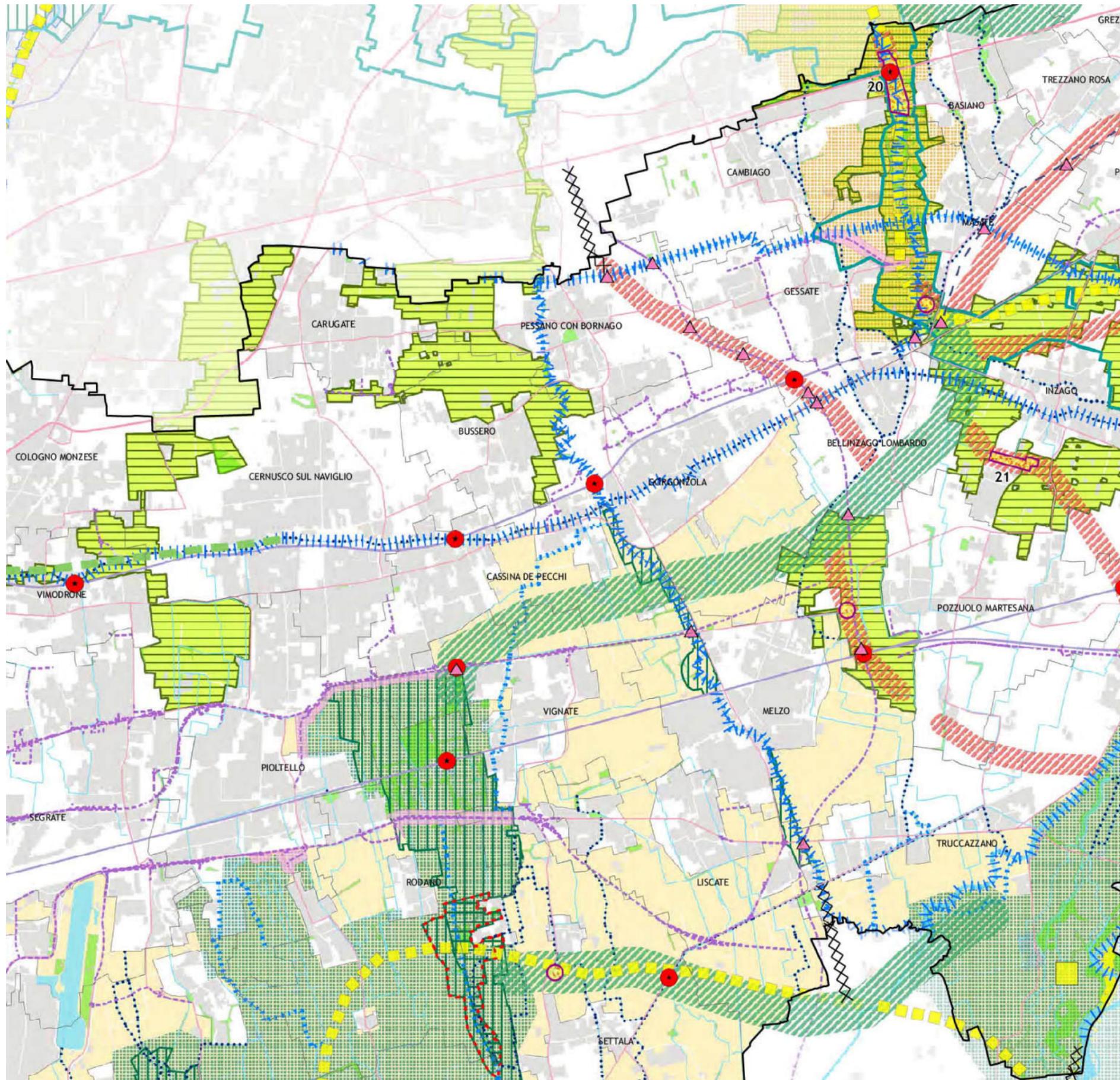



PTCP
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
 Adeguamento alla L.R. 12/2005
 Adottato con deliberazione consiliare n. 16 del 7 giugno 2012
 Il Presidente On. Guido Podesta
 Assessorato alla Pianificazione del Territorio, Programmazione Infrastrutturale
 Ing. Fabio Altomare
 Direttore Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture
 Dr. Emilio De Vito

RETE ECOLOGICA

SCALA 1:50.000
DATA giugno 2012
TAV 4

- Legenda**
- Elementi della Rete Ecologica**
- Rete naturale primaria
 - Rete a naturalità intermedia
 - Corridi primari (art. 46)
 - Corridi secondari (art. 46)
 - Corridi terziari (art. 46)
 - Corridi ecologici primari (art. 46)
 - Corridi ecologici secondari (art. 46)
 - Principali corridoi ecologici funzionali (art. 46)
 - Corridi d'acqua minori con caratteristiche attuali di importanza ecologica (art. 46)
 - Corridi d'acqua minori da riqualificare a fini paleoecologici (art. 46)
 - Elementi di permeabilità (art. 46)
 - Principali linee di connessione con il verde
 - Verichi permeabili (art. 46)
 - Verichi non permeabili (art. 46)
 - Servizi infrastrutturali (art. 47)
 - ▲ Principali interferenze della rete infrastrutturale in progetto/programmata con i corridoi ecologici (art. 47)
 - ▲ Interferenze della rete infrastrutturale in progetto/programmata con i corridoi della rete ecologica (art. 47)
 - Aree ecologiche Lombarde/Servizi Urbani
- Elementi della Rete Ecologica Regionale**
- Corridoi ecologici della RES
 - Corridoi della RES
- Aree protette**
- Siti di importanza comunitaria (SIC) (art. 46)
 - Zone di protezione speciale (ZPS) (art. 46)
 - Parchi regionali
 - Parchi Locali di interesse Socioambientale (PLIS) (art. 50)
 - Riserve naturali
 - Parchi naturali tutelati e programati
- Infrastrutture lineari**
- Strade della rete primaria e principale esistenti
 - Strade della rete secondaria esistenti
 - Strade in progetto/prevista
 - Ferrovie/Metro Rapida esistenti
 - Ferrovie/Metro Rapida in progetto/prevista
- Altri elementi**
- Aree boschive (art. 51)
 - Fiumi e altri corsi d'acqua
 - Urbanizzato
- Limiti amministrativi**
- Confine provinciale
 - Confine comunale



Legenda

Elementi della Rete Ecologica

- ● ● Matrice naturale primaria
- — — Fascia a naturalità intermedia
- ▨ Gangli primari (art. 44)
- ▨ Gangli secondari (art. 44)
- ▭ Dorsale Verde Nord (art. 48)
- ▨ Corridoi ecologici primari (art. 45)
- ▨ Corridoi ecologici secondari (art. 45)
- ▨ Principali corridoi ecologici fluviali (art. 45)
- ⋯ Corsi d'acqua minori con caratteristiche attuali di importanza ecologica (art. 45)
- ⋯ Corsi d'acqua minori da riqualificare a fini polivalenti (art. 45)
- ⊗ ⊗ ⊗ Diretrici di permeabilità (art. 45)
- ▬ Principali linee di connessione con il verde
- ▭ Varchi perimetrati (art. 46)
- Varchi non perimetrati (art. 46)
- Barriere infrastrutturali (art. 47)
- ▲ Principali interferenze delle reti infrastrutturali in progetto/programmate con i corridoi ecologici (art. 47)
- ▭ Interferenze delle reti infrastrutturali in progetto/programmate con i gangli della rete ecologica (art. 47)
- ▭ Asse ecologico Lambro/Seveso/Olona

Elementi della Rete Ecologica Regionale

- ▨ Corridoi ecologici della RER
- ▨ Gangli della RER

Aree protette

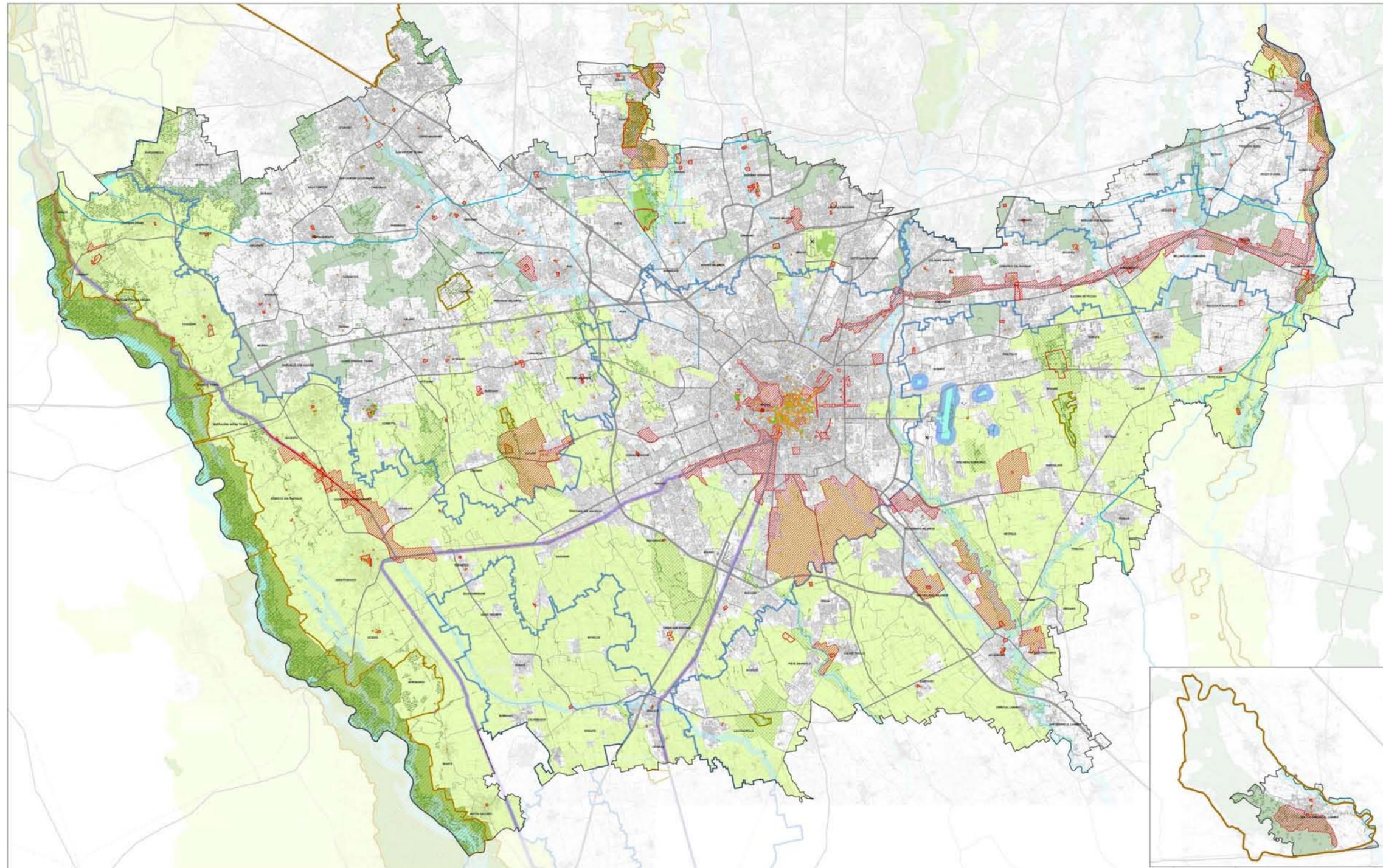
- ▭ Siti di importanza comunitaria (SIC) (art. 49)
- ▭ Zone di protezione speciale (ZPS) (art. 49)
- ▭ Parchi regionali
- ▭ Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (PLIS) (art. 50)
- ▭ Riserve naturali
- ▭ Parchi naturali istituiti e proposti

Infrastrutture lineari

- ▬ Strade della rete primaria e principale esistenti
- ▬ Strade della rete secondaria esistenti
- ▬ Strade in progetto/previste
- ▬ Ferrovie/Metro-Tramvie esterne esistenti
- ▬ Ferrovie/Metro-Tramvie esterne in progetto/previste

Altri elementi

- ▭ Aree boscate (art. 51)
- ▭ Fiumi e altri corsi d'acqua
- ▭ Urbanizzato




Provincia di Milano

PTCP
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
Adeguamento alla L.R.12/2005
 Adottato con deliberazione consiliare n. 16 del 7 giugno 2012
 Il Presidente On. Guido Pedersoli
 Assessore alla Pianificazione del Territorio, Programmazione Infrastrutture
 Ing. Fabio Altomarelli
 Direttore Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture
 Dr. Emilio De Vita

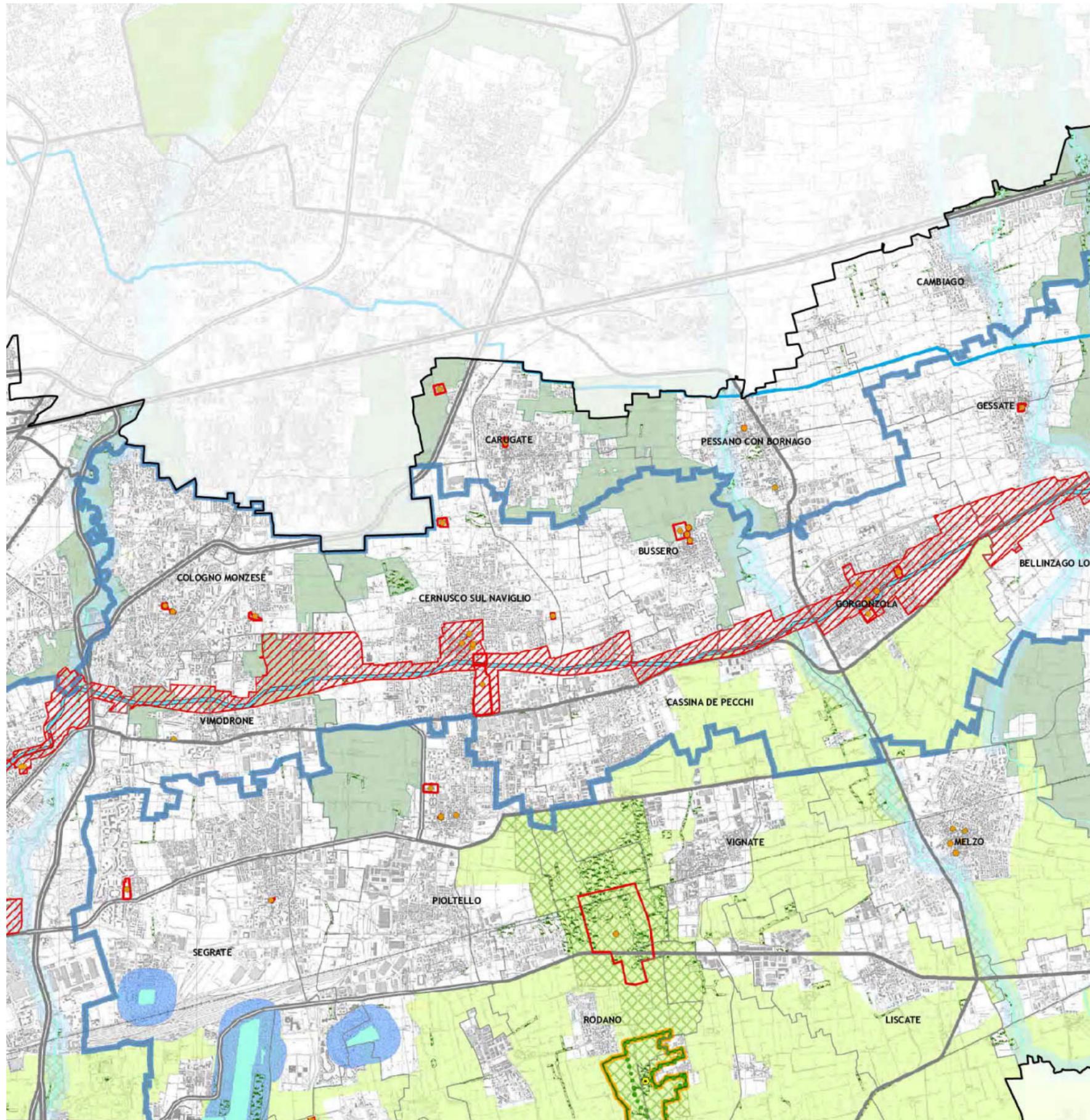
RICOGNIZIONE DELLE AREE ASSOGGETTATE A TUTELA



SCALA 1:50.000
DATA giugno 2012

TAV 5

- Legenda**
- AMNCL, aree, sistemi ed elementi assoggettati a specifica tutela del codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs. 42/04)**
-  Beni di interesse storico-architettonico (D.lgs. 42/04 art. 10 e 110; gli L. 1089/09)
 -  Beni di interesse archeologico (D.lgs. 42/04 art. 10, L. 1089/09)
 -  Monumenti (D.lgs. 42/04 art. 136, comma 1 lettera a) e b) e art. 137; gli L. 1487/09)
 -  Beni di interesse storico-architettonico (D.lgs. 42/04 art. 10 e 110; gli L. 1089/09)
 -  Territori costieri ai laghi (D.lgs. 42/04 art. 142, comma 1 lettera b); gli L. 431/09)
 -  Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici e relativi spazi (D.lgs. 42/04 art. 142, comma 1 lettera c); gli L. 431/09)
 -  Parchi regionali (D.lgs. 42/04 art. 142, comma 1 lettera f); gli L. 431/09)
 -  Riserve regionali (D.lgs. 42/04 art. 142, comma 1 lettera f); gli L. 431/09)
 -  Foreste e boschi (D.lgs. 42/04 art. 142, comma 1 lettera g)
- AMNCL, aree, sistemi ed elementi assoggettati a specifica tutela della rete Natura 2000**
-  Siti di Interesse Comunitario (SIC - Direttiva 60/403/CEE "Habitat")
 -  Zone di Protezione Speciale (ZPS - Direttiva 79/409/CEE "Uccelli")
- Siti patrimonio mondiale dell'Unesco (World Heritage Convention, 1972 - PPR, art. 23)**
-  Chiesa di Santa Maria della Grazie e Cenacolo Vinciano
- Sistema delle aree protette**
-  Parchi naturali (SIC) (D.lgs. 42/04 art. 142, comma 1 lettera f)
 -  Parchi naturali (ZPS) (D.lgs. 42/04 art. 142, comma 1 lettera f)
 -  Parchi Locali di Interesse Socio-comunitario riconosciuti (L.R. 86/02)
- AMNCL, aree, sistemi ed elementi assoggettati a specifica tutela della pianificazione paesaggistica regionale**
-  Infrastruttura idrografica attivata dalla pianura (PPR, art. 21, c. 4-5)
 -  Casati (PPR, art. 21)
 -  Ambienti di interesse (PPR, Indirizzi di tutela - Parte II)
 -  Ambito del PTSA Napoli Lombardi (D.lgs. n. 30/12 del 16/11/2002)
 -  Fasce di tutela (PTSA Napoli Lombardi - Obiettivo 1)
- Limiti amministrativi**
-  Confine provinciale
 -  Confine comunale



Legenda

Ambiti, aree, sistemi ed elementi assoggettati a specifica tutela dal codice dei beni culturali e del paesaggio [DLgs. 42/04]

-  Beni di interesse storico-architettonico [DLgs. 42/04 artt. 10 e 116; già L 1089/39]
-  Beni di interesse archeologico [DLgs. 42/04 art.10; L.1089/39]
-  Bellezze individue [DLgs. 42/04 art. 136, comma 1 lettere a) e b) e art. 157; già L 1497/39]
-  Bellezze d'insieme [DLgs. 42/04 art. 136, comma 1, lettere c) e d) e art. 157; già L 1497/39]
-  Territori contermini ai laghi [DLgs. 42/04 art. 142, comma 1, lettera b); già L 431/85]
-  Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde [DLgs. 42/04 art. 142, comma 1, lettera c); già L 431/85]
-  Parchi regionali [DLgs. 42/04 art. 142, comma 1, lettera f); già L 431/85]
-  Riserve regionali [DLgs. 42/04 art. 142, comma 1, lettera f); già L 431/85]
-  Foreste e boschi [DLgs. 42/04 art. 142, comma 1, lettera g)]

Ambiti, aree, sistemi ed elementi assoggettati a specifica tutela dalla rete Natura 2000

-  Siti di Interesse Comunitario [SIC - Direttiva 92/43/CEE "Habitat"]
-  Zone di Protezione Speciale [ZPS - Direttiva 79/409/CEE "Uccelli"]

Siti patrimonio mondiale dell'Unesco [World Heritage Convention, 1972 - PPR, art. 23]

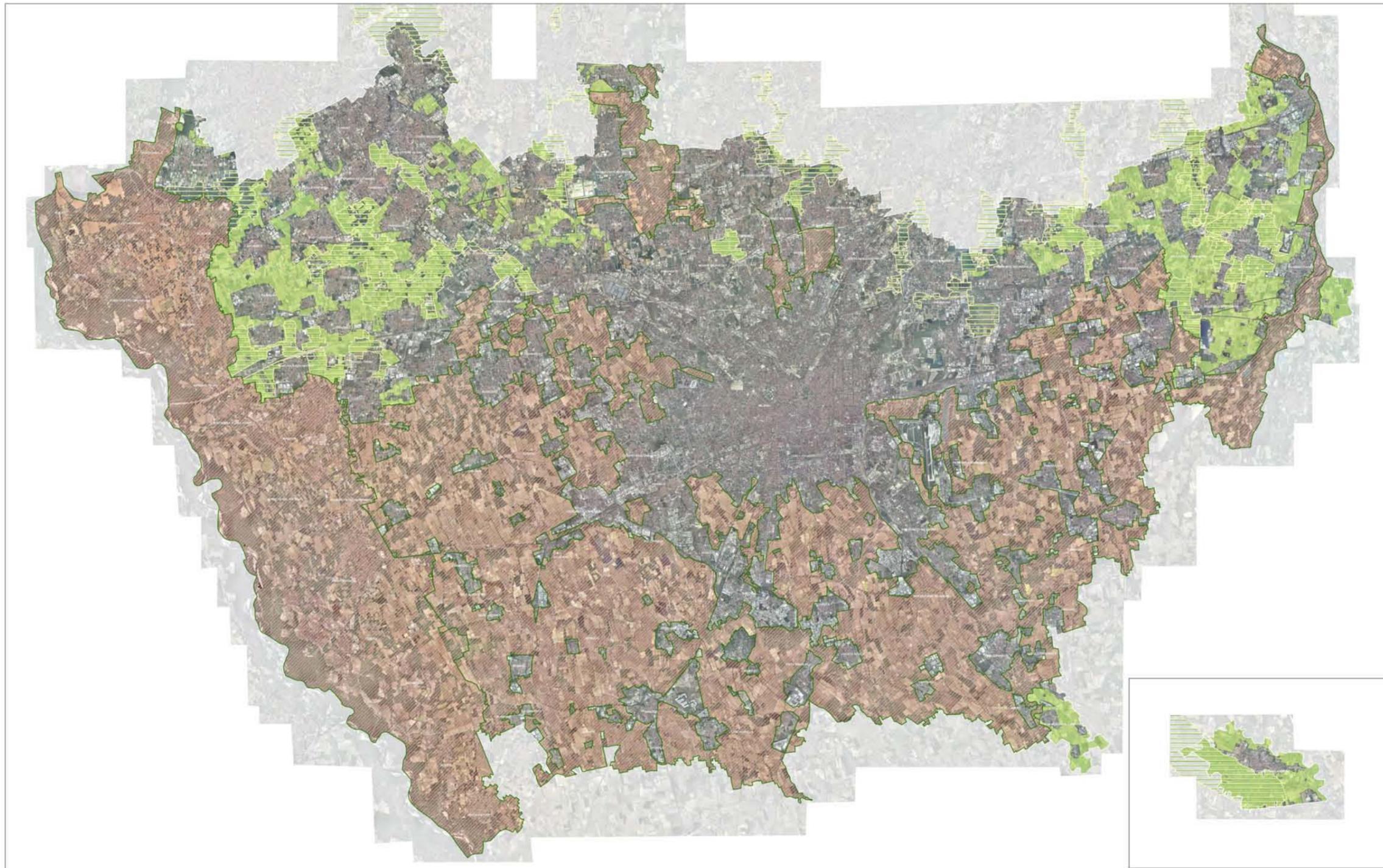
-  Chiesa di Santa Maria delle Grazie e Cenacolo Vinciano

Sistema delle aree protette

-  Parchi naturali istituiti [L 394/91]
-  Parchi naturali proposti [L 394/91]
-  Parchi Locali di Interesse Sovracomunale riconosciuti [LR 86/83]

Ambiti, aree, sistemi ed elementi assoggettati a specifica tutela dalla pianificazione paesaggistica regionale

-  Infrastruttura idrografica artificiale della pianura [PPR, art. 21, cc. 4-5-6]
-  Geositi [PPR, art. 22]
-  Ambiti di criticità [PPR, Indirizzi di tutela - Parte III]
-  Ambito del PTR Navigli Lombardi [DelCR n° IX/72 del 16/11/2010]
-  Fascia di tutela 100 m [PTR Navigli Lombardi - Obiettivo 1]



 **Provincia di Milano**

PTCP
Piano Territoriale
di Coordinamento Provinciale

Adottato con deliberazione consiliare n. 16 del 7 giugno 2012
Il Presidente On. Guido Rodeschi
Assessore alla Pianificazione del Territorio, Programmazione Infrastrutture
Ing. Fabio Altomonte

Direttore Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture
Dr. Emilio De Vito

**AMBITI DESTINATI ALL'ATTIVITA' AGRICOLA
DI INTERESSE STRATEGICO**



SCALA 1:50.000
DATA giugno 2012

TAV6

Legenda

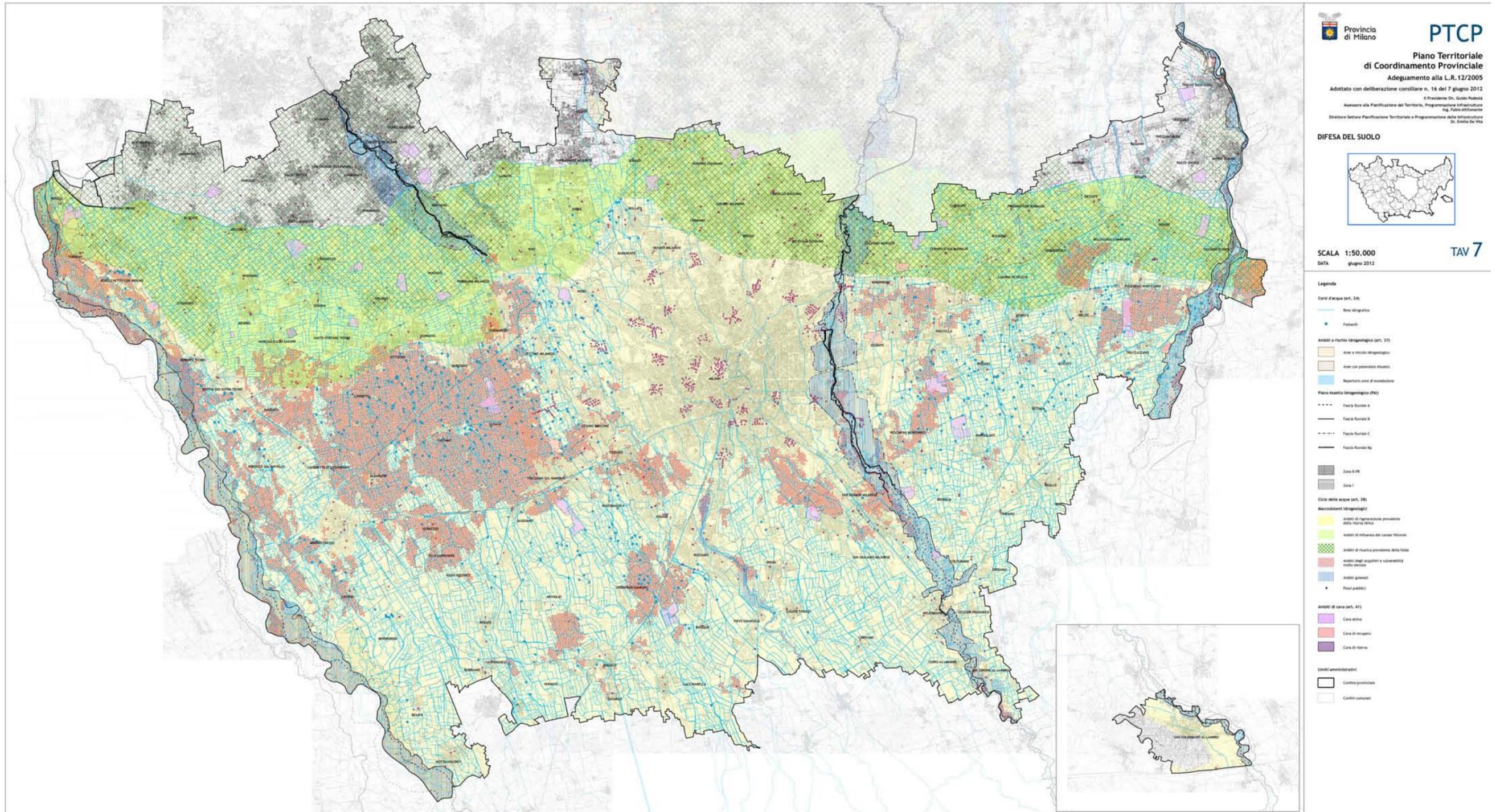
-  Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (art. 40)
-  Partiti Regionali (art. 40 comma 4)
-  Partiti Locali di Interesse Socioeconomico (art. 30)

Limiti amministrativi

-  Confine provinciale
-  Confine comunale







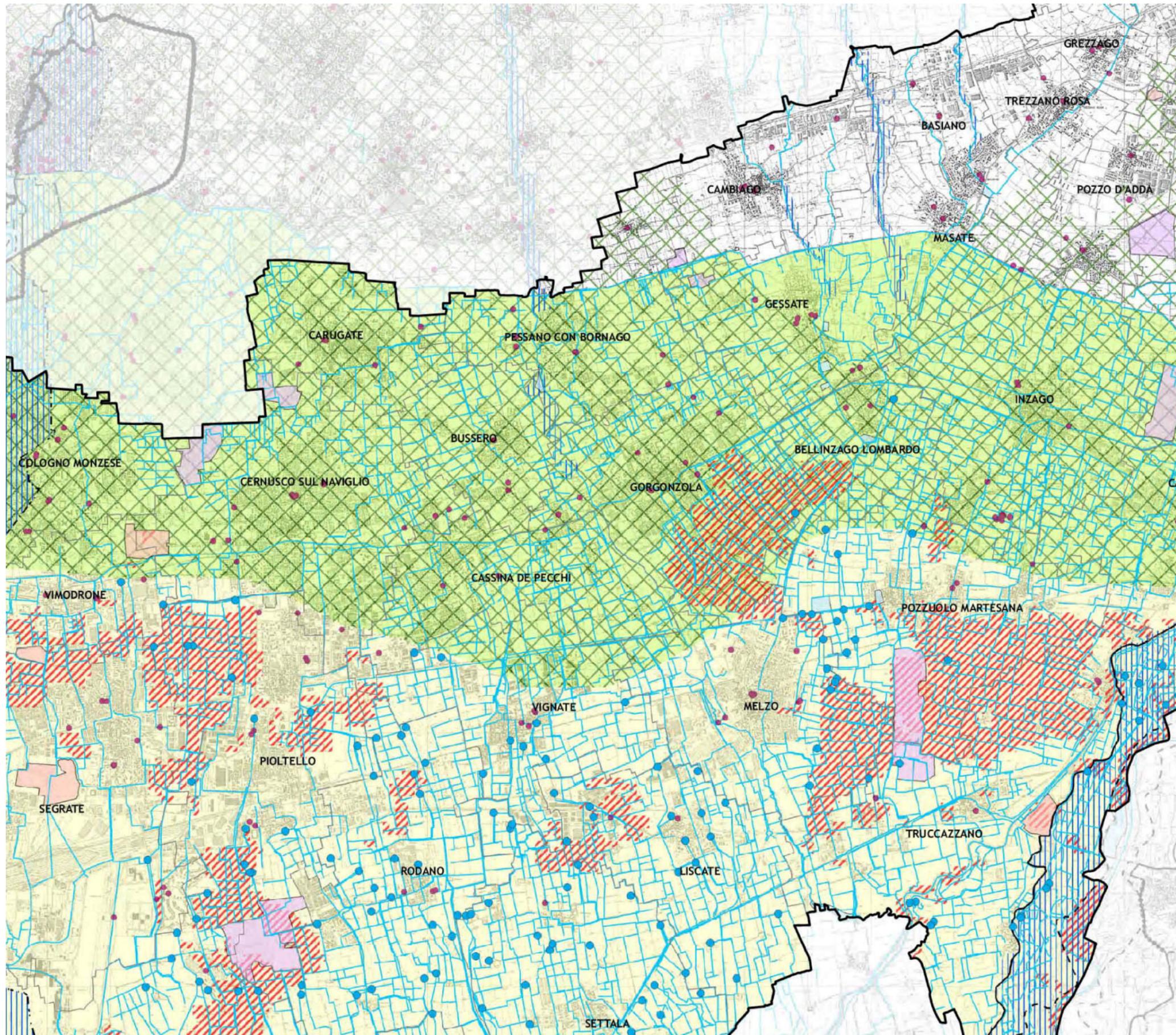

Provincia di Milano

PTCP
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
Adeguamento alla L.R. 12/2005
 Adottato con deliberazione consiliare n. 16 del 7 giugno 2012
 Il Presidente On. Guido Pedrini
 Assessore alla Pianificazione del Territorio, Programmazione Infrastrutturale
 Ing. Fabio Altomonte
 Direttore Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture
 Dr. Emilio De Vita

DIFESA DEL SUOLO


SCALA 1:50.000
DATA giugno 2012
TAV 7

- Legenda**
- Corri d'acqua (art. 24)**
 - Linea idrografica
 - Fossati
 - Ambiti a rischio idrogeologico (art. 37)**
 - Aree a rischio idrogeologico
 - Aree con potenziale alluvionale
 - Superficie aree di inondazione
 - Piano Assetto Idrogeologico (PAI)**
 - Fascia Rischio A
 - Fascia Rischio B
 - Fascia Rischio C
 - Fascia Rischio Sp
 - Zone I-III**
 - Zone I-III
 - Zone I
 - Ciclo delle acque (art. 38)**
 - Macroaree idrogeologiche**
 - Ambiti di irrigazione provenienti dalla fonte Sforza
 - Ambiti di influenza del canale Villoresi
 - Ambiti di rischio a prevalenza della falda
 - Ambiti degli acquedotti a vulnerabilità molto elevata
 - Ambiti generali
 - Pozzi pubblici
 - Ambiti di cura (art. 41)**
 - Cura attiva
 - Cura di recupero
 - Cura di riassetto
 - Limiti amministrativi**
 - Confine provinciale
 - Confine comunale



Legenda

Corsi d'acqua (art. 24)

- Rete idrografica
- Fontanili

Ambiti a rischio idrogeologico (art. 37)

- Aree a vincolo idrogeologico
- Aree con potenziale dissesto
- Repertorio aree di esondazione

Piano Assetto Idrogeologico (PAI)

- Fascia fluviale A
- Fascia fluviale B
- Fascia fluviale C
- Fascia fluviale Bp
- Zona B-PR
- Zona I

Ciclo delle acque (art. 38)

Macrosistemi idrogeologici

- Ambiti di rigenerazione prevalente della risorsa idrica
- Ambiti di influenza del canale Villoresi
- Ambiti di ricarica prevalente della falda
- Ambiti degli acquiferi a vulnerabilità molto elevata
- Ambiti golenali
- Pozzi pubblici

Ambiti di cava (art. 41)

- Cava attiva
- Cava di recupero
- Cava di riserva

COMUNE DI BUSSERO
(PROVINCIA DI MILANO)



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO L.R. N° 12/2005

Doc. n° 1D – DOCUMENTO DI PIANO

RELAZIONE

**All. n° 7 – ESTRATTI DEL P.T.R.A. – NAVIGLI
LOMBARDI**

ADOZIONE	N°	58	DEL	20/09/2013
PUBBLICATO ALL'ALBO COMUNALE	IL			
CONTRODEDUZIONI CONSILIARI	N°		DEL	
DELIBERA DI APPROVAZIONE	N°	14	DEL	20/03/2014

Elaborato testuale modificato e/o integrato a seguito Del. n. 14 del 20/03/2014

IL SINDACO
IL SEGRETARIO
IL PROGETTISTA

Piano Territoriale Regionale d'Area Navigli Lombardi ³

Il 16 novembre 2010 il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Regionale d'Area dei Navigli Lombardi, che si prefigge l'obiettivo di promuovere la valorizzazione e lo sviluppo equilibrato del territorio dei comuni rivieraschi.

*Si tratta del primo Piano d'Area elaborato in Lombardia ai sensi della LR n. 12 del 2005, ed **ha acquistato piena efficacia con la pubblicazione dell'avviso della sua approvazione avvenuta mercoledì 22 dicembre 2010 sull' Estratto dalla Serie Inserzioni e Concorsi n. 51 del BURL.***

Per effetto della sua pubblicazione i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale e i Piani di Governo del Territorio delle Province e dei Comuni compresi nell'ambito del Piano d'area sono soggetti ad una verifica regionale di coerenza rispetto ai contenuti del Piano stesso, come previsto dall'art. 20, comma 6 della LR n. 12 del 2005.

*Si precisa che **le Province e i Comuni interessati sono tenuti alla trasmissione dei propri strumenti di pianificazione territoriale adottati successivamente al 22 dicembre 2010, nonché gli Enti che alla stessa data avendo già adottato i PTCP o PGT non abbiano ancora dato inizio al relativo deposito.***

*Inoltre, **per l'effetto prescrittivo della fascia di tutela dei 100mt dalle sponde dei Navigli, limitatamente alle aree esterne agli ambiti dichiarati di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art.136 del D. LGS n. 42 del 2004, i Comuni, qualora in tale fascia siano previsti interventi non assentiti (permesso di costruire) o programmi di trasformazione non ancora convenzionati, sono tenuti a trasmetterli in Regione per la verifica di compatibilità con il PTR.***

Il Piano si configura nel Piano Territoriale Regionale quale strumento di governance e di programmazione dello sviluppo del territorio ed è ritenuto prioritario proprio per la complessità delle azioni che concorrono alla definizione delle componenti ambientali e paesaggistiche, nonché per la promozione della competitività regionale e per il riequilibrio dei territori.

Struttura del P.T.R.A. – Navigli Lombardi

Il piano è strutturato in 3 sezioni:

- Sezione 1. Riguarda l'impostazione generale del piano: dall'esame del quadro di riferimento alle scelte dei contenuti.
- Sezione 2. Riguarda gli ambiti di approfondimento prioritari del piano: il paesaggio, il territorio, il turismo.
- Sezione 3. Riguarda gli effetti del piano, dove vengono analizzati i rapporti del piano con gli altri strumenti di pianificazione ed i nuovi strumenti di governo del territorio.

SEZIONE 1: Impostazione del Piano

SEZIONE 2 : Aree tematiche prioritarie Paesaggio Territorio Turismo

SEZIONE 3 : Effetti del Piano

ELABORATI CARTOGRAFICI

Tavv. n. 1.01 – 1.14 - Valori e identità paesistico - ambientali

Tav. n. 2 - Fascia di tutela -100 mt.

Tav. n. 3 - Sistema rurale paesistico e ambientale

Tav. n. 4 - Rete ciclabile

Tav. n. 5 - Aree dismesse e in trasformazione

³ Estratto dal sito della Regione Lombardia – Territorio, Urbanistica e difesa del suolo.

- Tav. n. 6 - Expo 2015
- Tav. n. 7 - Azioni approfondimento
- Tav. n. 8 - Navigazione
- Tav. n. 9 - Attrattività
- Tav. n.10 - Tavola di sintesi progettuale

Obiettivi del P.T.R.A. – Navigli Lombardi

Sintesi degli obiettivi del P.T.R.A. suddivisi per Area tematica prioritaria:

Paesaggio (PAE)

PAE.1 – Promuovere la conoscenza diffusa del PTR

Azione: Costruzione di un archivio delle conoscenze da diffondere alle comunità locali

PAE.2 – Riqualificare e restaurare le sponde e i manufatti del “sistema navigli”

Azione: Rilievo delle categorie dei manufatti e definizione criteri di intervento

PAE.3 – Riqualificare e riutilizzare il patrimonio edilizio esistente

Azione: Individuazione degli immobili e definizione criteri di intervento

PAE.4 – Promuovere il paesaggio come opportunità per l'imprenditoria turistica

Azione: incentivare il restauro degli elementi di attrattività, salvaguardare l'integrità del contesto e dei percorsi di relazione

PAE.5 – Preservare l'attività agricola e riqualificare il sistema insediativo rurale

Azione: Favorire gli interventi di integrazione tra architetture rurali tradizionali e uso agricolo del territorio di pertinenza

PAE.6 – Verificare l'impatto eco-paesistico delle nuove infrastrutture

Azione: individuazione dell'infrastruttura e definizione di criteri di inserimento paesistico.
Promozione di progetti pilota

Territorio (TER)

TER.1 – Strategia di tutela territoriale per la valorizzazione eco-paesistica dei navigli

Azione: Indirizzi e prescrizioni per l'individuazione di una fascia di tutela (100m) o per l'ambito di tutela lungo entrambe le sponde e per le interferenze di progetti sovra locali e infrastrutturali

TER.2 – Valorizzare il sistema rurale e paesistico-ambientale

Azione: Indirizzi per l'individuazione di ambiti per la Rete Verde Regionale e la Rete Ecologica Regionale (fascia 500 m)

TER.3 – Realizzare una rete ciclabile per valorizzare la mobilità lenta

Azione: Costruzione della rete ciclabile regionale con piste esistenti e di progetto e individuazione infrastrutture correlate

TER.4 – Recupero aree dismesse e territori degradati

Azione: Individuazione su tavola grafica delle aree dismesse e degradate. Incentivi per la promozione dell'edilizia sostenibile (DGR n.8/16188 del 20 dicembre 2007)

TER.5 – Progetto Expo

Azione: Costruzione di un corridoio sostenibile di vie d'acqua e di terra sinergico con il sistema dei Navigli

Turismo (TUR)

TUR.1 – Sviluppare la navigazione

Azione: sviluppo della navigazione inizialmente anche per tratti e della mobilità sostenibile lungo l'idrovia Lario - Adda – Milano - Po

TUR.2 – Effetti positivi per una fruizione qualificata del territorio

Azione: Miglioramento della qualità dell'offerta turistica della mobilità lenta

TUR.3 – Valorizzare il patrimonio storico, culturale e ambientale

Azione: Realizzare circuiti turistici culturali

Azione: Attivazione di un sistema museale dei Navigli

Azioni per la valorizzazione turistica del PTR

TUR.4 – Sviluppare la ricettività, i servizi di accoglienza, il marketing territoriale

Azione: Sviluppare una ospitalità diffusa, promuovere l'offerta turistica in un'ottica di marketing territoriale

P.T.R.A. – Navigli Lombardi e P.G.T. del comune di Bussero

Il comune di Bussero si affaccia sul Naviglio della Martesana.

Il P.T.R.A. recita *“Per tutto l'ambito ovest del naviglio della Martesana appare di grande importanza il mantenimento delle connessioni ... a Bussero-Gorgonzola, per la connessione fra il parco del Molgora e il parco sud.”*

Obiettivi del P.T.R.A.

Si evidenziano gli obiettivi del Piano d'Area Regionale che hanno ricadute sul territorio comunale.

Paesaggio (PAE)

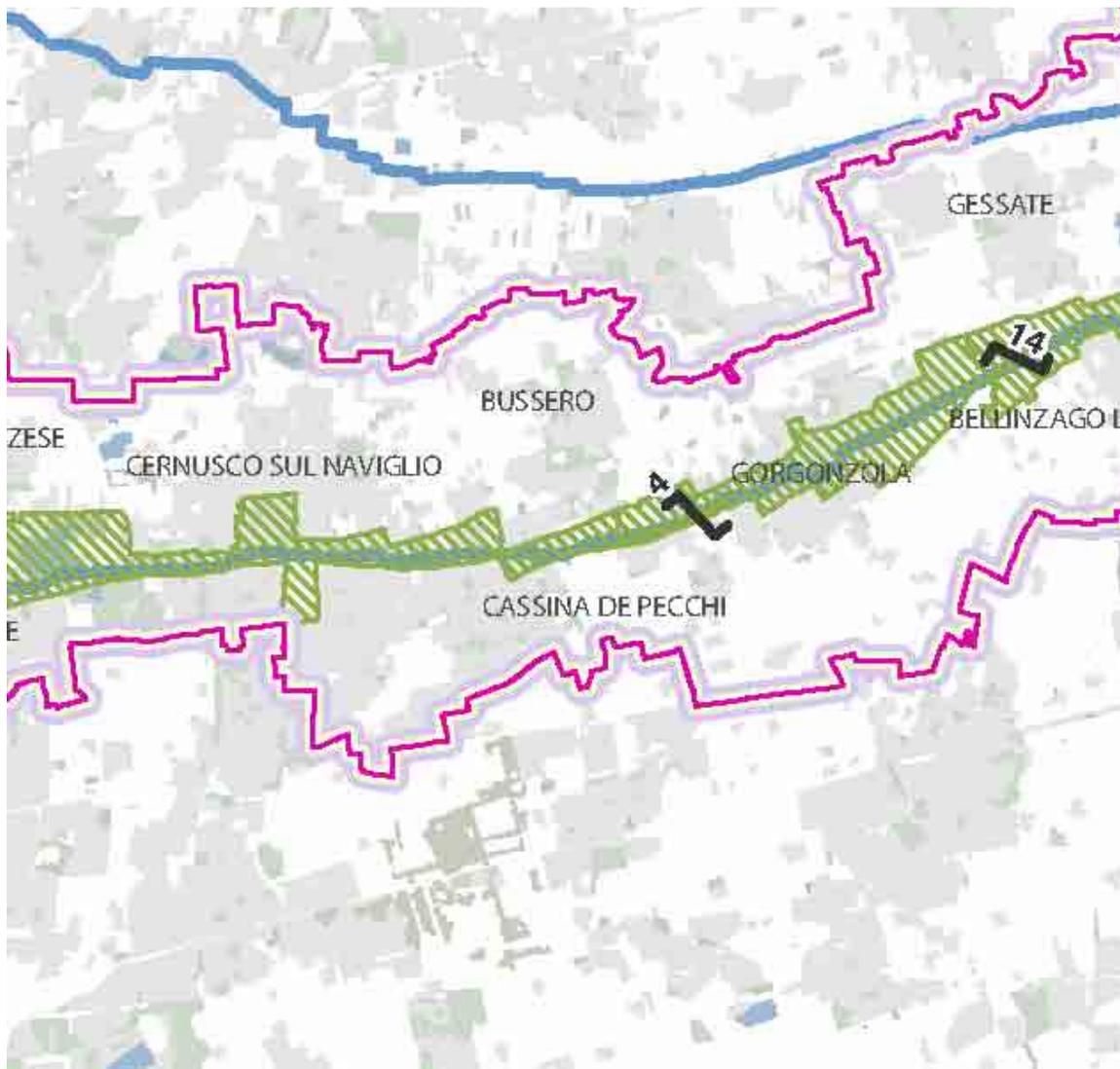
PAE.2, PAE 3, PAE 4, PAE 5, PAE 6

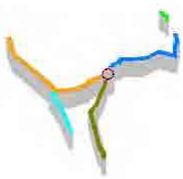
Territorio (TER)

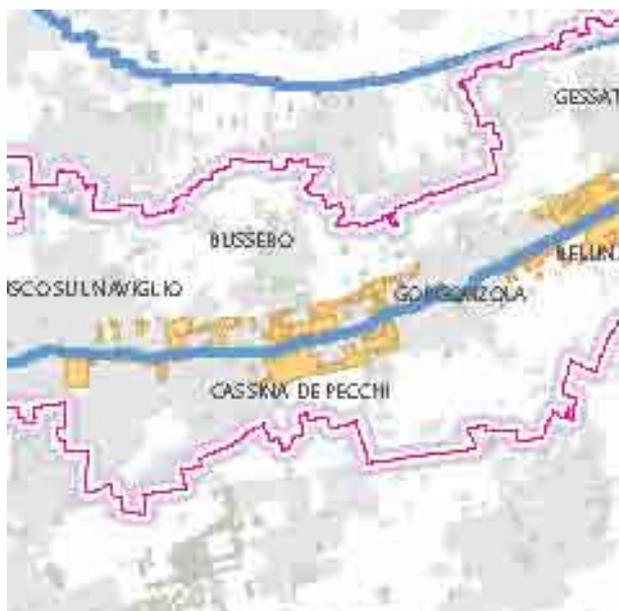
TER 1, TER 2, TER 3, TER 5

Turismo (TUR)

TUR 2, TUR 3



 <p>Regione Lombardia</p>	<p>PTRA Navigli Lombardi</p> <p>Tavola 2 FASCIA DI TUTELA - 100m</p>	
<ul style="list-style-type: none">  Fascia di tutela 100m  Vincolo paesistico-ambientale [D.Lgs 42/04, art.136, già L. 1497/39]  Interferenze visuali e paesaggistiche  Ambito del PTRA Navigli Lombardi 		
<p>CENTRO STUDI  CON_04_09_ELA_TV09_rev1_AV09_rev1</p>		



 <p>Regione Lombardia</p>	PTRA Navigli Lombardi	
<p>Tavola 3 SISTEMA RURALE PAESISTICO E AMBIENTALE</p>		
<p> Ambiti agricoli e naturalistici nella fascia di 500m dalle sponde</p> <p> Rete ecologica</p> <p> Criticità della rete ecologica</p> <p> Ambito del PTRA Navigli Lombardi</p>		
<p> <small>CONSIGLIO REGIONALE</small> CONSIGLIO REGIONALE</p>		





PTRA Navigli Lombardi

Tavola 4
RETE CICLABILE



- Rete regionale esistente
- Rete regionale prevista
- Rete sovralocale esistente
- Rete sovralocale prevista
- Connessioni proposte
- Ambito del PTRA Navigli Lombardi



PTRA Navigli Lombardi

Tavola 5
AREE DISMESSE E IN TRASFORMAZIONE



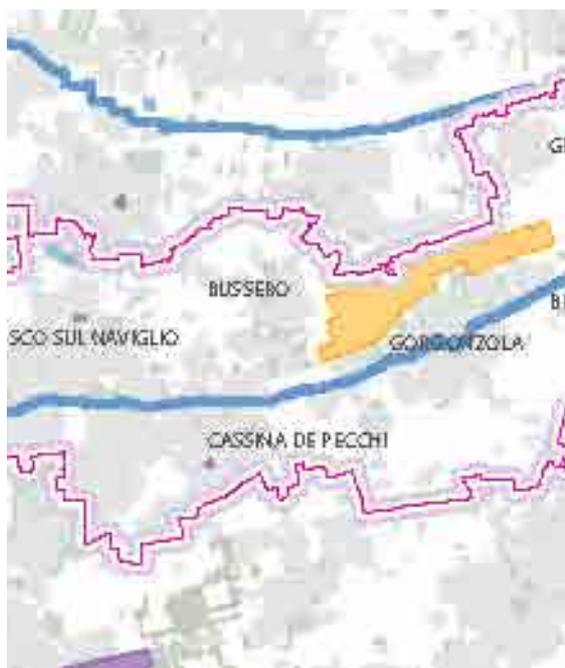
- Principali aree dismesse e sottoutilizzate
- Principali ambiti di trasformazione urbana di rilevanza sovracomunale
- Ambito del PTRA Navigli Lombardi



PTRA Navigli Lombardi

Tavola 5
AREE DISMESSE E IN TRASFORMAZIONE







PTRA Navigli Lombardi

Tavola 5
AREE DISMESSE E IN TRASFORMAZIONE



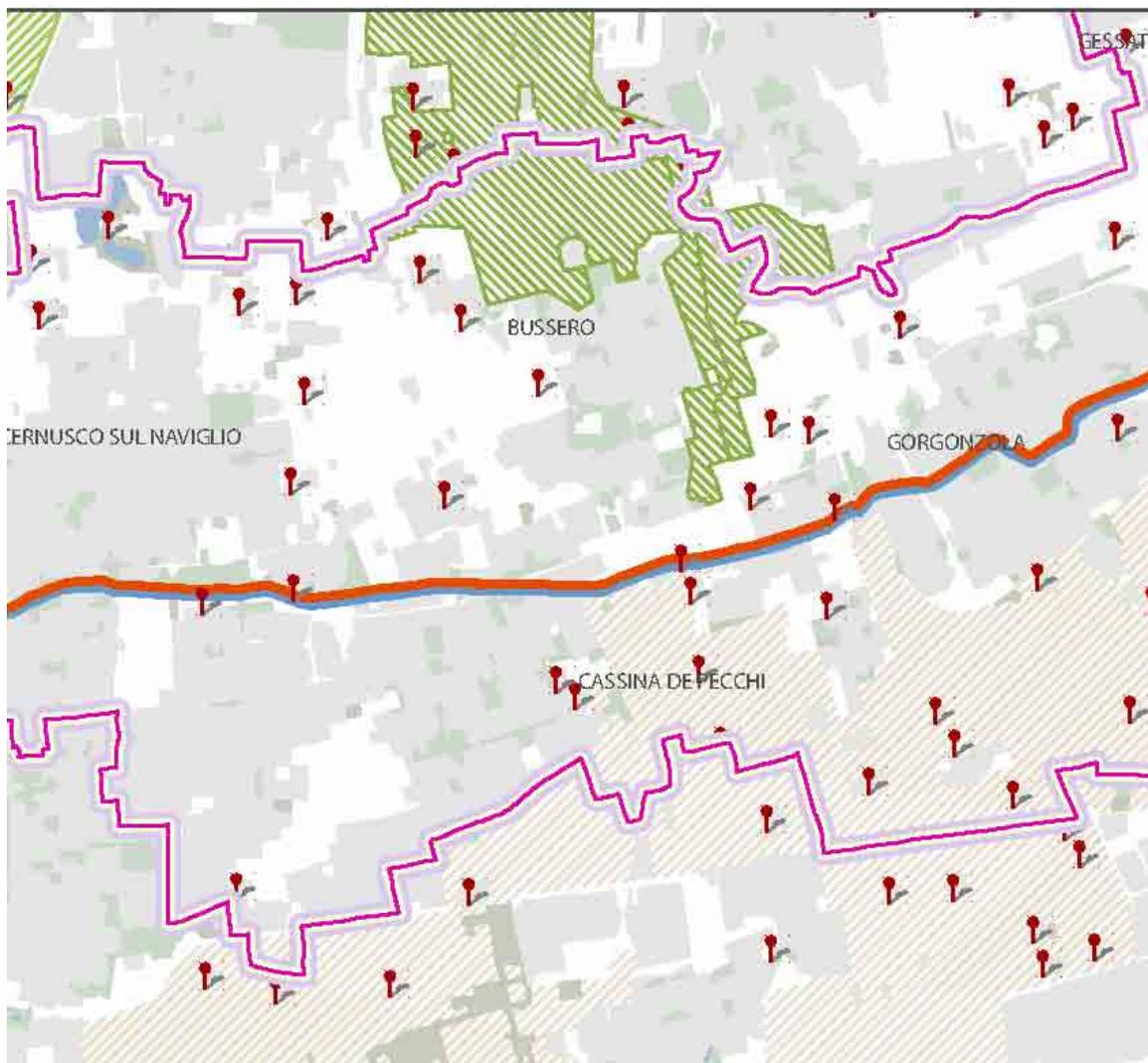
- Principali aree dismesse e sottoutilizzate
- Principali ambiti di trasformazione urbana di rilevanza sovracomunale
- Ambito del PTRA Navigli Lombardi



PTRA Navigli Lombardi

Tavola 5
AREE DISMESSE E IN TRASFORMAZIONE







Regione Lombardia

PTRA Navigli Lombardi

Tavola 6
EXPO 2015

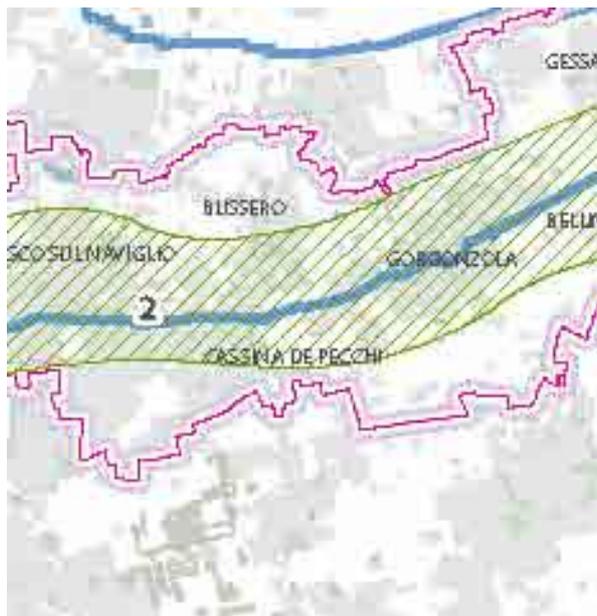


<ul style="list-style-type: none"> Ambito EXPO 2015 La via d'acqua Ambito della via d'acqua - Fascia A Ambito della via d'acqua - Fascia B PLIS riconosciuti PLIS proposti Parco Agricolo Sud Milano 	<ul style="list-style-type: none"> Rete ciclabile regionale esistente Rete ciclabile regionale prevista Rete ciclabile sovralocale esistente Rete ciclabile sovralocale prevista Insediamenti rurali Ambito del PTRA Navigli Lombardi
--	--

CENTRO STUDI

 CON_04_09_BLA_TV08_rev1_AV08_rev1







Regione Lombardia

PTRA Navigli Lombardi

Tavola 7

AZIONI APPROFONDIMENTO



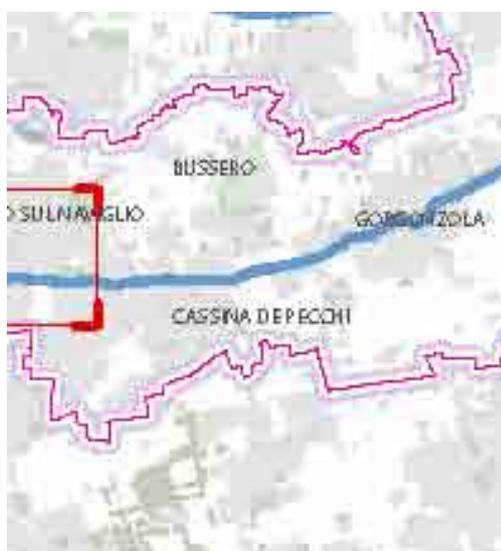
	Progetto 1: La città dell'acqua – Per un sistema territoriale tra Adda e Martesana
	Progetto 2: Riqualificazione e rinnovato ruolo urbano per le stazioni della linea metropolitana M2
	Progetto 3: Trasformazione urbana e paesaggio – Aree dismesse a Pavia e Parco Visconteo
	Progetto 4: Nuovi approdi e aree di interscambio lungo la Vigevanese
	Progetto 5: Riqualificazione e rinnovato ruolo urbano per le stazioni del Servizio Ferroviario Regionale
	Progetto 6: La città dell'energia – Promozione di progetti per lo sviluppo della produzione di energia lungo il Naviglio Grande
	Progetto 7: Progetto delle Abbazie – Per una nuova connessione tra Naviglio Pavese e Naviglio Bereguardo
	Progetto 8: Sviluppo integrato – Culturale, ambientale e fruizione nel sud-ovest milanese
	Progetto 9: Distretto agricolo nel Comune di Milano

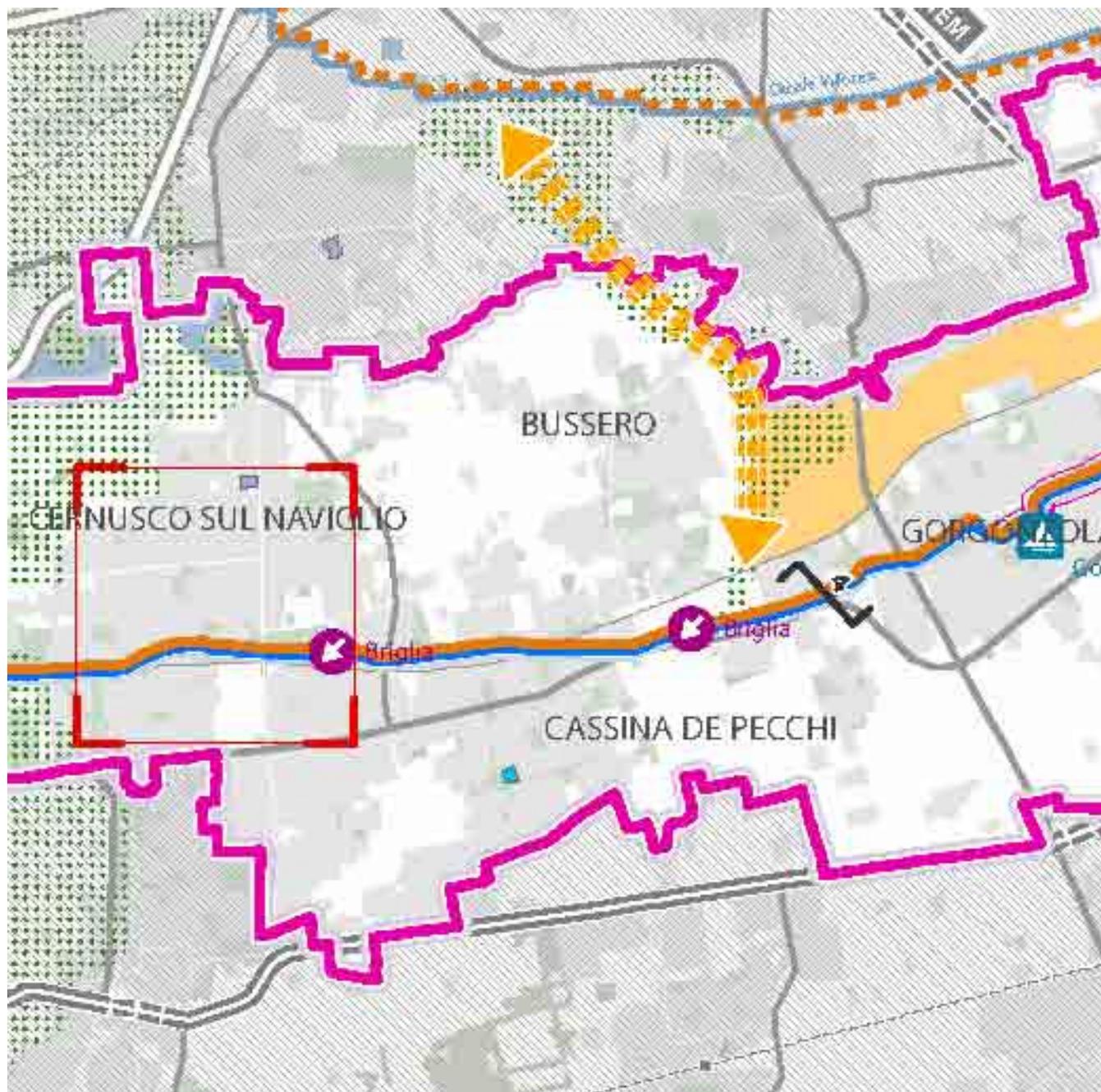
TECNOLOGIA



001_04_09_BLA_Traffico_01_01_01









Regione Lombardia

PTRA Navigli Lombardi

Tavola 10
TAVOLA DI SINTESI PROGETTUALE



Legenda

NAVIGABILITA'

- Tratte della navigazione prevista
- Approdi esistenti
- Approdi proposti
- Elementi di criticità da risolvere
- Interferenze visuali e paesaggistiche

PERCORSI CICLABILI

- Rete regionale esistente
- Rete regionale prevista
- Rete sovralocale esistente
- Rete sovralocale prevista
- Connessioni proposte

ELEMENTI DI ATTRATTIVITA'

- Principali elementi di attrattività storico-architettonica
- Principali elementi di attrattività naturalistica

SISTEMA DELLA RETE ECOLOGICA

- Rete ecologica
- Criticità prioritarie
- Altre criticità
- Collegamento Trucazzano/Martesana
- Piani di cintura urbana
- Camminato sull'acqua
- Dorsale verde nord Milano
- Metrobosco
- Parco agricolo urbano della Vettabbia (Nosedò)
- Piano Paesistico ambito Barco-Certosa
- Via d'acqua EXPO 2015
- Principali ambiti di trasformazione urbana di rilevanza sovracomunale
- Rete stradale da potenziare/riqualificare o prevista
- Rete stradale esistente
- Rete ferroviaria esistente
- Ambito del PTRA Navigli Lombardi

PRINCIPALI AREE DISMESSE E SOTTOUTILIZZATE a carattere

- turistico/ricettivo
- terziario/servizi
- infrastrutture/mobilità
- industriale/artigianale
- agricolo/zootecnico
- commerciale
- tecnologico
- ex-cava
- altro

CENTRO STUDIO



COM. 04.09.ELA.TW01 rev.6 AV01 rev.5